

STUDIO DI GEOLOGIA

dott ssa RITA CELLA
via S. Giuseppe n° 4 - 56126 PISA
tel 050 555838 cell 3403934152

dott Valentino Carnicelli
via F. Cavallotti 52b - 54036 M. di Carrara
tel /fax 0585 634581 cell 3495942280



COMUNE DI CARRARA
PROVINCIA DI MASSA CARRARA

RELAZIONE GEOLOGICO-TECNICA DI SUPPORTO ALLA
REALIZZAZIONE DI RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO
DI UN FABBRICATO DI CIVILE ABITAZIONE, SITO IN LOCA-
LITA' BATTILANA, IN AVENZA FRAZIONE



COMMITTENTE MENCONI LIVIANA
PROGETTISTI ARCH ALESSANDRO BRUZZI

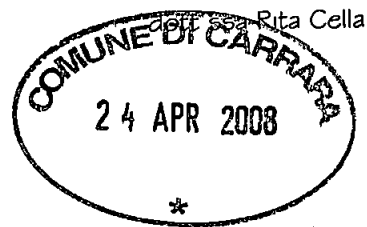
agosto 2007

SOMMARIO

<u>PREMESSA</u>	<u>4</u>
<u>1 MODALITA' DI LAVORO</u>	<u>6</u>
<u>2 LOCALIZZAZIONE</u>	<u>7</u>
<u>3 GEOLOGIA E GEOMORFOLOGIA</u>	<u>7</u>
<u>4 CONSIDERAZIONI SULLA SISMICITA' DELL'AREA</u>	<u>8</u>
<u>5 IDROGRAFIA E IDROGEOLOGIA</u>	<u>9</u>
<u>6 CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO</u>	<u>10</u>
<u>7 INDAGINE STRATIGRAFICA E PROVE PENETROMETRICHE</u>	<u>11</u>
<u>8 CARATTERISTICHE GEOTECNICHE</u>	<u>19</u>
<u>9 PERICOLOSITA' E FATTIBILITA'</u>	<u>20</u>
<u>10 CONCLUSIONI</u>	<u>21</u>

ALLEGATI

- **All 1 Inquadramento topografico – scala 1 10 000**
- **All 2 Planimetria catastale – scala 1 1 000**
- **All 3 Carta geologica – scala 1 10 000**
- **All 4 Carta idrogeologica – scala 1 10 000**
- **All 5 Carta delle isofreatiche – scala 1 10 000**
- **All 6 Corsi d'acqua che originano le condizioni di Rischio Idraulico con andamento dei flussi delle acque esondate– scala 1 5 000)**
- **All 7 Planimetria di progetto e ubicazione prove penetrometriche– scala 1 300**
- **All 8 Sezioni sgrafiche A-A' e B-B' e ubicazione prove penetrometriche – scala 1 200**



PREMESSA

Su incarico del Sig ra Menconi Liviana è stato eseguito uno studio geomorfologico, idrogeologico e geologico - tecnico a supporto della realizzazione di ristrutturazione ed ampliamento di un fabbricato di civile abitazione, sito in località sito in Loc Battilana in Avenza frazione (MS)

L'indagine è stata condotta ai sensi della normativa vigente

- D M 11/03/88 che detta le *“Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione”*, in attuazione dell'art 1 della L n°64 del 2/2/74,
- Del ne del C R n°12 del 25/01/2000 della Toscana (Piano di Indirizzo Territoriale),
- L n°1684 del 25/11/1962 che classifica in tre diverse categorie le aree del territorio nazionale ritenute sismiche,
- D M L L P P del 16/01/96 *“Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche”*,
- Ordinanza P C M n°3274 del 20 marzo 2003, che definisce la nuova classificazione sismica del territorio nazionale e le nuove norme tecniche per la costruzione in zona sismica
- D M del 14/09/05 *“Norme tecniche per le costruzioni”*,
- Ordinanza P C M n°3431/2005, che definisce le norme tecniche per il progetto, la valutazione e l'adeguamento sismico degli edifici,
- Il presente studio è inoltre conforme agli elaborati geologici di pericolosità e fattibilità degli Strumenti Urbanistici vigenti nell'Amministrazione Comunale e tiene conto anche delle carte allegate al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino di Rilievo Regionale Toscana Nord (L R n°183/89, L 267/98 e L 365/00), adottato con Delibera di Giunta Regionale n°1328 del 20/12/2004 e approvato, dalla stessa, con Deliberazione n°11 del 25 Gennaio 2005

In particolare, la zona oggetto del presente studio, con riferimento alle varie tavole allegate P A I – Bacino Toscana Nord, viene così classificata

- Tav 1 (**Carta del territorio urbanizzato con suddivisioni amministrative – scala 1 50 000**) Comune di Carrara, Area Prevalentemente Urbanizzata
- Tav 2 (**Carta dei bacini idrografici – scala 1 50 000**) allegata al P A I – Bacino Toscana Nord, la zona in esame si trova all'interno del bacino idrografico denominato come "*Corsi minori tra Carrione e Parmignola*"
- Tav 3 (**Carta dei Vincoli – scala 1 50 000**) allegata al P A I – Bacino Toscana Nord la zona in esame non risulta essere soggetta ad alcun vincolo
- Tav 4 (**Carta dell'uso del suolo – scala 1 50 000**) La proprietà in oggetto è ubicata all'interno dei Territori Agricoli, in una zona caratterizzata da "Seminativi in aree non irrigue", all'interno comunque di un'area definita come Prevalentemente Urbanizzata
- Tav 5 (**Carta delle opere a mare e propensione alla subsidenza – scala 1 50 000**) l'area risulta essere potenzialmente soggetta a subsidenza
- Tav 6 (**Carta inventario dei fenomeni franosi – scala 1 50 000**) l'area non risulta essere interessata da alcun movimento franoso
- Tav 8 (**Carta del reticolo delle acque superficiali di riferimento – scala 1 50 000**) l'area risulta essere circa 440 metri ad Est del Torrente Parmignola che rappresenta anche il Limite del Bacino Regionale Toscana Nord
- Tav 9 (**Carta della pericolosità geomorfologica – scala 1 50 000**) la zona in esame non risulta appartenere ad aree a pericolosità geomorfologica
- Tav 10 (**Carta della pericolosità idraulica – scala 1 50 000**) l'edificio in oggetto è ubicato in un'area avente classe di pericolosità idraulica P I M E (pericolosità idraulica molto elevata)
- Tav 10a (**Carta della pericolosità idraulica con indicazione delle aree che saranno sottoposte a misura di salvaguardia – scala 1 50 000**) l'area non è inserita tra quelle che saranno sottoposte a misure di salvaguardia

- Tav 11 (**Ambiti territoriali omogenei –scala 1 50 000**) l'area è inserita all'interno del "Dominio di Pianura"
- Tav 16 (**Carta di tutela del territorio – sezione 249090 – scala 1 10 000**) in questa cartografia di maggior dettaglio, la zona studiata, risulta essere in classe di pericolosità idraulica P I M E (pericolosità idraulica molto elevata)

1 MODALITA' DI LAVORO

Il presente studio è stato sviluppato in diverse fasi

In una prima fase dello studio è stata esaminata la cartografia geologica esistente, con particolare riferimento a

- Trevisan et alii (1968) Carta geologica d'Italia Foglio n°96 Massa, scala 1 100 000,
- Trevisan et alii (1968) Foglio n°96 Massa - Sez IIISO - Ameglia, scala 1 25 000, rilevamento per carta geologica d'Italia
- Carta geologica delle Alpi Apuane – M.te Brugiana, scala 1 25 000

Successivamente, mediante il rilevamento di campagna, sono state condotte indagini geologiche e geomorfologiche di dettaglio nell'area circostante la zona di interesse

Come base topografica sono state utilizzate la Sezione n°249090 della C T R della Regione Toscana, in scala 1 10 000, l'Aerofoto n° 22C55 in scala 1 2 000 e la planimetria catastale del Comune di Carrara in scala 1 2 000 (foglio n°68)

Infine la stratigrafia di dettaglio del terreno di fondazione ed i parametri fisico-meccanici che lo caratterizzano sono stati acquisiti direttamente in campagna, con l'esecuzione di due prove penetrometriche dinamiche, ed integrati da dati bibliografici

2 LOCALIZZAZIONE

La proprietà oggetto dell'intervento è situata in località Battilana, in Avenza frazione. In particolare la proprietà si trova ad una quota di circa 3,0 metri s.l.m. ed è posta ad est del Torrente Parmignola, che rappresenta il confine occidentale del territorio comunale di Carrara, ad una distanza di circa 440 metri (**All 1 Inquadramento topografico – scala 1 10 000**)

Nel Foglio n°68 della planimetria catastale del Comune di Carrara (MS) l'area viene individuata con i mappali nn°416, 417, 418 e 419, (**All 2 Planimetria catastale - scala 1 1 000**)

3 GEOLOGIA E GEOMORFOLOGIA

L'area oggetto dell'intervento si trova in un'area pianeggiante ad una quota di circa 3,0 metri s.l.m. e fa parte della Pianura Costiera Apuana, questa può essere suddivisa in tre porzioni: *“la più alta caratterizzata da depositi alluvionali ghiaiosi del Torrente Carrione, cui lateralmente, in località Fossone, si sovrappongono dei depositi limosi, una zona intermedia in cui alle ghiaie succedono le sabbie marine e quindi la zona costiera caratterizzata da sabbie recenti ed attuali”* (rif → Relazione geologico – tecnica allegata alla Variante dell'agosto 2005 del Regolamento Urbanistico)

La morfologia è pianeggiante, come si può osservare dalle quote della carta topografica dell'**All 1 (Inquadramento topografico - scala 1 10 000)**, e degrada verso il mare in modo uniforme. L'area, ubicata a sud-ovest della S.S. Aurelia (in località Battilana), è parzialmente antropizzata, infatti gran parte del territorio è ancora destinato ad un uso agricolo.

In generale la Pianura Apuana è costituita sia da depositi alluvionali che da depositi costiero sabbiosi. I primi sono stati depositi da corsi d'acqua provenienti dalle Alpi Apuane in un ambiente subsidente e costituiscono il conoide del Torrente Carrione, i secondi sono rappresentati da depositi di origine eolico dunale e, localmente, da terreni torbosi di origine palustre.

Il suddetto ambiente deposizionale subsidente e legato ai movimenti distensivi che hanno interessato il margine occidentale dell'Appennino

Nella parte più interna della Pianura Costiera Apuana i suddetti depositi (**ds**) sovrastano i depositi alluvionali (**at**) del conoide del Torrente Carrione che caratterizzano gran parte della Pianura Alluvionale. Sia i depositi sabbiosi che quelli alluvionali sono, nel loro insieme, abbastanza omogenei, tuttavia si possono avere variazioni locali, sia orizzontali che verticali, dovute, principalmente, alle dimensioni dei granuli e/o dei ciottoli ed al loro grado d'addensamento

L'area in esame è situata nella fascia di passaggio tra la Pianura Costiera e la Pianura Alluvionale, qui si trovano, talvolta, terreni caratteristici di condizioni di acque stagnanti tipo palustri che si sono depositi in zone morfologicamente depresse (**All 3 Carta geologica – scala 1:10 000**)

I terreni affioranti fanno parte dunque esclusivamente parte dei Depositi Quaternari, in particolare, dall'alto stratigrafico, si ha

- **ds** - Depositi eolici e di spiaggia, sabbie di dune costiere, sabbie e ghiaie litorali (*Olocene – Recenti e Attuali*)
- **daec** - Depositi alluvionali intercalati a detriti pluvio-colluviali (*Olocene*)
- **pa** - Terreno torboso e depositi palustri. Limi e argille con abbondante frazione organica (*Pleistocene - Olocene*)
- **at** depositi alluvionali terrazzati, conglomerati e ghiaie eterometriche, sabbie e limi, in più ordini di terrazzi (*Quaternario*), che non compaiono in carta

4 CONSIDERAZIONI SULLA SISMICITA' DELL'AREA

Il Comune di Carrara nella classificazione delle aree ritenute sismiche dalla legge n°1684 del 25/11/1962 e successive modificazioni, viene incluso in II categoria sismica nazionale. A questa categoria è stato assegnato un grado di sismicità $S = 9$ ed un coefficiente di intensità sismica $C = (S - 2) / 100 = 0,07$

La Regione Toscana, con la Deliberazione n°94 del 12/02/1985, ha provveduto ad un'ulteriore suddivisione in tre classi dei comuni classificati in II categoria. Il

Comune Carrara è stato inserito in Classe 3, ($I_{\max} < 80$ e che presenta una accelerazione (convenzionale) massima $a_{\max} < 0.20$ g) In tale classe eventuali situazioni a rischio sono legate a cedimenti, cedimenti differenziati e frane

Attualmente, con l'entrata in vigore (8 maggio 2003) dell'Ordinanza P.C.M. n°3274 del 20 marzo 2003 (che definisce la nuova classificazione sismica del territorio nazionale e le nuove norme tecniche per la costruzione in zona sismica), viene classificato in ZONA 2 (ex II categoria sismica nazionale), cioè a media sismicità

Secondo quanto stabilito dal D.M.L.P.P. del 16/01/96 "*Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche*" è possibile assumere un valore del Coefficiente di fondazione ϵ pari a 1

5 IDROGRAFIA E IDROGEOLOGIA

Dal punto di vista idrografico l'edificio oggetto dell'intervento è posto ad est del Torrente Parmignola, che scorre ad una distanza di circa 440 metri, e ad ovest della Fossa Maestra, che scorre ad una distanza di poco più di 335 metri, quest'ultimo è un canale artificiale che costituisce l'asse drenante di tutta la zona ai piedi delle colline

Il Torrente Parmignola, in base alla Del. n. 12/2000 riguardante provvedimenti in materia di rischio idraulico, viene classificato in ambito AB

L'Autorità di Bacino del Fiume Magra ha eseguito uno studio idrologico-idraulico sui Bacini Idrografici del Torrente Parmignola e della Fossa Maestra (Ing. C. Viti, 1999). Dalle simulazioni effettuate, inondazioni con tempi di ritorno di trenta e duecento anni, risulta che l'area in esame è soggetta ad inondazioni ed è stato stimato un battente di 10 cm (**All. 6 Corsi d'acqua che originano le condizioni di Rischio Idraulico con andamento dei flussi delle acque esondate - scala 1:5.000**)

L'area in esame è caratterizzata dalla presenza di una litologia prevalentemente impermeabile $p_a = I$ (limi argillosi di ambiente palustre) (**All. 4 Carta Idrogeologica - scala 1:10.000**)

L'acquifero principale della pianura è rappresentato dalle ghiaie alluvionali, in cui si distingue un acquifero monostrato, poiché i livelli impermeabili presenti non hanno mai una continuità tale da dividere più falde. Nella parte alta della pianura (fascia

pedemontana) l'acquifero e di tipo freatico, mentre nella parte mediana, zona dove si trova il terreno studiato, i sedimenti palustri impermeabili determinano, localmente, condizioni di falda in pressione. La falda viene alimentata sia dalle acque meteoriche, sia dalle acque sotterranee provenienti dalla zona di conoide del Torrente Carrione.

Nella zona d'interesse i sedimenti a bassa permeabilità (limi e sabbie limose) sono, generalmente, sede di una falda superficiale di scarsa entità, infatti proprio a causa della natura litologica del terreno, la suddetta falda può non avere una continuità spaziale. Durante la campagna di studio (agosto 2007) è stata riscontrata la presenza di acqua superficiale (ad una profondità di 2 metri da p.d.c.) solo in corrispondenza della prova PP1.

Il suddetto valore è perfettamente concordante con quelli riportati nelle carte delle isofreatiche, allegate al P.R.G. vigente. Infatti secondo la Carta delle Isofreatiche (Tav. 5 Stralcio della Carta delle isofreatiche – scala 1:5.000) (rif. → Tav. 4 allegata alla Variante dell'agosto 2005 del Regolamento Urbanistico) l'area è compresa tra l'isofreatica 2 e quella 4 (quote s.l.m.) (**All. 5 Carta delle Isofreatiche – scala 1:10.000**).

6 CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

L'intervento, curato dal Arch. Alessandro Bruzzi, prevede la demolizione di un piccolo fabbricato, posto al confine sw del mappale n°419, e la realizzazione di un edificio bifamiliare (nei mappali nn°416, 417 e 418) che avrà una superficie di circa 165 m². Il nuovo fabbricato si svilupperà su due piani: piano terra e piano primo (sottotetto) (**All. 7 Planimetria di progetto e ubicazione delle prove penetrometriche – scala 1:300** e **All. 8 Sezioni di progetto e ubicazione prove penetrometriche – scala 1:200**).

Per maggiori dettagli sull'intervento da realizzare si rimanda agli elaborati del progetto architettonico.

7 INDAGINE STRATIGRAFICA E PROVE PENETROMETRICHE

Attraverso il rilevamento geologico di dettaglio e l'esecuzione di due prove penetrometriche dinamiche (All 7 **Planimetria di progetto e ubicazione delle prove penetrometriche – scala 1:300**) è stato possibile valutare le caratteristiche geologiche tecniche del terreno di fondazione, sono state ricostruite due sezioni geologiche tecniche in cui sono stati ipotizzati anche i vari livelli incontrati nelle prove (All 8), che rendono evidente la possibilità, nel corso degli scavi delle fondazioni, d'imbattersi in piani a differenti caratteristiche geomeccaniche

Secondo la Carta Litotecnica (rif. → Tav. 6 allegata alla Variante dell'agosto 2005 del Regolamento Urbanistico) i terreni oggetto di questo studio vengono classificati all'interno delle “*Successioni Ghiaiose - Sabbiose - Argillose*”, in particolare (dall'alto stratigrafico)

- **C₂** Copertura detritica eluviale colluviale in matrice argillo - limo - sabbiosa e depositi alluvionali intercalati a detriti eluvio colluviali (**d_{acc}**)
- **C₃** = Depositi prevalentemente marini, sabbie fini e medie (**ds**)
- **C₄** = Depositi di palude e stagno costiero, depositi fluviali a prevalenza di frazione fine, depositi di colmata (**pa**)

Al di sotto dello strato limoso superficiale (**pa**), dallo spessore variabile 3,0 – 3,80 metri, con caratteristiche geotecniche scadenti ($Q_a < 0,5 \text{ kg/cm}^2$), è presente un litotipo (**at**) con caratteristiche geotecniche migliori ($Q_a > 0,5 \text{ kg/cm}^2$)

Le due prove penetrometriche di tipo dinamico, sono state eseguite nell'area in cui verrà realizzato l'edificio bifamiliare, in una posizione posta a nord del fabbricato da demolire ed ad una distanza di circa 20–25 metri da quest'ultimo. L'ubicazione delle prove penetrometriche è riportata negli All 7 e 8

Le suddette prove hanno permesso d'ipotizzare che, al di sotto dello “strato” superficiale di terreno torboso, è presente un deposito costituito dall'alternanza di livelli di sabbie fini e sabbie più grossolane a diverso addensamento, tale deposito risulta, nel suo insieme, abbastanza omogeneo anche se sono state osservate leggere variazioni verticali

Le prove penetrometriche sono state eseguite utilizzando un Penetrometro Dinamico Leggero (*Sunda DL030*), che ha le seguenti caratteristiche

- Peso maglio 30 Kg
- Diametro delle aste 2 cm
- Area della punta conica 10 cm²
- Altezza di caduta del maglio 20 cm
- Peso di ciascun'asta di sondaggio 2,4 Kg

Successivamente i dati ottenuti sono stati elaborati secondo la seguente relazione, nota in letteratura come "*Formula degli Olandesi*", modificata con l'introduzione di un coefficiente χ caratteristico dello strumento e variabile in funzione della profondità

$$R_d = \chi \cdot M^2 H / A_e (M+P)$$

In cui

R_d resistenza alla rottura dinamica della punta

M massa del maglio

H altezza di caduta del maglio

A sezione della punta

e 10/N

N numero di colpi

P peso delle aste

χ coefficiente tabulato in funzione della profondità

Il carico ammissibile, con coefficiente di sicurezza uguale a 3, e ottenuto mediante il rapporto

$$Q_a = R_d / 20 \text{ (Hermimier)}$$

I risultati ottenuti dall'impiego delle suddette formule riferite alle prove penetrometriche eseguite sono riportati nelle **tab 1 e 2** e rappresentati nei diagrammi delle **figg 1, 2, 3 e 4**

Negli istogrammi di **fig 1 e 3** e riportato in ascissa il numero di colpi (N) necessari ad un approfondimento della punta di 10 cm ed in ordinata la profondità in dm (P), a partire dalla quota del piano di campagna considerata uguale a 0

Nei grafici di **fig 2 e 4** e riportato il carico ammissibile Q_a in kg/cm^2 in funzione della profondità (P) espressa in dm

Nel complesso si osserva un certo aumento dell'addensamento andando in profondità, questo è imputabile al crescente carico litostatico

Prova Penetrometrica PP1 è stata condotta sino ad una profondità di m 8,90 dal piano di campagna

Nello spessore indagato è stata riscontrata la presenza d'acqua ad una profondità di m 2,00

Dall'analisi dei dati ottenuti è stata ipotizzata la stratigrafia del terreno sondato

- 0,0 – 3,80 m terreno torboso e depositi palustri Limi e argille con abbondante frazione organica
- > 3,50 m conglomerati e ghiaie eterometriche in matrice sabbiosa e/o limosa

È ipotizzabile che tale deposito raggiunga la profondità di almeno 15 metri dal piano di campagna, mantenendo le stesse caratteristiche geologico tecniche

Prova Penetrometrica PP2 è stata condotta sino ad una profondità di m 8,90 dal piano di campagna

Nello spessore indagato non è stata riscontrata la presenza d'acqua

Dall'analisi dei dati ottenuti è stata ipotizzata la stratigrafia del terreno sondato

- 0,0 – 3,50 m terreno torboso e depositi palustri Limi e argille con abbondante frazione organica
- > 3,50 m conglomerati e ghiaie eterometriche in matrice sabbiosa e/o limosa

E ipotizzabile che tale deposito raggiunga la profondità di almeno 15 metri dal piano di campagna, mantenendo le stesse caratteristiche geologico tecniche

Come accennato in precedenza il livello della falda superficiale al momento dell'esecuzione della prova penetrometrica (agosto 2007) si è attestato intorno a m 2,0 di profondità dal piano di campagna

Le discontinuità orizzontali, difficilmente individuabili con le normali prove geotecniche, poiché sempre puntuali, non sono tali da modificare il quadro geomeccanico generale dell'area

In base ai risultati ottenuti è stato possibile ricostruire le caratteristiche geologico tecniche del terreno di fondazione, inoltre è stata ricostruita, come accennato in precedenza, due sezioni geologico tecniche (All. 8), in cui sono ipotizzati anche i vari livelli incontrati nelle prove, che dimostrano la possibilità di incontrare, nel corso degli scavi delle fondazioni, piani a differenti caratteristiche geomeccaniche

Profondità (dm)	N colpi	Carico (Kg/cm ²)
10	2	0,3568
20	8	1,4271
30	6	1,0704
40	7	1,2488
50	10	1,7839
60	10	1,7839
70	10	1,7839
80	7	1,2488
90	6	1,0704
100	4	0,6445
110	2	0,3223
120	2	0,3223
130	1	0,1611
140	0	0,0000
150	0	0,0000
160	0	0,0000
170	0	0,0000
180	1	0,1611
190	2	0,3223
200	4	0,5876
210	5	0,7346
220	6	0,8815
230	6	0,8815
240	1	0,1469
250	1	0,1469
260	11	1,6160
270	2	0,2938
280	2	0,2938
290	0	0,0000
300	4	0,5400
310	3	0,4050
320	3	0,4050
330	4	0,5400
340	3	0,4050
350	3	0,4050
360	4	0,5400
370	3	0,4050
380	4	0,5400
390	4	0,5400
400	5	0,6244
410	6	0,7493
420	6	0,7493
430	7	0,8741
440	6	0,7493
450	7	0,8741
460	6	0,7493
470	7	0,8741
480	7	0,8741
490	8	0,9990
500	9	1,0455
510	10	1,1616
520	10	1,1616
530	11	1,2778
540	10	1,1616
550	12	1,3940
560	10	1,1616
570	10	1,1616
580	12	1,3940
590	14	1,6263
600	12	1,3030
610	17	1,8460
620	14	1,5202
630	13	1,4116
640	14	1,5202
650	15	1,6288
660	13	1,4116
670	15	1,6288
680	15	1,6288
690	16	1,7374
700	16	1,6310
710	15	1,5291
720	17	1,7330
730	13	1,3252
740	17	1,7330
750	17	1,7330
760	17	1,7330
770	18	1,8349
780	17	1,7330
790	19	1,9368
800	18	1,7290
810	14	1,3448
820	22	2,1133
830	22	2,1133
840	20	1,9212
850	21	2,0172
860	22	2 1133
870	24	2,3054
880	25	2,4014
890	27	2,5936

tab 1 tabella riassuntiva dei dati ricavati dall'esecuzione della Prova Penetrometrica PP1

Profondità (dm)	N colpi	Carico (Kg/cm ²)
10	3	0,5352
20	5	0,8920
30	11	1,9623
40	10	1,7839
50	8	1,4271
60	7	1,2488
70	5	0,8920
80	5	0,8920
90	4	0,7136
100	4	0,6445
110	3	0,4834
120	1	0,1611
130	1	0,1611
140	0	0,0000
150	0	0,0000
160	0	0,0000
170	0	0,0000
180	0	0,0000
190	0	0,0000
200	3	0,4407
210	2	0,2938
220	5	0,7346
230	7	1,0284
240	8	1,1753
250	10	1,4691
260	9	1,3222
270	11	1,6160
280	8	1,1753
290	6	0,8815
300	9	1,2150
310	8	1,0800
320	6	0,8100
330	4	0,5400
340	3	0,4050
350	3	0,4050
360	4	0,5400
370	5	0,6750
380	5	0,6750
390	7	0,9450
400	6	0,7493
410	7	0,8741
420	7	0,8741
430	8	0,9990
440	9	1,1239
450	8	0,9990
460	9	1,1239
470	12	1,4985
480	11	1,3736
490	12	1,4985
500	12	1,3940
510	13	1,5101
520	15	1,7424
530	11	1,2778
540	10	1,1616
550	11	1,2778
560	11	1,2778
570	10	1,1616
580	12	1,3940
590	14	1,6263
600	15	1,6288
610	13	1,4116
620	13	1,4116
630	10	1,0859
640	11	1,1945
650	12	1,3030
660	17	1,8460
670	14	1,5202
680	15	1,6288
690	19	2,0632
700	17	1,7330
710	17	1,7330
720	16	1,6310
730	12	1,2233
740	14	1,4271
750	12	1,2233
760	15	1,5291
770	17	1,7330
780	17	1,7330
790	18	1,8349
800	23	2,2093
810	14	1,3448
820	21	2,0172
830	18	1,7290
840	13	1,2488
850	14	1,3448
860	19	1,8251
870	22	2,1133
880	25	2,4014
890	27	2,5936

tab 2 tabella riassuntiva dei dati ricavati dall'esecuzione della Prova Penetrometrica PP2

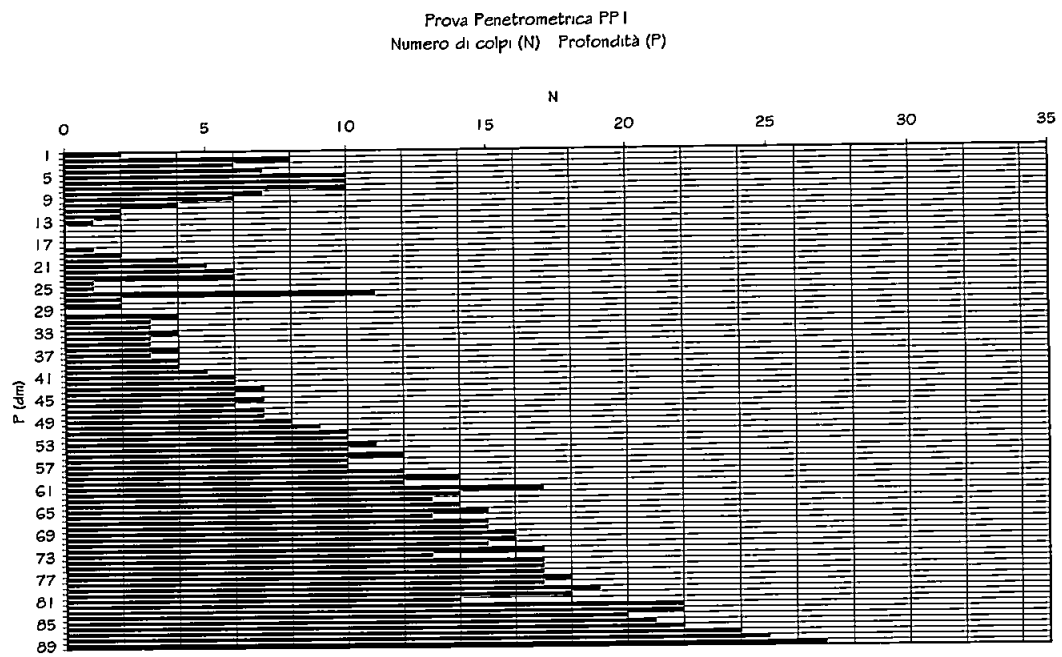


fig 1 Prova Penetrometrica PP1 → Istogramma Numero di colpi (N) - Profondità (P)

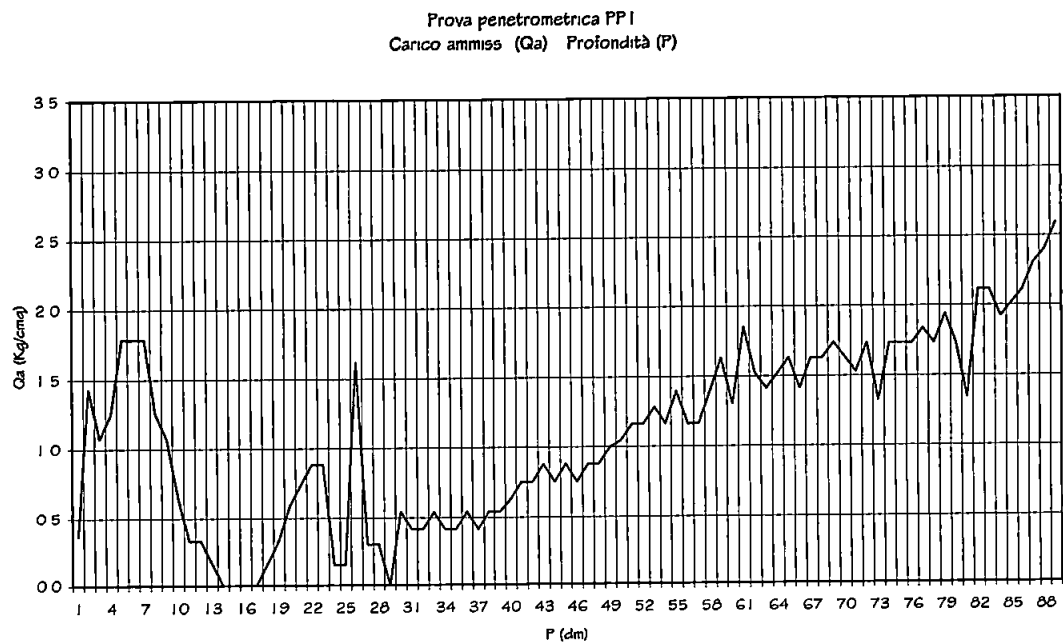
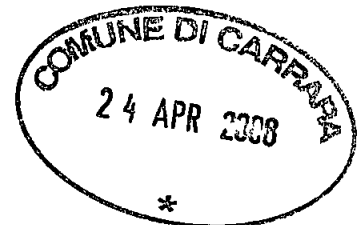


fig 2 Prova Penetrometrica PP1 → Diagramma Carico Ammissibile (Qa) - Profondità (P)



Prova Penetrometrica PP2
Numero di colpi (N) Profondità (P)

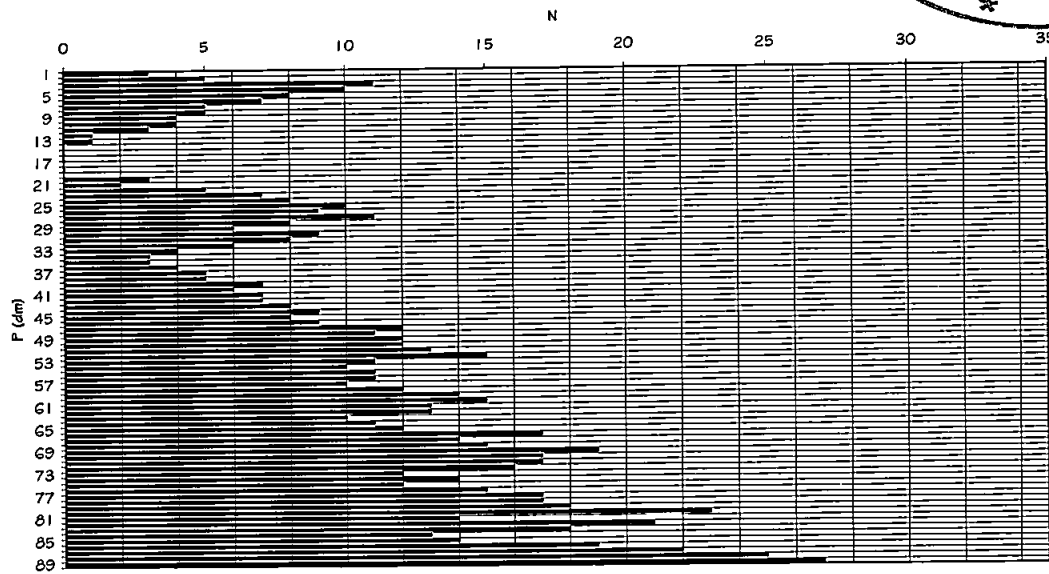


fig 3 Prova Penetrometrica PP2 → Istogramma Numero di colpi (N) - Profondità (P)

Prova penetrometrica PP2
Carico ammiss (Qa) Profondità (P)

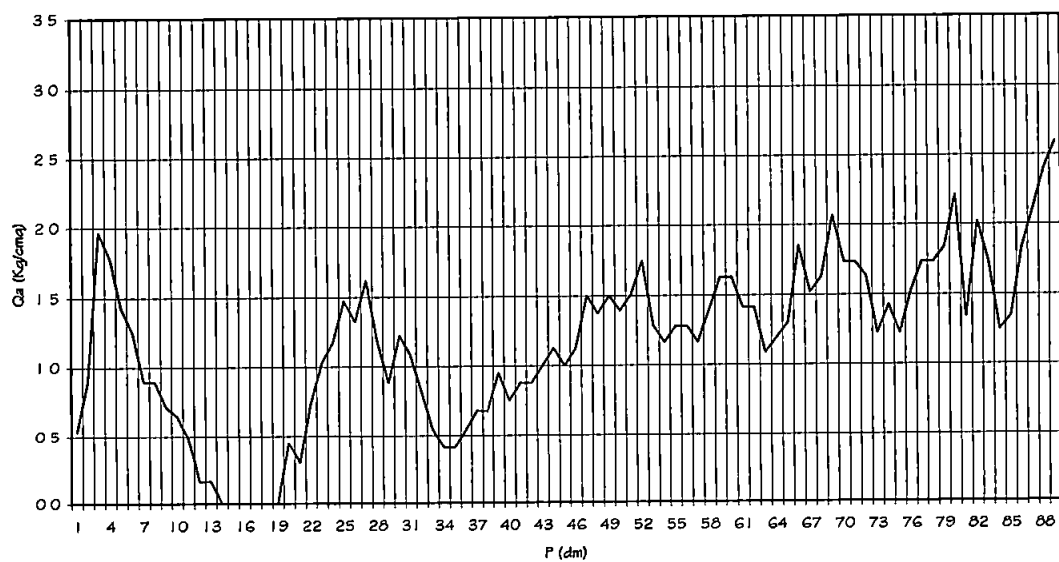


fig 4 Prova Penetrometrica PP2 → Diagramma Carico Ammissibile (Qa) - Profondità (P)

8 CARATTERISTICHE GEOTECNICHE

L'elaborazione dei dati scaturiti dalle prove penetrometrica e l'acquisizione dei dati presenti nella Relazione geologico-tecnica di supporto alla variante al Piano Urbanistico del Comune hanno permesso di fornire i parametri fisici e geotecnici d'interesse, relativi al terreno di fondazione e determinanti il valore di pressione di rottura, questi si riferiscono al terreno alluvionale ed alla porzione più fine (limi)

Di seguito vengono riportati in tabella i parametri caratteristici delle litologie

LITOLOGIA	Limi
COESIONE non drenata (C_u)	0,4 Kg/cm ² (cautelativa)
PESO DI VOLUME naturale (γ_w)	1,9 t/m ³
PESO DI VOLUME saturo (γ_s)	2,0 t/m ³
MODULO EDOMETRICO (E_d)	40 Kg/cm ²
MODULO DI COMPRESSIBILITÀ VOLUMETRICA (m_v)	0,025 cm ² /Kg
VELOCITÀ ONDE DI COMPRESSIONE (V_p)	1610 m/sec
VELOCITÀ ONDE DI TAGLIO (V_s)	170 m/sec
COEFFICIENTE DI POISSON (μ)	0,49
COEFFICIENTE DI SPINTA PASSIVA (K_0)	0,98
MODULO DI TAGLIO DINAMICO (G_0)	560 Kg/cm ²

LITOLOGIA	Ghiaie alluvionali
COESIONE non drenata (C_u)	1,9 t/m ³
PESO DI VOLUME naturale (γ_w)	2,1 t/m ³
PESO DI VOLUME saturo (γ_s)	40°
MODULO EDOMETRICO (E_d)	1000 Kg/cm ²
MODULO DI COMPRESSIBILITÀ VOLUMETRICA (m_v)	0,001 cm ² / Kg
VELOCITÀ ONDE DI COMPRESSIONE (V_p)	710 m/sec
VELOCITÀ ONDE DI TAGLIO (V_s)	340 m/sec
COEFFICIENTE DI POISSON (μ)	0,35
COEFFICIENTE DI SPINTA PASSIVA (K_0)	0,54
MODULO DI TAGLIO DINAMICO (G_0)	2240 Kg/cm ²

9 PERICOLOSITA' E FATTIBILITA'

L'area in esame nella Carta della Pericolosità del degli Strumenti Urbanistici vigenti nell'Amministrazione Comunale (rif → Tav 3 allegata alla Variante dell'agosto 2005 del Regolamento Urbanistico) rientra in **CLASSE 3a** cioè, a Pericolosità geologica **3** (PERICOLOSITA ELEVATA) e, per quanto riguarda l'integrazione per comune sismico di classe 3, e UN'AREA SOGGETTA AD INSTABILITÀ DINAMICA PER CEDIMENTI E CEDIMENTI DIFFERENZIALI (**a**) e in classe a PERICOLOSITA IDRAULICA (in base al P A I) MOLTO ELEVATA (**P I M E**), che equivale ad un'area con livelli di rischio molto elevato (aree inondabili con tempi di ritorno triennali)

La Carta della Fattibilità degli Strumenti Urbanistici vigenti nell'Amministrazione Comunale (rif → Tav 3 allegata alla Variante dell'agosto 2005 del Regolamento Urbanistico) e il prodotto della sovrapposizione tra la Carta della Pericolosità e le destinazioni d'uso previste L'area in studio rientra in Classe di Fattibilità 94/85 **G3**, cioè a fattibilità condizionata e in Fattibilità Idraulica P A I da verificare in base alle norme di salvaguardia

10 CONCLUSIONI

In seguito alle osservazioni dirette ed alle indagini geognostiche effettuate, risulta quanto segue

- la litologia interessata dall'intervento è rappresentata da un terreno composto da un sedimento a granulometria fine (limo) con livelli di torba, tale deposito, in questa zona, ha uno spessore variabile tra 3 e 3,80 metri, che si sovrappone ad un sedimento ghiaioso in matrice sabbiosa e/o limosa dalla potenza di almeno 15 metri
- dalle indagini geotecniche è stato osservato che il terreno di fondazione, nella sua porzione superficiale (da 0 a 3,80 metri circa), è costituito da limi con intercalazioni argillo-sabbiose, talvolta torbose, che ne determinano le non buone caratteristiche geotecniche, in questo spessore di terreno il carico massimo ammissibile calcolato è inferiore a $0,5 \text{ kg/cm}^2$. Al di sotto di questo si trova un deposito alluvionale con caratteristiche geotecniche migliori, costituito da ciottoli di diversa natura litologica e granulometria, immersi in matrice sabbiosa e/o limosa, il carico ammissibile (Q_a) ad esso relativo risulta essere crescente con la profondità e $> 0,5 \text{ kg/cm}^2$
- le condizioni geomorfologiche dell'area, sub-pianeggiante e lontana da bordi di terrazzi alluvionali, porta ad escludere che si possano verificare fenomeni franosi che interessino l'area in esame
- secondo la Carta della pericolosità (rif. → Tav. 9 allegata alla Variante dell'agosto 2005 del Regolamento Urbanistico) l'area ricade in CLASSE 3a, cioè a pericolosità geologica media (in base alla D.R. 94/85), questa zona è stata inserita in tale classe in quanto vi affiorano depositi quaternari costituiti da limi con intercalazioni argillo-sabbiose, talvolta torbose, e, quindi, suscettibili di cedimenti e cedimenti differenziali sotto l'azione di carichi concentrati. La fattibilità dell'intervento in progetto sarà quindi in **G3**, cioè con Fattibilità condizionata
- la superficie piezometrica della falda superficiale, di scarsa entità, è stata trovata ad una profondità di circa 2,0 metri dal piano di campagna, tuttavia questa situazione è destinata a modificarsi in caso di precipitazioni, anche di media intensità



- lo strato più superficiale (limi argillosi di ambiente palustre) e rappresentato da un litotipo prevalentemente impermeabile con caratteristiche geotecniche medio-critiche

- nella scelta delle fondazioni è indispensabile tenere conto anche della permeabilità del terreno, e degli effetti della spinta idrostatica, che può derivare da un innalzamento della falda acquifera, sempre possibile in caso di piogge

- per quanto riguarda la risposta dei terreni in caso d'eventi sismici, la morfologia del terreno, come già detto, esclude la possibilità di frane, ma sono sempre possibili cedimenti differenziali legati, soprattutto, alle differenze granulometriche ed allo stato di imbibizione, per questi motivi è opportuno che le strutture siano calcolate tenendo conto anche di questi fattori. È necessario tener presente il fenomeno della liquefazione, che consiste in un improvvisa perdita di resistenza di taglio nei terreni incoerenti saturi, causato dal repentino aumento delle pressioni interstiziali dovuto alle sollecitazioni cicliche di un terremoto. Tale fenomeno può verificarsi durante sismi di particolare intensità e risulta più pericoloso quando l'acqua presente non riesce ad drenare facilmente, perché, ad esempio, trattenuta da fondazioni non idonee

- per il calcolo delle strutture è indispensabile attenersi alla normativa in particolare alle disposizioni vigenti per le zone sismiche

Da quanto sopra risulta che le caratteristiche geologiche e geologico-tecniche del terreno sono idonee alla realizzazione dell'intervento in progetto, purché si tenga conto delle seguenti indicazioni:

- si raccomanda di realizzare una struttura di fondazione sufficientemente rigida, in modo da distribuire uniformemente i carichi sul terreno evitando così cedimenti differenziali e contenere le eventuali sollecitazioni indotte dalle variazioni stagionali del livello di saturazione del sottosuolo

- si consiglia di impostare il piano di posa delle fondazioni (se superficiali) ad una profondità maggiore di 3,4 - 3,8 metri, o di prevedere un tipo di fondazioni profonde (es. pali)

- se sul piano di fondazione (nel caso di fondazioni superficiali) si dovessero incontrare "sacche" a resistenza dinamica molto bassa, e necessario riempirle con ghiaia o sabbia costipata, per rendere omogeneo il piano stesso
- e necessario prendere tutte le misure necessarie per evitare dissesti, tenendo conto del valore dei parametri geomeccanici del terreno, con particolare riguardo ai valori dell'angolo di attrito, per evitare, tra l'altro, inconvenienti nel corso delle operazioni di scavo
- e consigliabile che lo scavo delle fondazioni sia eseguito in periodo di siccità, se ciò non fosse possibile, e opportuno prevedere un drenaggio artificiale e, in ogni caso, una protezione delle pareti degli scavi, tenendo ben presenti i parametri tecnici del terreno
- si consiglia di mantenere in buona efficienza le canalette campestri esistenti al contorno dell'area in studio e di realizzare un opportuno sistema drenante perimetrale, al fine di ottimizzare il deflusso superficiale delle acque
- si ritiene opportuno prevedere che l'imposta del piano di calpestio risulti rialzato rispetto al piano di campagna attuale, soprattutto tenendo in considerazione un battente d'acqua stimato intorno ai 10 cm

Se in corso d'opera dovessero riscontrarsi situazioni geologiche e idrogeologiche diverse da quelle previste, queste dovranno essere prontamente segnalate al fine di evitare possibili ripercussioni sull'opera in progetto

Queste conclusioni si basano anche sui risultati delle prove penetrometriche che sono comunque un'investigazione puntuale del terreno mentre, considerate le modalità di deposizione dei terreni presenti, e possibile che nell'area indagata gli stessi possano avere variazioni sia orizzontali che verticali tali comunque da non modificare il quadro geologico tecnico generale dell'area

V1 e piena disponibilità, nella fase esecutiva dei lavori, ad effettuare sopralluoghi e verificare con la Direzione Lavori quanto interpretato sulla base dei dati a disposizione

20 agosto 2007

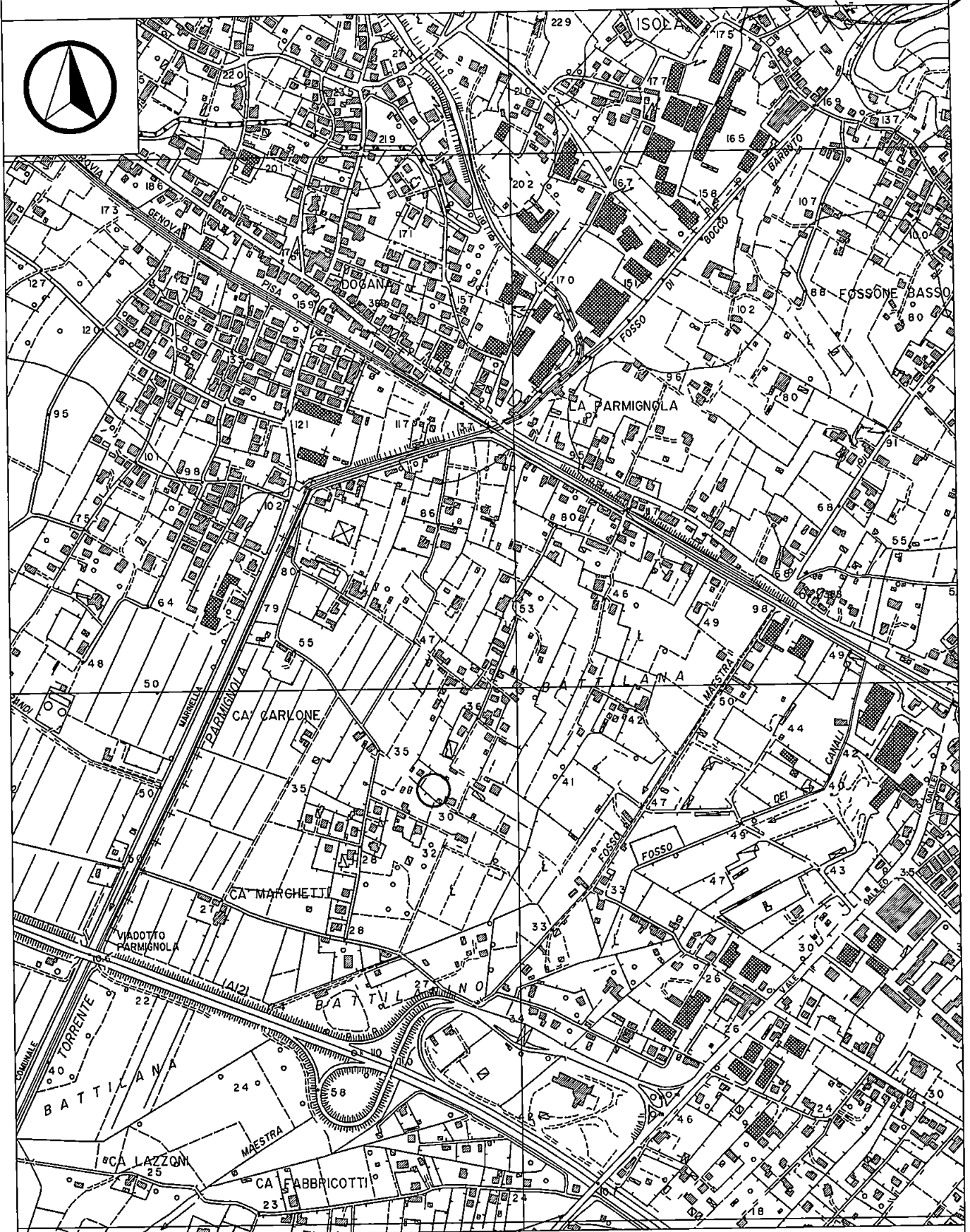
la geologa
dott ssa Rita Cella





ALLEGATI

Allegato I Inquadramento topografico

COMUNE DI CARRARA
24 APR 2008

LEGENDA



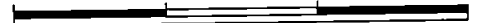
Area d'interesse

- scala 1 : 10 000 -

200

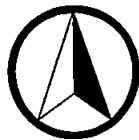
400

600



Allegato 2 Planimetria catastale

(stralcio del foglio n°68 della mappa catastale del Comune di Carrara)



LEGENDA



Area d'interesse

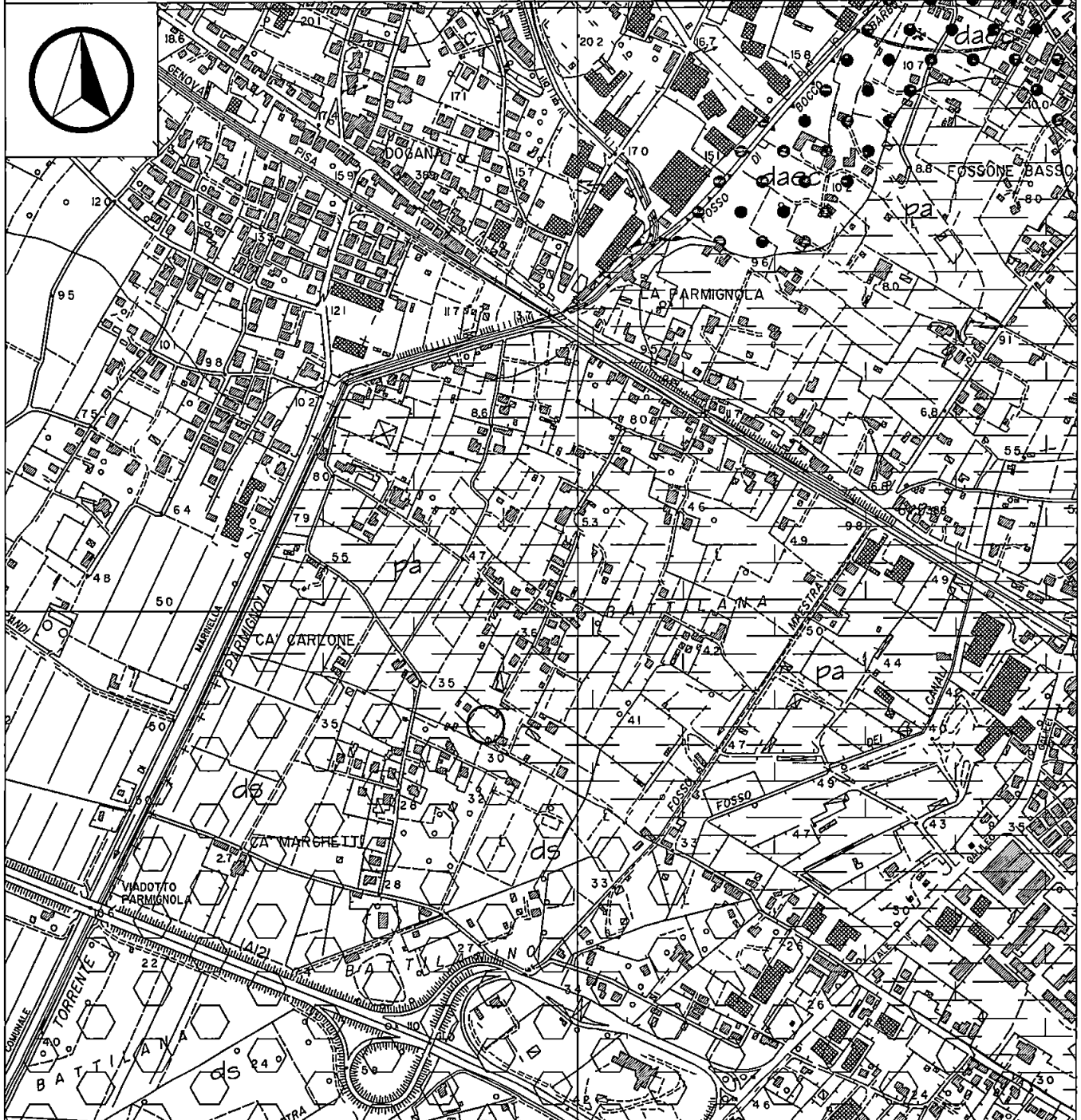
(Foglio n 68 Mappale n 416 417 418 e 419)

- scala 1 : 1 000 -



Allegato 3 Carta geologica

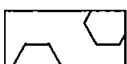
COMUNE DI GARRARA
24 APR 2008



LEGENDA



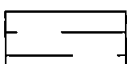
Area d'interesse



ds Depositi eolici e di spiaggia Sabbie di dune costiere sabbie e ghiaie litorali (Olocene)



daec Depositi alluvionali intercalati a detriti eluvio colluviali (Olocene)



pa Terreno torboso e depositi palustri Limi e argille con abbondante frazione organica (Quaternario)

- scala 1 : 10 000 -

0 200 400 600

Allegato 4 Carta idrogeologica



LEGENDA



Area d'interesse



P2 Terreni con permeabilità primaria buona
Depositi prevalentemente marini sabbie fini e medie
(Olocene)



P3 Permeabilità primaria da media a bassa
Copertura detritica eluvio colluviale in matrice argillo-limoso sabbiosa
Depositi alluvionali intercalati a detriti eluvio colluviali (Quaternario)



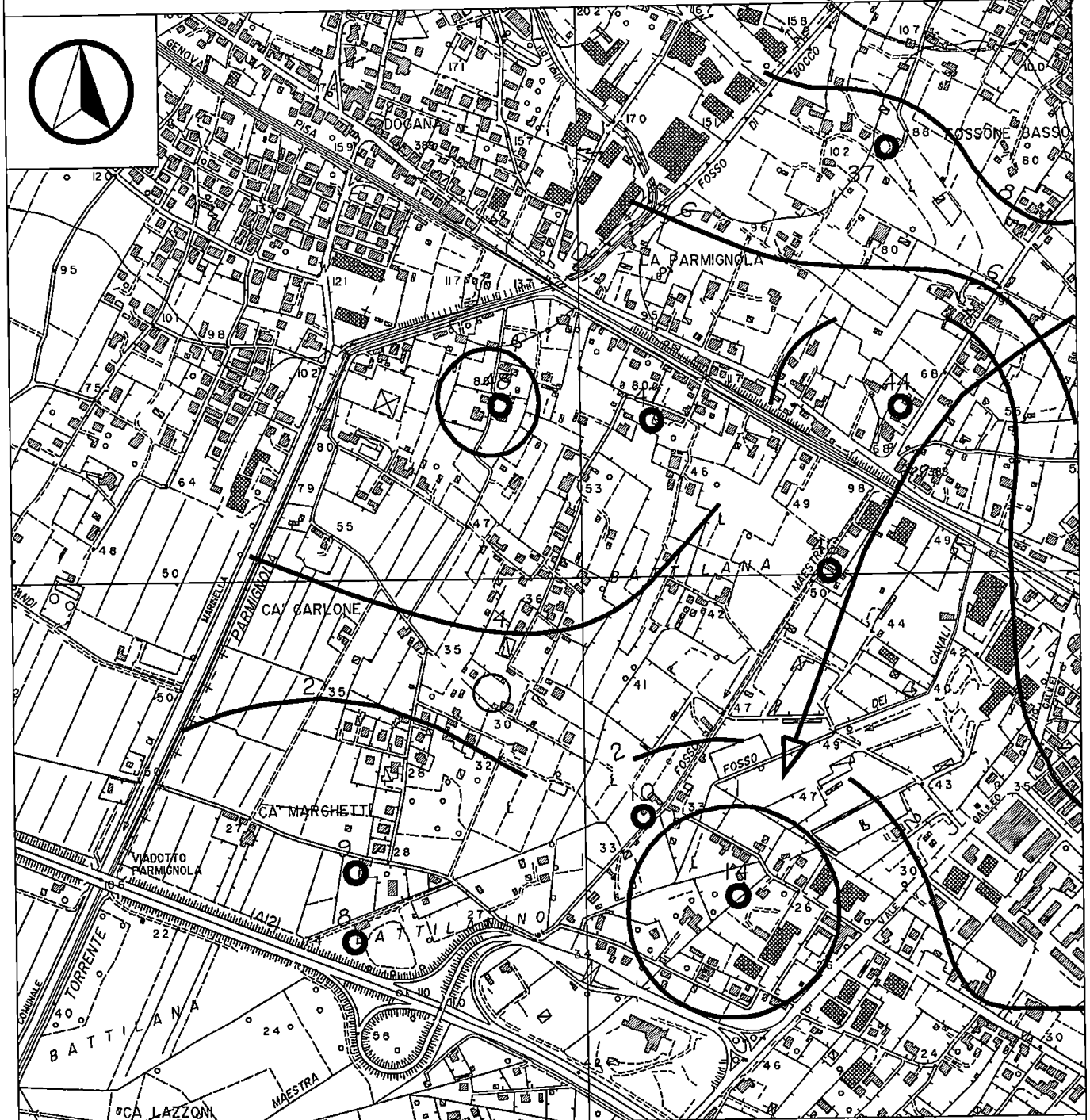
I Terreni impermeabili
Limi argillosi di ambiente palustre
(Quaternario)

- scala 1 10 000 -

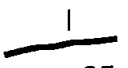
0 200 400 600

Allegato 5 Carta delle isofreatiche

COMUNE DI CARRARA
24 APR 2008

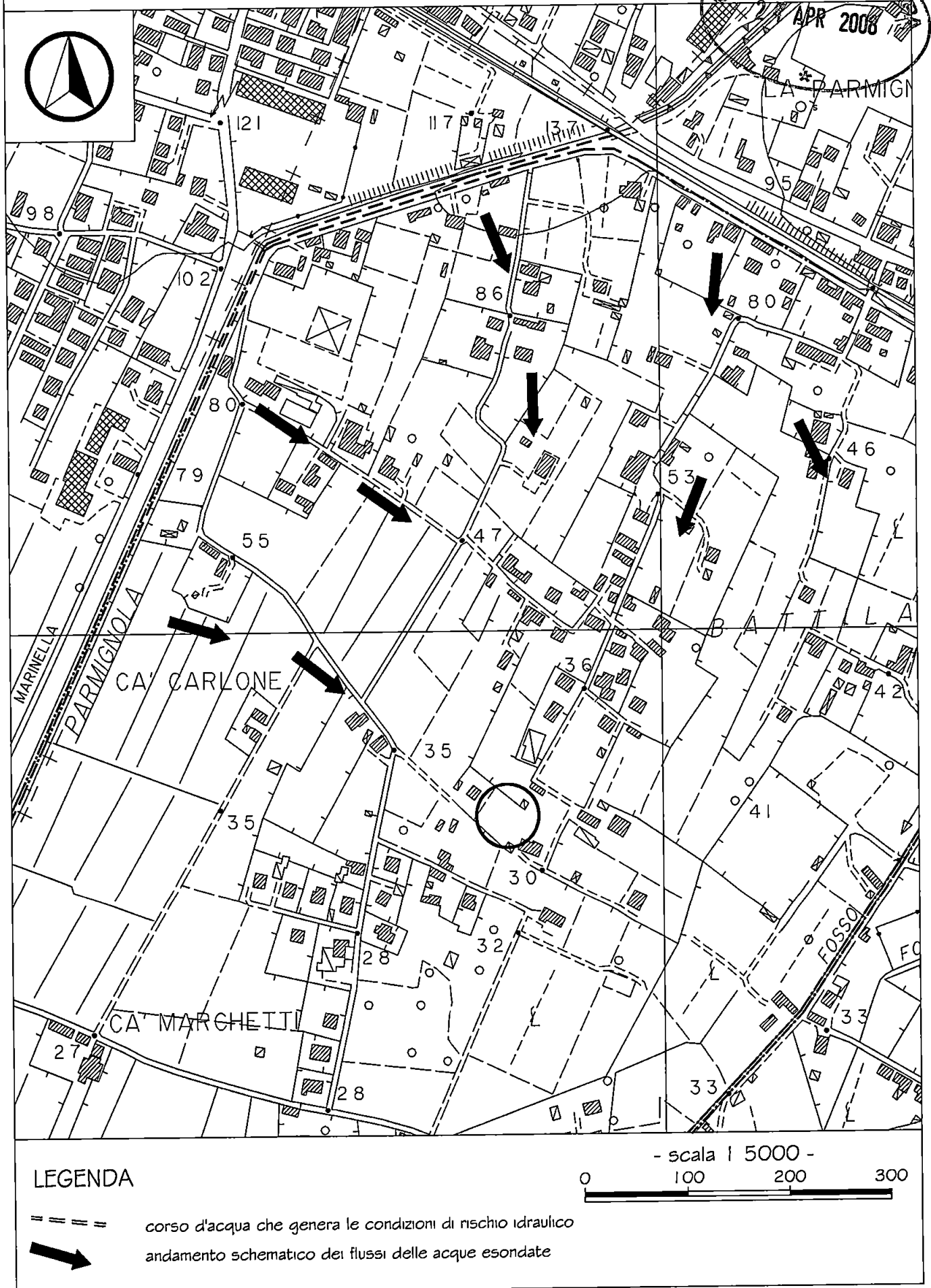


LEGENDA

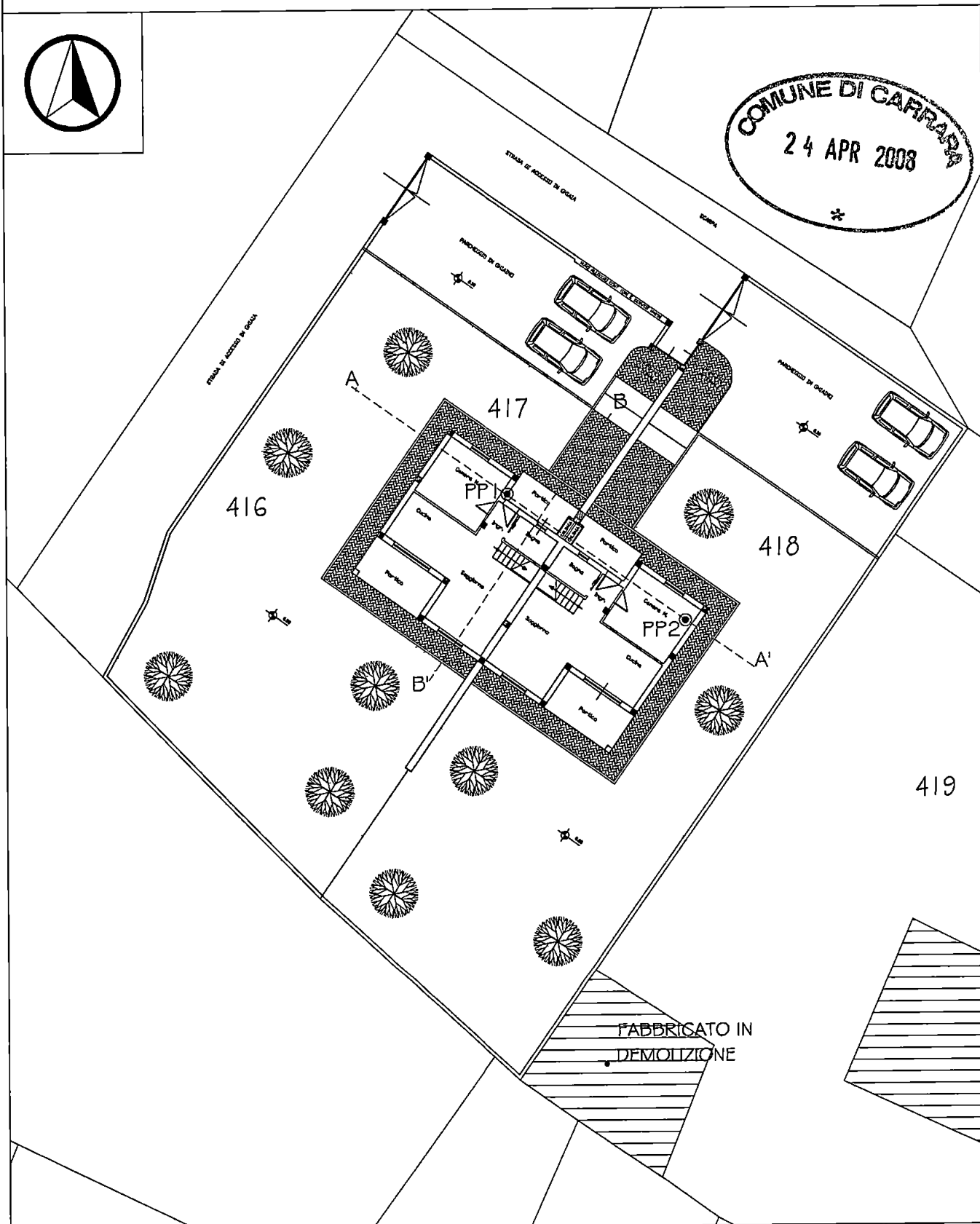
-  Area d'interesse
-  Isofreatiche s l m
-  Pozzi di misura del livello piezometrico
-  linee di flusso

- scala 1 : 10 000 -
0 200 400 600

Allegato 6 Carta dei corsi d'acqua che originano le condizioni di Rischio Idraulico con andamento flussi delle acque esondate



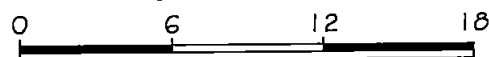
Allegato 7 Planimetria di progetto e ubicazione delle prove penetrometriche



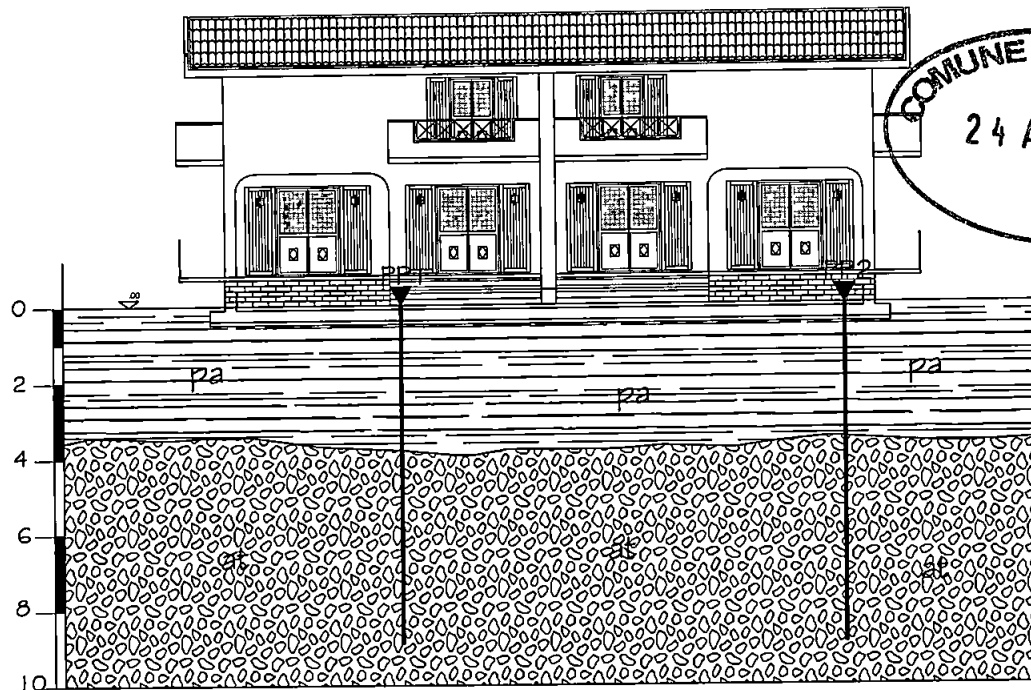
LEGENDA

- PP1 Prova penetrometrica
- A- Traccia sezione

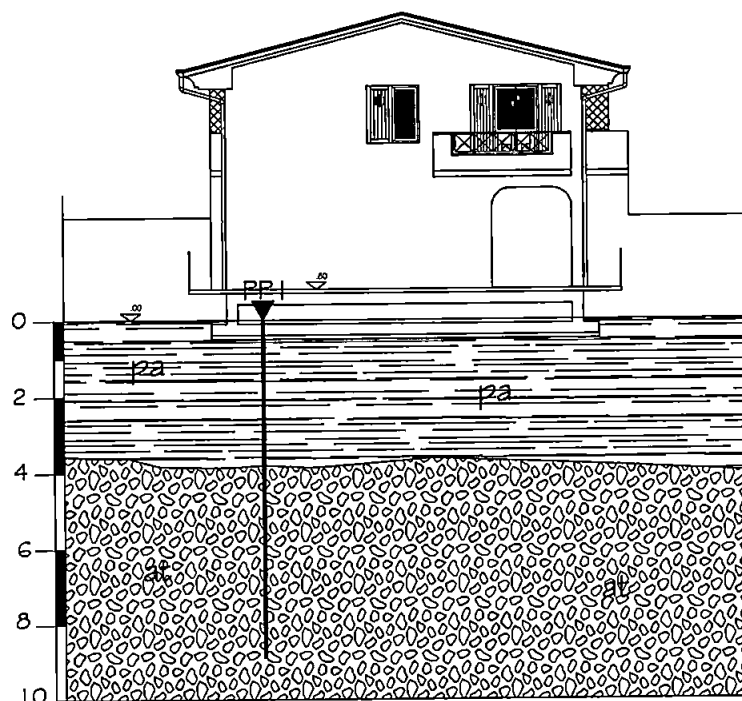
- scala 1 300 -



Allegato 8 Sezioni stratigrafiche A-A' e B-B' e ubicazione delle prove penetrometriche



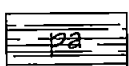
COMUNE DI CARRARA
24 APR 2008
*



LEGENDA



Prova penetrometrica

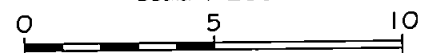


Terreno torboso e depositi palustri
Limi e argille con abbondante frazione organica
(Quaternario)



Depositi alluvionali terrazzati
Conglomerati e ghiaie eterometriche in matrice sabbiosa e/o limosa
(Quaternario)

- scala 1 200



STUDIO DI GEOLOGIA

dott ssa RITA CELLA
via S. Giuseppe n° 4 - 56126 PISA
tel 050 555838 cell 3403934152

dott. Valentino Carnicelli
via F. Cavallotti 52b - 54036 M. di Carrara
tel /fax 0585 634581 cell 3495942280



COMUNE DI CARRARA

PROVINCIA DI MASSA CARRARA

**RELAZIONE GEOLOGICO-TECNICA DI SUPPORTO ALLA
REALIZZAZIONE DI RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO
DI UN FABBRICATO DI CIVILE ABITAZIONE, SITO IN LOCA-
LITA' BATTILANA, IN AVENZA FRAZIONE**



COMMITTENTE MENCONI LIVIANA

PROGETTISTI ARCH. ALESSANDRO BRUZZI

agosto 2007

SOMMARIO

<u>PREMESSA</u>	<u>4</u>
<u>1 MODALITA' DI LAVORO</u>	<u>6</u>
<u>2 LOCALIZZAZIONE</u>	<u>7</u>
<u>3 GEOLOGIA E GEOMORFOLOGIA</u>	<u>7</u>
<u>4 CONSIDERAZIONI SULLA SISMICITA' DELL'AREA</u>	<u>8</u>
<u>5 IDROGRAFIA E IDROGEOLOGIA</u>	<u>9</u>
<u>6 CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO</u>	<u>10</u>
<u>7 INDAGINE STRATIGRAFICA E PROVE PENETROMETRICHE</u>	<u>11</u>
<u>8 CARATTERISTICHE GEOTECNICHE</u>	<u>19</u>
<u>9 PERICOLOSITA' E FATTIBILITA'</u>	<u>20</u>
<u>10 CONCLUSIONI</u>	<u>21</u>

ALLEGATI

- All 1 Inquadramento topografico – scala 1 10 000
- All 2 Planimetria catastale – scala 1 1 000
- All 3 Carta geologica – scala 1 10 000
- All 4 Carta idrogeologica – scala 1 10 000
- All 5 Carta delle isofreatiche – scala 1 10 000
- All 6 Corsi d'acqua che originano le condizioni di Rischio Idraulico con andamento dei flussi delle acque esondate– scala 1 5 000)
- All 7 Planimetria di progetto e ubicazione prove penetrometriche– scala 1 300
- All 8 Sezioni sgrafiche A-A' e B-B' e ubicazione prove penetrometriche – scala 1 200



PREMESSA

Su incarico del Sig.ra Menconi Liviana è stato eseguito uno studio geomorfologico, idrogeologico e geologico - tecnico a supporto della realizzazione di ristrutturazione ed ampliamento di un fabbricato di civile abitazione, sito in località sito in Loc. Battilana in Avenza frazione (MS)

L'indagine è stata condotta ai sensi della normativa vigente

- D.M. 11/03/88 che detta le *"Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione"*, in attuazione dell'art. 1 della L. n°64 del 2/2/74,
- Del. n° del C.R. n°12 del 25/01/2000 della Toscana (Piano di Indirizzo Territoriale),
- L. n°1684 del 25/11/1962 che classifica in tre diverse categorie le aree del territorio nazionale ritenute sismiche,
- D.M.L.P.P. del 16/01/96 *"Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche"*,
- Ordinanza P.C.M. n°3274 del 20 marzo 2003, che definisce la nuova classificazione sismica del territorio nazionale e le nuove norme tecniche per la costruzione in zona sismica
- D.M. del 14/09/05 *"Norme tecniche per le costruzioni"*,
- Ordinanza P.C.M. n°3431/2005, che definisce le norme tecniche per il progetto, la valutazione e l'adeguamento sismico degli edifici,
- Il presente studio è inoltre conforme agli elaborati geologici di pericolosità e fattibilità degli Strumenti Urbanistici vigenti nell'Amministrazione Comunale e tiene conto anche delle carte allegate al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino di Rilievo Regionale Toscana Nord (L.R. n°183/89, L. 267/98 e L. 365/00), adottato con Delibera di Giunta Regionale n°1328 del 20/12/2004 e approvato, dalla stessa, con Deliberazione n°11 del 25 Gennaio 2005

In particolare, la zona oggetto del presente studio, con riferimento alle varie tavole allegate P A I – Bacino Toscana Nord, viene così classificata

- Tav 1 (**Carta del territorio urbanizzato con suddivisioni amministrative – scala 1 50 000**) Comune di Carrara, Area Prevalentemente Urbanizzata
- Tav 2 (**Carta dei bacini idrografici – scala 1 50 000**) allegata al P A I – Bacino Toscana Nord, la zona in esame si trova all'interno del bacino idrografico denominato come "*Corsi minori tra Carrione e Parmignola*"
- Tav 3 (**Carta dei Vincoli – scala 1 50 000**) allegata al P A I – Bacino Toscana Nord la zona in esame non risulta essere soggetta ad alcun vincolo
- Tav 4 (**Carta dell'uso del suolo – scala 1 50 000**) La proprietà in oggetto è ubicata all'interno dei Territori Agricoli, in una zona caratterizzata da "Seminativi in aree non irrigue", all'interno comunque di un'area definita come Prevalentemente Urbanizzata
- Tav 5 (**Carta delle opere a mare e propensione alla subsidenza – scala 1 50 000**) l'area risulta essere potenzialmente soggetta a subsidenza
- Tav 6 (**Carta inventario dei fenomeni franosi – scala 1 50 000**) l'area non risulta essere interessata da alcun movimento franoso
- Tav 8 (**Carta del reticolo delle acque superficiali di riferimento – scala 1 50 000**) l'area risulta essere circa 440 metri ad Est del Torrente Parmignola che rappresenta anche il Limite del Bacino Regionale Toscana Nord
- Tav 9 (**Carta della pericolosità geomorfologica – scala 1 50 000**) la zona in esame non risulta appartenere ad aree a pericolosità geomorfologica
- Tav 10 (**Carta della pericolosità idraulica – scala 1 50 000**) l'edificio in oggetto è ubicato in un'area avente classe di pericolosità idraulica P I M E (pericolosità idraulica molto elevata)
- Tav 10a (**Carta della pericolosità idraulica con indicazione delle aree che saranno sottoposte a misura di salvaguardia – scala 1 50 000**) l'area non è inserita tra quelle che saranno sottoposte a misure di salvaguardia

- Tav 11 (**Ambiti territoriali omogenei –scala 1 50 000**) l'area è inserita all'interno del "Dominio di Pianura"
- Tav 16 (**Carta di tutela del territorio – sezione 249090 – scala 1 10 000**) in questa cartografia di maggior dettaglio, la zona studiata, risulta essere in classe di pericolosità idraulica P I M E (pericolosità idraulica molto elevata)

1 MODALITA' DI LAVORO

Il presente studio è stato sviluppato in diverse fasi

In una prima fase dello studio è stata esaminata la cartografia geologica esistente, con particolare riferimento a

- Trevisan et alii (1968) Carta geologica d'Italia Foglio n°96 Massa, scala 1 100 000,
- Trevisan et alii (1968) Foglio n°96 Massa - Sez. IIISO - Ameglia, scala 1 25 000, rilevamento per carta geologica d'Italia
- Carta geologica delle Alpi Apuane – Monte Brugiana, scala 1 25 000

Successivamente, mediante il rilevamento di campagna, sono state condotte indagini geologiche e geomorfologiche di dettaglio nell'area circostante la zona di interesse

Come base topografica sono state utilizzate la Sezione n°249090 della C.T.R. della Regione Toscana, in scala 1 10 000, l'Aerofoto n° 22C55 in scala 1 2 000 e la planimetria catastale del Comune di Carrara in scala 1 2 000 (foglio n°68)

Infine la stratigrafia di dettaglio del terreno di fondazione ed i parametri fisico-meccanici che lo caratterizzano sono stati acquisiti direttamente in campagna, con l'esecuzione di due prove penetrometriche dinamiche, ed integrati da dati bibliografici

2 LOCALIZZAZIONE

La proprietà oggetto dell'intervento è situata in località Battilana, in Avenza frazione. In particolare la proprietà si trova ad una quota di circa 3,0 metri s.l.m. ed è posta ad est del Torrente Parmignola, che rappresenta il confine occidentale del territorio comunale di Carrara, ad una distanza di circa 440 metri (**All 1 Inquadramento topografico – scala 1:10 000**)

Nel Foglio n°68 della planimetria catastale del Comune di Carrara (MS) l'area viene individuata con i mappali nn°416, 417, 418 e 419, (**All 2 Planimetria catastale - scala 1:1 000**)

3 GEOLOGIA E GEOMORFOLOGIA

L'area oggetto dell'intervento si trova in un'area pianeggiante ad una quota di circa 3,0 metri s.l.m. e fa parte della Pianura Costiera Apuana, questa può essere suddivisa in tre porzioni: *“la più alta caratterizzata da depositi alluvionali ghiaiosi del Torrente Carrione, cui lateralmente, in località Fossone, si sovrappongono dei depositi limosi, una zona intermedia in cui alle ghiaie succedono le sabbie marine e quindi la zona costiera caratterizzata da sabbie recenti ed attuali”* (rif → Relazione geologico – tecnica allegata alla Variante dell'agosto 2005 del Regolamento Urbanistico)

La morfologia è pianeggiante, come si può osservare dalle quote della carta topografica dell'**All 1 (Inquadramento topografico - scala 1:10 000)**, e degrada verso il mare in modo uniforme. L'area, ubicata a sud-ovest della S.S. Aurelia (in località Battilana), è parzialmente antropizzata, infatti gran parte del territorio è ancora destinato ad un uso agricolo.

In generale la Pianura Apuana è costituita sia da depositi alluvionali che da depositi costiero sabbiosi. I primi sono stati depositi da corsi d'acqua provenienti dalle Alpi Apuane in un ambiente subsidente e costituiscono il conoide del Torrente Carrione, i secondi sono rappresentati da depositi di origine eolico dunale e, localmente, da terreni torbosi di origine palustre.

Il suddetto ambiente deposizionale subsidente e legato ai movimenti distensivi che hanno interessato il margine occidentale dell'Appennino

Nella parte più interna della Pianura Costiera Apuana i suddetti depositi (**ds**) sovrastano i depositi alluvionali (**at**) del conoide del Torrente Carrione che caratterizzano gran parte della Pianura Alluvionale. Sia i depositi sabbiosi che quelli alluvionali sono, nel loro insieme, abbastanza omogenei, tuttavia si possono avere variazioni locali, sia orizzontali che verticali, dovute, principalmente, alle dimensioni dei granuli e/o dei ciottoli ed al loro grado d'addensamento

L'area in esame è situata nella fascia di passaggio tra la Pianura Costiera e la Pianura Alluvionale, qui si trovano, talvolta, terreni caratteristici di condizioni di acque stagnanti tipo palustri che si sono depositi in zone morfologicamente depresse (**All 3 Carta geologica – scala 1 10 000**)

I terreni affioranti fanno parte dunque esclusivamente parte dei Depositi Quaternari, in particolare, dall'alto stratigrafico, si ha

- **ds** - Depositi eolici e di spiaggia, sabbie di dune costiere, sabbie e ghiaie litorali (*Olocene – Recenti e Attuali*)
- **daec** - Depositi alluvionali intercalati a detriti pluvio-colluviali (*Olocene*)
- **pa** - Terreno torboso e depositi palustri. Limi e argille con abbondante frazione organica (*Pleistocene - Olocene*)
- **at** depositi alluvionali terrazzati, conglomerati e ghiaie eterometriche, sabbie e limi, in più ordini di terrazzi (*Quaternario*), che non compaiono in carta

4 CONSIDERAZIONI SULLA SISMICITA' DELL'AREA

Il Comune di Carrara nella classificazione delle aree ritenute sismiche dalla legge n°1684 del 25/11/1962 e successive modificazioni, viene incluso in II categoria sismica nazionale. A questa categoria è stato assegnato un grado di sismicità $S = 9$ ed un coefficiente di intensità sismica $C = (S - 2) / 100 = 0,07$

La Regione Toscana, con la Deliberazione n°94 del 12/02/1985, ha provveduto ad un'ulteriore suddivisione in tre classi dei comuni classificati in II categoria. Il

Comune Carrara è stato inserito in Classe 3, ($I_{\max} < 80$ e che presenta una accelerazione (convenzionale) massima $a_{\max} < 0.20$ g) In tale classe eventuali situazioni a rischio sono legate a cedimenti, cedimenti differenziati e frane

Attualmente, con l'entrata in vigore (8 maggio 2003) dell'Ordinanza P.C.M. n°3274 del 20 marzo 2003 (che definisce la nuova classificazione sismica del territorio nazionale e le nuove norme tecniche per la costruzione in zona sismica), viene classificato in ZONA 2 (ex II categoria sismica nazionale), cioè a media sismicità

Secondo quanto stabilito dal D.M.L.P.P. del 16/01/96 "*Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche*" è possibile assumere un valore del Coefficiente di fondazione ε pari a 1

5 IDROGRAFIA E IDROGEOLOGIA

Dal punto di vista idrografico l'edificio oggetto dell'intervento è posto ad est del Torrente Parmignola, che scorre ad una distanza di circa 440 metri, e ad ovest della Fossa Maestra, che scorre ad una distanza di poco più di 335 metri, quest'ultimo è un canale artificiale che costituisce l'asse drenante di tutta la zona ai piedi delle colline

Il Torrente Parmignola, in base alla Delib. del C.R. 12/2000 riguardante provvedimenti in materia di rischio idraulico, viene classificato in ambito AB

L'Autorità di Bacino del Fiume Magra ha eseguito uno studio idrologico-idraulico sui Bacini Idrografici del Torrente Parmignola e della Fossa Maestra (Ing. C. Viti, 1999). Dalle simulazioni effettuate, inondazioni con tempi di ritorno di trenta e duecento anni, risulta che l'area in esame è soggetta ad inondazioni ed è stato stimato un battente di 10 cm (**All. 6 Corsi d'acqua che originano le condizioni di Rischio Idraulico con andamento dei flussi delle acque esondate - scala 1:5.000**)

L'area in esame è caratterizzata dalla presenza di una litologia prevalentemente impermeabile $p_a = I$ (limi argillosi di ambiente palustre) (**All. 4 Carta Idrogeologica - scala 1:10.000**)

L'acquifero principale della pianura è rappresentato dalle ghiaie alluvionali, in cui si distingue un acquifero monostrato, poiché i livelli impermeabili presenti non hanno mai una continuità tale da dividere più falde. Nella parte alta della pianura (fascia

pedemontana) l'acquifero e di tipo freatico, mentre nella parte mediana, zona dove si trova il terreno studiato, i sedimenti palustri impermeabili determinano, localmente, condizioni di falda in pressione. La falda viene alimentata sia dalle acque meteoriche, sia dalle acque sotterranee provenienti dalla zona di conoide del Torrente Carrione.

Nella zona d'interesse i sedimenti a bassa permeabilità (limi e sabbie limose) sono, generalmente, sede di una falda superficiale di scarsa entità, infatti proprio a causa della natura litologica del terreno, la suddetta falda può non avere una continuità spaziale. Durante la campagna di studio (agosto 2007) è stata riscontrata la presenza di acqua superficiale (ad una profondità di 2 metri da p.d.c.) solo in corrispondenza della prova PP1.

Il suddetto valore è perfettamente concordante con quelli riportati nelle carte delle isofreatiche, allegate al P.R.G. vigente. Infatti secondo la Carta delle Isofreatiche (Tav. 5 Stralcio della Carta delle isofreatiche – scala 1:5.000) (rif. → Tav. 4 allegata alla Variante dell'agosto 2005 del Regolamento Urbanistico) l'area è compresa tra l'isofreatica 2 e quella 4 (quote s.l.m.) (**All. 5 Carta delle Isofreatiche – scala 1:10.000**).

6 CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

L'intervento, curato dal Arch. Alessandro Bruzzi, prevede la demolizione di un piccolo fabbricato, posto al confine sw del mappale n°419, e la realizzazione di un edificio bifamiliare (nei mappali nn°416, 417 e 418) che avrà una superficie di circa 165 m². Il nuovo fabbricato si svilupperà su due piani: piano terra e piano primo (sottotetto). (**All. 7 Planimetria di progetto e ubicazione delle prove penetrometriche – scala 1:300** e **All. 8 Sezioni di progetto e ubicazione prove penetrometriche – scala 1:200**).

Per maggiori dettagli sull'intervento da realizzare si rimanda agli elaborati del progetto architettonico.

7 INDAGINE STRATIGRAFICA E PROVE PENETROMETRICHE

Attraverso il rilevamento geologico di dettaglio e l'esecuzione di due prove penetrometriche dinamiche (All 7 **Planimetria di progetto e ubicazione delle prove penetrometriche – scala 1 300**) è stato possibile valutare le caratteristiche geologico tecniche del terreno di fondazione, sono state ricostruite due sezioni geologico tecniche in cui sono stati ipotizzati anche i vari livelli incontrati nelle prove (All 8), che rendono evidente la possibilità, nel corso degli scavi delle fondazioni, d'imbattersi in piani a differenti caratteristiche geomeccaniche

Secondo la Carta Litotecnica (rif → Tav 6 allegata alla Variante dell'agosto 2005 del Regolamento Urbanistico) i terreni oggetto di questo studio vengono classificati all'interno delle “*Successioni Ghiaiose - Sabbiose - Argillose*”, in particolare (dall'alto stratigrafico)

- C₂ Copertura detritica eluviale colluviale in matrice argillo - limo - sabbiosa e depositi alluvionali intercalati a detriti eluvio colluviali (**d_{aec}**)
- C₃ = Depositi prevalentemente marini, sabbie fini e medie (**ds**)
- C₄ = Depositi di palude e stagno costiero, depositi fluviali a prevalenza di frazione fine, depositi di colmata (**pa**)

Al di sotto dello strato limoso superficiale (**pa**), dallo spessore variabile 3,0 – 3,80 metri, con caratteristiche geotecniche scadenti ($Q_a < 0,5 \text{ kg/cm}^2$), e presente un litotipo (**at**) con caratteristiche geotecniche migliori ($Q_a > 0,5 \text{ kg/cm}^2$)

Le due prove penetrometriche di tipo dinamico, sono state eseguite nell'area in cui verrà realizzato l'edificio bifamiliare, in una posizione posta a nord del fabbricato da demolire ed ad una distanza di circa 20–25 metri da quest'ultimo. L'ubicazione delle prove penetrometriche è riportata negli All 7 e 8

Le suddette prove hanno permesso d'ipotizzare che, al di sotto dello “strato” superficiale di terreno torboso, è presente un deposito costituito dall'alternanza di livelli di sabbie fini e sabbie più grossolane a diverso addensamento, tale deposito risulta, nel suo insieme, abbastanza omogeneo anche se sono state osservate leggere variazioni verticali

Le prove penetrometriche sono state eseguite utilizzando un Penetrometro Dinamico Leggero (*Sunda DL030*), che ha le seguenti caratteristiche

- Peso maglio 30 Kg
- Diametro delle aste 2 cm
- Area della punta conica 10 cm²
- Altezza di caduta del maglio 20 cm
- Peso di ciascun'asta di sondaggio 2,4 Kg

Successivamente i dati ottenuti sono stati elaborati secondo la seguente relazione, nota in letteratura come "*Formula degli Olandesi*", modificata con l'introduzione di un coefficiente χ caratteristico dello strumento e variabile in funzione della profondità

$$R_d = \chi \quad M^2 H / A e (M+P)$$

In cui

R_d resistenza alla rottura dinamica della punta

M massa del maglio

H altezza di caduta del maglio

A sezione della punta

e $10/N$

N numero di colpi

P peso delle aste

χ coefficiente tabulato in funzione della profondità

Il carico ammissibile, con coefficiente di sicurezza uguale a 3, e ottenuto mediante il rapporto

$$Q_a = R_d / 20 \text{ (Herminier)}$$

I risultati ottenuti dall'impiego delle suddette formule riferite alle prove penetrometriche eseguite sono riportati nelle **tab 1 e 2** e rappresentati nei diagrammi delle **figg 1, 2, 3 e 4**

Negli istogrammi di **fig 1 e 3** e riportato in ascissa il numero di colpi (N) necessari ad un approfondimento della punta di 10 cm ed in ordinata la profondità in dm (P), a partire dalla quota del piano di campagna considerata uguale a 0

Nei grafici di **fig 2 e 4** e riportato il carico ammissibile Q_a in kg/cm^2 in funzione della profondità (P) espressa in dm

Nel complesso si osserva un certo aumento dell'addensamento andando in profondità, questo è imputabile al crescente carico litostatico

Prova Penetrometrica PP1 è stata condotta sino ad una profondità di m 8,90 dal piano di campagna

Nello spessore indagato è stata riscontrata la presenza d'acqua ad una profondità di m 2,00

Dall'analisi dei dati ottenuti è stata ipotizzata la stratigrafia del terreno sondato

- 0, 0 – 3,80 m terreno torboso e depositi palustri Limi e argille con abbondante frazione organica
- > 3,50 m conglomerati e ghiaie eterometriche in matrice sabbiosa e/o limosa

È ipotizzabile che tale deposito raggiunga la profondità di almeno 15 metri dal piano di campagna, mantenendo le stesse caratteristiche geologico tecniche

Prova Penetrometrica PP2 è stata condotta sino ad una profondità di m 8,90 dal piano di campagna

Nello spessore indagato non è stata riscontrata la presenza d'acqua

Dall'analisi dei dati ottenuti è stata ipotizzata la stratigrafia del terreno sondato

- 0, 0 – 3,50 m terreno torboso e depositi palustri Limi e argille con abbondante frazione organica
- > 3,50 m conglomerati e ghiaie eterometriche in matrice sabbiosa e/o limosa

E ipotizzabile che tale deposito raggiunga la profondità di almeno 15 metri dal piano di campagna, mantenendo le stesse caratteristiche geologico tecniche

Come accennato in precedenza il livello della falda superficiale al momento dell'esecuzione della prova penetrometrica (agosto 2007) si è attestato intorno a m 2,0 di profondità dal piano di campagna

Le discontinuità orizzontali, difficilmente individuabili con le normali prove geotecniche, poiché sempre puntuali, non sono tali da modificare il quadro geomeccanico generale dell'area

In base ai risultati ottenuti è stato possibile ricostruire le caratteristiche geologico tecniche del terreno di fondazione, inoltre è stata ricostruita, come accennato in precedenza, due sezioni geologico tecniche (All. 8), in cui sono ipotizzati anche i vari livelli incontrati nelle prove, che dimostrano la possibilità di incontrare, nel corso degli scavi delle fondazioni, piani a differenti caratteristiche geomeccaniche

Profondità (dm)	N colpi	Carico (Kg/cm ²)
10	2	0,3568
20	8	1,4271
30	6	1,0704
40	7	1,2488
50	10	1,7839
60	10	1,7839
70	10	1,7839
80	7	1,2488
90	6	1,0704
100	4	0,6445
110	2	0,3223
120	2	0,3223
130	1	0,1611
140	0	0,0000
150	0	0,0000
160	0	0,0000
170	0	0,0000
180	1	0,1611
190	2	0,3223
200	4	0,5876
210	5	0,7346
220	6	0,8815
230	6	0,8815
240	1	0,1469
250	1	0,1469
260	11	1,6160
270	2	0,2938
280	2	0,2938
290	0	0,0000
300	4	0,5400
310	3	0,4050
320	3	0,4050
330	4	0,5400
340	3	0,4050
350	3	0,4050
360	4	0,5400
370	3	0,4050
380	4	0,5400
390	4	0,5400
400	5	0,6244
410	6	0,7493
420	6	0,7493
430	7	0,8741
440	6	0,7493
450	7	0,8741
460	6	0,7493
470	7	0,8741
480	7	0,8741
490	8	0,9990
500	9	1,0455
510	10	1,1616
520	10	1,1616
530	11	1,2778
540	10	1,1616
550	12	1,3940
560	10	1,1616
570	10	1,1616
580	12	1,3940
590	14	1,6263
600	12	1,3030
610	17	1,8460
620	14	1,5202
630	13	1,4116
640	14	1,5202
650	15	1,6288
660	13	1,4116
670	15	1,6288
680	15	1,6288
690	16	1,7374
700	16	1,6310
710	15	1,5291
720	17	1,7330
730	13	1,3252
740	17	1,7330
750	17	1,7330
760	17	1,7330
770	18	1,8349
780	17	1,7330
790	19	1,9368
800	18	1,7290
810	14	1,3448
820	22	2,1133
830	22	2,1133
840	20	1,9212
850	21	2,0172
860	22	2,1133
870	24	2,3054
880	25	2,4014
890	27	2,5936

tab 1 tabella riassuntiva dei dati ricavati dall'esecuzione della Prova Penetrometrica PP1

Profondità (dm)	N colpi	Carico (Kg/cm ²)
10	3	0,5352
20	5	0,8920
30	11	1,9623
40	10	1,7839
50	8	1,4271
60	7	1,2488
70	5	0,8920
80	5	0,8920
90	4	0,7136
100	4	0,6445
110	3	0,4834
120	1	0,1611
130	1	0,1611
140	0	0,0000
150	0	0,0000
160	0	0,0000
170	0	0,0000
180	0	0,0000
190	0	0,0000
200	3	0,4407
210	2	0,2938
220	5	0,7346
230	7	1,0284
240	8	1,1753
250	10	1,4691
260	9	1,3222
270	11	1,6160
280	8	1,1753
290	6	0,8815
300	9	1,2150
310	8	1,0800
320	6	0,8100
330	4	0,5400
340	3	0,4050
350	3	0,4050
360	4	0,5400
370	5	0,6750
380	5	0,6750
390	7	0,9450
400	6	0,7493
410	7	0,8741
420	7	0,8741
430	8	0,9990
440	9	1,1239
450	8	0,9990
460	9	1,1239
470	12	1,4985
480	11	1,3736
490	12	1,4985
500	12	1,3940
510	13	1,5101
520	15	1,7424
530	11	1,2778
540	10	1,1616
550	11	1,2778
560	11	1,2778
570	10	1,1616
580	12	1,3940
590	14	1,6263
600	15	1,6288
610	13	1,4116
620	13	1,4116
630	10	1,0859
640	11	1,1945
650	12	1,3030
660	17	1,8460
670	14	1,5202
680	15	1,6288
690	19	2,0632
700	17	1,7330
710	17	1,7330
720	16	1,6310
730	12	1,2233
740	14	1,4271
750	12	1,2233
760	15	1,5291
770	17	1,7330
780	17	1,7330
790	18	1,8349
800	23	2,2093
810	14	1,3448
820	21	2,0172
830	18	1,7290
840	13	1,2488
850	14	1,3448
860	19	1,8251
870	22	2,1133
880	25	2,4014
890	27	2,5936

tab 2 tabella riassuntiva dei dati ricavati dall'esecuzione della Prova Penetrometrica PP2



Prova Penetrometrica PP I
Numero di colpi (N) Profondità (P)

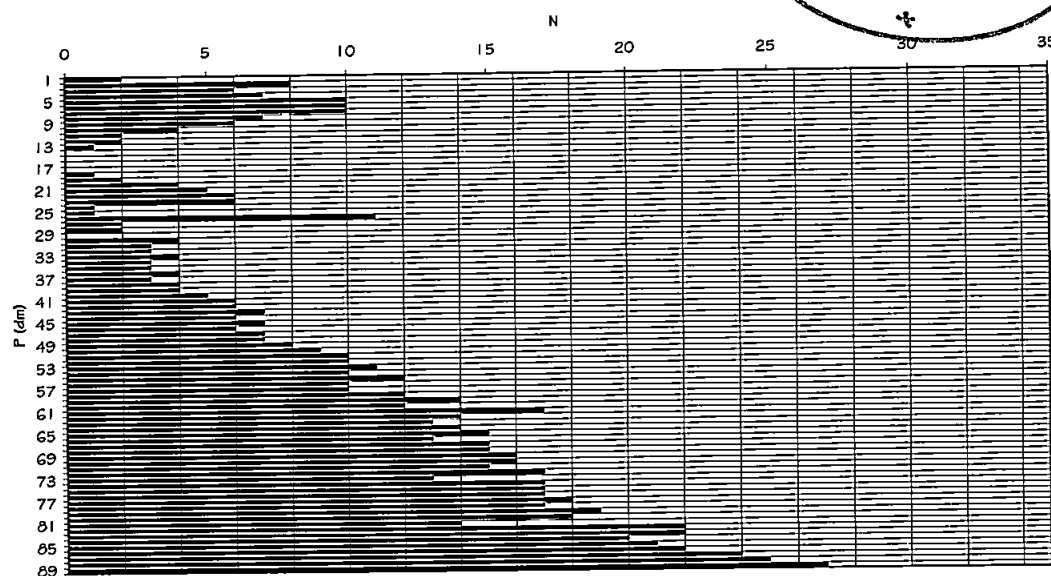


fig 1 Prova Penetrometrica PP1 → Istogramma Numero di colpi (N) - Profondità (P)

Prova penetrometrica PP I
Carico ammiss (Qa) Profondità (P)

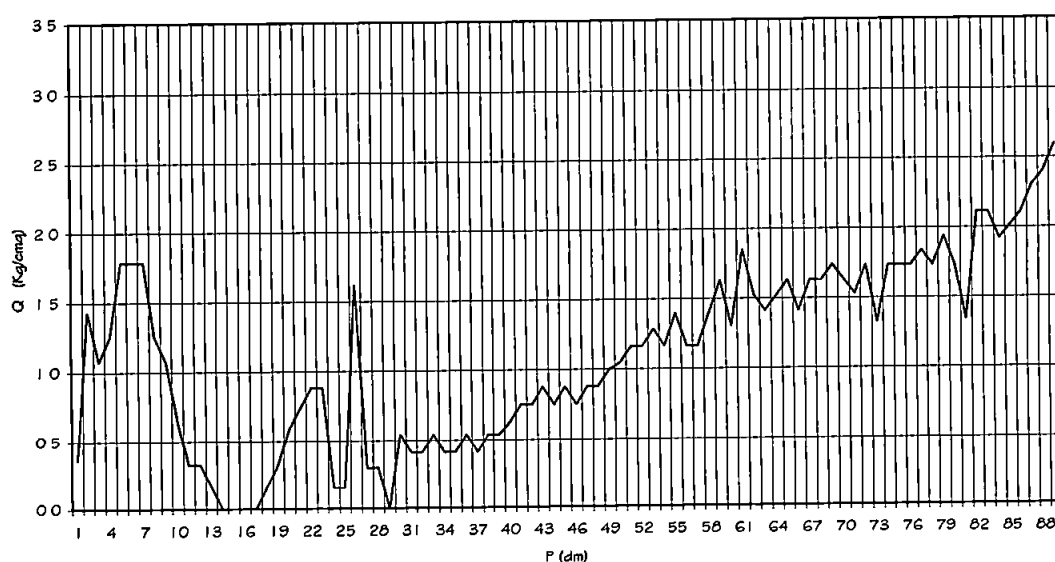


fig 2 Prova Penetrometrica PP1 → Diagramma Carico Ammissibile (Qa) - Profondità (P)

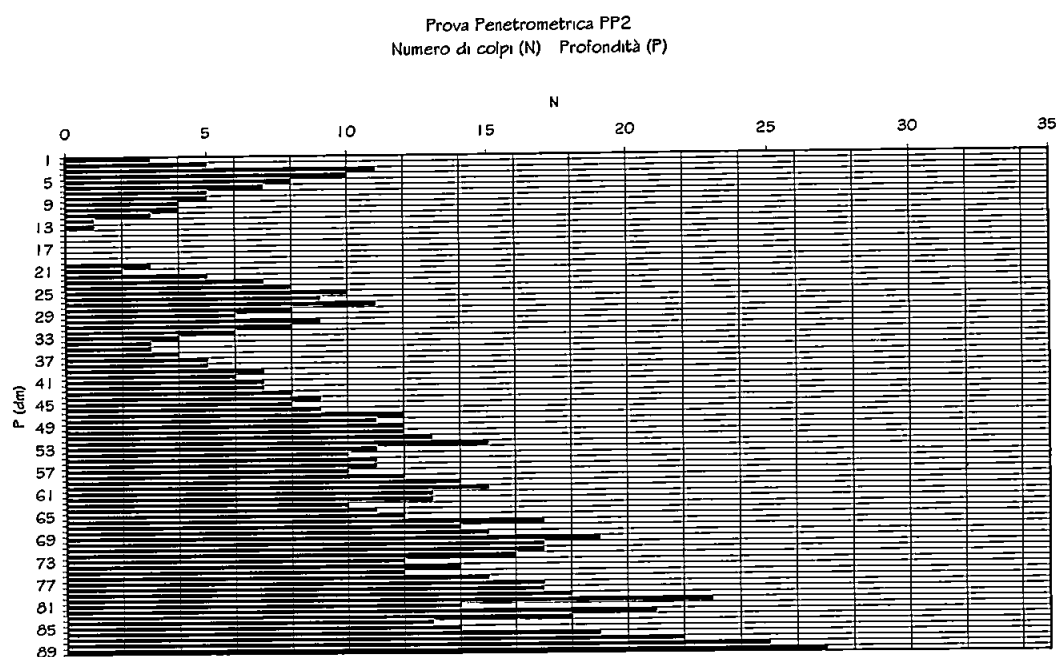


fig 3 Prova Penetrometrica PP2 → Istogramma Numero di colpi (N) - Profondità (P)

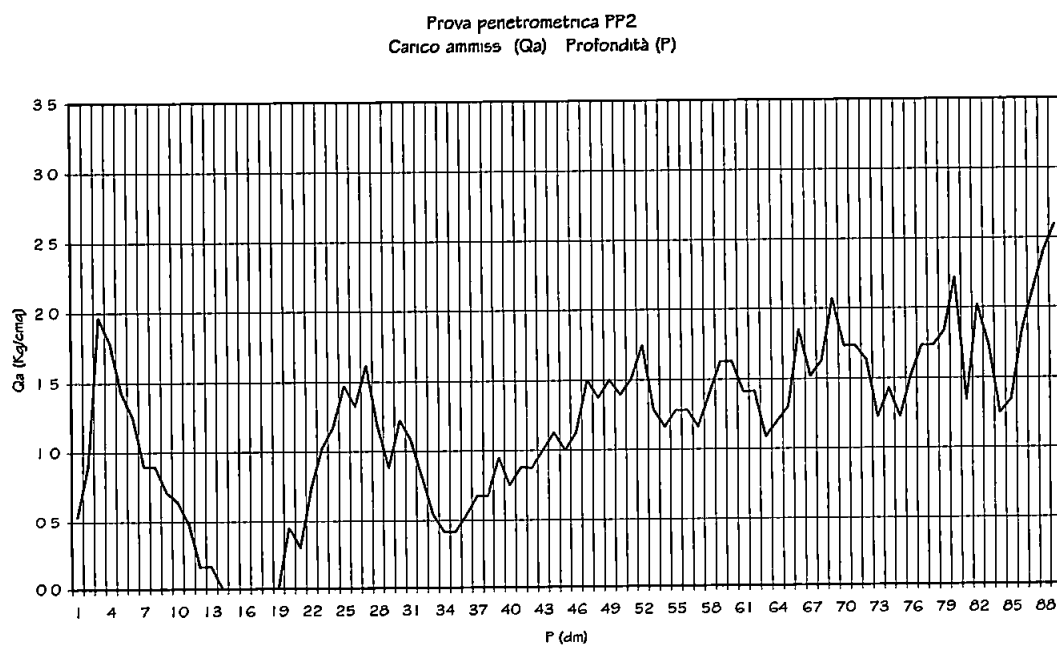


fig 4 Prova Penetrometrica PP2 → Diagramma Carico Ammissibile (Qa) - Profondità (P)

8 CARATTERISTICHE GEOTECNICHE

L'elaborazione dei dati scaturiti dalle prove penetrometrica e l'acquisizione dei dati presenti nella Relazione geologico-tecnica di supporto alla variante al Piano Urbanistico del Comune hanno permesso di fornire i parametri fisici e geotecnici d'interesse, relativi al terreno di fondazione e determinanti il valore di pressione di rottura, questi si riferiscono al terreno alluvionale ed alla porzione più fine (limi)

Di seguito vengono riportati in tabella i parametri caratteristici delle litologie

LITOLOGIA	Limi
COESIONE non drenata (C_u)	0,4 Kg/cm ² (cautelativa)
PESO DI VOLUME naturale (γ_w)	1,9 t/m ³
PESO DI VOLUME saturo (γ_s)	2,0 t/m ³
MODULO EDOMETRICO (E_d)	40 Kg/cm ²
MODULO DI COMPRESSIBILITÀ VOLUMETRICA (m_v)	0,025 cm ² /Kg
VELOCITÀ ONDE DI COMPRESSIONE (V_p)	1610 m/sec
VELOCITÀ ONDE DI TAGLIO (V_s)	170 m/sec
COEFFICIENTE DI POISSON (μ)	0,49
COEFFICIENTE DI SPINTA PASSIVA (K_0)	0,98
MODULO DI TAGLIO DINAMICO (G_0)	560 Kg/cm ²

LITOLOGIA	Ghiaie alluvionali
COESIONE non drenata (C_u)	1,9 t/m ³
PESO DI VOLUME naturale (γ_w)	2,1 t/m ³
PESO DI VOLUME saturo (γ_s)	40°
MODULO EDOMETRICO (E_d)	1000 Kg/cm ²
MODULO DI COMPRESSIBILITÀ VOLUMETRICA (m_v)	0,001 cm ² / Kg
VELOCITÀ ONDE DI COMPRESSIONE (V_p)	710 m/sec
VELOCITÀ ONDE DI TAGLIO (V_s)	340 m/sec
COEFFICIENTE DI POISSON (μ)	0,35
COEFFICIENTE DI SPINTA PASSIVA (K_0)	0,54
MODULO DI TAGLIO DINAMICO (G_0)	2240 Kg/cm ²

9 PERICOLOSITA' E FATTIBILITA'

L'area in esame nella Carta della Pericolosità del degli Strumenti Urbanistici vigenti nell'Amministrazione Comunale (rif → Tav 3 allegata alla Variante dell'agosto 2005 del Regolamento Urbanistico) rientra in **CLASSE 3a** cioè, a Pericolosità geologica 3 (PERICOLOSITÀ ELEVATA) e, per quanto riguarda l'integrazione per comune sismico di classe 3, e UN'AREA SOGGETTA AD INSTABILITÀ DINAMICA PER CEDIMENTI E CEDIMENTI DIFFERENZIALI (**a**) e in classe a PERICOLOSITÀ IDRAULICA (in base al P A I) MOLTO ELEVATA (**P I M E**), che equivale ad un'area con livelli di rischio molto elevato (aree inondabili con tempi di ritorno triennali)

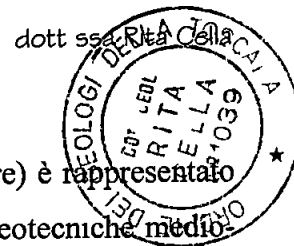
La Carta della Fattibilità degli Strumenti Urbanistici vigenti nell'Amministrazione Comunale (rif → Tav 3 allegata alla Variante dell'agosto 2005 del Regolamento Urbanistico) e il prodotto della sovrapposizione tra la Carta della Pericolosità e le destinazioni d'uso previste L'area in studio rientra in Classe di Fattibilità 94/85 **G3**, cioè a fattibilità condizionata e in Fattibilità Idraulica P A I da verificare in base alle norme di salvaguardia

10 CONCLUSIONI

In seguito alle osservazioni dirette ed alle indagini geognostiche effettuate, risulta quanto segue



- la litologia interessata dall'intervento è rappresentata da un terreno composto da un sedimento a granulometria fine (limo) con livelli di torba, tale deposito, in questa zona, ha uno spessore variabile tra 3 e 3,80 metri, che si sovrappone ad un sedimento ghiaioso in matrice sabbiosa e/o limosa dalla potenza di almeno 15 metri
- dalle indagini geotecniche è stato osservato che il terreno di fondazione, nella sua porzione superficiale (da 0 a 3,80 metri circa), è costituito da limi con intercalazioni argillo-sabbiose, talvolta torbose, che ne determinano le non buone caratteristiche geotecniche, in questo spessore di terreno il carico massimo ammissibile calcolato è inferiore a $0,5 \text{ kg/cm}^2$. Al di sotto di questo si trova un deposito alluvionale con caratteristiche geotecniche migliori, costituito da ciottoli di diversa natura litologica e granulometria, immersi in matrice sabbiosa e/o limosa, il carico ammissibile (Q_a) ad esso relativo risulta essere crescente con la profondità e $> 0,5 \text{ kg/cm}^2$
- le condizioni geomorfologiche dell'area, sub-pianeggiante e lontana da bordi di terrazzi alluvionali, porta ad escludere che si possano verificare fenomeni franosi che interessino l'area in esame
- secondo la Carta della pericolosità (rif → Tav 9 allegata alla Variante dell'agosto 2005 del Regolamento Urbanistico) l'area ricade in CLASSE 3a, cioè a pericolosità geologica media (in base alla D.R. 94/85), questa zona è stata inserita in tale classe in quanto vi affiorano depositi quaternari costituiti da limi con intercalazioni argillo-sabbiose, talvolta torbose, e, quindi, suscettibili di cedimenti e cedimenti differenziali sotto l'azione di carichi concentrati. La fattibilità dell'intervento in progetto sarà quindi in G3, cioè con Fattibilità condizionata
- la superficie piezometrica della falda superficiale, di scarsa entità, è stata trovata ad una profondità di circa 2,0 metri dal piano di campagna, tuttavia questa situazione è destinata a modificarsi in caso di precipitazioni, anche di media intensità



- lo strato più superficiale (limi argillosi di ambiente palustre) è rappresentato da un litotipo prevalentemente impermeabile con caratteristiche geotecniche medio-critiche

- nella scelta delle fondazioni è indispensabile tenere conto anche della permeabilità del terreno, e degli effetti della spinta idrostatica, che può derivare da un innalzamento della falda acquifera, sempre possibile in caso di piogge

- per quanto riguarda la risposta dei terreni in caso d'eventi sismici, la morfologia del terreno, come già detto, esclude la possibilità di frane, ma sono sempre possibili cedimenti differenziali legati, soprattutto, alle differenze granulometriche ed allo stato di imbibizione, per questi motivi è opportuno che le strutture siano calcolate tenendo conto anche di questi fattori. È necessario tener presente il fenomeno della liquefazione, che consiste in un improvvisa perdita di resistenza di taglio nei terreni incoerenti saturi, causato dal repentino aumento delle pressioni interstiziali dovuto alle sollecitazioni cicliche di un terremoto. Tale fenomeno può verificarsi durante sismi di particolare intensità e risulta più pericoloso quando l'acqua presente non riesce ad drenare facilmente, perché, ad esempio, trattenuta da fondazioni non idonee

- per il calcolo delle strutture è indispensabile attenersi alla normativa in particolare alle disposizioni vigenti per le zone sismiche

Da quanto sopra risulta che le caratteristiche geologiche e geologico-tecniche del terreno sono idonee alla realizzazione dell'intervento in progetto, purché si tenga conto delle seguenti indicazioni:

- si raccomanda di realizzare una struttura di fondazione sufficientemente rigida, in modo da distribuire uniformemente i carichi sul terreno evitando così cedimenti differenziali e contenere le eventuali sollecitazioni indotte dalle variazioni stagionali del livello di saturazione del sottosuolo

- si consiglia di impostare il piano di posa delle fondazioni (se superficiali) ad una profondità maggiore di 3,4 - 3,8 metri, o di prevedere un tipo di fondazioni profonde (es. pali)

- se sul piano di fondazione (nel caso di fondazioni superficiali) si dovessero incontrare "sacche" a resistenza dinamica molto bassa, e necessario riempirle con ghiaia o sabbia costipata, per rendere omogeneo il piano stesso
- e necessario prendere tutte le misure necessarie per evitare dissesti, tenendo conto del valore dei parametri geomeccanici del terreno, con particolare riguardo ai valori dell'angolo di attrito, per evitare, tra l'altro, inconvenienti nel corso delle operazioni di scavo
- e consigliabile che lo scavo delle fondazioni sia eseguito in periodo di siccità, se ciò non fosse possibile, e opportuno prevedere un drenaggio artificiale e, in ogni caso, una protezione delle pareti degli scavi, tenendo ben presenti i parametri tecnici del terreno
- si consiglia di mantenere in buona efficienza le canalette campestri esistenti al contorno dell'area in studio e di realizzare un opportuno sistema drenante perimetrale, al fine di ottimizzare il deflusso superficiale delle acque
- si ritiene opportuno prevedere che l'imposta del piano di calpestio risulti rialzato rispetto al piano di campagna attuale, soprattutto tenendo in considerazione un battente d'acqua stimato intorno ai 10 cm

Se in corso d'opera dovessero riscontrarsi situazioni geologiche e idrogeologiche diverse da quelle previste, queste dovranno essere prontamente segnalate al fine di evitare possibili ripercussioni sull'opera in progetto

Queste conclusioni si basano anche sui risultati delle prove penetrometriche che sono comunque un'investigazione puntuale del terreno mentre, considerate le modalità di deposizione dei terreni presenti, è possibile che nell'area indagata gli stessi possano avere variazioni sia orizzontali che verticali tali comunque da non modificare il quadro geologico tecnico generale dell'area

Vi è piena disponibilità, nella fase esecutiva dei lavori, ad effettuare sopralluoghi e verificare con la Direzione Lavori quanto interpretato sulla base dei dati a disposizione

20 agosto 2007





ALLEGATI

Allegato I Inquadramento topografico

COMUNE DI CARRARA
24 APR 2008



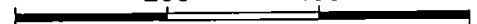
LEGENDA



Area d'interesse

- scala 1:10 000 -

200 400 600



Allegato 2 Planimetria catastale

(stralcio del foglio n°68 della mappa catastale del Comune di Carrara)



LEGENDA

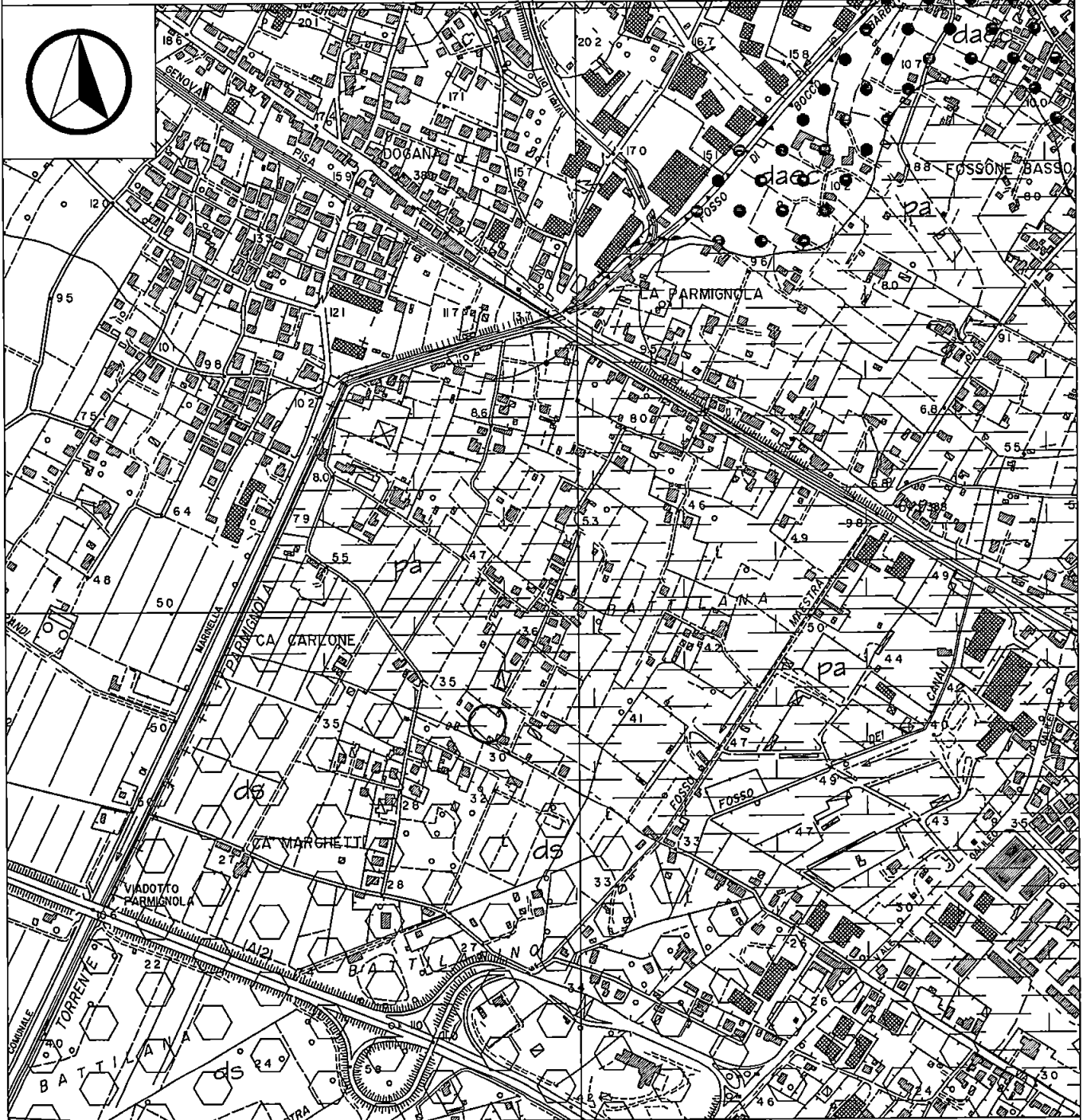

 Area d'interesse
 (Foglio n 68 Mappale n 416 417 418 e 419)

- scala 1 : 1 000 -



Allegato 3 Carta geologica

COMUNE DI CARRARA
24 APR 2008



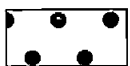
LEGENDA



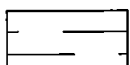
Area d'interesse



ds Depositi eolici e di spiaggia Sabbie di dune costiere sabbie e ghiaie litorali (Olocene)



daec Depositi alluvionali intercalati a detriti eluvio colluviali (Olocene)



pa Terreno torboso e depositi palustri Limi e argille con abbondante frazione organica (Quaternario)

- scala 1 : 10 000 -

0 200 400 600

COMUNE DI CARRARA
24 APR 2008
*

Allegato 4 Carta idrogeologica



LEGENDA



Area d'interesse



P2 Terreni con permeabilità primaria buona
Depositi prevalentemente marini sabbie fini e medie
(Olocene)



P3 Permeabilità primaria da media a bassa
Copertura detritica eluvio colluviale in matrice argillo limoso sabbiosa
Depositi alluvionali intercalati a detriti eluvio colluviali (Quaternario)



I Terreni impermeabili
Limi argillosi di ambiente palustre
(Quaternario)

- scala 1 10 000 -

0 200 400 600

Allegato 5 Carta delle isofreatiche

24 APR 2008

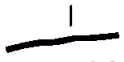
COMUNE DI CARRARA



LEGENDA



Area d'interesse



Isofreatiche s l m



Pozzi di misura del livello piezometrico

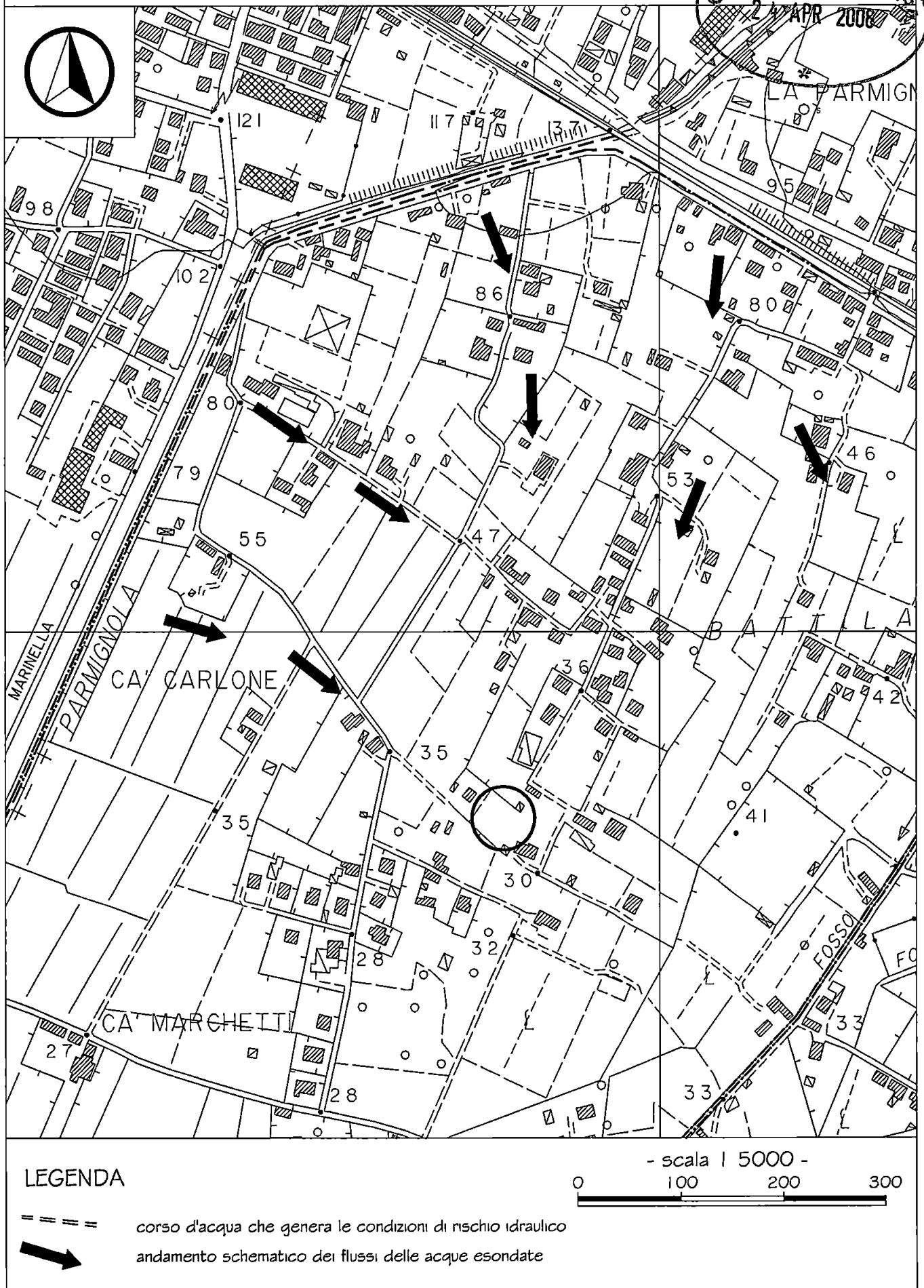


linee di flusso

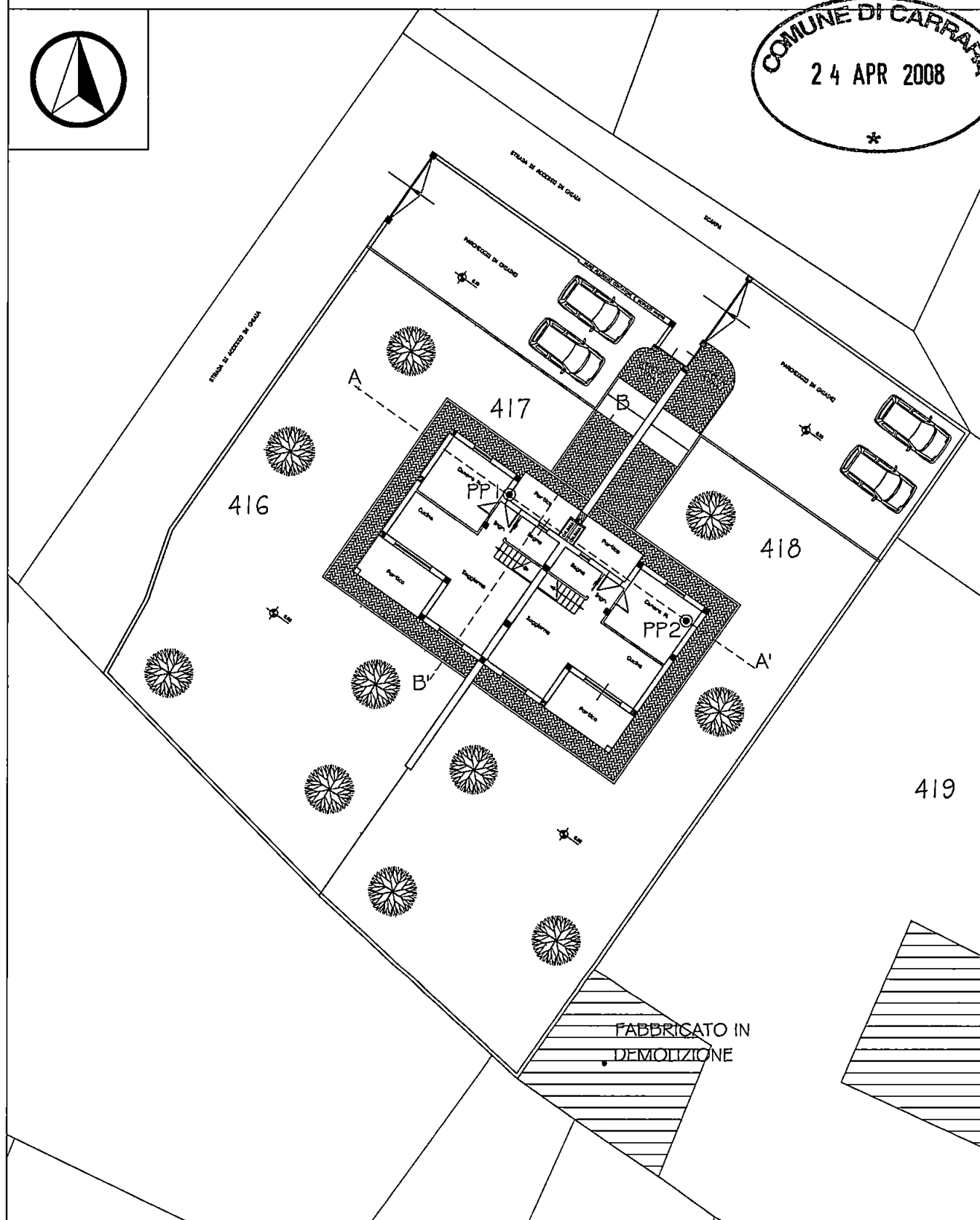
- scala 1 : 10 000 -

0 200 400 600

Allegato 6 Carta dei corsi d'acqua che originano le condizioni di Rischio Idraulico con andamento flussi delle acque esondate



Allegato 7 Planimetria di progetto e ubicazione delle prove penetrometriche



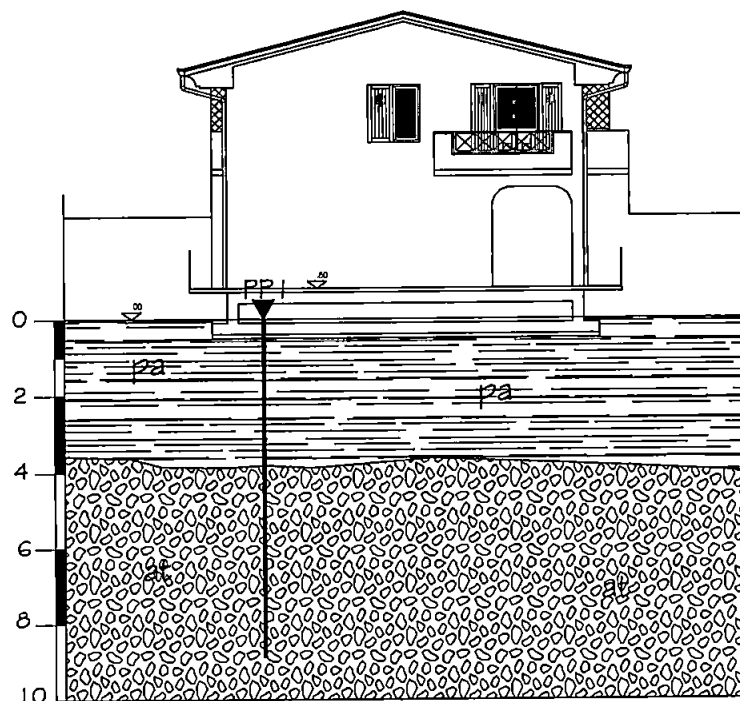
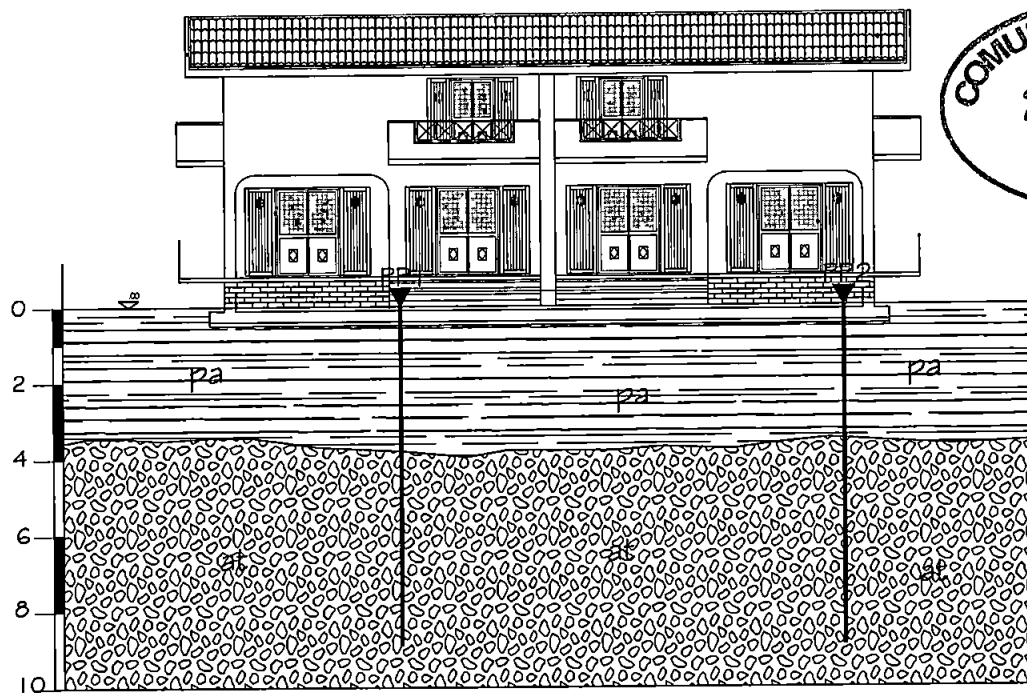
LEGENDA

- PP I Prova penetrometrica
- A- - Traccia sezione

- scala 1 300 -

0 6 12 18

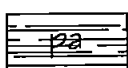
Allegato 8 Sezioni stratigrafiche A-A' e B-B' e ubicazione delle prove penetrometriche



LEGENDA



Prova penetrometrica

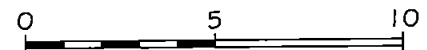


Terreno torboso e depositi palustri
Limi e argille con abbondante frazione organica
(Quaternario)



Depositi alluvionali terrazzati
Conglomerati e ghiaie eterometriche in matrice sabbiosa e/o limosa
(Quaternario)

scala 1 200



**AUTOCERTIFICAZIONE DI CONFORMITA' DEL PROGETTO ALLE NORME
IGIENICO-SANITARIE**

(art 82, comma 5, lettera a) della LR 01/2005 , art 47 del DPR 445/2000)

Da utilizzare solo nel caso in cui il progetto riguardi interventi di edilizia residenziale ovvero la cui verifica in ordine alla conformità alle norme igienico-sanitarie non comporti valutazioni tecnico-discrezionali



AL SETTORE URBANISTICA
del Comune di Carrara

Il sottoscritto **Alessandro Bruzzi** nato a Carrara il 22/05/1969 residente in Marina di Carrara Via Venezia n° 2 in qualità di tecnico incaricato, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art 76 del DPR 28 Dicembre 2000, n 445 e successive modificazioni per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti di cui all'art 6, comma 4bis, lettera a) della legge Regionale 14 Ottobre 1999, n 52 e successive modificazioni

D I C H I A R A

che il progetto presentato da MENCONI LIVIANA, nata a Carrara il 09/06/1948 e residente in Marina di Carrara, Via Macchione n° 91, (C F MNCLVN48H49B832B), e relativo ad intervento di COSTRUZIONE DI FABBRICATO RESIDENZIALE sito in Carrara, localita Battilana, Via Fivizzano, distinto al N C E U al Fg 68 Mapp li 416-417-418-419(sub 2)-420

E' CONFORME ALLE VIGENTI NORME IGIENICO-SANITARIE

Ai sensi dell'art 38 del DPR 28/12/00, n 445

- ☐ l'autocertificazione e sottoscritta dal dichiarante in presenza del dipendente addetto
- ☐ l'autocertificazione e depositata, già sottoscritta dal dichiarante, insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento d'identità del dichiarante in corso di validità

Carrara, 21/10/08

Visto il documento

Il dipendente addetto

41 17-02101- 1952-02-10- 10-1-1
41 17-02101- 1952-02-10- 10-1-1

100-1000

[illegible][illegible][illegible]

7 JUL 68

[illegible]

CONFIDENTIAL - SECURITY INFORMATION

1. 11, 17, 24, 31, 38, 45, 52, 59, 66, 73, 80, 87, 94, 101, 108, 115, 122, 129, 136, 143, 150, 157, 164, 171, 178, 185, 192, 199, 206, 213, 220, 227, 234, 241, 248, 255, 262, 269, 276, 283, 290, 297, 304, 311, 318, 325, 332, 339, 346, 353, 360, 367, 374, 381, 388, 395, 402, 409, 416, 423, 430, 437, 444, 451, 458, 465, 472, 479, 486, 493, 500, 507, 514, 521, 528, 535, 542, 549, 556, 563, 570, 577, 584, 591, 598, 605, 612, 619, 626, 633, 640, 647, 654, 661, 668, 675, 682, 689, 696, 703, 710, 717, 724, 731, 738, 745, 752, 759, 766, 773, 780, 787, 794, 801, 808, 815, 822, 829, 836, 843, 850, 857, 864, 871, 878, 885, 892, 899, 906, 913, 920, 927, 934, 941, 948, 955, 962, 969, 976, 983, 990, 997, 1004, 1011, 1018, 1025, 1032, 1039, 1046, 1053, 1060, 1067, 1074, 1081, 1088, 1095, 1102, 1109, 1116, 1123, 1130, 1137, 1144, 1151, 1158, 1165, 1172, 1179, 1186, 1193, 1200, 1207, 1214, 1221, 1228, 1235, 1242, 1249, 1256, 1263, 1270, 1277, 1284, 1291, 1298, 1305, 1312, 1319, 1326, 1333, 1340, 1347, 1354, 1361, 1368, 1375, 1382, 1389, 1396, 1403, 1410, 1417, 1424, 1431, 1438, 1445, 1452, 1459, 1466, 1473, 1480, 1487, 1494, 1501, 1508, 1515, 1522, 1529, 1536, 1543, 1550, 1557, 1564, 1571, 1578, 1585, 1592, 1599, 1606, 1613, 1620, 1627, 1634, 1641, 1648, 1655, 1662, 1669, 1676, 1683, 1690, 1697, 1704, 1711, 1718, 1725, 1732, 1739, 1746, 1753, 1760, 1767, 1774, 1781, 1788, 1795, 1802, 1809, 1816, 1823, 1830, 1837, 1844, 1851, 1858, 1865, 1872, 1879, 1886, 1893, 1900, 1907, 1914, 1921, 1928, 1935, 1942, 1949, 1956, 1963, 1970, 1977, 1984, 1991, 1998, 2005, 2012, 2019, 2026, 2033, 2040, 2047, 2054, 2061, 2068, 2075, 2082, 2089, 2096, 2103, 2110, 2117, 2124, 2131, 2138, 2145, 2152, 2159, 2166, 2173, 2180, 2187, 2194, 2201, 2208, 2215, 2222, 2229, 2236, 2243, 2250, 2257, 2264, 2271, 2278, 2285, 2292, 2299, 2306, 2313, 2320, 2327, 2334, 2341, 2348, 2355, 2362, 2369, 2376, 2383, 2390, 2397, 2404, 2411, 2418, 2425, 2432, 2439, 2446, 2453, 2460, 2467, 2474, 2481, 2488, 2495, 2502, 2509, 2516, 2523, 2530, 2537, 2544, 2551, 2558, 2565, 2572, 2579, 2586, 2593, 2600, 2607, 2614, 2621, 2628, 2635, 2642, 2649, 2656, 2663, 2670, 2677, 2684, 2691, 2698, 2705, 2712, 2719, 2726, 2733, 2740, 2747, 2754, 2761, 2768, 2775, 2782, 2789, 2796, 2803, 2810, 2817, 2824, 2831, 2838, 2845, 2852, 2859, 2866, 2873, 2880, 2887, 2894, 2901, 2908, 2915, 2922, 2929, 2936, 2943, 2950, 2957, 2964, 2971, 2978, 2985, 2992, 2999, 3006, 3013, 3020, 3027, 3034, 3041, 3048, 3055, 3062, 3069, 3076, 3083, 3090, 3097, 3104, 3111, 3118, 3125, 3132, 3139, 3146, 3153, 3160, 3167, 3174, 3181, 3188, 3195, 3202, 3209, 3216, 3223, 3230, 3237, 3244, 3251, 3258, 3265, 3272, 3279, 3286, 3293, 3300, 3307, 3314, 3321, 3328, 3335, 3342, 3349, 3356, 3363, 3370, 3377, 3384, 3391, 3398, 3405, 3412, 3419, 3426, 3433, 3440, 3447, 3454, 3461, 3468, 3475, 3482, 3489, 3496, 3503, 3510, 3517, 3524, 3531, 3538, 3545, 3552, 3559, 3566, 3573, 3580, 3587, 3594, 3601, 3608, 3615, 3622, 3629, 3636, 3643, 3650, 3657, 3664, 3671, 3678, 3685, 3692, 3699, 3706, 3713, 3720, 3727, 3734, 3741, 3748, 3755, 3762, 3769, 3776, 3783, 3790, 3797, 3804, 3811, 3818, 3825, 3832, 3839, 3846, 3853, 3860, 3867, 3874, 3881, 3888, 3895, 3902, 3909, 3916, 3923, 3930, 3937, 3944, 3951, 3958, 3965, 3972, 3979, 3986, 3993, 4000, 4007, 4014, 4021, 4028, 4035, 4042, 4049, 4056, 4063, 4070, 4077, 4084, 4091, 4098, 4105, 4112, 4119, 4126, 4133, 4140, 4147, 4154, 4161, 4168, 4175, 4182, 4189, 4196, 4203, 4210, 4217, 4224, 4231, 4238, 4245, 4252, 4259, 4266, 4273, 4280, 4287, 4294, 4301, 4308, 4315, 4322, 4329, 4336, 4343, 4350, 4357, 4364, 4371, 4378, 4385, 4392, 4399, 4406, 4413, 4420, 4427, 4434, 4441, 4448, 4455, 4462, 4469, 4476, 4483, 4490, 4497, 4504, 4511, 4518, 4525, 4532, 4539, 4546, 4553, 4560, 4567, 4574, 4581, 4588, 4595, 4602, 4609, 4616, 4623, 4630, 4637, 4644, 4651, 4658, 4665, 4672, 4679, 4686, 4693, 4700, 4707, 4714, 4721, 4728, 4735, 4742, 4749, 4756, 4763, 4770, 4777, 4784, 4791, 4798, 4805, 4812, 4819, 4826, 4833, 4840, 4847, 4854, 4861, 4868, 4875, 4882, 4889, 4896, 4903, 4910, 4917, 4924, 4931, 4938, 4945, 4952, 4959

... ..

מחזורי חורף וקיץ
מחזורי חורף וקיץ

1 2 3

١٥١١

6, 7, 8, 9, 10, 11

[illegible]



**AUTOCERTIFICAZIONE DI CONFORMITA' DEL PROGETTO ALLE NORME
IGIENICO-SANITARIE**

(art 82, comma 5, lettera a) della LR 01/2005 , art 47 del DPR 445/2000)

Da utilizzare solo nel caso in cui il progetto riguardi interventi di edilizia residenziale ovvero la cui verifica in ordine alla conformita alle norme igienico-sanitarie non comporti valutazioni tecnico-discrezionali

AL SETTORE URBANISTICA
del Comune di Carrara

Il sottoscritto **Alessandro Bruzzi** nato a Carrara il 22/05/1969 residente in Marina di Carrara Via Venezia n° 2 in qualita di tecnico incaricato, sotto la propria responsabilita e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art 76 del DPR 28 Dicembre 2000, n 445 e successive modificazioni per le ipotesi di falsita in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti di cui all'art 6, comma 4bis, lettera a) della legge Regionale 14 Ottobre 1999, n 52 e successive modificazioni

D I C H I A R A

che il progetto presentato da MENCONI LIVIANA, nata a Carrara il 09/06/1948 e residente in Marina di Carrara, Via Macchione n° 91, (C F MNCLVN48H49B832B), e relativo ad intervento di COSTRUZIONE DI FABBRICATO RESIDENZIALE sito in Carrara, localita Battilana, Via Fivizzano, distinto al N C E U al Fg 68 Mapp li 416-417-418-419(sub 2)-420

E' CONFORME ALLE VIGENTI NORME IGIENICO-SANITARIE

Ai sensi dell'art 38 del DPR 28/12/00, n 445

- ☐ l'autocertificazione e sottoscritta dal dichiarante in presenza del dipendente addetto
- ☐ l'autocertificazione e depositata, gia sottoscritta dal dichiarante, insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento d'identita del dichiarante in corso di validita

Carrara, 24/04/08

Visto il documento

Il tecnico incaricato
Architetto
BRUZZI
Alessandro

Sezione
A/a

Il dipendente addetto

Data 25/06/2008 - Ora 17 12 53

Visura storica per immobile

Visura n 724224 Pag 1 Segue

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 25/06/2008

Dati della richiesta	Comune di CARRARA (Codice B832)
Catasto Fabbricati	Provincia di MASSA
	Foglio 68 Particella 1012 Sub 6

INTESTATI

1	CUCURNIA Beatrice nata a CARRARA il 19/06/1927	CCRBRC27H59B832F	(8) Usufrutto per 12/18
2	MENCONI Giancarlo nato a CARRARA il 02/10/1953	MNCGCR53R02B832R	(2) Nuda proprietà per 12/18
3	MENCONI Giancarlo nato a CARRARA il 02/10/1953	MNCGCR53R02B832R	(1) Proprieta per 6/18

Unità immobiliare dal 20/12/2007

N	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Zona	Micro	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie	Rendita	
	Urbana				Cens	Zona				Catastale		
1		68	1012	6	1		C/2	4	59 m²	69	Euro 152,35	FRAZIONAMENTO E FUSIONE del 20/12/2007 n 6286 1/2007 in atti dal 20/12/2007 (protocollo n MS0168475) FRAZIONAMENTO E FUSIONE
Indirizzo		VIA MACCHIONE n 29 piano T										
Annotazioni		classamento e rendita proposti (D M 701/94)										

Situazione degli intestati dal 21/04/2008

N	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CUCURNIA Beatrice nata a CARRARA il 19/06/1927	CCRBRC27H59B832F	(8) Usufrutto per 12/18
2	MENCONI Giancarlo nato a CARRARA il 02/10/1953	MNCGCR53R02B832R	(2) Nuda proprietà per 12/18
3	MENCONI Giancarlo nato a CARRARA il 02/10/1953	MNCGCR53R02B832R	(1) Proprieta per 6/18
DATI DERIVANTI DA		VOLTURA D'UFFICIO del 21/04/2008 Voltura n 3318 1/2008 in atti dal 15/05/2008 (protocollo n MS0077672) Repertorio n 8511 Rogante FRATI Sede CARRARA DIVISIONE RECUPERO NOTA 3306/08	

Situazione degli intestati dal 21/04/2008

N	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CUCURNIA Beatrice nata a CARRARA il 19/06/1927	CCRBRC27H59B832F	(8) Usufrutto per 12/18 fino al 21/04/2008
2	MENCONI Giancarlo nato a CARRARA il 02/10/1953	MNCGCR53R02B832R	(2) Nuda proprietà per 4/18 bene personale fino al 21/04/2008
3	MENCONI Liviana nata a CARRARA il 09/06/1948	MNCLVN48H49B832B	(2) Nuda proprietà per 4/18 bene personale fino al 21/04/2008
4	MENCONI Luciana nata a CARRARA il 04/03/1935	MNCLCN35C44B832T	(2) Nuda proprietà per 4/18 bene personale fino al 21/04/2008

Data 28/08/2007 Ora 11:29:31

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 28/08/2007

Visura n. MS0100317 Pag. 1 Fine

Dati della richiesta Comune di CARRARA (Codice B832)

Provincia di MASSA

Catasto Fabbricati Foglio 68 Particella 419 Sub 2

Unità immobiliare

N	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA	
	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Zona	Micro	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie catastale	Rendita	
1	Urbana	68	419	2	Cens.	Zona	A/4	4	2 vani		Euro 108,46 L. 210,000	VARIAZIONI del 08/10/1986 n. 107121 1/1986 in atti dal 08/02/1999 AMP TO COST DI UIU AFF. TT
Indirizzo		VIA MACCHIONI n. 29 piano T						Partita	1002085	Mod	58	
Notifica												

INTESTATO

N	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	MENCONI Liviana nata a CARRARA il 09/06/1948	MNCLVN48H49B832B	(1) Proprietà
DATI DERIVANTI DA COSTITUZIONE del 08/10/1986 n. 107121 1/1986 in atti dal 18/02/1999 UIU AFFERENTE			
Unità immobiliari n. 1		Ricevuta n. 33656	Tributi erariali 0,00

Rilasciata da Ufficio Provinciale di MASSA Richiedente TONAZZINI

Data 25/06/2008 Ora. 17 27 49

Visura sintetica per immobile senza intestati

Situazione degli atti informatizzati al 25/06/2008

Visura n 730305 Pag 1 Fine

Dati della richiesta	Comune di CARRARA (Codice B832)
Catasto Fabbricati	Provincia di MASSA
	Foglio 68 Particella 1012 Sub 6

Unità immobiliare

N	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		68	1012	6	1		C/2	4	59 m²	69	Euro 152,35	FRAZIONAMENTO E FUSIONE del 20/12/2007 n 6286 1/2007 in atti dal 20/12/2007 (protocollo n MS0168475) FRAZIONAMENTO E FUSIONE

Rilasciata da Servizio Telematico



COPIA
PER L'ISTAT

RILEVAZIONE STATISTICA DEI PERMESSI DI COSTRUIRE
E DELLE DENUNCE D'INIZIO ATTIVITA' (DIA)
RELATIVI A NUOVI FABBRICATI O AD AMPLIAMENTI DI VOLUME DI FABBRICATI PREESISTENTI
(già RILEVAZIONE STATISTICA DELL'ATTIVITÀ EDILIZIA)

Al fine di semplificare la compilazione del presente modello e non incorrere in errate dichiarazioni si raccomanda vivamente l'utilizzo del foglio GUIDA ALLA COMPILAZIONE DEL MODELLO ISTAT/AE seguendo le istruzioni fornite per ogni parte e per ogni quesito posto dal modello

AVVERTENZE

Per ogni notizia richiesta salvo diversa indicazione deve essere sempre fornita una sola risposta barrando un solo quadratino ☒
La parte I NOTIZIE GENERALI SULL'OPERA va compilata sempre
La parte II NOTIZIE RELATIVE ALLE SOLE OPERE RESIDENZIALI va compilata se al quesito 2 è stato barrato il codice 1
La parte III NOTIZIE RELATIVE ALLE SOLE OPERE NON RESIDENZIALI va compilata se al quesito 2 è stato barrato il codice 2

TUTTI I DATI RICHIESTI NELLA PARTE II O NELLA PARTE III DEBBOSSERE INDICATI CON NUMERI INTERI NON RIPORTARE MAI DATI CON LA VIRGOLA

CODICE ISTAT N° 04178554 61

PROVINCIA (numero di codice ISTAT)

COMUNE (numero di codice ISTAT)

SEZIONE DI CENSIMENTO

RISERVATO AL COMUNE

Nel caso in cui il permesso di costruire o la DIA riguardi più opere deve essere compilato un modello per ciascuna di esse contrassegnando ciascun modello con un numero progressivo da riportare nel riquadro

Permesso di costruire ☒ N 41/08 del 05/2008
DIA ☐ mese

Data del ritiro del Permesso di costruire
in caso di DIA indicare la data di inizio validità m 20 n o

Parte Prima - NOTIZIE GENERALI SULL'OPERA (nuovo fabbricato o ampliamento di fabbricato preesistente) a cura del titolare del permesso o della DIA

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

(al momento del ritiro del permesso di costruire o di presentazione della DIA)

Data inizio lavori m 20

Durata prevista lavori m 24

UBICAZIONE

VIA FIVIZZANO
via/piazza

BATTILIANA
m l c l al t a

1 NATURA DELL'OPERA

- Nuovo fabbricato ☒
Ampliamento di fabbricato preesistente ☐

2 DESTINAZIONE D'USO prevalente DELL'OPERA

- Residenziale ☒
Non residenziale ☐

3 TITOLARE DEL PERMESSO O DELLA DIA

- Persona fisica ☒
Impresa di costruzioni ☐
Impresa (immobiliare bancaria assicuratrice) ☐
Altra impresa (industriale commerciale agricola ecc) ☐
Cooperativa edilizia di abitazioni ☐
Stato ☐
Regione ☐
Provincia ☐
Comune ☐
IACP (Ater e simili) ☐
Altro ente pubblico ☐
Altro soggetto ☐

() ITEA per la provincia di Trento

specificare

4 FINANZIAMENTO

- Senza finanziamento ☒
di Stato Regione Provincia Comune ☐
A contributo parziale di
Stato ☐
Regione ☐
Provincia ☐
Comune ☐
A totale carico di
Stato ☐
Regione ☐
Provincia ☐
Comune ☐

5 REGIME DEI SUOLI

- Area di proprietà privata ☒
Area di proprietà pubblica ☐

6 IMPIANTO TERMICO

- Natura
Riscaldamento ☒
Condizionamento ☐
Riscaldamento e condizionamento ☐
Nessuno () ☐

() Se è stata data risposta quattro a Natura non rispondere ai successivi Localizzazione Fonte energetica

- Localizzazione
Centralizzato ☐
Autonomo ☒

Fonte energetica (prevalente)

- Combustibili gassosi ☐
Combustibili liquidi ☐
Combustibili solidi ☐
Energia elettrica ☒
Energia solare ☐
Altra fonte ☐

specificare

7 STRUTTURA PORTANTE (prevalente)

- Cemento armato in sito ☒
Pietra e mattoni ☐
Calcestruzzo prefabbricato ☐
Acciaio ☐
Cemento armato acciaio ☐
Altro ☐

specificare

8 ALTRE CARATTERISTICHE (possono essere date più risposte)

- Indicare se il fabbricato dispone di
Ascensore ☐
Autorimesse singole e box ☐
Autorimesse collettive ☐
Aree di parcheggio scoperte ☒
Cantine e/o soffitte ☒
Alloggi di custodia ☐
Acqua calda centralizzata
da fonte energetica tradizionale (liquida solida gassosa) ☐
da energia elettrica ☐
da pannelli solari ☐

SEGRETO STATISTICO OBBLIGO DI RISPOSTA TUTELA DELLA RISERVATEZZA E DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Decreto legislativo 6 settembre 1989 n. 322 e successive modifiche ed integrazioni. Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla organizzazione dell'Istituto nazionale di statistica art. 6 bis (trattamenti di dati personali) 7 (obbligo di fornire dati statistici) 8 (segreto d'ufficio degli addetti agli uffici di statistica) 9 (disposizioni per la tutela del segreto statistico) 11 (sanzioni amministrative in caso di mancata risposta) 13 (Programma Statistico Nazionale) Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 Codice in materia di protezione dei dati personali art. 2 (finalità) 4 (definizioni) 7 10 (diritti dell'interessato) 13 (informativa) 28-30 (soggetti che effettuano il trattamento) 104 110 (trattamento per scopi statistici o scientifici) "Codice di deontologia e buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica effettuata nell'ambito del Sistema statistico nazionale (all. A3 al Codice in materia di protezione dei dati personali) d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196" Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 luglio 2006 Approvazione del Programma statistico nazionale 2006-2008 (Supplemento ordinario n. 198 alla Gazzetta Ufficiale del 19 ottobre 2006 serie generale n. 244) Decreto del Presidente della Repubblica del 12 gennaio 2007 elenico delle rilevazioni statistiche rientranti nel Programma Statistico Nazionale 2006-2008 che comportano l'obbligo di risposta per i soggetti privati a norma dell'art. 7 del decreto legislativo 6 settembre 1989 n. 322 (Gazzetta Ufficiale del 30 marzo 2007 serie generale n. 75)

Attenzione non riprodurre il presente modello in fotocopia o altra maniera in quanto compilabile una sola volta

Parte Seconda - NOTIZIE RELATIVE ALLE SOLE OPERE RESIDENZIALI - Compilare questa parte se nella Parte Prima - Quesito 2 - la risposta è 1
TUTTI I DATI RICHIESTI DEBONO ESSERE INDICATI IN NUMERI INTERI, ARROTONDATI ALL'UNITÀ

9 PIANI E VOLUME DEL FABBRICATO (o dell'ampliamento)

9 1 Piani fuori terra
(compreso il seminterrato) N 1

9 1 1 Solo in caso di ampliamento di fabbricato preesistente
indicare se trattasi di sopraelevazione 1 ☒ SI
2 ☐ NO

9 2 Volume totale V/P
(compreso l'interrato) mc _____

11 ABITAZIONI E VANI DEL FABBRICATO (o dell'ampliamento)

11 1 Numero totale abitazioni del fabbricato
(o dell'ampliamento) N 2

11 1 1 Numero di abitazioni per numero di stanze

a) abitazioni con 1 stanza	N _____
b) abitazioni con 2 stanze	N _____
c) abitazioni con 3 stanze	N _____
d) abitazioni con 4 stanze	N _____
e) abitazioni con 5 stanze	N <u>2</u>
f) abitazioni con 6 stanze ed oltre	N _____

11 1 2 Numero di abitazioni per superficie utile abitabile

a) abitazioni fino a 45 mq	N _____
b) abitazioni da 46 a 75 mq	N <u>2</u>
c) abitazioni da 76 a 95 mq	N _____
d) abitazioni da 96 a 110 mq	N _____
e) abitazioni da 111 a 130 mq	N _____
f) abitazioni da 131 a 160 mq	N _____
g) abitazioni con oltre 160 mq	N _____

11 2 Numero totale stanze N 10

11 3 Numero totale vani accessori N 2
(indicare soltanto i vani accessori interni alle abitazioni)

10 SUPERFICIE DEL FABBRICATO (o dell'ampliamento)

10 1 Superficie totale del fabbricato
(o dell'ampliamento) mq 128,82
(1+2+3)

10 1 1 Superficie al servizio delle abitazioni

a) Utile abitabile (SU)	mq _____	(1)
b) Per servizi ed accessori (SNR) (accessori esterni alle abitazioni)	mq _____	(2)

10 1 2 Superficie per altre destinazioni
(indicare la superficie del fabbricato non destinata
alle abitazioni per attività turistiche commerciali e direzionali)

mq _____	(3)
----------	-----

Parte Terza - NOTIZIE RELATIVE ALLE SOLE OPERE NON RESIDENZIALI - Compilare questa parte se nella Parte Prima - Quesito 2 - la risposta è 2
TUTTI I DATI RICHIESTI DEBONO ESSERE INDICATI IN NUMERI INTERI, ARROTONDATI ALL'UNITÀ

12 DIMENSIONI E CONSISTENZA DEL FABBRICATO (o dell'ampliamento)

12 1 Piani
(compresi gli interrati) N 1

12 1 1 Solo in caso di ampliamento di fabbricato preesistente
indicare se trattasi di sopraelevazione 1 ☒ SI
2 ☐ NO

12 2 Volume totale V/P
(compreso l'interrato) mc _____

12 3 Superficie coperta mq _____

12 4 Superficie secondo l'utilizzazione

a) per l'esercizio dell'attività	mq _____
b) per servizi amministrativi	mq _____
c) per altri usi (abitazioni mense aziendali ecc.)	mq _____
Totale 12 4 (a+b+c)	mq _____

14 DESTINAZIONE ECONOMICA DELL'OPERA

Agricoltura caccia silvicoltura e pesca	01 ☐
Industria artigianato	02 ☐
Commercio riparazione di beni di consumo	03 ☐
Attività turistiche (Alberghi e ristoranti)	04 ☐
Trasporti e comunicazioni	05 ☐
Credito ed assicurazioni	06 ☐
Spettacolo e sport	07 ☐
Servizi sanitari	08 ☐
Servizi di istruzione	09 ☐
Servizi della Pubblica Amministrazione	10 ☐
Altra attività _____	11 ☐

(specificare)

15 TIPOLOGIA DELL'OPERA ()

Fabbricato per uffici 1 ☐

Fabbricato destinato a collettività 2 ☐

(rientrano in questa tipologia i fabbricati nei quali è prevista attività di assistenza sociale orfanotrofio convitto e centro per l'infanzia giardino d'infanzia casa di riposo istituto per disabili fisici o mentali istituto per non vedenti per sordi e muti centro di educazione senza trattamento medico per tossicodipendenti o alcolizzati centro per l'assistenza di madri nubili e dei loro figli Sono esclusi i fabbricati per attività sanitaria ambulatori ospedali cliniche Sono esclusi inoltre istituti di pena, caserme ecc.)

Altro tipo di fabbricato _____ ☐

_____ descrivere esattamente il tipo di opera prodotta

() (ATTENZIONE vedere istruzioni per l'elenco delle tipologie)

13 PARTE AD USO ABITATIVO DEL FABBRICATO NON RESIDENZIALE (o dell'ampliamento)

13 1 Numero delle abitazioni N _____

13 2 Numero delle stanze N _____

13 3 Numero dei vani accessori N _____
(Indicare soltanto i vani accessori interni all'abitazione)

13 4 Superficie utile abitabile (SU) mq _____

16 ALTRE NOTIZIE

Nel caso di fabbricato nuovo o di ampliamento di fabbricato preesistente destinato all'industria o al commercio o alle attività turistiche indicare la denominazione o la ragione sociale dell'impresa che gestirà l'attività

Denominazione o ragione sociale _____

Via/Piazza _____ N _____

Comune _____ Provincia _____

IL TITOLARE DEL PERMESSO DI COSTRUIRE O DELLA DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITÀ
(O LA PERSONA DELEGATA)

VISTO DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE



COPIA
PER IL COMUNE

RILEVAZIONE STATISTICA DEI PERMESSI DI COSTRUIRE
E DELLE DENUNCE D'INIZIO ATTIVITA' (DIA)
RELATIVI A NUOVI FABBRICATI O AD AMPLIAMENTI DI VOLUME DI FABBRICATI PREESISTENTI
(gia RILEVAZIONE STATISTICA DELL'ATTIVITA' EDILIZIA)

Al fine di semplificare la compilazione del presente modello e non incorrere in errate dichiarazioni si raccomanda vivamente l'utilizzo del foglio GUIDA ALLA COMPILAZIONE DEL MODELLO ISTAT/AE seguendo le istruzioni fornite per ogni parte e per ogni quesito posto dal modello

AVVERTENZE Per ogni notizia richiesta salvo diversa indicazione deve essere sempre fornita una sola risposta barrando un solo quadratino ☒
La parte I NOTIZIE GENERALI SULL'OPERA va compilata sempre
La parte II NOTIZIE RELATIVE ALLE SOLE OPERE RESIDENZIALI va compilata se al quesito 2 è stato barrato il codice 1
La parte III NOTIZIE RELATIVE ALLE SOLE OPERE NON RESIDENZIALI va compilata se al quesito 2 è stato barrato il codice 2
TUTTI I DATI RICHIESTI NELLA PARTE II O NELLA PARTE III DEBBO NO ESSERE INDICATI CON NUMERI INTERI NON RIPORTARE MAI DATI CON LA VIRGOLA

CODICE ISTAT N 04178554 61

PROVINCIA (numero di codice ISTAT)

COMUNE (numero di codice ISTAT)

SEZIONE DI CENSIMENTO

RISERVATO AL COMUNE

Nel caso in cui il permesso di costruire o la DIA riguardi di più opere deve essere compilato un modello per ciascuna di esse contrassegnando ciascun modello con un numero progressivo da riportare nel riquadro →

Permesso di costruire ☒ N 41/08 del 05/2008
DIA ☐ 2

Data del ritiro del Permesso di costruire in caso di DIA indicare la data di inizio validità →

Parte Prima - NOTIZIE GENERALI SULL'OPERA (nuovo fabbricato o ampliamento di fabbricato preesistente) a cura del titolare del permesso o della DIA

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

(al momento del ritiro del permesso di costruire o di presentazione della DIA)

Data inizio lavori mese 20 a 0

Durata prevista lavori 24 m

UBICAZIONE VIA FIVUZZIANO a/piazza BATTILIANA n. mero di co località

1 NATURA DELL'OPERA

Nuovo fabbricato ☒
Ampliamento di fabbricato preesistente ☐

2 DESTINAZIONE D'USO prevalente DELL'OPERA

Residenziale ☒
Non residenziale ☐

3 TITOLARE DEL PERMESSO O DELLA DIA

Persona fisica ☒
Impresa di costruzioni ☐
Impresa (immobiliare bancaria assicuratrice) ☐
Altra impresa (industriale commerciale agricola ecc.) ☐
Cooperativa edilizia di abitazioni ☐
Stato ☐
Regione ☐
Provincia ☐
Comune ☐
IACP (Ater e simili) ☐
Altro ente pubblico ☐
Altro soggetto ☐
specificare

() ITEA per la provincia di Trento

4 FINANZIAMENTO

Senza finanziamento di Stato Regione Provincia Comune ☒
A contributo parziale di Stato ☐
Regione ☐
Provincia ☐
Comune ☐
A totale carico di Stato ☐
Regione ☐
Provincia ☐
Comune ☐

5 REGIME DEI SUOLI

Area di proprietà privata ☒
Area di proprietà pubblica ☐

6 IMPIANTO TERMICO

Natura
Riscaldamento ☒
Condizionamento ☐
Riscaldamento e condizionamento ☐
Nessuno () ☐
() Se è stata data risposta quattro a Natura non rispondere ai successivi Localizzazione Fonte energetica

Localizzazione
Centralizzato ☐
Autonomo ☒

Fonte energetica (prevalente)
Combustibili gassosi ☐
Combustibili liquidi ☐
Combustibili solidi ☐
Energia elettrica ☒
Energia solare ☐
Altra fonte ☐
specificare

7 STRUTTURA PORTANTE (prevalente)

Cemento armato in sito ☒
Pietra e mattoni ☐
Calcestruzzo prefabbricato ☐
Acciaio ☐
Cemento armato acciaio ☐
Altro ☐
specificare

8 ALTRE CARATTERISTICHE (possono essere date più risposte)

Indicare se il fabbricato dispone di:
Ascensore ☐
Autorimesse singole e box ☐
Autorimesse collettive ☐
Aree di parcheggio scoperte ☒
Cantine e/o soffitte ☒
Alloggi di custodia ☐
Acqua calda centralizzata ☐
da fonte energetica tradizionale (liquida solida gassosa) ☐
da energia elettrica ☐
da pannelli solari ☐

SEGRETO STATISTICO OBBLIGO DI RISPOSTA TUTELA DELLA RISERVATEZZA E DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Decreto legislativo 6 settembre 1989 n. 322 e successive modifiche ed integrazioni Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla organizzazione dell'Istituto nazionale di statistica art. 6 bis (trattamenti di dati personali) 7 (obbligo di fornire dati statistici) 8 (segreto d'ufficio degli addetti agli uffici di statistica) 9 (disposizioni per la tutela del segreto statistico) 11 (sanzioni amministrative in caso di mancata risposta) 13 (Programma Statistico Nazionale) Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 Codice in materia di protezione dei dati personali art. 2 (finalità) 4 (definizioni) 7 10 (diritti dell'interessato) 13 (informativa) 28-30 (soggetti che effettuano il trattamento) 104 110 (trattamento per scopi statistici o scientifici) Codice di deontologia e buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica effettuata nell'ambito del Sistema statistico nazionale (all. A3 al Codice in materia di protezione dei dati personali) d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 luglio 2006 Approvazione del Programma statistico nazionale 2006-2008 (Supplemento ordinario n. 198 alla Gazzetta Ufficiale del 19 ottobre 2006 serie generale n. 244) Decreto del Presidente della Repubblica del 12 gennaio 2007 elenco delle rilevazioni statistiche rientranti nel Programma Statistico Nazionale 2006-2008 che comportano l'obbligo di risposta per i soggetti privati a norma dell'art. 7 del decreto legislativo 6 settembre 1989 n. 322 (Gazzetta ufficiale del 30 marzo 2007 serie generale n. 75)

Attenzione non riprodurre il presente modello in fotocopia o altra maniera in quanto compilabile una sola volta

Parte Seconda - NOTIZIE RELATIVE ALLE SOLE OPERE RESIDENZIALI - Compilare questa parte se nella Parte Prima - Quesito 2 - la risposta è 1

TUTTI I DATI RICHIESTI DEBONO ESSERE INDICATI IN NUMERI INTERI, ARROTONDATI ALL'UNITÀ

9 PIANI E VOLUME DEL FABBRICATO (o dell'ampliamento)

9 1 Piani fuori terra
(compreso il seminterrato) N 1

9 1 1 Solo in caso di ampliamento di fabbricato preesistente
indicare se trattasi di sopraelevazione 1 ☒ SI
2 ☐ NO

9 2 Volume totale V/P
(compreso l'interrato) mc _____

10 SUPERFICIE DEL FABBRICATO (o dell'ampliamento)

10 1 Superficie totale del fabbricato
(o dell'ampliamento) mq 128,82
(1+2+3)

10 1 1 Superficie al servizio delle abitazioni

a) Utile abitabile (SU) mq _____ (1)

b) Per servizi ed accessori (SNR)
(accessori esterni alle abitazioni) mq _____ (2)

10 1 2 Superficie per altre destinazioni
(indicare la superficie del fabbricato non destinata
alle abitazioni per attività turistiche commerciali e direzionali) mq _____ (3)

11 ABITAZIONI E VANI DEL FABBRICATO (o dell'ampliamento)

11 1 Numero totale abitazioni del fabbricato
(o dell'ampliamento) N 2

11 1 1 Numero di abitazioni per numero di stanze

a) abitazioni con 1 stanza N _____

b) abitazioni con 2 stanze N _____

c) abitazioni con 3 stanze N _____

d) abitazioni con 4 stanze N _____

e) abitazioni con 5 stanze N 2

f) abitazioni con 6 stanze ed oltre N _____

11 1 2 Numero di abitazioni per superficie utile abitabile

a) abitazioni fino a 45 mq N _____

b) abitazioni da 46 a 75 mq N 2

c) abitazioni da 76 a 95 mq N _____

d) abitazioni da 96 a 110 mq N _____

e) abitazioni da 111 a 130 mq N _____

f) abitazioni da 131 a 160 mq N _____

g) abitazioni con oltre 160 mq N _____

11 2 Numero totale stanze N 10

11 3 Numero totale vani accessori N 2
(indicare soltanto i vani accessori interni alle abitazioni)

Parte Terza - NOTIZIE RELATIVE ALLE SOLE OPERE NON RESIDENZIALI - Compilare questa parte se nella Parte Prima - Quesito 2 - la risposta è 2

TUTTI I DATI RICHIESTI DEBONO ESSERE INDICATI IN NUMERI INTERI, ARROTONDATI ALL'UNITÀ

12 DIMENSIONI E CONSISTENZA DEL FABBRICATO (o dell'ampliamento)

12 1 Piani
(compresi gli interrati) N _____

12 1 1 Solo in caso di ampliamento di fabbricato preesistente
indicare se trattasi di sopraelevazione 1 ☒ SI
2 ☐ NO

12 2 Volume totale V/P
(compreso l'interrato) mc _____

12 3 Superficie coperta mq _____

12 4 Superficie secondo l'utilizzazione

a) per l'esercizio dell'attività mq _____

b) per servizi amministrativi mq _____

c) per altri usi
(abitazioni mense aziendali ecc.) mq _____

Totale 12 4 (a+b+c) mq _____

14 DESTINAZIONE ECONOMICA DELL'OPERA

Agricoltura caccia silvicoltura e pesca 01 ☐

Industria artigianato 02 ☐

Commercio riparazione di beni di consumo 03 ☐

Attività turistiche (Alberghi e ristoranti) 04 ☐

Trasporti e comunicazioni 05 ☐

Credito ed assicurazioni 06 ☐

Spettacolo e sport 07 ☐

Servizi sanitari 08 ☐

Servizi di istruzione 09 ☐

Servizi della Pubblica Amministrazione 10 ☐

Altra attività _____ 11 ☐
(specificare)

15 TIPOLOGIA DELL'OPERA ()

Fabbricato per uffici 1 ☐

Fabbricato destinato a collettività 2 ☐
(rientrano in questa tipologia i fabbricati nei quali è prevista attività di assistenza sociale orfanotrofio convitto e centro per l'infanzia giardino d'infanzia casa di riposo istituto per disabili fisici o mentali istituto per non vedenti per sordi e muti centro di rieducazione senza trattamento medico per tossicodipendenti o alcolizzati centro per l'assistenza di madri nubili e dei loro figli Sono esclusi i fabbricati per attività sanitaria ambulatori ospedali cliniche Sono esclusi inoltre istituti di pena, caserme ecc.)

Altro tipo di fabbricato _____ ☐
descrivere esattamente il tipo di opera prodotta

() (ATTENZIONE vedere istruzioni per l'elenco delle tipologie)

13 PARTE AD USO ABITATIVO DEL FABBRICATO NON RESIDENZIALE (o dell'ampliamento)

13 1 Numero delle abitazioni N _____

13 2 Numero delle stanze N _____

13 3 Numero dei vani accessori N _____
(Indicare soltanto i vani accessori interni all'abitazione)

13 4 Superficie utile abitabile (SU) mq _____

16 ALTRE NOTIZIE

Nel caso di fabbricato nuovo o di ampliamento di fabbricato preesistente destinato all'industria o al commercio o alle attività turistiche indicare la denominazione o la ragione sociale dell'impresa che gestirà l'attività

Denominazione o ragione sociale _____

Via/Piazza _____ N _____

Comune _____ Provincia _____

IL TITOLARE DEL PERMESSO DI COSTRUIRE O DELLA DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITÀ
(O LA PERSONA DELEGATA)

VISTO DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE

RELAZIONE TECNICA

Committente Sig.ra Menconi Liviana

Progettista Arch. Alessandro Bruzzi

Oggetto Intervento di demolizione e conseguente accorpamento al fine di realizzare fabbricato ad uso civile abitazione in localita Battilana di Carrara, Comune di Carrara, Via Fivizzano

L'intervento in oggetto riguarda la demolizione di n° 2 fabbricati ad uso magazzino mai utilizzati per scopi agricoli, il conseguente accorpamento e la ricostruzione in luogo differente e migliorativo con cambio di destinazione d'uso in civile abitazione, tale intervento avra luogo su terreno sito nel Comune di Carrara e precisamente in localita Battilana, Via Fivizzano, e distinto catastalmente al foglio n° 68, mappale n° 419, sub 2 e mappale n° 1012, sub 6 (fabbricati) e 416, 417, 418 e 618 (terreni). Al terreno si accede dalla pubblica via Fivizzano, tramite uno stradello privato della larghezza di ml 2 50 che dalla stessa giunge sino ai terreni di proprieta, i primi 5 ml dello stesso sono asfaltati, mentre la restante parte e "bianca"

Come gia detto, i mappali 419, sub 2 e 1012, sub 6 (e stato soppresso il 420), rappresentano due fabbricati della superficie rispettivamente di mq 68 e mq 64, tali fabbricato risultano essere stati regolarizzati mediante CONCESSIONE EDILIZIA IN SANATORIA (Art 31 Legge 47/85 - Condonò Edilizio) rispettivamente n° 271/92 2 n° 270/ (vedi copie allegate)

Nello specifico dopo la demolizione del fabbricato avente mappale 1012 e sub 6, il terreno di sedime occupato dal fabbricato stesso andra alla proprieta adiacente a quella in oggetto

La zona in cui ci troviamo e definita dal P R G C vigente **CPA 2a - AREA AGRICOLA RESIDUALE IN AMBITO DI PIANO** regolamentata dall'art 25 e precisamente al punto d) prevede il recupero del patrimonio edilizio esistente ai sensi del successivo Art 28 previa riqualificazione ambientale dell'area di cui al punto 9 dell'art 32, nello specifico il punto 4 dell'Art 28 prevede, per i fabbricati mai utilizzati a scopi agricoli, 1) interventi di ristrutturazione

urbanistica ru1 di cui al precedente Art 9, con la possibilità di raggiungere un'altezza max di ml 7,00 e due piani fuori terra, 2) interventi di accorpamento ad altri edifici qualora l'intervento sia giustificato da un'effettiva riduzione d'impatto con miglioramento delle condizioni ambientali

Con il presente progetto verrà realizzato un fabbricato di circa 130 mq, inferiore ai 132 mq possibili da raggiungere accorpando le superfici dei due fabbricati in demolizione ed accorpamento, sia in piano terreno che in piano sottotetto con altezza media inferiore a 2,40

Tramite il presente progetto verranno adeguate le distanze minime dai confini oltre il limite minimo dei ml 5,00, risultano altresì rispettate quelle dagli altri fabbricati limitrofi, distanze superiori ai minimi ml 10,00, che dalle strade

Lo scopo è quello di realizzare due unità immobiliari di circa mq 65 ciascuna per esigenze familiari volte alla sistemazione dei figli

La suddivisione interna dei due alloggi prevede la realizzazione di un ingresso dal quale si accede al bagno ed al vano disimpegno che a sua volta collega il soggiorno, la camera e la scala che conduce alla parte di servizio in piano sottotetto, dal soggiorno si accede alla cucina abitabile

Tutte le stanze sono dotate di portefinestre per garantire un ottimo rapporto aeroilluminante e far sì di rendere pienamente fruibili anche gli spazi esterni

Sul lato mare del fabbricato, in corrispondenza del locale soggiorno, sarà realizzato un portico sfruttando il rientro del fabbricato volto a creare una sorta di patio ove si possa svolgere attività ricreativa, soprattutto nei periodi caldi e soleggiati, a completamento del soggiorno e della cucina e per rendere pienamente godibile il bel panorama offerto dalla zona

Non essendo prevista, per motivi economici, la realizzazione di parti interrato, al fine di non realizzare antiestetiche e deturpanti costruzioni accessorie, per il reperimento di superfici di sgombero, oggi divenute pressoché indispensabili, si prevede la realizzazione di una zona sottotetto di altezza media inferiore a ml 2,40 (verrà realizzato un solaio ad un'altezza di ml 3,80) ove realizzare un vano ad uso soffitta ed uno a sgombero, nel sottotetto verranno posizionati tutti gli accessori e i quadri di comando degli impianti

Le volumetrie progettate per i singoli ambienti, rispettano i minimi indicati dalle norme tecniche d'attuazione in funzione della destinazione di ogni singolo locale, così come sono stati rispettati i limiti minimi di luminosità con adeguati rapporti tra superfici abitabili e finestrate

La struttura portante della palazzina è del tipo a travi e pilastri in cemento armato e fondazioni a trave rovescia e/o plinti isolati sempre con struttura in c.a.

I solai sono in laterizio armato di tipo 20+4, con travetti in c.a. posti ad un intervallo di 50 cm e calcolati con un sovraccarico accidentale adeguato all'utilizzazione della struttura, il solaio del piano terreno sarà distaccato dal piano di campagna su tutta la superficie del piano

Le scale, avranno struttura portante a sé stante in c.a. e verranno rifinite in marmo

La tamponatura esterna verrà realizzata con mattoni tipo "poroton", omologato ai fini della legge sul contenimento energetico (L. n° 10), mentre le nuove suddivisioni interne saranno realizzate con foratini da cm 8 in modo da avere uno spessore delle stesse finito, pari a cm 10 e pitturati con pitture a tempera atossiche

Gli infissi verranno realizzati in legno, in particolare per le finestre verranno utilizzati vetri a doppia camera al fine di contenere la dispersione termica, le porte interne saranno realizzate in legno tamburato ed i serramenti esterni con persiane in legno di colore verde

Le pavimentazioni saranno in ceramica per le zone a giorno e in legno di qualità per la zona notte, i locali per servizio igienico avranno pavimenti e rivestimenti di ceramica mentre per terrazze e marciapiedi saranno utilizzati materiali per pavimentazioni esterne tipo gres porcellanati in grado di resistere alle sollecitazioni termiche e meteoriche posate su adeguato letto di caldanea di almeno 10 cm

Tutti i pavimenti saranno posati su un letto di caldanea dello spessore di circa 10 cm al fine di permettere il passaggio degli impianti idrotermosanitari e di scarico

La copertura del fabbricato sarà di tipo "a capanna" con pendenza del 30% in ossequio allo stile classico delle case rurali della zona, mentre le gronde avranno uno sbalzo di circa 80 cm per garantire una buona protezione dei fronti dagli agenti atmosferici dato che l'esposizione del

fabbricato risulta essere particolarmente ventosa, i pluviali e le canale saranno realizzate con elementi in rame

I camminamenti esterni e la zona parcheggi, verranno sistemati con elementi in pietra naturale e/o autobloccanti che nei posti auto saranno forati tali da poter permettere la piantumazione di essenze erbacee

I muri di contenimento e non saranno realizzati in calcestruzzo armato e successivamente rivestiti in pietra naturale

Le parti esterne non destinate a zone parcheggio e/o manovra verranno sistemate tramite la messa a dimora, come ben si evince dalla planimetria del piano terreno, di essenze erbacee di base, piante a basso fusto all'interno dei giardini, essenze cespugliose in corrispondenza dei confini perimetrali del lotto ed anche di quelli divisorii fra le proprietà

Le recinzioni delle proprietà saranno tutte realizzate in pali e rete metallica tranne per le parti divisorie tra le due unità ove si prevede un muro di mattoni avente un'altezza di circa 1,60 ml con sovrastante ringhiera metallica

L'impiantistica del fabbricato rispetterà tutte le norme in merito, quello termico quanto dettato dalla normativa della ex Legge n° 373/76 ora Legge 10 e successive integrazioni, mentre quello elettrico sarà realizzato seguendo la normativa prevista dalla Legge 46/90, esso sarà realizzato, in ogni singolo alloggio, interamente in sotto traccia, avrà lo scarico a terra, salvavita, differenziale magnetotermico e tutta l'impiantistica sarà adeguata ed idonea al carico da sopportare, lo stesso sarà sdoppiato creando due linee indipendenti per la luce e per la forza motrice

L'impianto termico di ogni unità sarà del tipo a caldaia autonoma, posta all'esterno dei locali abitati, con bruciatore a gas metano e scarico che verrà canalizzato sino a tetto, negli ambienti verranno installati i relativi radiatori a più elementi adeguati al fabbisogno di ogni singolo locale

Tutte le zone cottura, avranno ventilazione con l'esterno e la cappa con scarico canalizzato a tetto mentre i bagni non forniti di finestra verranno dotati di aspiratore

Tutti gli scarichi di acque nere e bianche saranno dotati di esalatore sino a tetto che convogliera i fumi verso l'esterno

Le acque piovane verranno convogliate tramite canale in pozzetti che poi andranno ad immettersi alla pubblica fogna

In merito al rispetto della normativa vigente dettata dalla Legge n° 122/89, si dichiara quanto segue l'immobile sarà dotato di adeguati posti auto esclusivi della superficie di 60 mq (quattro posti auto) circa, che comporta, sommati alle superfici destinate a manovra pari a circa mq 110, il rispetto della normativa essendovi una superficie complessiva destinata a parcheggio pari a 170 mq, superiore a quella richiesta dal P R G che si aggira intorno ai 70 mq

In merito alle opere di urbanizzazione primaria bisogna evidenziare il fatto che le stesse sono già presenti praticamente in toto nell'area in questione in quanto l'abitazione esistente è regolarmente allacciata sia alla rete fognaria che a quella elettrica che quella idrica, ed è altresì presente una fognatura bianca di scarico delle acque meteoriche provenienti dalla strada di accesso nel canale di Bolfano regolarmente autorizzata dall'allora competente genio civile

Gli allacciamenti sono stati realizzati a partire da via Cavaiaola dove sono presenti le reti di fornitura e la canalizzazione delle fognature e dove si trova il contatore idrico, il contatore enel e invece in prossimità del fabbricato, mentre risulta essere presente la sola predisposizione dell'allacciamento alla rete del gas metano in quanto attualmente, atteso che non vi è nessuna residenza stabile di persone, viene garantita per mezzo di bombole portatili

Alla fine dell'intervento di ristrutturazione, i contatori delle forniture saranno posizionati all'ingresso principale del lotto, su via Cavaiaola tali da essere facilmente leggibili e raggiungibili dagli Enti preposti al controllo

Le facciate del fabbricato saranno tinteggiate con colori chiari, gli infissi saranno in legno verniciato in verde scuro, gli stipiti in marmo di Carrara, le opere di sistemazione esterna quali i muri di contenimento saranno realizzati con pietrame a secco

I balconi saranno dotati di corrimano in cotto e le recinzioni, già presente su quasi tutti i lati del terreno in rete metallica

La via di accesso è bianca con fondo in ghiaia mentre i parcheggi previsti saranno pavimentati con autobloccanti ed interni alla proprietà

I muri di contenimento del terreno che andranno a essere realizzati, verranno eseguiti in calcestruzzo e rivestiti in muratura di pietrame al fine di riprendere le caratteristiche di quelli esistenti

Essendo posizionato in un terreno pressoché pianeggiante, per l'unità sono state previste delle canalizzazioni per le acque superficiali tali da poterle smaltire incanalandole in un pozzo di raccolta con smaltimento a perdere nei terreni di proprietà, evitando di andare ad incanalare le stesse nell'autorizzata fognatura bianca esistente che attualmente scarica all'interno del canale di Bolfano ed evitare così nuovi apporti di acqua nel canale stesso vista la possibilità di smaltimento nei terreni disponibili

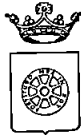
Carrara, li 15/07/08

Il Tecnico

Arch. Alessandro Bruzzi



Architetto
BRUZZI
Alessandro



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Settore Urbanistica- SUAP

Carrara 5 maggio 2008

prot. n° 19198/1598
del 5 maggio 2008

e p c

A MENCONI LIVIANA
VIA MACCHIONE 91
54036 MARINA DI CARRARA

A BRUZZI ARCH ALESSANDRO
VIA VENEZIA 2
54036 MARINA DI CARARRA

OGGETTO Richiesta al permesso di costruire art. 83 della L.R. 3/1/2005 n. 1 -
Comunicazione Responsabile del Procedimento

In relazione all'istanza recante data 05/05/2008 e ns. protocollo n° 1598 con la quale si domanda il rilascio di concessione relativa all'immobile distinto al N.C.E.U. al foglio n° 68 e mappale/i n° 419-416-417-418-420 sito in BATTILANA VIA FIVIZZANO inerente a lavori di COSTRUZIONE FABBRICATO RESIDENZIALE si comunica ai sensi dell'art. 83 della L.R. n. 1/2005 che il Responsabile del Procedimento e Istr. Tec. Dir. Pezzica Geom. Rodolfo Settore Urbanistica Unità Operativa Edilizia Privata - tel. 0585/6411

Nel caso la S.V. avesse necessità di inviare ulteriori comunicazioni relative all'oggetto della richiesta è pregato di citare il numero di Prot. 1598 e la data 05/05/2008 - istr. 41/08

Il Dirigente
(Claudio Bacicalupi)

Amm. vo. Ferrari

COMUNE DI CARRARA – 54033 piazza Due Giugno, 1
Settore Urbanistica – U.O. Edilizia Privata
Telefono 0585 6411 – Fax 0585 641296 – e mail rpezzica@comune.carrara.ms.it

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

31

32

33

34

35

36

37

38

39

40

41

42

43

44

45

46

47

48

49

50

51

52

53

54

55

56

57

58

59

60

61

62

63

64

65

66

67

68

69

70

71

72

73

74

75

76

77

78

79

80

81

82

83

84

85

86

87

88

89

90

91

92

93

94

95

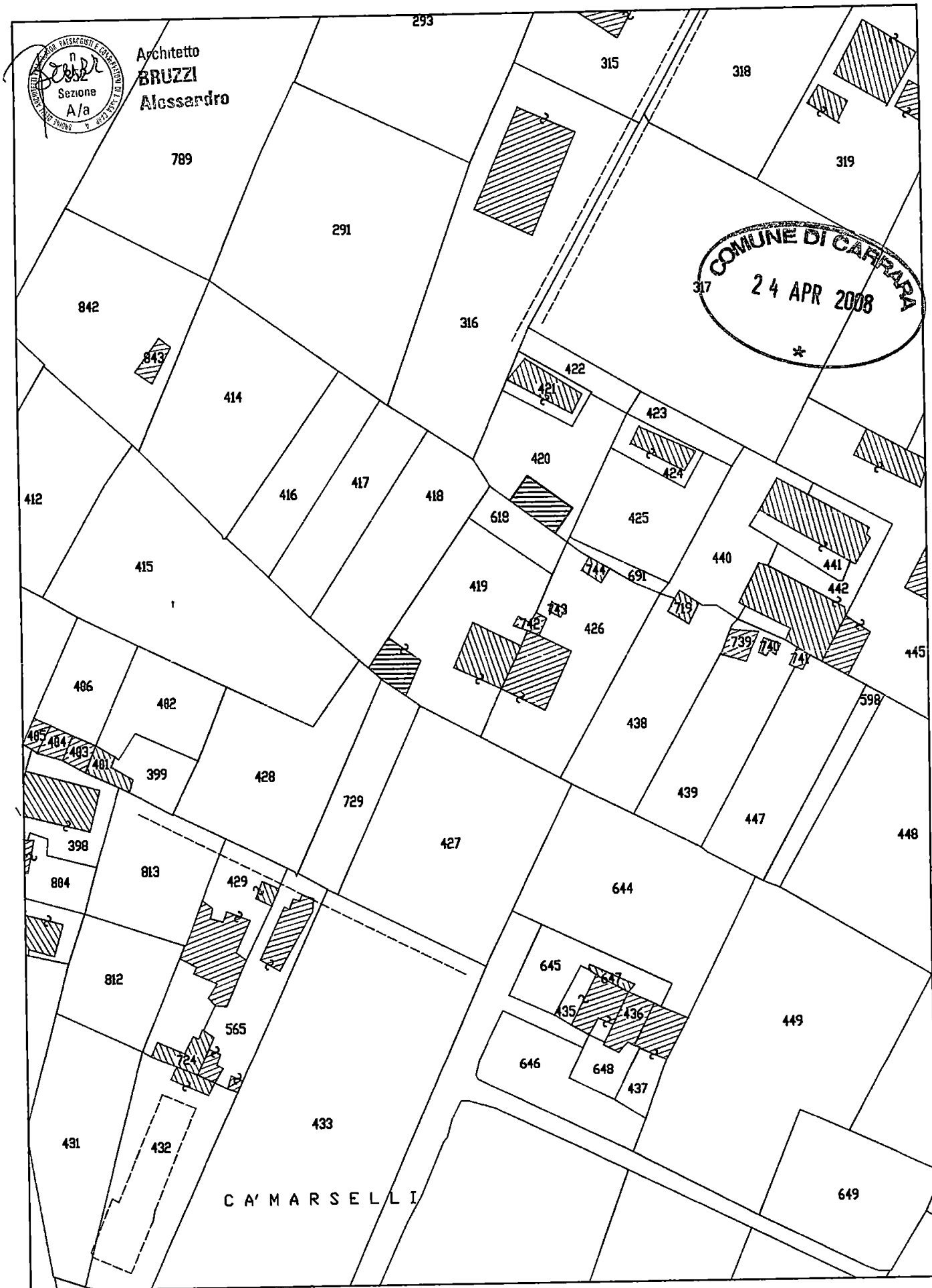
96

97

98

99

100



STRALCIO CATASTALE

Scala 1: 1000

Fg 68, mappli 416-417-418-419-420

ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA



- 1 ELABORATI GRAFICI
- 2 RELAZIONE TECNICA DETTAGLIATA
- 3 COPIA DELLE CONCESSIONI EDILIZIE IN SANATORIA DEI DUE FABBRICATI OGGETTO DI DEMOLIZIONE, ACCORPAMENTO E SUCCESSIVA RICOSTRUZIONE IN LUOGO DIVERSO
- 4 STRALCIO DI PRGC CON ALLEGATE N T A
- 5 STRALCIO CATASTALE IN SCALA 1 1000
- 6 RELAZIONE SANITARIA
- 7 INDAGINE FOTOGRAFICA
- 8 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
- 9 AUTORIZZAZIONE ALL'ALLACCIO NELLA FOGNATURA NERA DEL FABBRICATO ESISTENTE
- 10 RELAZIONE GEOLOGICA
- 11 ELABORATO TECNICO DELLA COPERTURA
(art 82, comma 14 della Legge Regionale n°1 del 03/01/05)

CARRARA 24/04/08

Il Tecnico

Arch Alessandro Bruzzi



Architetto
BRUZZI
Alessandro

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12

13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 37 38 39 40 41 42 43 44 45 46 47 48 49 50 51 52 53 54 55 56 57 58 59 60 61 62 63 64 65 66 67 68 69 70 71 72 73 74 75 76 77 78 79 80 81 82 83 84 85 86 87 88 89 90 91 92 93 94 95 96 97 98 99 100

101 102 103 104 105 106 107 108 109 110 111 112 113 114 115 116 117 118 119 120 121 122 123 124 125 126 127 128 129 130 131 132 133 134 135 136 137 138 139 140 141 142 143 144 145 146 147 148 149 150

151 152 153 154 155 156 157 158 159 160 161 162 163 164 165 166 167 168 169 170 171 172 173 174 175 176 177 178 179 180 181 182 183 184 185 186 187 188 189 190 191 192 193 194 195 196 197 198 199 200

201 202 203 204 205 206 207 208 209 210 211 212 213 214 215 216 217 218 219 220 221 222 223 224 225 226 227 228 229 230 231 232 233 234 235 236 237 238 239 240 241 242 243 244 245 246 247 248 249 250

251 252 253 254 255 256 257 258 259 260 261 262 263 264 265 266 267 268 269 270 271 272 273 274 275 276 277 278 279 280 281 282 283 284 285 286 287 288 289 290 291 292 293 294 295 296 297 298 299 300

301 302 303 304 305 306 307 308 309 310 311 312 313 314 315 316 317 318 319 320 321 322 323 324 325 326 327 328 329 330 331 332 333 334 335 336 337 338 339 340 341 342 343 344 345 346 347 348 349 350

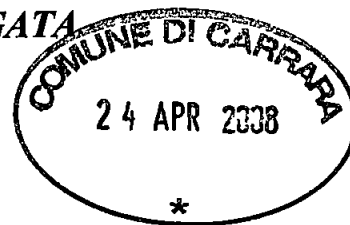
351 352 353 354 355 356 357 358 359 360 361 362 363 364 365 366 367 368 369 370 371 372 373 374 375 376 377 378 379 380 381 382 383 384 385 386 387 388 389 390 391 392 393 394 395 396 397 398 399 400

401 402 403 404 405 406 407 408 409 410 411 412 413 414 415 416 417 418 419 420 421 422 423 424 425 426 427 428 429 430 431 432 433 434 435 436 437 438 439 440 441 442 443 444 445 446 447 448 449 450

451 452 453 454 455 456 457 458 459 460 461 462 463 464 465 466 467 468 469 470 471 472 473 474 475 476 477 478 479 480 481 482 483 484 485 486 487 488 489 490 491 492 493 494 495 496 497 498 499 500

501 502 503 504 505 506 507 508 509 510 511 512 513 514 515 516 517 518 519 520 521 522 523 524 525 526 527 528 529 530 531 532 533 534 535 536 537 538 539 540 541 542 543 544 545 546 547 548 549 550

ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA



- 1 ELABORATI GRAFICI
- 2 RELAZIONE TECNICA DETTAGLIATA
- 3 COPIA DELLE CONCESSIONI EDILIZIE IN SANATORIA DEI DUE FABBRICATI
OGGETTO DI DEMOLIZIONE, ACCORPAMENTO E SUCCESSIVA
RICOSTRUZIONE IN LUOGO DIVERSO
- 4 STRALCIO DI PRGC CON ALLEGATE N T A
- 5 STRALCIO CATASTALE IN SCALA 1 1000
- 6 RELAZIONE SANITARIA
- 7 INDAGINE FOTOGRAFICA
- 8 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
- 9 AUTORIZZAZIONE ALL'ALLACCIO NELLA FOGNATURA NERA DEL
FABBRICATO ESISTENTE
- 10 RELAZIONE GEOLOGICA
- 11 ELABORATO TECNICO DELLA COPERTURA
(art 82, comma 14 della Legge Regionale n°1 del 03/01/05)

CARRARA 24/04/08

Il Tecnico

Arch Alessandro Bruzzi



Architetto
BRUZZI
Alessandro

1. INTEGRAIA IL 15/07/98 /lll

RELAZIONE TECNICA

Committente Sig.ra Menconi Liviana

Progettista Arch. Alessandro Bruzzi

Oggetto Intervento di demolizione e conseguente accorpamento al fine di realizzare fabbricato ad uso civile abitazione in localita Battilana di Carrara, Comune di Carrara, Via Fivizzano

L'intervento in oggetto riguarda la demolizione di n° 2 fabbricati ad uso magazzino mai utilizzati per scopi agricoli, il conseguente accorpamento e la ricostruzione in luogo differente e migliorativo con cambio di destinazione d'uso in civile abitazione, tale intervento avra luogo su terreno sito nel Comune di Carrara e precisamente in localita Battilana, Via Fivizzano, e distinto catastalmente al foglio n° 68, mappale n° 419, sub 2 e mappale n° 1012, sub 6 (fabbricati) e 416, 417, 418 e 618 (terreni). Al terreno si accede dalla pubblica via Fivizzano, tramite uno stradello privato della larghezza di ml 2 50 che dalla stessa giunge sino ai terreni di proprieta, i primi 5 ml dello stesso sono asfaltati, mentre la restante parte e "bianca"

Come gia detto, i mappali 419, sub 2 e 1012, sub 6 (e stato soppresso il 420), rappresentano due fabbricati della superficie rispettivamente di mq 68 e mq 64, tali fabbricato risultano essere stati regolarizzati mediante CONCESSIONE EDILIZIA IN SANATORIA (Art 31 Legge 47/85 - Condonò Edilizio) rispettivamente n° 271/92 e n° 270/ (vedi copie allegate)

Nello specifico dopo la demolizione del fabbricato avente mappale 1012 e sub 6, il terreno di sedime occupato dal fabbricato stesso andra alla proprieta adiacente a quella in oggetto

La zona in cui ci troviamo e definita dal P R G C vigente **CPA 2a - AREA AGRICOLA RESIDUALE IN AMBITO DI PIANO** regolamentata dall'art 25 e precisamente al punto d) prevede il recupero del patrimonio edilizio esistente ai sensi del successivo Art 28 previa riqualificazione ambientale dell'area di cui al punto 9 dell'art 32, nello specifico il punto 4 dell'Art 28 prevede, per i fabbricati mai utilizzati a scopi agricoli, 1) interventi di ristrutturazione

urbanistica **ru1** di cui al precedente Art 9, con la possibilità di raggiungere un'altezza max di ml 7,00 e due piani fuori terra, 2) interventi di accorpamento ad altri edifici qualora l'intervento sia giustificato da un'effettiva riduzione d'impatto con miglioramento delle condizioni ambientali

Con il presente progetto verrà realizzato un fabbricato di circa 130 mq, inferiore ai 132 mq possibili da raggiungere accorpando le superfici dei due fabbricati in demolizione ed accorpamento, sia in piano terreno che in piano sottotetto con altezza media inferiore a 2,40

Tramite il presente progetto verranno adeguate le distanze minime dai confini oltre il limite minimo dei ml 5,00, risultano altresì rispettate quelle dagli altri fabbricati limitrofi, distanze superiori ai minimi ml 10,00, che dalle strade

Lo scopo è quello di realizzare due unità immobiliari di circa mq 65 ciascuna per esigenze familiari volte alla sistemazione dei figli

La suddivisione interna dei due alloggi prevede la realizzazione di un ingresso dal quale si accede al bagno ed al vano disimpegno che a sua volta collega il soggiorno, la camera e la scala che conduce alla parte di servizio in piano sottotetto, dal soggiorno si accede alla cucina abitabile

Tutte le stanze sono dotate di portefinestre per garantire un ottimo rapporto aeroilluminante e far sì di rendere pienamente fruibili anche gli spazi esterni

Sul lato mare del fabbricato, in corrispondenza del locale soggiorno, sarà realizzato un portico sfruttando il rientro del fabbricato volto a creare una sorta di patio ove si possa svolgere attività ricreativa, soprattutto nei periodi caldi e soleggiati, a completamento del soggiorno e della cucina e per rendere pienamente godibile il bel panorama offerto dalla zona

Non essendo prevista, per motivi economici, la realizzazione di parti interrato, al fine di non realizzare antiestetiche e deturpanti costruzioni accessorie, per il reperimento di superfici di sgombero, oggi divenute pressoché indispensabili, si prevede la realizzazione di una zona sottotetto di altezza media inferiore a ml 2,40 (verrà realizzato un solaio ad un'altezza di ml 3,80) ove realizzare un vano ad uso soffitta ed uno a sgombero, nel sottotetto verranno posizionati tutti gli accessori e i quadri di comando degli impianti

Le volumetrie progettate per i singoli ambienti, rispettano i minimi indicati dalle norme tecniche d'attuazione in funzione della destinazione di ogni singolo locale, così come sono stati rispettati i limiti minimi di luminosità con adeguati rapporti tra superfici abitabili e finestrate

La struttura portante della palazzina è del tipo a travi e pilastri in cemento armato e fondazioni a trave rovescia e/o plinti isolati sempre con struttura in c a

I solai sono in laterizio armato di tipo 20+4, con travetti in c a posti ad un interasse di 50 cm e calcolati con un sovraccarico accidentale adeguato all'utilizzazione della struttura, il solaio del piano terreno sarà distaccato dal piano di campagna su tutta la superficie del piano

Le scale, avranno struttura portante a sé stante in c a e verranno rifinite in marmo

La tamponatura esterna verrà realizzata con mattoni tipo "poroton", omologato ai fini della legge sul contenimento energetico (L n° 10), mentre le nuove suddivisioni interne saranno realizzate con foratini da cm 8 in modo da avere uno spessore delle stesse finito, pari a cm 10 e pitturati con pitture a tempera atossiche

Gli infissi verranno realizzati in legno, in particolare per le finestre verranno utilizzati vetri a doppia camera al fine di contenere la dispersione termica, le porte interne saranno realizzate in legno tamburato ed i serramenti esterni con persiane in legno di colore verde

Le pavimentazioni saranno in ceramica per le zone a giorno e in legno di qualità per la zona notte, i locali per servizio igienico avranno pavimenti e rivestimenti di ceramica mentre per terrazze e marciapiedi saranno utilizzati materiali per pavimentazioni esterne tipo gres porcellanati in grado di resistere alle sollecitazioni termiche e meteoriche posate su adeguato letto di caldana di almeno 10 cm

Tutti i pavimenti saranno posati su un letto di caldana dello spessore di circa 10 cm al fine di permettere il passaggio degli impianti idrotermosanitari e di scarico

La copertura del fabbricato sarà di tipo "a capanna" con pendenza del 30% in ossequio allo stile classico delle case rurali della zona, mentre le gronde avranno uno sbalzo di circa 80 cm per garantire una buona protezione dei fronti dagli agenti atmosferici dato che l'esposizione del

fabbricato risulta essere particolarmente ventosa, i pluviali e le canale saranno realizzate con elementi in rame

I camminamenti esterni e la zona parcheggi, verranno sistemati con elementi in pietra naturale e/o autobloccanti che nei posti auto saranno forati tali da poter permettere la piantumazione di essenze erbacee

I muri di contenimento e non saranno realizzati in calcestruzzo armato e successivamente rivestiti in pietra naturale

Le parti esterne non destinate a zone parcheggio e/o manovra verranno sistemate tramite la messa a dimora, come ben si evince dalla planimetria del piano terreno, di essenze erbacee di base, piante a basso fusto all'interno dei giardini, essenze cespugliose in corrispondenza dei confini perimetrali del lotto ed anche di quelli divisorii fra le proprietà

Le recinzioni delle proprietà saranno tutte realizzate in pali e rete metallica tranne per le parti divisorie tra le due unità ove si prevede un muro di mattoni avente un'altezza di circa 1,60 ml con sovrastante ringhiera metallica

L'impiantistica del fabbricato rispetterà tutte le norme in merito, quello termico quanto dettato dalla normativa della ex Legge n° 373/76 ora Legge 10 e successive integrazioni, mentre quello elettrico sarà realizzato seguendo la normativa prevista dalla Legge 46/90, esso sarà realizzato, in ogni singolo alloggio, interamente in sotto traccia, avrà lo scarico a terra, salvavita, differenziale magnetotermico e tutta l'impiantistica sarà adeguata ed idonea al carico da sopportare, lo stesso sarà sdoppiato creando due linee indipendenti per la luce e per la forza motrice

L'impianto termico di ogni unità sarà del tipo a caldaia autonoma, posta all'esterno dei locali abitati, con bruciatore a gas metano e scarico che verrà canalizzato sino a tetto, negli ambienti verranno installati i relativi radiatori a più elementi adeguati al fabbisogno di ogni singolo locale

Tutte le zone cottura, avranno ventilazione con l'esterno e la cappa con scarico canalizzato a tetto mentre i bagni non forniti di finestra verranno dotati di aspiratore

Tutti gli scarichi di acque nere e bianche saranno dotati di esalatore sino a tetto che convogliera i fumi verso l'esterno

Le acque piovane verranno convogliate tramite canale in pozzetti che poi andranno ad immettersi alla pubblica fogna

In merito al rispetto della normativa vigente dettata dalla Legge n° 122/89, si dichiara quanto segue l'immobile sarà dotato di adeguati posti auto esclusivi della superficie di 60 mq (quattro posti auto) circa, che comporta, sommati alle superfici destinate a manovra pari a circa mq 110, il rispetto della normativa essendovi una superficie complessiva destinata a parcheggio pari a 170 mq, superiore a quella richiesta dal P R G che si aggira intorno ai 70 mq

In merito alle opere di urbanizzazione primaria bisogna evidenziare il fatto che le stesse sono già presenti praticamente in toto nell'area in questione in quanto l'abitazione esistente e regolarmente allacciata sia alla rete fognaria che a quella elettrica che quella idrica, ed è altresì presente una fognatura bianca di scarico delle acque meteoriche provenienti dalla strada di accesso nel canale di Bolfano regolarmente autorizzata dall'allora competente genio civile

Gli allacciamenti sono stati realizzati a partire da via Cavaola dove sono presenti le reti di fornitura e la canalizzazione delle fognature e dove si trova il contatore idrico, il contatore enel è invece in prossimità del fabbricato, mentre risulta essere presente la sola predisposizione dell'allacciamento alla rete del gas metano in quanto attualmente, atteso che non vi è nessuna residenza stabile di persone, viene garantita per mezzo di bombole portatili

Alla fine dell'intervento di ristrutturazione, i contatori delle forniture saranno posizionati all'ingresso principale del lotto, su via Cavaola tali da essere facilmente leggibili e raggiungibili dagli Enti preposti al controllo

Le facciate del fabbricato saranno tinteggiate con colori chiari, gli infissi saranno in legno verniciato in verde scuro, gli stipiti in marmo di Carrara, le opere di sistemazione esterna quali i muri di contenimento saranno realizzati con pietrame a secco

I balconi saranno dotati di corrimano in cotto e le recinzioni, già presente su quasi tutti i lati del terreno in rete metallica

La via di accesso è bianca con fondo in ghiaio mentre i parcheggi previsti saranno pavimentati con autobloccanti ed interni alla proprietà

I muri di contenimento del terreno che andranno a essere realizzati, verranno eseguiti in calcestruzzo e rivestiti in muratura di pietrame al fine di riprendere le caratteristiche di quelli esistenti

Essendo posizionato in un terreno pressoché pianeggiante, per l'unità sono state previste delle canalizzazioni per le acque superficiali tali da poterle smaltire incanalandole in un pozzo di raccolta con smaltimento a perdere nei terreni di proprietà, evitando di andare ad incanalare le stesse nell'autorizzata fognatura bianca esistente che attualmente scarica all'interno del canale di Bolfano ed evitare così nuovi apporti di acqua nel canale stesso vista la possibilità di smaltimento nei terreni disponibili

Carrara, li 15/07/08

Il Tecnico

Arch. Alessandro Bruzzi



Architetto
BRUZZI
Alessandro

AL SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO - URBANISTICA
del Comune di Carrara.

COMUNE DI CARRARA	Cat.
19 GIU. 2008	VI 3
Prot n° 27206	Clas.

CONTROLLO DEL TERRITORIO

Alla cortese attenzione del Geom. MARINELLO Veniero



Oggetto: Integrazione pratica prot n° 19198/1598 del 05/05/08 istr n° 41/08 per opere di COSTRUZIONE FABBRICATO RESIDENZIALE a nome di Menconi Liviana

Si allega alla presente documentazione integrativa come da Vostra richiesta, il tutto ad integrazione della pratica avente prot n° 19198/1598 del 05/05/08 istr n° 41/08 per opere di COSTRUZIONE FABBRICATO RESIDENZIALE a nome di Menconi Liviana, da realizzarsi in Carrara, località Battilana, via Fivizzano, catastalmente distinto al N C E U al foglio 68, mappali 416-417-418-419-420-613

Si allega

1. documentazione dimostrante rispetto norme P.A.L.;
2. lettere liberatorie GAIA - ENEL;
3. modello oneri compilato;
4. doc. fotografica mancante;
5. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per quanto disposto dall'art. 186 del D.lgs 152/06 (terre e rocce di scavo);
6. elaborati grafici mancanti (fabbricati in demolizione);
7. modello ISTAT;
8. elaborato grafico in scala 1: 200 con indicazione allacci servizi

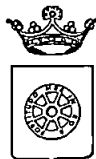
Carrara, li 18/06/08

prot. 1598/08	del 20.6.08
ASSEGNAZIONE AL RESPONSABILE	
SIG.	<i>Marinello</i>
IL DIRIGENTE	LI _____

Il Tecnico



Arch. Brizzi Alessandro



COMUNE DI CARRARA
Settore Urbanistica – S.U.A.P.

- ☐ Copia per atti
Uff. Segreteria Urb.
- ☒ Copia fascicolo
partecipazioni a chiavo
- ☐ Copia per atti
Sig. Iannello

Spett.le Ing. G. Festa
c/o Settore Opere Pubbliche
SEDE

RICHIESTA ATTI ISTRUTTORI E/O PARERI

(ai sensi DPR 20 ottobre 1998, n° 447 come modificato 440/00)

OGGETTO: Permesso di costruire per realizzazione di bifamiliare in località Battilana, Via Fivizzano, distinto in catasto al fg 68, mappe 416-417-418-419-420

Ditta: MENCONI LIVIANA

Prot. gen. n° 19198 del 29/04/08
Prot. Urb. n° 1598 del 05/05/08

La Ditta in oggetto ha presentato a questo Ufficio un permesso di costruire per la realizzazione di opere edili nell'immobile sito in Carrara (MS), loc. Battilana, via Fivizzano

Con prot. n° **1598** del **05.05.08** è stato dato avvio al procedimento

In data **16.05.08** è stata avviata la sospensione dei termini per richiesta integrazioni

In data **18.06.2008** con prot. **27206** del **19.06.2008** sono state presentate le integrazioni richieste

Il Responsabile del medesimo è il Geom. **PEZZICA Rodolfo**

Considerato che ai sensi del DPR 447/98 come modificato dal DPR 440/00 il procedimento dovrà concludersi entro il termine di novanta giorni dalla data di presentazione della pratica a questo Ufficio, salvo richiesta di integrazioni o chiarimenti da parte degli enti o uffici coinvolti negli endoprocedimenti, che dovranno essere comunicati alla scrivente struttura, si trasmette copia della documentazione prodotta dalla ditta, al fine di poter esprimere il parere di competenza in tempo utile per poter ottemperare a quanto previsto dalla normativa

Distinti saluti

Carrara, li 23 Giugno 2008

*Per ricevuta
23/6/08 [firma]*

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Settore Urbanistica – S.U.A.P.
Geom. Pezzica Rodolfo



SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO - URBANISTICA
PERMESSO DI COSTRUIRE - SCHEDA INFORMATIVA DEGLI STRUMENTI URBANISTICI

Richiedente del permesso di costruire Sig. Liviano Menconi
 Ubicazione della costruzione Località Bell'Isola Fg 68 Mapp 419 - ca

VINCOLI

- ☐ - Vincolo Paesaggistico D L G S n°42/2004 ☐ - Sito di bonifica di interesse naz D M 21/12/99
☐ - Vincolo Paesag (L 431/85 let "g" Boschi) D L G S 42/04 ☐ - Area all'interno del parco delle apuane L R 65/97
☐ - Vincolo Idrogeologico L N 3267/23 ☐ - Area all'interno dell'area contigua L R 65/97
☐ - Fabbricato vincolato dalla L 1089/39 ☐ - Area all'interno della zona di cava L R 65/97
☒ - Area compresa nella perimetrazione del P A I ☐ P I E. ☒ P I M E. ☐ P F E ☐ P F M E
 (DELIBERA G R T n°11 del 25 01 05)

REGOLAMENTO URBANISTICO

Sottocategoria ☐A1 ☐A2 ☐A3 ☐A4 ☐A4 Ampl n° ☐A4 Demoliz e ricostr ☐A4 Sopraelev
☐R1 ☐R2 ☐R3 ☐R4 ☐R4 Ampl n° ☐R4 Sopraelev ☐R5 ☐R5 Ampl n°
☐R5 Sopraelev ☐R6a Tav n° ☐R6b Tav n° ☐R7 tip ☐V ☐P ☐S ☐L
☐Altra _____

Sottozona ☐D1 ☐let "A" ☐let "B" ☐D2 ☐let "A" ☐let "B" ☐D3 ☐D4 ☐D4 alberg ☐D5 ☐D6
☐D7 ☐D8 ☐D9 ☐F1 ☐F2 ☐F3 ☐F4 ☐F5 ☐G1 ☐G2 ☐G3 ☐H1 ☐H2
☐H3 e/o accessorio pert o non pert ☐H4 ☐I4 ☐Altra _____

- ☐CPA 1a ☐CPA 1b ☐CPA 1c ☒CPA 2a ☐CPA 2b ☐CPA 2c ☐CPA 3a ☐CPA 3b ☐Area alta collina e mont
☐ - Area all'interno del piano particolareggiato degli arenili, zonizzazione _____
☐ - Area all'interno del piano di rec torrente Carrione, sottocat ☐A5/A6 ☐A7 ☐A8 Altro _____
☐ - Area di Integrazione Urbana n° _____ ☐ - Zona B1 di cui alla delibera CC 181/98
☐ - Area all'interno del perimetro dello Z T U ☐ - Comparto edificatorio Variante CC 128/94
☐ - Area all'interno del piano attuativo del villaggio Melara ☐ - Area all'interno del piano attuativo la Grotta
☐ - Area all'interno di progetto d'area ☐ - Altro _____

☐ - Area all'interno del R U relativo alle frazioni montane

Categoria ☐A1 ☐A2 ☐A3 ☐A4 ☐A5 ☐A6 ☐Area di pertinenza ☐Costruzione accessoria

Zona ☐B ☐BX ☐D ☐PG ☐F2 ☐F3 ☐F6 ☐AT ☐G1 ☐G2 ☐VPR ☐Altra _____

- ☐ - Area interessata da fascia di rispetto ☐ Stradale ☐ Autostradale ☐ Ferroviaria
☐ - Area all'interno del CZIA ☐ - Area all'interno del sist funz del Carrione ☐ - Area all'interno del C Storico
☐ - Altro _____

Carrara li 2/5/08

IL TECNICO



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

SETTORE URBANISTICA-S.U.A.P.

prot n° 19198/1598
del 16 maggio 2008

RACCOMANDATA A.R.

☐ Copia per atti
Uff. Segreteria Urb

☐ Copia fascicolo
pratica in archivio

☒ Copia per atti
Sig. Marinello

Alla Cortese Attenzione di
MENCONI LIVIANA
VIA MACCHIONE 91
54036 MARINA DI CARRARA

e p c BRUZZI ARCH ALESSANDRO
VIA VENEZIA 2
54036 MARINA DI CARRARA

OGGETTO Comunicazione di interruzione termini richiesta di permesso di costruzione
(comma 3 dell'art. 82 della L.R. 1/05)

In relazione all'istanza presentata il 05/05/2008 finalizzata all'ottenimento del permesso di costruzione, proprietà distinta al N.C.E.U. al foglio n° 68 e mappale/i n° 419-416-417-418-420, inerente a lavori di COSTRUZIONE FABBRICATO RESIDENZIALE, siti in BATTILANA VIA FIVIZZANO si comunica che la domanda presentata dalla S.V., è giacente presso l'ufficio dell'Istruttore Istr. Tec. Dir. Pezzica Geom. Rodolfo dove a seguito di esame, ai fini istruttori, è risultata incompleta della seguente documentazione:

- **documentazione dimostrante il rispetto delle norme del P.A.I.- lettere liberatorie enti/aziende (GAS, AMIA, ENEL, GAIA) - modello oneri compilato - doc. fotografica con punti di scatto**
- **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e relativa documentazione per quanto disposto dall'art. 186 del D.Lgs 152/06 (terre e rocce di scavo) - elaborati grafici progettuali (stato attuale, pianta, sezioni prospettivi) - modello ISTAT - elaborato grafico in scala 1:200 con indicazioni degli allacci dei servizi**

La documentazione di cui sopra dovrà essere trasmessa entro 90 giorni dal ricevimento della presente in unica soluzione al Protocollo Generale.

In caso di non ottemperanza l'istanza verrà archiviata ed il riesame della stessa potrà essere attivato solo in seguito alla presentazione di una nuova istanza.

In osservanza agli articoli 5 e 7 e segg. della legge 7 agosto 1990, n° 241, si informa che l'Ufficio competente per la suddetta verifica è l'U.O. "Edilizia Privata", la pratica è stata assegnata all'Istruttore Tecnico Istr. Tec. Dir. Pezzica Geom. Rodolfo (tel. 0585/6411), e che il **Settore Urbanistica è aperto al pubblico esclusivamente il Martedì e Giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30**. Si invita la S.V., qualora dovesse rivolgersi presso il Settore Urbanistica o intraprendere corrispondenza a citare le sottoelencate diciture Prot. n° 19198/1598 del 05/05/2008 istr. n° 41/08.

Il Responsabile del Procedimento
Istr. Tec. Dir. Pezzica Geom. Rodolfo





COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile
SETTORE URBANISTICA-S.U.A.P.

prot n° 19198/1598
del 16 maggio 2008

RACCOMANDATA A.R.

prot. 22567
19/05/08

Alla Cortese Attenzione di
MENCONI LIVIANA
VIA MACCHIONE 91
54036 MARINA DI CARRARA

e p c BRUZZI ARCH ALESSANDRO
VIA VENEZIA 2
54036 MARINA DI CARARRA

OGGETTO Comunicazione di interruzione termini richiesta di permesso di costruzione
(comma 3 dell'art 82 della L R 1/05)

In relazione all'istanza presentata il 05/05/2008 finalizzata all'ottenimento del permesso di costruzione, proprietà distinta al N C E U al foglio n° 68 e mappale/i n° 419-416-417-418-420, inerente a lavori di COSTRUZIONE FABBRICATO RESIDENZIALE, siti in BATTILANA VIA FIVIZZANO si comunica che la domanda presentata dalla S V, è giacente presso l'ufficio dell'Istruttore Istr Tec Dir Pezzica Geom Rodolfo dove a seguito di esame, ai fini istruttori, è risultata incompleta della seguente documentazione

- **documentazione dimostrante il rispetto delle norme del P.A.I.- lettere liberatorie enti7aziende(GAS,AMIA,ENEL,GAIA) - modello oneri compilato - doc.fotografica con punti di scatto**
- **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e relativa documentazione per quanto disposto dall'art.186 del D.Lgs152/06(terre e rocce di scavo)- elaborati grafici progettuali (stato attuale, pianta, sezioni prospetti)- modello ISTAT- elaborato grafico in scala 1:200 con indicazione degli allacci dei servizi**

La documentazione di cui sopra dovrà essere trasmessa entro 90 giorni dal ricevimento della presente in unica soluzione al Protocollo Generale

In caso di non ottemperanza l'istanza verrà archiviata ed il riesame della stessa potrà essere attivato solo in seguito alla presentazione di una nuova istanza

In osservanza agli articoli 5 e 7 e segg della legge 7 agosto 1990, n° 241, si informa che l'Ufficio competente per la suddetta verifica è l'U O "Edilizia Privata", la pratica è stata assegnata all'Istruttore Tecnico Istr Tec Dir Pezzica Geom Rodolfo (tel 0585/64111), e che il **Settore Urbanistica è aperto al pubblico esclusivamente il Martedì e Giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30.** Si invita la S V, qualora dovesse rivolgersi presso il Settore Urbanistica o intraprendere corrispondenza a citare le sottoelencate diciture Prot n°19198/1598 del 05/05/2008 istr n 41/08

Il Responsabile del Procedimento
Istr Tec Dir Pezzica Geom Rodolfo



Posteitaliane

Avviso di ricevimento

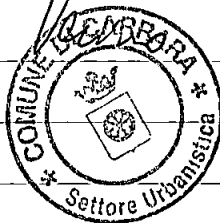
EP 0683/EP 0505 Mod. 23 UP MOD 01304 (EX 1984025) SL (3) Ed. 07/05



Manlio

Da restituire a

ISTR 2041/08



(Picc. intes)

Avviso di ricevimento



Raccomandata



Pacco



Assicurata

Euro

						9829	
--	--	--	--	--	--	------	--

Numero

Data di spedizione 20 MAR. 2008

Dall'ufficio postale di

Destinatario

Via

CAP

Località

230508

Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

Data

Firma dell'incancato alla distribuzione

Bollo del Pufficio di distribuzione

Consegna effettuata ai sensi dell'art 33 D M 09 04 01

- Invii multipli a un unico destinatario

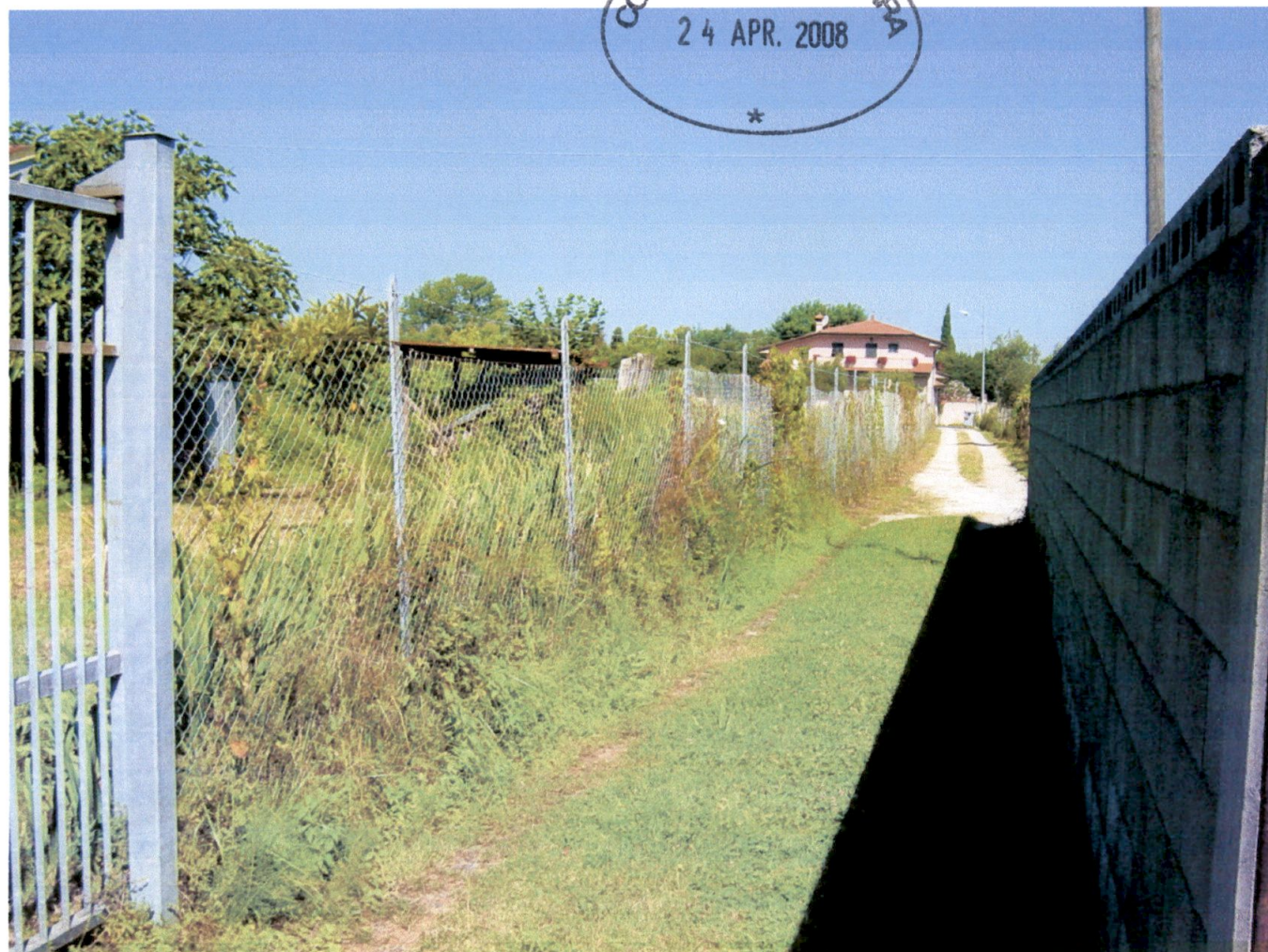
• **Sottoscrizione rifiutata**



COMUNE DI PARARA
24 APR. 2008
*



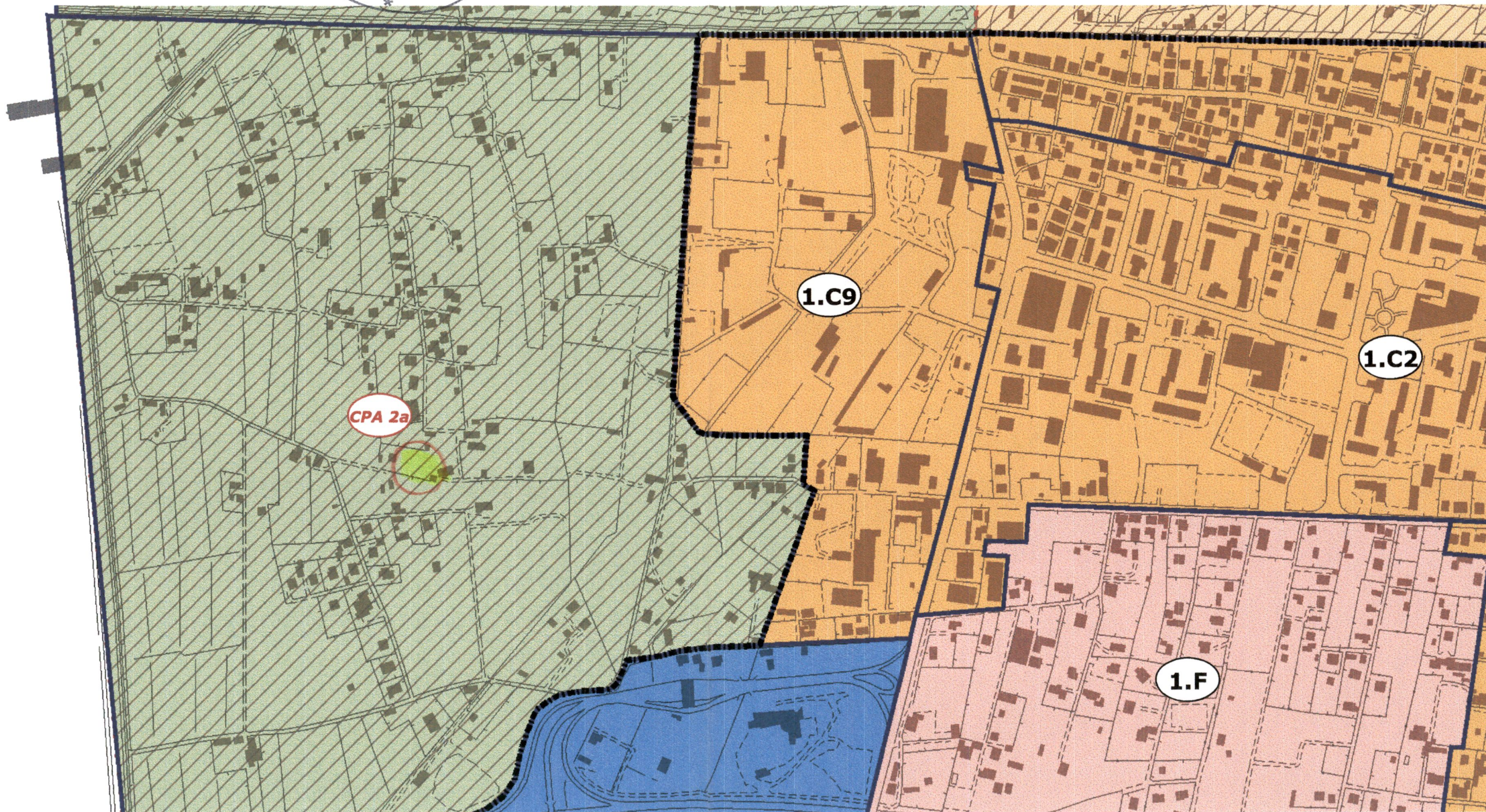




FABBRICATO N°2 OGGETTO DI DEMOLIZIONE



COMUNE DI CARRARA
24 APR. 2008
*





Art. 25 – Disciplina delle aree CPA 2

- 1 Le aree CPA 2 si qualificano come aree ad insediamento sparso*, per cui ogni intervento sarà indirizzato alla valorizzazione ed incentivazione delle attività agricole. Ad integrazione dell'art. 16 lettera c) del Piano Strutturale sono previsti i seguenti tipi di intervento, diversamente articolati in relazione alla prevalente funzione ambientale e d'uso

CPA 2a - Area agricola residuale in ambito di piano

- a) comprende le aree in cui le coltivazioni sono in prevalenza rappresentate da orti arborati, vigneti, seminativi contornati da filari di vite e da qualche oliveto, elementi residui di quella che un tempo era un'agricoltura tipica dei territori irrigui. L'attività agricola presenta limitate connotazioni di tipo economico-produttivo (autoconsumo) ed ha assunto la funzione di arredo. Queste aree non si configurano quali ambiti di applicazione della L. R. 64/95 e successive modificazioni,
b) al fine di salvaguardare il carattere del paesaggio agrario, pur nella sua forma residuale, non sono consentite le nuove costruzioni,
c) sono consentite

- le attività connesse all'agricoltura, comprese quelle di trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali,
 - le attività di fruizione ricreativa del territorio per attività di tipo didattico e naturalistico,
 - le attività agrituristiche ai sensi della L. R. n. 76/94 e s.m.,
 - le opere di conservazione del suolo, di drenaggio, di sistemazione delle vie di accesso e di ordinamento dell'attività agraria,
 - l'impianto di siepi arboree a carattere naturale in corrispondenza di confini, di strade e di fossi,
 - il recupero di zone umide, fossati e, più in generale, di ambienti adatti alla sopravvivenza ed alla proliferazione di specie selvatiche autoctone,
 - le infrastrutture ed impianti di pubblico interesse quali le reti di trasporto energetico, le reti di acque potabili ed irrigue, le reti di acque luride, ecc, gli impianti di irrigazione e di accumulo dell'acqua per uso agricolo, naturalistico e antincendio, ovvero tutte quelle opere (private e pubbliche) miranti alla captazione, raccolta, accumulo e distribuzione delle acque meteoriche e sorgive, con finalità rivolte all'irrigazione delle coltivazioni, per la riqualificazione e valorizzazione naturalistica, per prevenire e combattere gli incendi. Sono assimilabili alle infrastrutture ed impianti di pubblico interesse i sistemi di trasporto dei prodotti dell'agricoltura quali funicolari, teleferiche o monorotaie,
- d) il recupero del patrimonio edilizio esistente ai sensi del successivo Art. 28 previa riqualificazione ambientale dell'area di cui al punto 9 dell'art. 32,
- e) nelle aziende agricole esistenti che non raggiungono i minimi dimensionali previsti nelle aree di produzione agricola, ma ancora in attività, è consentita la costruzione "una tantum" di nuovi manufatti tecnici, purché connessi alla conduzione del fondo e nel rispetto delle indicazioni di recupero e riqualificazione ambientale (art. 32 punto 9) e le disposizioni espresse dal successivo art. 30 comma 2,

f) è ammessa la costruzione di serre e tunnels (strutture mobili di protezione generalmente con copertura in materiale plastico flessibile) con rapporto di copertura fondiaria ($R_c = 30\%$) Nelle serre è ammessa la vendita dei prodotti agricoli e vivaistici

CPA 2b - Area agricola prevalente in ambito di colle

a) comprende le aree con grado di antropizzazione limitato, in versanti intensamente coltivati, con prevalenza di terreni destinati alla viticoltura e bassa incidenza di appezzamenti abbandonati. In queste aree collinari di produzione agricola che si configurano quali ambiti di applicazione della L. R. 64/95 e successive modificazioni, ogni intervento è subordinato alle leggi nazionali e regionali vigenti e, ove richiesto, alle norme veterinarie e igienico sanitarie,

b) al fine di salvaguardare il carattere del paesaggio agrario e le attività agricole di coltivazione e mantenimento dei terreni, non sono consentiti i seguenti interventi

- le nuove costruzioni con esclusione di quelle ammesse dalla L. R. 64/95 e successive modificazioni,
- le trasformazioni delle sistemazioni agrarie esistenti da ciglioni e/o terrazzamenti a piani inclinati,
- le trasformazioni fondiarie che comportino la cancellazione di percorsi storici e di interesse paesaggistico,
- la messa in opera di antenne e similari ad esclusione di quelle previste nel Piano comunale delle antenne,

c) sono consentite

- le attività agricole di coltivazione e mantenimento dei terreni, di allevamento e di miglioramento fondiario,
- le attività connesse all'agricoltura, comprese quelle di trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali, con particolare riferimento alla valorizzazione dell'olivicoltura e della viticoltura,
- le attività agrituristiche ai sensi della L. R. n. 76/94 e s.m.,
- le opere di consolidamento dei terreni attraverso interventi di ingegneria naturalistica a basso impatto ambientale,
- il ripristino e adeguamento della viabilità di accesso ai fondi anche mediante la progettazione di nuovi tratti, con larghezza non superiore a ml. 2,50,
- dove la pendenza lo consenta, l'adeguamento dei siti per fini agricoli, purché non alterino in modo paesaggisticamente percepibile lo stato dei luoghi,
- il recupero delle aree incolte o degradate,
- nelle parti boscate, in regime di mantenimento, le attività di corretto sfruttamento economico del bosco,
- il recupero alle attività agricole di terreni boscati, in condizioni di abbandono, ai margini dei coltivi produttivi,
- le infrastrutture ed impianti di pubblico interesse quali le reti di trasporto energetico, le reti di acque potabili ed irrigue, le reti di acque luride, ecc, gli impianti di irrigazione e di accumulo dell'acqua per uso agricolo, naturalistico e antincendio, ovvero tutte quelle opere (private e pubbliche) miranti alla captazione, raccolta, accumulo e distribuzione delle acque meteoriche e sorgive, con finalità rivolte all'irrigazione delle

Art. 28 – Interventi di recupero sugli edifici esistenti nelle aree esterne al perimetro del centro edificato

1 Ruder

- E' ammesso il recupero filologico dei ruder, così come definiti dall'art 32 comma 10, con l'integrazione delle murature mancanti, il consolidamento delle strutture esistenti ed il rifacimento della copertura, purché venga eseguito nel rispetto dell'organismo architettonico, della dimensione delle murature, ecc

- In mancanza di elementi da cui trarre la possibile ricostruzione filologica questa dovrà essere realizzata secondo le seguenti prescrizioni

- ◇ altezza massima dei vani al piano terra ml 2,50,
- ◇ solai in legno,
- ◇ copertura costituita da struttura in legno e tegole in laterizio,
- ◇ dimensione delle aperture secondo le tipologie rilevabili in loco,
- ◇ infissi in legno,

- Non sono consentite

- demolizioni complete delle murature,
- cordolature e sporgenze in c a a vista

- Sono ammesse le destinazioni d'uso compatibili con la struttura recuperata

2 Manufatti agricoli

- Per i manufatti agricoli così come descritti all'art 32 comma 11 si prevedono le seguenti norme

- Destinazioni d'uso ammesse

- ◇ ricovero di animali,
- ◇ deposito attrezzi agricoli,
- ◇ spogliatoio/wc

- Non sono consentiti

- ampliamenti o modifiche planimetriche,
- cordolature e sporgenze in c a a vista

- Sono ammessi

- ◇ adeguamenti delle altezze sino a ml 2,40 max,
- ◇ accorpamento di manufatti in un corpo unico purché non superi i mq 28 di superficie utile lorda

3 Fabbricati agricoli

- Per i fabbricati agricoli così come descritti all'art 32 comma 12 si prevedono le seguenti norme

- Destinazioni d'uso ammesse

- ◇ c3, f2, d2 limitatamente al piccolo artigianato di servizio, attività agrituristiche con superfici utili lorde non inferiori a mq 28,

- Non sono consentiti

- demolizione complete delle murature,
- cordolature e sporgenze in c a a vista

- Sono ammessi

- ◇ interventi di ristrutturazione al fine del recupero, non solo dell'immobile ma anche della pertinenza agricola, con un ampliamento, integrato nell'organismo architettonico ai fini dell'adeguamento igienico-sanitario,

mediante l'aggiunta di un vano di dimensioni pari alla lunghezza del lato minore per la profondità di ml 1,70 e per l'altezza esistente

◊ interventi di demolizione e ricostruzione solo per i fabbricati agricoli manomessi e/o con evidenti alterazioni formali che non si configurano come interesse storico o etnoantropologico,

◊ interventi di accorpamento ad altri edifici solo per i fabbricati agricoli manomessi e/o con evidenti alterazioni formali, che non si configurano come interesse storico o etnoantropologico, qualora l'intervento sia giustificato da un'effettiva riduzione d'impatto con miglioramento delle condizioni ambientali

4 Fabbricati mai utilizzati a scopi agricoli

- Per i fabbricati mai utilizzati a scopi agricoli così come descritti all'art 32 comma 13 si prevedono le seguenti norme

- Destinazioni d'uso ammesse

◊ a1, c3, f2, d2 limitatamente al piccolo artigianato di servizio, attività agrituristiche,

- Non sono consentiti

□ cordolature e sporgenze in c a a vista

- Sono ammessi

◊ interventi di ristrutturazione urbanistica ru1 di cui al precedente Art 9 E' sempre ammessa la possibilità, a parità di S u l , di raggiungere una altezza max di ml 7,00 e due piani fuori terra

◊ interventi di accorpamento ad altri edifici qualora l'intervento sia giustificato da un'effettiva riduzione d'impatto con miglioramento delle condizioni ambientali

5 Edifici rurali

- Per gli edifici rurali così come descritti all'art 32 comma 14, si prevedono le seguenti norme nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso

- Destinazioni d'uso ammesse

◊ agricola, a1, agriturismo,

- Non sono consentiti

□ demolizioni e ricostruzioni,

□ accorpamenti,

□ modifiche della copertura per utilizzo del sottotetto,

□ terrazzi a sbalzo,

□ cordolature e sporgenze in c a a vista

- Sono ammessi

◊ ampliamenti ai soli fini igienico sanitari che rispettino il processo tipologico sino al limite dei 18 mq di Sul per unità immobiliare ben integrata nell'organismo architettonico

6 Edifici residenziali

Per gli edifici residenziali così come descritti all'art 32 comma 15 si prevedono le seguenti norme

- Destinazioni d'uso ammesse

◊ a1, c3, attività agrituristiche,

- Sono ammessi i seguenti interventi

◊ nelle CPA 1 ristrutturazione con ampliamento, sino ad un massimo di mq 12,00 di superficie utile lorda, ben integrata nell'organismo architettonico, per unità immobiliare E' ammessa anche la demolizione e ricostruzione con spostamento del volume all'interno del lotto, se giustificata da esigenze di miglioramento ambientale e se l'intervento non pregiudica, in alcun modo, la conservazione dell'assetto vegetazionale,

◊ nelle CPA 1c sono ammessi interventi di ristrutturazione e ampliamento fino ad un massimo di mq 130 di Sul per unità immobiliare a condizione che

- l'immobile risulti di proprietà di Coltivatore diretto o Imprenditore Agricolo Professionale,

- l'immobile insista su un fondo coltivato di proprietà o in affitto regolarmente registrato per un periodo superiore a 12 anni ai sensi della L. 203/82, di superficie minima di mq 10 000,

- l'altezza massima per i fabbricati a un piano fuori terra non potrà superare i ml 4,00 Negli altri casi l'altezza non potrà superare quella massima esistente, nella logica di accrescimento della specifica tipologia,

◊ nelle CPA 2a e 2b ristrutturazione con ampliamento "una tantum" degli edifici residenziali di civile abitazione fino ad un massimo di 130 mq di superficie utile lorda per unità immobiliare esistente alla data di approvazione del Piano Strutturale E' ammessa anche la demolizione e ricostruzione con spostamento del volume all'interno del lotto,

◊ l'altezza massima in ambito di piano, non potrà superare i ml 7,00 dal livello sistemato a marciapiede. Qualora il fabbricato esistente abbia una altezza maggiore, l'ampliamento potrà essere realizzato da terra a tetto, nella logica di accrescimento della specifica tipologia

◊ l'altezza massima in ambito di colle, non potrà superare i ml 4,00 dal livello sistemato a marciapiede Qualora il fabbricato esistente abbia una altezza maggiore, l'ampliamento potrà essere realizzato da terra a tetto, nella logica di accrescimento della specifica tipologia

7 Ville o villini

Per le ville o villini così come descritti all'art 32 comma 16 si prevedono le seguenti norme

- Destinazioni d'uso ammesse nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso

◊ a1, c3, attività agrituristiche,

- Sono ammessi i seguenti interventi

◊ nelle CPA 1 restauro e risanamento conservativo,

◊ nelle CPA 2 risanamento conservativo, ristrutturazione

8 Fabbricati ad uso autorimessa

- Sono ammessi interventi di restauro e risanamento conservativo,

- Destinazioni d'uso ammesse

□ non è ammesso il cambiamento della destinazione d'uso

- Non è consentito

□ nelle CPA 1 la realizzazione di nuove autorimesse

- Sono ammessi i seguenti interventi

COMUNE DI CARRARA

PIAZZA 2 GIUGNO CARRARA

C F 00079450458

DIPARTIMENTO ASSETTO DEL TERRITORIO SETTORE URBANISTICA
CONCESSIONE EDILIZIA IN SANATORIA (Art. 31 Legge 47/85 Condono Edilizio)

rol n. 270/92
progr. 0646685006/1
atica n. 1646

I L S I N D A C O

Vista la domanda con riferimento di cui sopra, presentata da MENCONI GIUSEPPE RES. IN CARRARA BATTILANA VIA
MACCHIONE 29 C.F. MNCGP121A24B8J2C con la quale viene richiesta la concessione edilizia in sanatoria ai sensi
ell'art. 31 della Legge 28.2.1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, per l'immobile sito in
CARRARA BATTILANA V MACCHIONE 29 opere consistenti in COSTRUZIONE DI DUE MANUFATTI USO ACCESSORIO.

Vista la Legge 28.2.1985, n. 47.

Vista la Legge Regionale 7.5.1985, n. 51.

Visto il nulla osta di cui alla Legge ///// in data :

Visti i riferimenti dell'Ufficio in data 8/9/92

RESO ATTO CHE:

L'oblazione, di cui all'art. 34 Legge 47/85, e' stata determinata in via definitiva in L. 19/000 e che
ale somma e' stata interamente corrisposta.

Il contributo di concessione di cui all'art. 37 della Legge 47/85 ed agli artt. 1 / e della L.R. n.
1/85, e' stato determinato come segue:

Oneri di Urbanizzazione L. ////

Contr sul costo di costruzione ... L. ////

Di imposti di cui sopra sono stati versati:

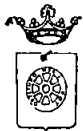
OPERE ANTE 1/9/67 ESENTI AI SENSI L.R. 51/85

a) /////

Nel caso che sia stato provveduto al pagamento degli oneri come scritto al punto "B" la restante somma
dovra' essere versata in 10 rate semestrali.

La documentazione allegata alla concessione edilizia in sanatoria e' composta da.

- 1) Rilievo grafico dell'immobile.
- 2) Rilievo aereofotogrammetrico.
- 3) Planimetria catastale.



COMUNE DI CARRARA

PIAZZA 2 GIUGNO CARRARA

C F 00079450458

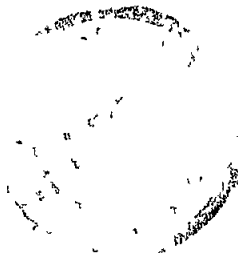
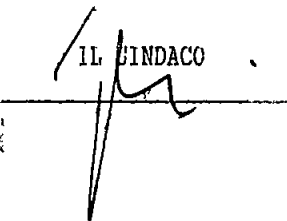
R I L A S C I A

La concessione edilizia in sanatoria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 della Legge 28.7.1985 n. 47 e successive modifiche ed integrazioni

Questo atto non pregiudica il diritto dei terzi e non incide sulla titolarita' della proprieta' o di altri diritti reali relativi all'immobile.

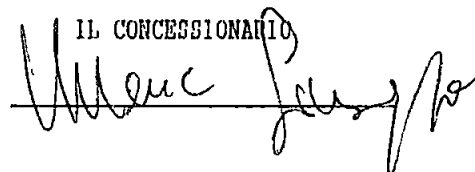
In base all'art. 35, 14^ comma, della piu' volte citata Legge n. 47/85 la richiesta e l'ottenimento del certificato di abitabilita' e/o agibilita' restano subordinati alla dimostrazione che le opere sanate non contrastino con le disposizioni vigenti e in materia di sicurezza statica e di prevenzione degli incendi e degli infortuni.

Carrara li' 12 OTT 1992

 IL SINDACO


Il sottoscritto concessionario dichiara di aver preso possesso in data odierna dell'originale del provvedimento.

Data 30 DIC. 1993

IL CONCESSIONARIO


CONTI CORRENTI POSTALI
ATTESTAZIONE
di un versamento di L. 127400//
Lire Centoventiquattro e quattrocento

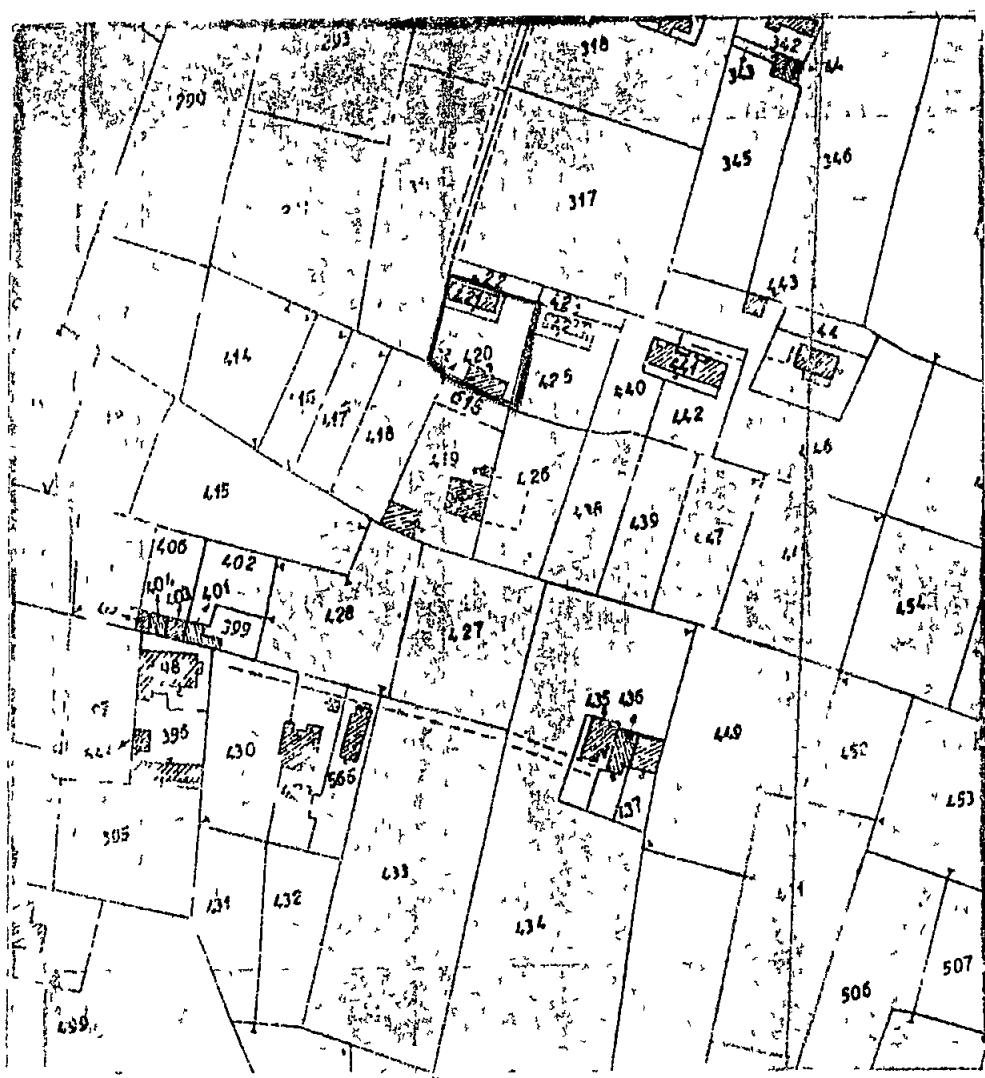
sul C/C N. 255000
intestato a AMIN POSTE E TEL.
OBBLIGAZIONE ABUSIV. EDILIZIO -
eseguito da MENCONI GIUSEPPE
residente in AVENZA CARRARA

16/07/77 18/11/77
CARRARA 36/014
10/100 F. XXXXX 10/100
10/100 F. XXXXX 10/100
10/100 F. XXXXX 10/100
data progress.

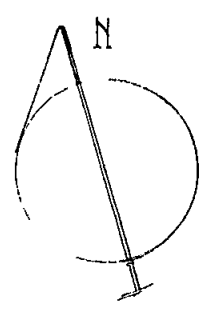
EGATA ALLA DOMANDA DI CONDONO
prot n° 1646) PRESENTATA DAL
ONI GIUSEPPE



COMUNE DI CARRARA
SET. URBAN.
Approvato dal Consiglio Comunale
indicato nella Consuntivo L. 10/100
n° 277 e 10/100
elab. grafico di cui alla Comm. Edilizia
n° del Tav. n°



Estratto map
Fig 68 map





MODULARIO
F. n. rend. 487



MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

MOD. B (Nuovo Catasto Edilizio Urbano)

Lire
150

NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

(R. DECRETO-LEGGE 13 APRILE 1939, N. 652)

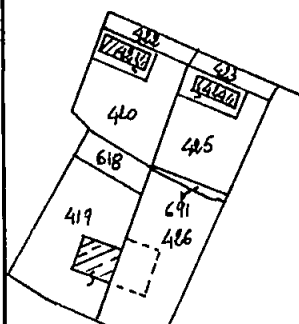
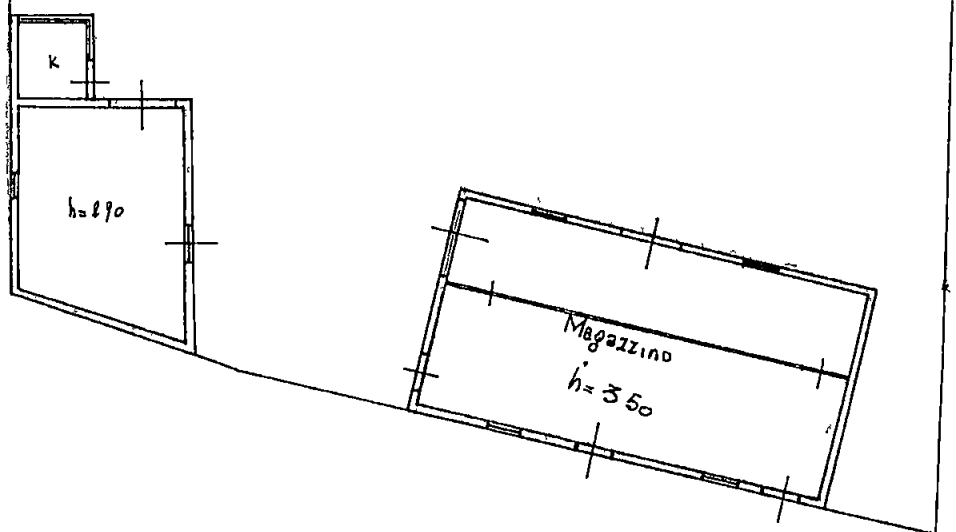
Planimetria dell'immobile situato nel Comune di **CARRARA** Via **MACCHIONE**
Ditta **MENCONI GIUSEPPE "NANDINO"** CUCURNA BEATRICE NATI A CARRARA IL
Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di **MASSA-CARRARA**



COMUNE DI CARRARA
UFFICIO TECNICO ERARIALE
P. U. 10-10-12
L. N. 47-12-12

Approvato dal ... le condizioni
Indicate nella ... edilizia
N. ... 10-10-12
Dirigente Set. Urbanistico
(Arch. Pierluigi Bessi)

PROPRIETA DITTA
INTESTATA



COMUNE DI CARRARA
Fg 68 Mapp 460
Rapp 1:2000

ORIENTAMENTO



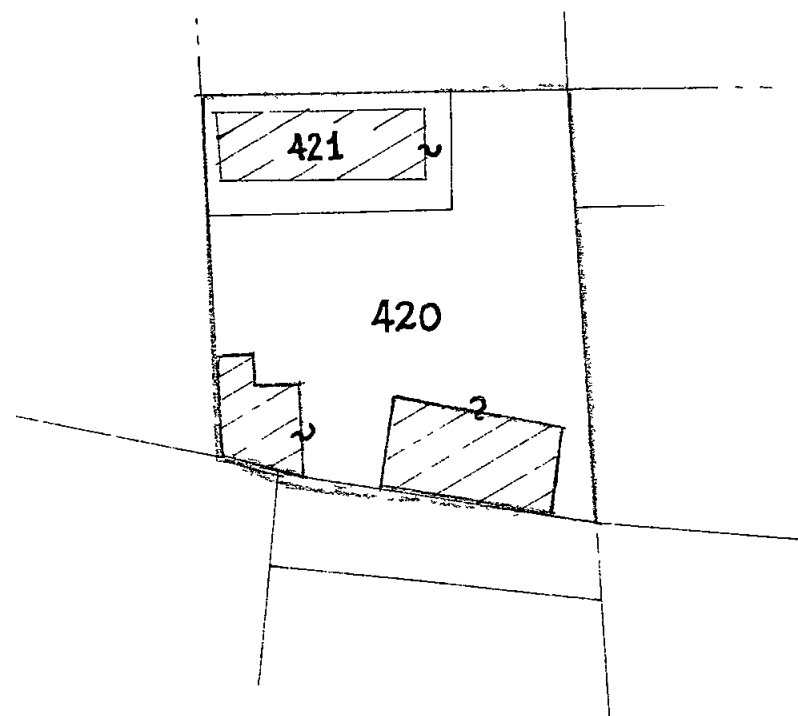
SCALA DI 1:200

SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

DATA
PROT. N°

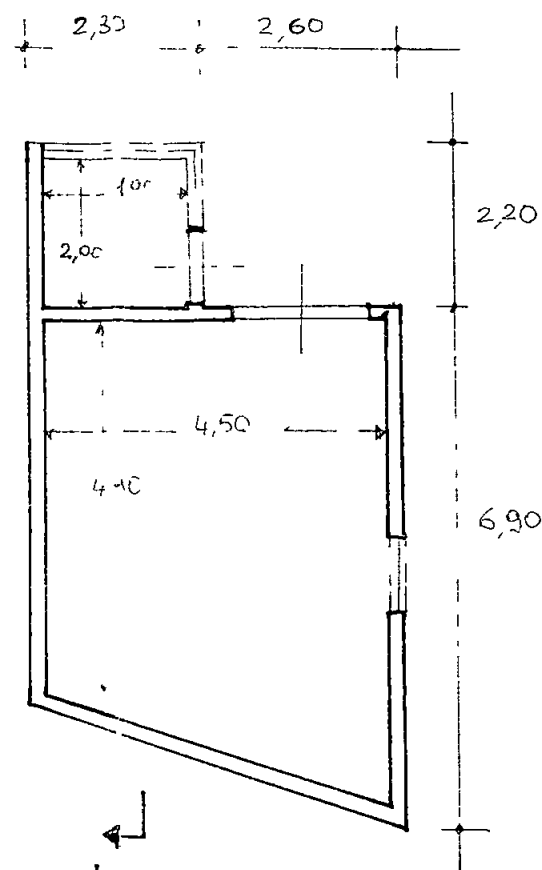
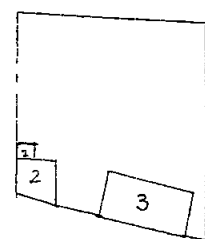
Compilata dal **GEOMETRA**
MAURO ZACCAGNA
(Titolo, nome e cognome del tecnico)
Iscritto all'Albo dei **GEOMETRI** N° 81
della Provincia di **MASSA-CARRARA**
DATA **23/9/1986**
Firma

Sviluppo 1.500

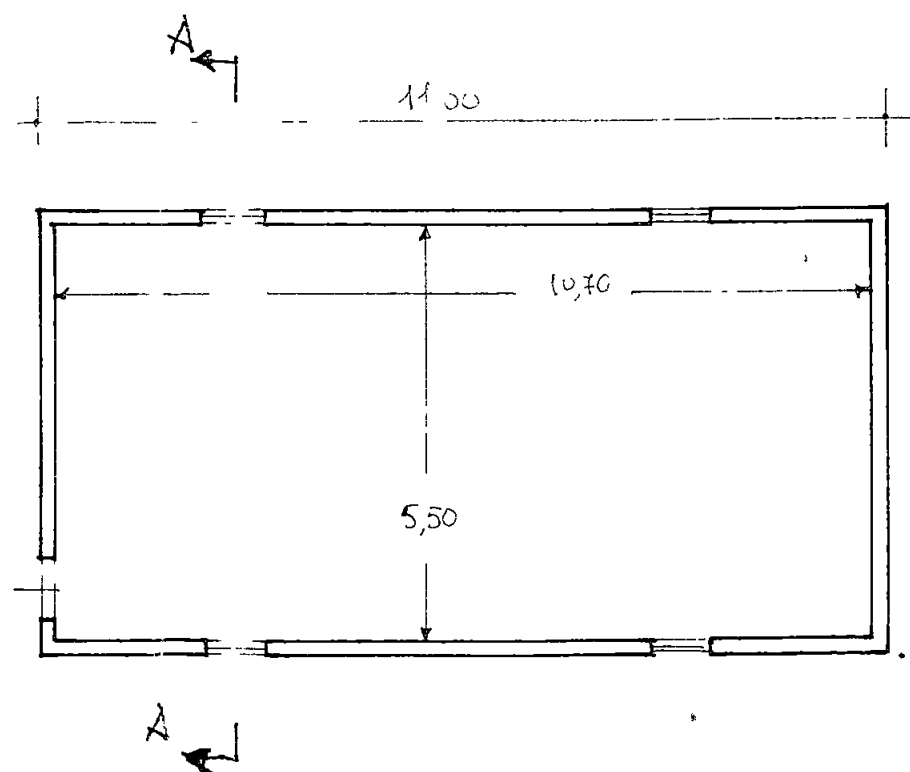


Schema superfici:

1	mq.	506
2	mq	295,4
3	mq	6380

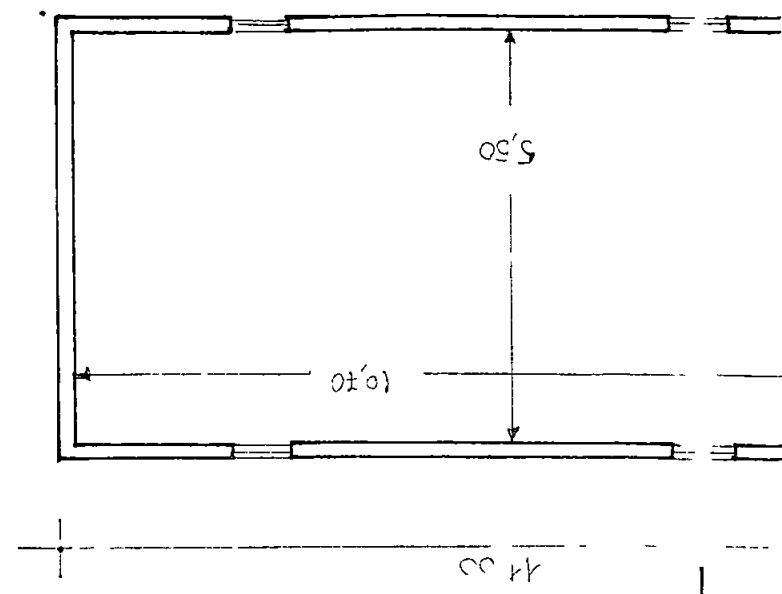


F. ante
1.100



Prospetti

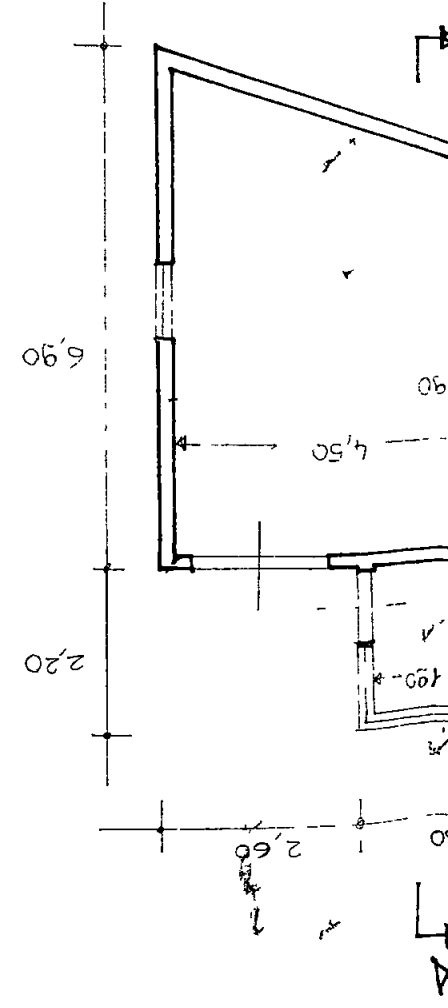
COMUNE DI CARRARA
24 APR. 2008
*



5,30

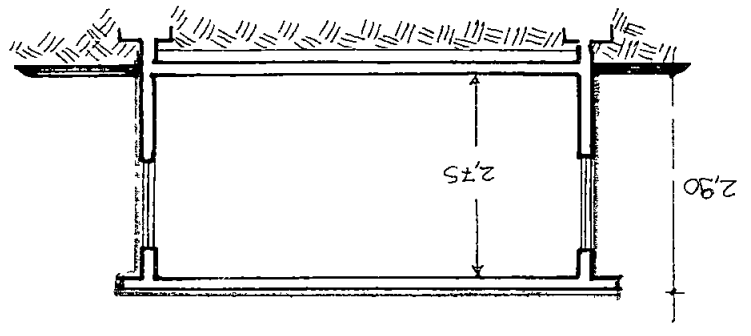
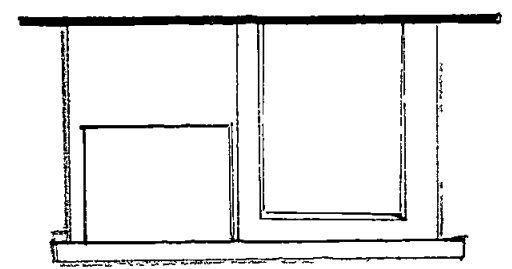
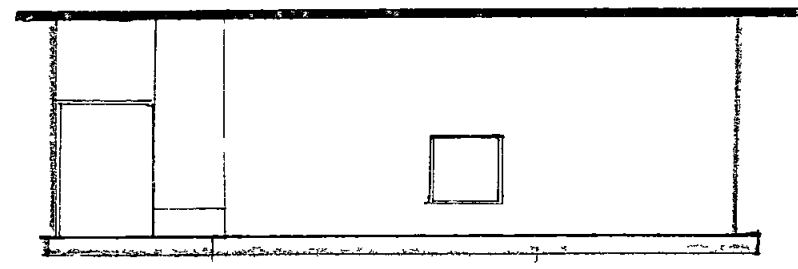
1.100

Planche



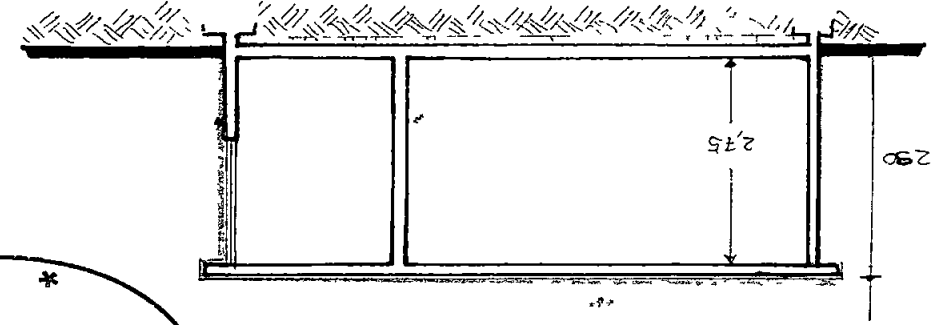
Rospeth

1.100



1.100

Sezioni A-A

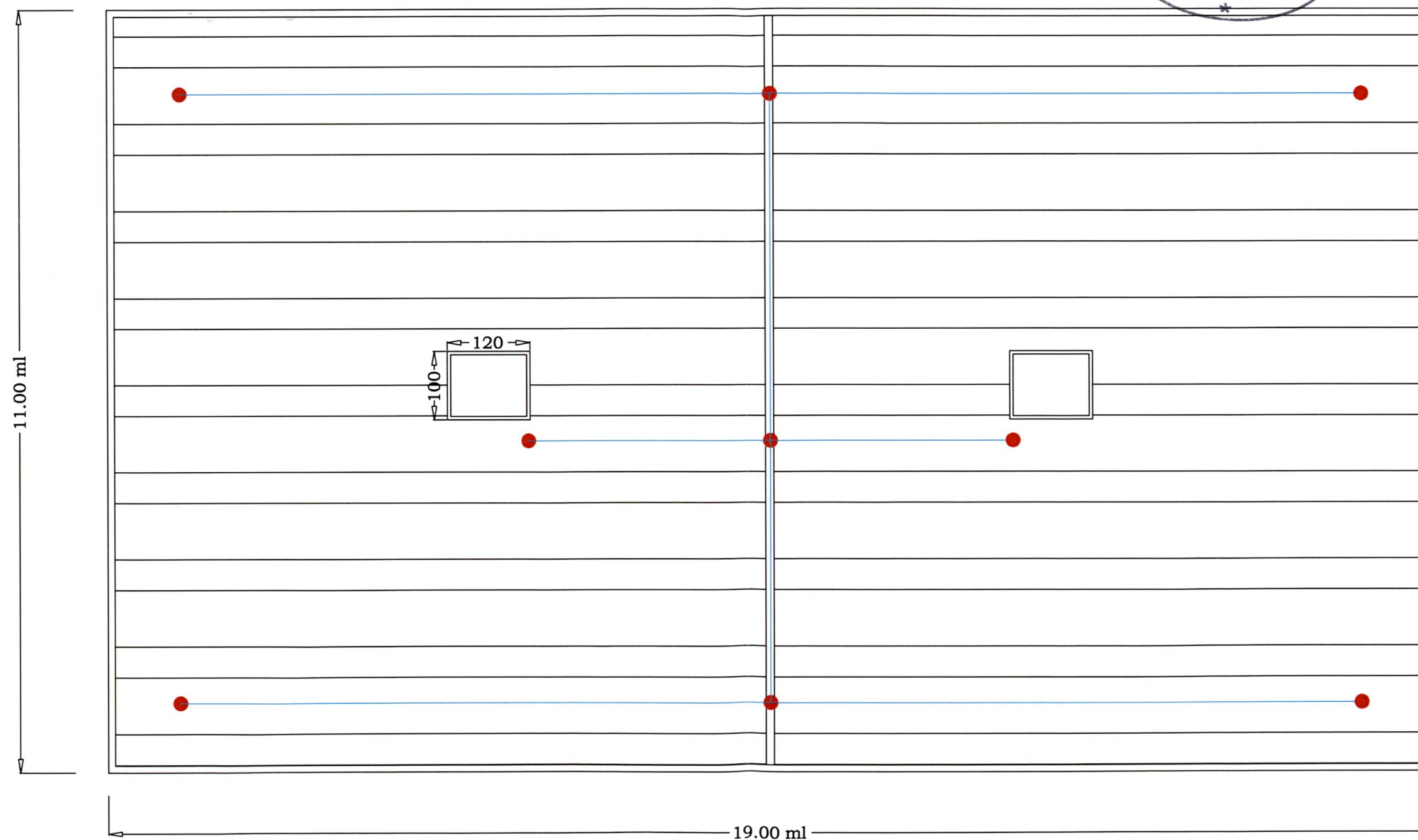


COMUNE DI CARRARA
24 APR. 2008

● GANCI IN ACCIAIO
— LINEA VITA

PIANTA CON INDICAZIONE DELLE LINEE VITA

Assicurarsi sempre di ancorarsi in corrispondenza della trave in legno della
copertura e di rimanere a una distanza minima dalla gronda di 1.5ml

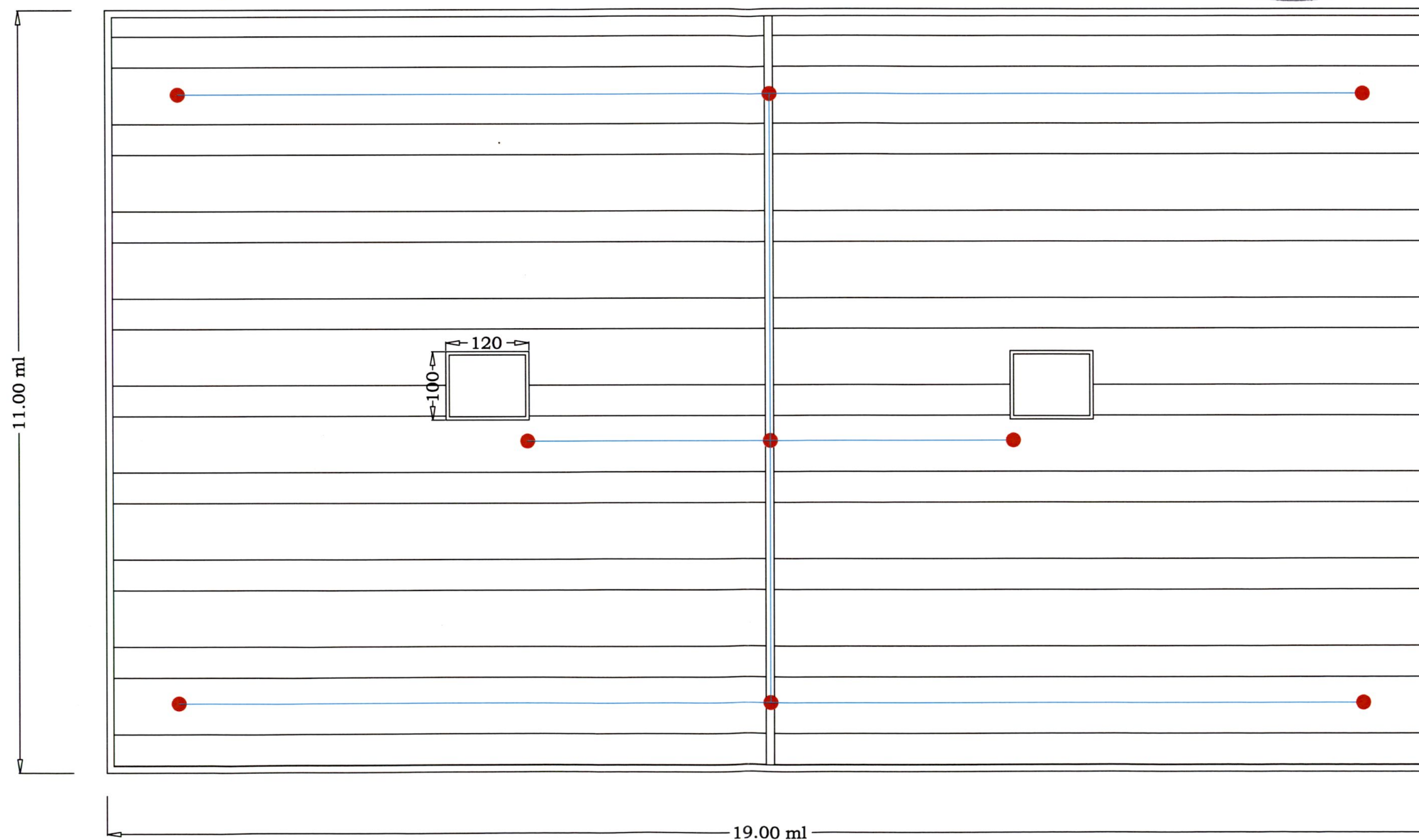


Architetto
BRUZZI
Alessandro

● GANCI IN ACCIAIO
— LINEA VITA

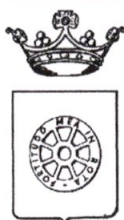
Assicurarsi sempre di ancorarsi in corrispondenza della trave in legno della copertura e di rimanere a una distanza minima dalla gronda di 1.5ml

PIANTA CON INDICAZIONE DELLE LINEE VITA



Architetto
BRUZZI
Alessandro

n.
352
Sezione
A/a



COMUNE DI CARRARA
Settore Urbanistica



(Aggiornamento 05.06.2006)

(spazio per il protocollo)

**Al Dirigente del Settore
Assetto Territorio / Urbanistica
del Comune di Carrara
Piazza 2 Giugno
CARRARA (MS)**

ELABORATO TECNICO DELLA COPERTURA

(art. 82, comma 14 della Legge Regionale n°1 del 03/01/05)

ALLEGATO, per intervento edilizio interessante la copertura, A PRATICA EDILIZIA:

- ☐ Denuncia inizio attività
- ☒ Richiesta Permesso di costruire
- ☐ Variante con sospensione lavori
- ☐ Variante senza sospensione lavori (art.142 L.R. 01/05)
- ☐ Istanza di sanatoria (art.140 L.R. 01/05)

Identificazione dell'edificio e dei soggetti coinvolti nella realizzazione dell'opera:

Proprietà:	MENCONI LIVIANA
sito in Via:	Via Fivizzano, località Battilana
Comune di:	CARRARA(MS)
Committente:	MENCONI LIVIANA
Il Professionista (indicare NOME COGNOME e CODICE FISCALE) Arch. Alessandro Bruzzi C.F.BRZLSN69E22B832O	☐ Coordinatore per la Progettazione dei lavori
	☒ Progettista
	☐ Tecnico rilevatore
Il Professionista (indicare NOME COGNOME e CODICE FISCALE) Arch. Alessandro Bruzzi C.F.BRZLSN69E22B832O	☐ Coordinatore per l'Esecuzione dei lavori
	☒ Direttore dei lavori

Descrizione della COPERTURA		
SCELTA	TIPO	DESCRIZIONE SINTETICA
☐	piana	
☐	a falde	
☒	a capanna	TETTO A CAPANNA CON DUE FALDE INCLINATE CON PENDENZA NELLA NORMA
☐	a cupola	
☐	a tasca	
☐	Altro	

ELENCO DEGLI ELABORATI GRAFICI ALLEGATI	
1	
2	
3	
4	
5	

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Descrizione del PERCORSO DI ACCESSO ALLA COPERTURA (art. 5, comma 4 lett.a) e b) del D.P.G.R. n°62/R del 23/11/2005)

☐	permanente	☒	Interno (descrivere)	APERTURA ORIZZONTALE O INCLINATA	
		☐	Esterno (descrivere)		
☐	provvisorio	descrizione delle motivazioni in base alle quali non sono realizzabili percorsi di tipo permanente			
		descrizione del tipo di percorso provvisorio previsto in sostituzione		☐	a) scale opportunamente vincolate alla zona di sbarco
				☐	b) apparecchi di sollevamento certificati anche per il trasferimento delle persone in quota
				☒	c) apprestamenti
				☐	altro (descrivere)
		descrizione delle posizioni e degli spazi per ospitare le soluzioni prescelte			

Descrizione dell'ACCESSO ALLA COPERTURA

☐	Permanente	☒	interno	☐	a) apertura verticale (larghezza minima 0,70 metri – altezza minima 1,20 metri)	
				☒	b) apertura orizzontale o inclinata (se rettangolare, lato inferiore libero di almeno 0,70 metri e comunque di superficie non inferiore a 0,5 m ²)	
		☐	esterno (descrivere)			

☐	provvisorio	descrizione delle motivazioni in base alle quali non sono realizzabili accessi di tipo permanente	
		descrizione del tipo di accesso provvisorio previsto in sostituzione	

Descrizione dei tipi di dispositivi per il TRANSITO E ESECUZIONE DEI LAVORI SULLE COPERTURE

☒	permanenti	☐ a) parapetti	
		☒ b) linee di ancoraggio	
		☐ c) dispositivi di ancoraggio	
		☐ d) passerelle o andatoie per il transito di persone o materiali	
		☐ e) reti di sicurezza	
		☐ f) impalcati	
		☒ g) ganci di sicurezza da tetto	
		☐ Altro: <i>L'impiego di dispositivi di ancoraggio puntuali o ganci di sicurezza da tetto è consentito solo per brevi spostamenti o laddove le linee di ancoraggio risultino non installabili per le caratteristiche delle coperture) (specificare)</i>	
☐	provvisori	descrizione delle motivazioni in base alle quali non sono realizzabili elementi protettivi di tipo permanente	
		descrizione del tipo di elemento protettivo provvisorio previsto in sostituzione	

Il sottoscritto MASSIMILIANO PUNTELLI in qualità di

- ☒ Coordinatore per la Progettazione dei lavori
☐ Progettista
 dell'intervento suindicato

ATTESTA

che l'elaborato tecnico della copertura ed il progetto dell'intervento sono conformi alla normativa di riferimento vigente ed alle misure preventive e protettive previste nel Regolamento di attuazione di cui al D.P.G.R 23 Novembre 2005, n°62/R .

(timbro e firma)

(solo per istanze di sanatoria)



Il sottoscritto _____ in qualità di
 Tecnico rilevatore dell'intervento suindicato

ATTESTA:

che l'elaborato tecnico della copertura e le opere realizzate sulla copertura sono conformi alla normativa di riferimento vigente ed alle misure preventive e protettive di cui al Regolamento di attuazione di cui al D.P.G.R 23 Novembre 2005, n°62/R .

(timbro e firma)

E ALLEGA, oltre agli elaborati grafici ed alla relazione tecnica illustrativa suindicati:

- ☒ planimetria in scala adeguata della copertura, evidenziando il punto di accesso e la presenza di eventuali dispositivi di ancoraggio, linee di ancoraggio o ganci di sicurezza da tetto, specificando per ciascuno di essi la classe di appartenenza, il modello, la casa produttrice ed il numero massimo di utilizzatori contemporanei ;
- ☐ relazione di calcolo, redatta da un professionista abilitato, contenente la verifica della resistenza degli elementi strutturali della copertura alle azioni trasmesse dagli ancoraggi e il progetto del relativo sistema di fissaggio;
- ☐ certificazione del produttore di dispositivi di ancoraggio, linee di ancoraggio e/o ganci di sicurezza da tetto eventualmente installati, secondo le norme UNI-EN 795 ed UNI-EN 517
- ☐ dichiarazione di conformità dell'installatore riguardante la corretta installazione di eventuali dispositivi di ancoraggio, linee di ancoraggio e/o ganci di sicurezza da tetto, in cui sia indicato il rispetto delle norme di buona tecnica, delle indicazioni del produttore e dei contenuti di cui alla planimetria ed alla relazione di calcolo che precedono

(timbro e firma)

Architetto
BRUZZI
 Alessandro





COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

SETTORE OPERE PUBBLICHE

U.O. Strade – Verde Pubblico – Difesa Suolo

Prot. 1871

Carrara li, 2.07.2008

*Ingresso a nota prot. 1721
del 23/6/08*

Al Dirigente Settore Urbanistica
e Assetto del Territorio
Sportello Unico Attività Produttive
c.a. Dott. C. Bacicalupi
SEDE

OGGETTO: Realizzazione di fabbricato bifamiliare in via Fivizzano loc. Battilana
Carrara (MS) Rif Istr prot. urb. n.1598 del 05/05/2008
Ditta: Liviana Menconi.

Con riferimento alla Vs. nota prot. n.1598 del 05/05/2008, pervenuta a questo Settore con prot. n.1712 del 23/06/2008, con la quale si richiede parere circa il rispetto delle norme del P.A.I. (L. 183/89 e s.m.e.i.), si riferisce che è stato eseguito l'esame istruttorio degli elaborati di progetto in data 2/07/2008 alla presenza dell'Ing. Massimiliano Lazzini, redattore dello studio idraulico.

Sulla base della documentazione presentata, si rilascia pertanto **parere favorevole** per gli interventi proposti, con la prescrizione che i muri di recinzione sia muniti di aperture quali bocche di lupo discontinuità dei setti murari o altro, nel numero e dalle dimensioni tali da non ostacolare o modificare la circolazione superficiale delle eventuali acque di esondazione, con un passo comunque non inferiore a m 2,00.

Distinti saluti.

Il Resp. Ufficio Strade e sicurezza
(Ing. Nicola Festa)

Prot. 1598/08 del 5.7.08
ASSEGNATA AL RESPONSABILE
SIG. *Perinetti*
IL DIRIGENTE LI *Perinetti*

Piazza 2 Giugno 54033 Carrara (MS)
Tel. 0585 641298 – Fax 0585.777732
E-mail: nfestai@comune.carrara.it

STUDIO di INGEGNERIA

Dott. Ing. MASSIMILIANO LAZZINI

VIA Ghibellina 8a - CARRARA

TEL/FAX 0585-71821 e-mail: inglazzini@virgilio.it

p. I 0113020455



RELAZIONE IDRAULICA RELATIVA A REALIZZAZIONE DI NUOVA UNITA IMMOBILIARE BIFAMILIARE PER CIVILE ABITAZIONE SITO IN ZONA PIME

COMMITTENTE MENCONI LIVIANA

UBICAZIONE Via Fivizzano, loc. Battilana, Carrara

DATI CATASTALI Fg. 68, mapp. li 416-417-418-419-420

DESCRIZIONE DEL SITO E DELLA STRUTTURA

Il sito dove verrà realizzato l'intervento è identificato al foglio 68 mappali 416-417-418-419-420 e ricade in zona PIME

Il lotto ha un'estensione di circa 1865 mq e vi si accede da via Fivizzano tramite una strada privata

I confini allo stato attuale sono realizzati con rete metallica di circa 2 metri di altezza su una parte del lotto

Il terreno risulta pianeggiante su tutta l'area di interesse, e coltivato a orto su circa un terzo della sua estensione

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento consiste nella realizzazione di una nuova unità abitativa bifamiliare ad uso civile abitazione costituita da due piani fuori terra in cemento armato, con giardino e posti auto

RELAZIONE IDRAULICA

Dai dati ricavati dall'Amministrazione Comunale riguardanti le quote di esondazione del torrente Parmignola, nell'area di realizzazione dell'intervento si ha una quota di acqua di esondazione pari a +0,40m, considerando il franco di sicurezza di 0,20 m, si ha un'altezza totale pari 0,60 m

Il solaio del piano terra sarà allora realizzato ad una quota pari a +0 80 m calcolato dalla quota +0,00 m del terreno all'estradosso del piano di calpestio

La parte inferiore dell'immobile invece rimarrà completamente aperta con i pilastri a vista per permettere l'eventuale deflusso delle acque di esondazione

La parte di volume occupato dei pilastri verrà compensata con un invaso di pari volumetria all'interno del lotto

CONSIDERAZIONI FINALI

Tutto ciò premesso, si richiede il nulla osta per l'intervento in oggetto

Carrara, Maggio 2008

Ing. Massimiliano Lazzini



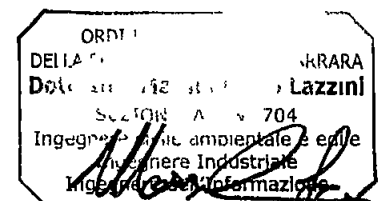
ALLEGATI

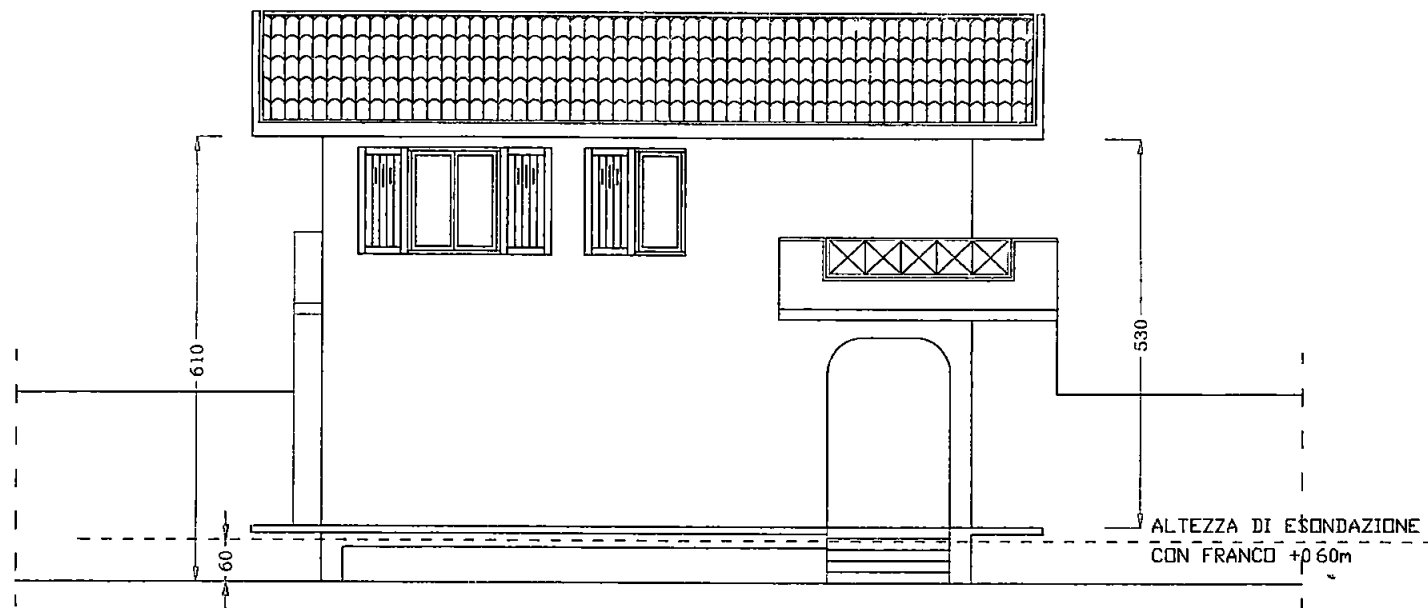
- DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STATO ATTUALE
- PLANIMETRIA CATASTALE
- AEREOFOTO
- SEZIONE STRUTTURA -TERRENO

CALCOLO VOLUME DI INGOMBRO PILASTRI

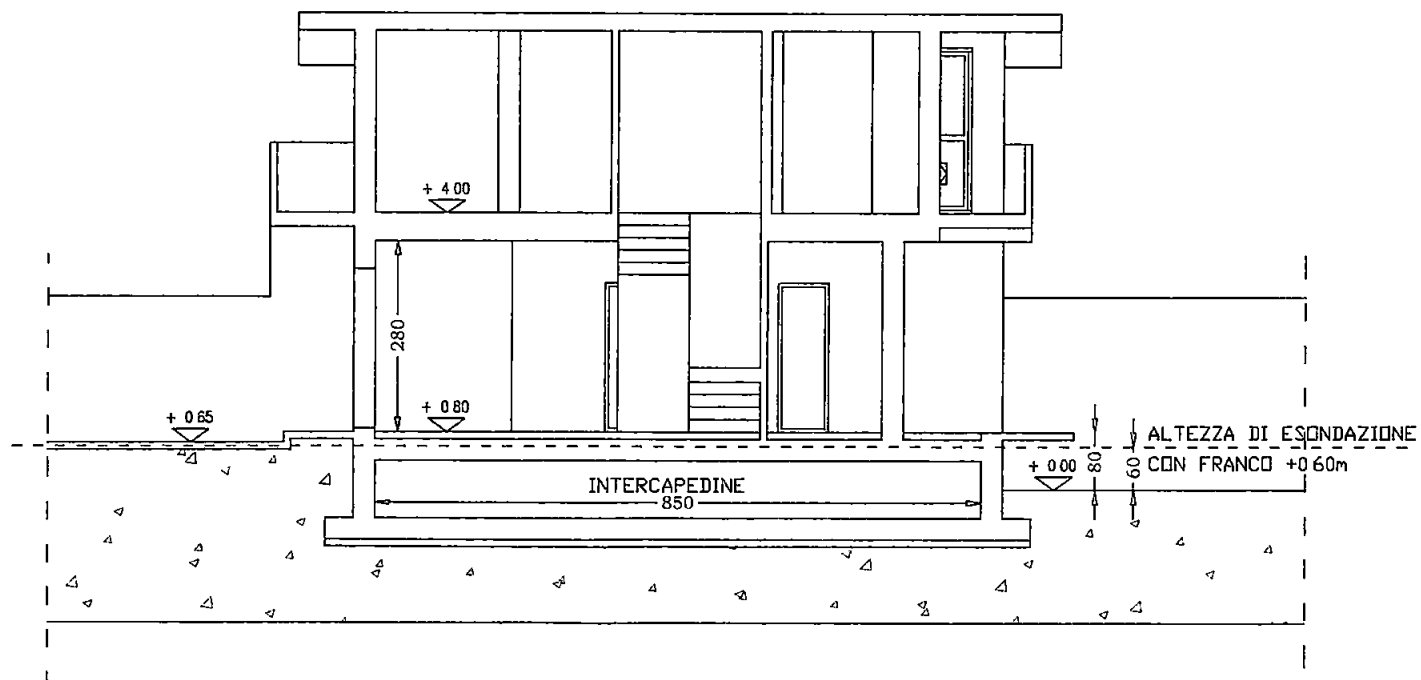
DIMENSIONI PILASTRI=	0,3 x 0,3	m
SEZIONE=	0,09	mq
N° COLONNE=	20	
ALTEZZA ACQUA ESONDABILE (compreso franco)=	0,6	m
VOLUME COMPLESSIVO DI INGOMBRO COLONNE=	1,08	mc
VOLUME COMPLESSIVO SCALINI DI INGRESSO=	2,448	mc
TOTALE INGOMBRO=	3,528	mc
VOLUME DI INVASO TRA LE FONDAZIONI E IL SOLAIO DEL PIANO TERRA=	112,88	mc

L'invaso sotto il piano terra del fabbricato avra funzione di raccogliere il volume d'acqua occupato dai volumi dei pilastri e delle scale

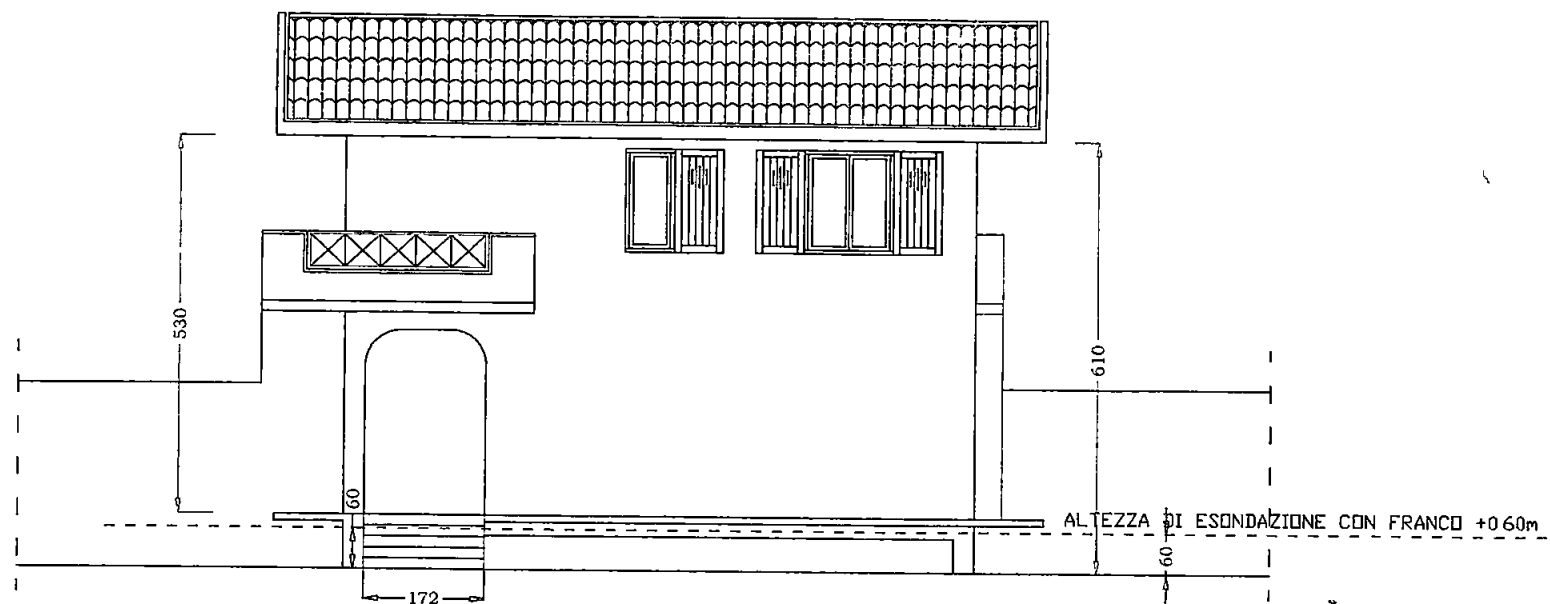




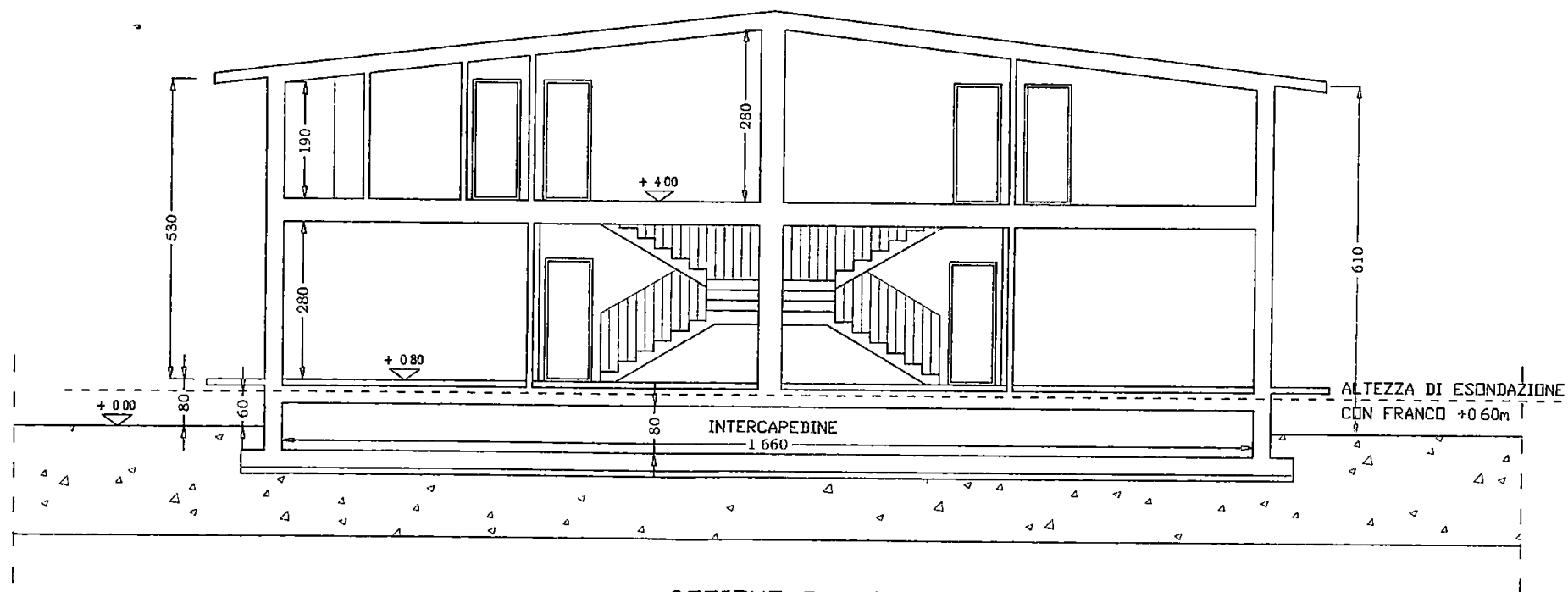
PROSPETTO LATO OVEST (Sarzana)



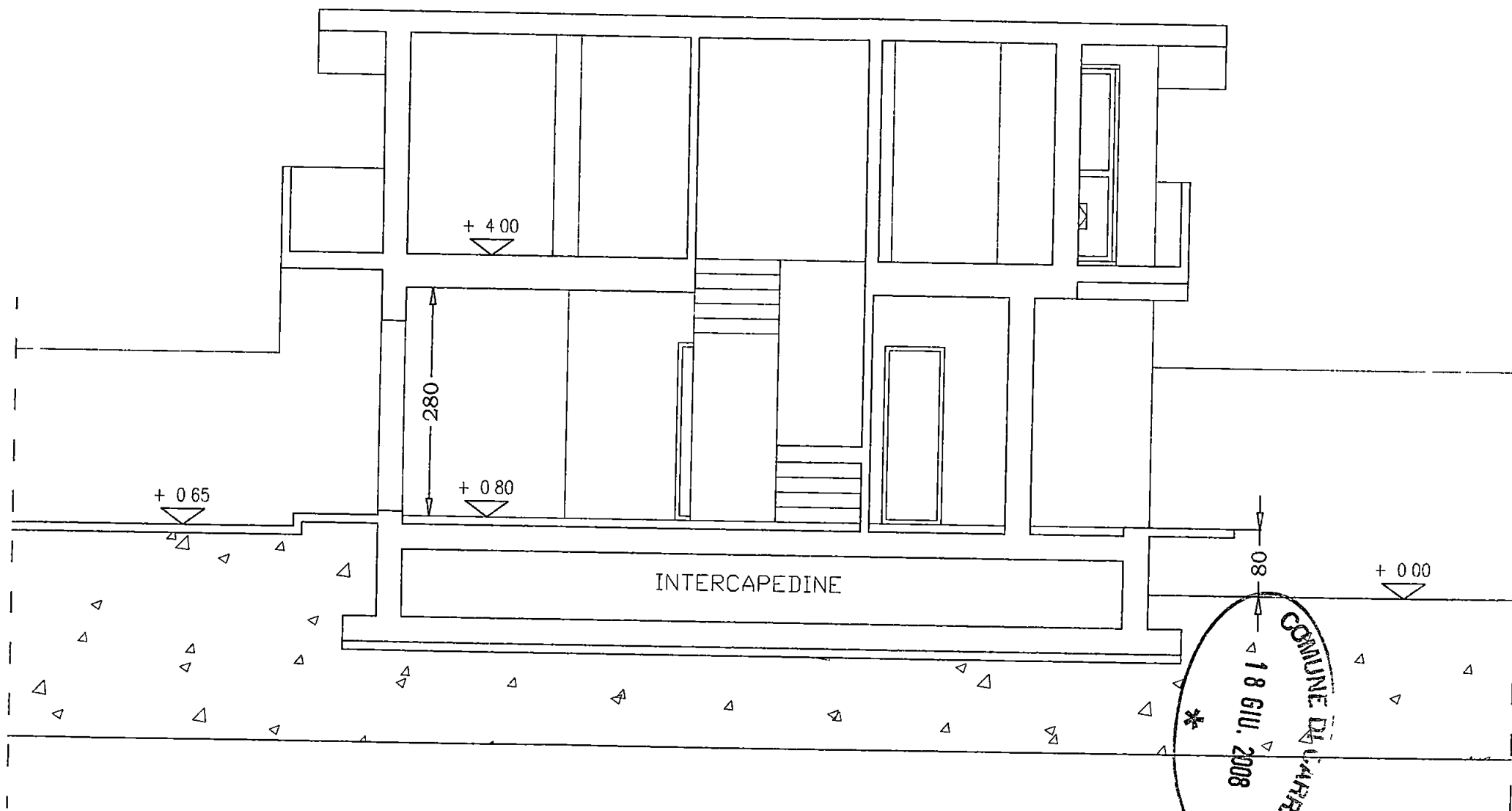
SEZIONE A - A



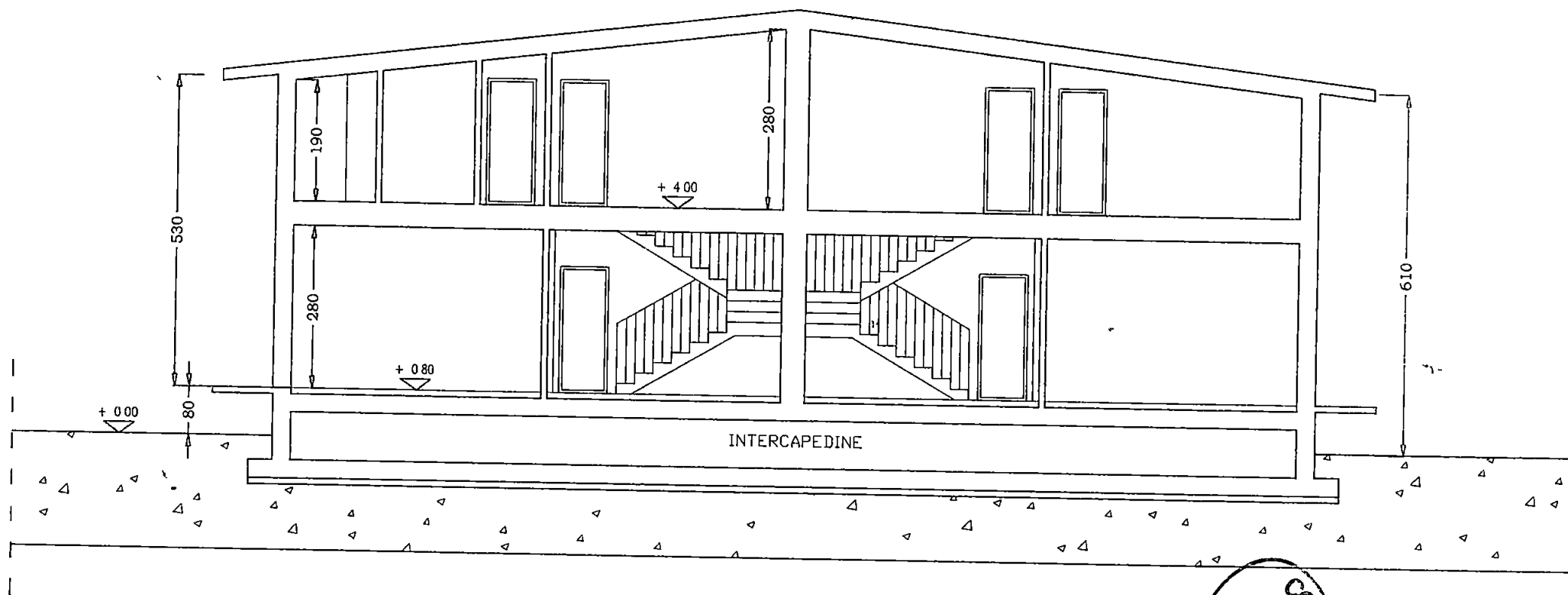
PROSPETTO LATO EST (Pisa)



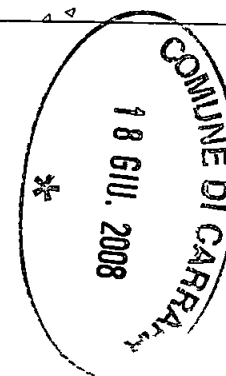
SEZIONE B - B

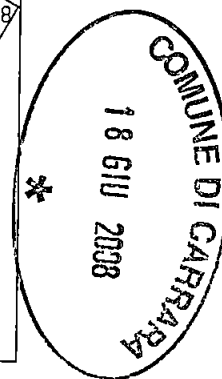


SEZIONE A - A



SEZIONE B - B





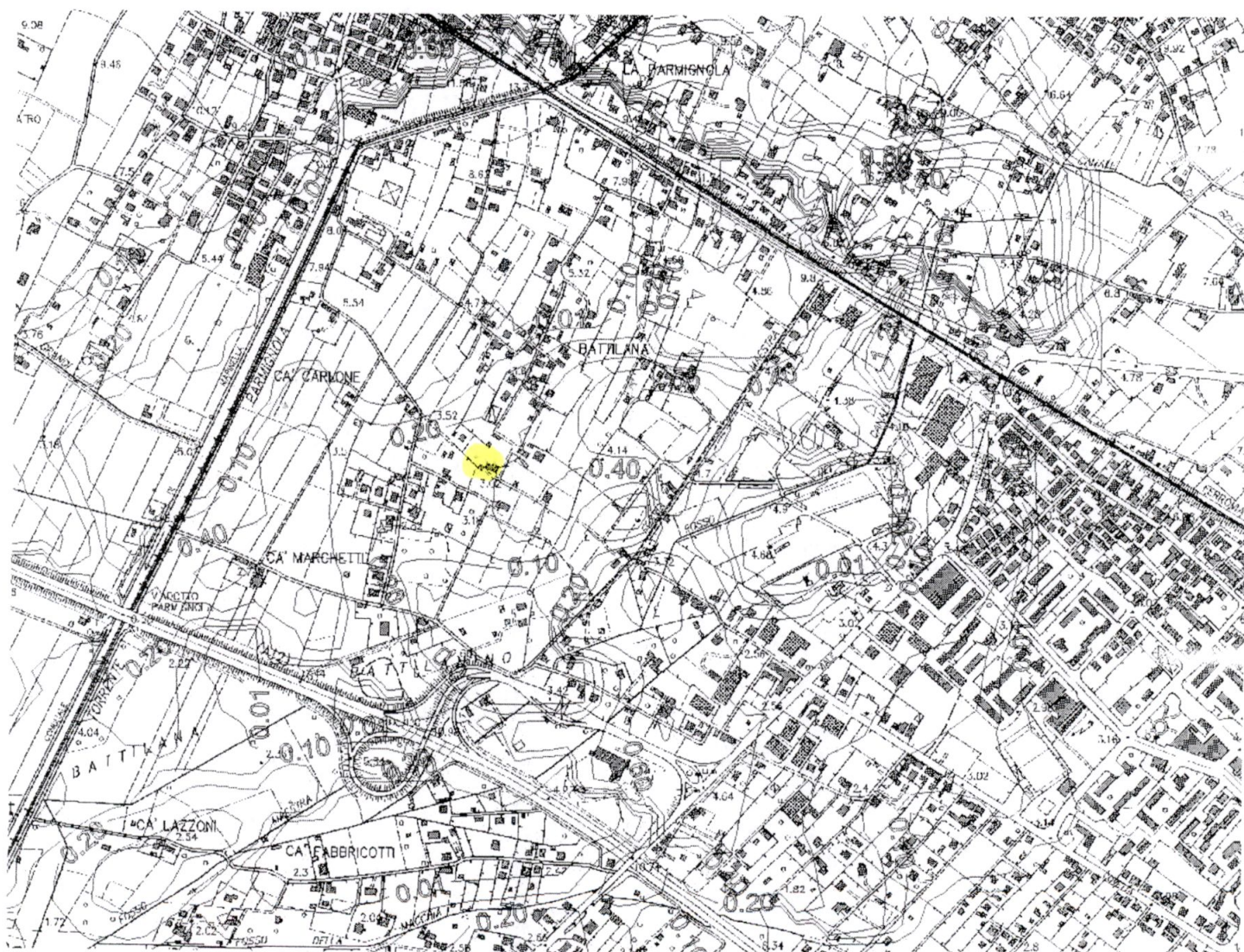
STRALCIO CATASTALE

Scala 1 1000

Fig 68, mapp li 416-417-418-419-420

18 GIU. 2008

*





18 GIU. 2008



SCHEMA VOLUMI E STANDARD URBANISTICI



PIANO TERRA

C	E		
A	B		
D			

TABELLA DEI VOLUMI PIANO TERRA					
n°	Dimensioni	S.C.	S.U.L.	h	Volume
A	5 70x3 25	18 525	18 525	6 10	113 00
B	7 70x5 15	39 655	39 655	6 10	241.90
C	4 45x1 40	6 23	6 23	6 10	38.00
D	3 25x2.00 PORTICO	6 50	—	2 75	17.87/3 = 5 96
E	1 80x3 95 LOGGIATO	7 10	—	2 75	19 55/3 = 6 52
Totale per unità		78,01	64 41		405.38
Totale per 2		156,02	128 82		810 76

SUPERFICI AERAZIONE			
PIANO TERRA			
AMBIENTE	S U	S Fin	R A I
Camera	14.10	2.20 mq	> 1/8
Cucina	10 60 mq	2 76 mq.	> 1/8
Soggiorno	19 50 mq	3.68 mq	> 1/8
Bagno	4.00 mq.	0.78 mq	> 1/8

SUPERFICIE UTILE LORDA = 128 82 mq
 VOLUME TOTALE FUORI TERRA (esclusi portici e loggiati) = mc 785,80
 VOLUME PORTICI = mc 17,87 (1/3 = 5 96 mc)

VERIFICA STANDARD URBANISTICI		
STANDARD	R.U.	PROGETTO
S.U.L. max Fabbr. n° 1 + Fabbr. n° 2 mq. 68 + mq 64 = mq 132	132 mq	128.82 mq
Distanze conf/str	5.00 ml	> 5.00 ml
Distanza fabbr.	10.00 ml	> 10.00 ml
H max	7.00 ml	6 10 ml
Area parch.	71 mq/n° 2	170 mq/n° 4

SUP. DREN. G.R. 230/90	
DATI P R G	> 25% Sup. lotto
DATI PROGETTO	> 25% Sup lotto
SUP AREA PARCH. L. 122/89	
DATI P R G	71 0 mq
DATI PROGETTO	170.0 mq.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA'

L 4 Gennaio 1968 n° 15
D P R 20 Ottobre 1998 n° 403

Il sottoscritto **BRUZZI ALESSANDRO**

Nato a Carrara il 22/05/69 e residente in Carrara - Viale XX Settembre n° 52
(C F BRZLSN69E22B8320)

**essendo a conoscenza delle sanzioni penali richiamate dall'art 26 della
L 4 1.1968 n° 15 in caso di falsità in atti e dichiarazioni
mendaci**

D I C H I A R A

Che le opere in oggetto, che si andranno a realizzare su terreno sito nel
Comune di Carrara, loc Battilana, via Fivizzano, distinto catastalmente al
foglio n° 68 mappali n° 419, sub 2 e 1012 sub 6 (fabbricati), e 416-417-418-
618 (terreni), **rispettano la superficie minima permeabile maggiore del
25% come da artt 16 - 17 del D P.G.R. n° 2/R del 09/02/2007,**

Carrara, li 21/10/2008

Il dichiarante

Il funzionario addetto



(nel caso in cui sia presente non venga sottoscritta alla presenza del funzionario
addetto si allega copia fotostatica del documento d'identità)



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA'

L 4 Gennaio 1968 n° 15
D P R 20 Ottobre 1998 n° 403

Il sottoscritto **BRUZZI ALESSANDRO**

Nato a Carrara il 22/05/69 e residente in Carrara - Viale XX Settembre n° 52
(C F BRZLSN69E22B8320)

**essendo a conoscenza delle sanzioni penali richiamate dall'art 26 della
L 4.1.1968 n° 15 in caso di falsità in atti e dichiarazioni
mendaci**

D I C H I A R A

Che le opere in oggetto, che si andranno a realizzare su terreno sito nel
Comune di Carrara, loc Battilana, via Fivizzano, distinto catastalmente al
foglio n° 68 mappali n° 419, sub 2 e 1012 sub 6 (fabbricati), e 416-417-418-
618 (terreni), **rispettano la superficie minima permeabile maggiore del
25% come da artt 16 - 17 del D P.G.R n° 2/R del 09/02/2007,**

Carrara, li 21/10/2008

Il dichiarante

Il funzionario addetto



(nel caso in cui la presente non venga sottoscritta alla presenza del funzionario
addetto, si allega copia fotostatica del documento d'identità)



THE UNIVERSITY OF CHICAGO

CHICAGO, ILLINOIS

DEPARTMENT OF CHEMISTRY

RECEIVED

1954

TO THE DIRECTOR

FROM

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA'

L 4 Gennaio 1968 n° 15
D P R 20 Ottobre 1998 n° 403

Il sottoscritto **BRUZZI ALESSANDRO**

Nato a Carrara il 22/05/69 e residente in Carrara – Viale XX Settembre n° 52
(C F BRZLSN69E22B832O)

**essendo a conoscenza delle sanzioni penali richiamate dall'art 26 della
L. 4.1 1968 n° 15 in caso di falsità in atti e dichiarazioni
mendaci**

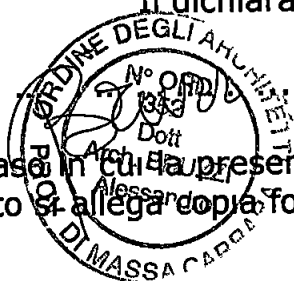
D I C H I A R A

**Che le opere in oggetto, che si andranno a realizzare su terreno sito nel
Comune di Carrara, loc Battilana, via Fivizzano, distinto catastalmente al
foglio n° 68 mappali n° 419, sub 2 e 1012 sub 6 (fabbricati), e 416-417-418-
618 (terreni), rispettano la superficie minima permeabile maggiore del
25% come da artt. 16 – 17 del D.P.G.R. n° 2/R del 09/02/2007,**

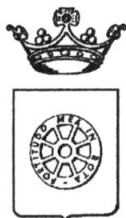
Carrara, li 21/10/2008

Il dichiarante

Il funzionario addetto



(nel caso in cui la presente non venga sottoscritta alla presenza del funzionario
addetto si allega copia fotostatica del documento d'identità)



COMUNE DI CARRARA
Settore Urbanistica



(Aggiornamento 05.06.2006)

(spazio per il protocollo)

**Al Dirigente del Settore
Assetto Territorio / Urbanistica
del Comune di Carrara
Piazza 2 Giugno
CARRARA (MS)**

ELABORATO TECNICO DELLA COPERTURA

(art. 82, comma 14 della Legge Regionale n°1 del 03/01/05)

ALLEGATO, per intervento edilizio interessante la copertura, A PRATICA EDILIZIA:

- ☐ Denuncia inizio attività
- ☒ Richiesta Permesso di costruire
- ☐ Variante con sospensione lavori
- ☐ Variante senza sospensione lavori (art.142 L.R. 01/05)
- ☐ Istanza di sanatoria (art.140 L.R. 01/05)

Identificazione dell'edificio e dei soggetti coinvolti nella realizzazione dell'opera:

Proprietà:	MENCONI LIVIANA		
sito in Via:	Via Fivizzano, località Battilana		
Comune di:	CARRARA(MS)		
Committente:	MENCONI LIVIANA		
Il Professionista (indicare NOME COGNOME e CODICE FISCALE) Arch. Alessandro Bruzzi C.F.BRZLSN69E22B832O	☐	Coordinatore per la Progettazione dei lavori	
	☒	Progettista	
	☐	Tecnico rilevatore	
Il Professionista (indicare NOME COGNOME e CODICE FISCALE) Arch. Alessandro Bruzzi C.F.BRZLSN69E22B832O	☐	Coordinatore per l'Esecuzione dei lavori	
	☒	Direttore dei lavori	

THE UNIVERSITY OF CHICAGO
LIBRARY

THE UNIVERSITY OF CHICAGO
LIBRARY
1000 S. EAST ASIAN
BUILDING
CHICAGO, ILL. 60607

THE UNIVERSITY OF CHICAGO
LIBRARY

THE UNIVERSITY OF CHICAGO
LIBRARY

THE UNIVERSITY OF CHICAGO
LIBRARY

THE UNIVERSITY OF CHICAGO
LIBRARY

THE UNIVERSITY OF CHICAGO
LIBRARY

THE UNIVERSITY OF CHICAGO
LIBRARY

THE UNIVERSITY OF CHICAGO
LIBRARY

THE UNIVERSITY OF CHICAGO
LIBRARY

THE UNIVERSITY OF CHICAGO
LIBRARY

THE UNIVERSITY OF CHICAGO
LIBRARY

THE UNIVERSITY OF CHICAGO
LIBRARY

THE UNIVERSITY OF CHICAGO
LIBRARY

THE UNIVERSITY OF CHICAGO
LIBRARY

THE UNIVERSITY OF CHICAGO
LIBRARY

THE UNIVERSITY OF CHICAGO
LIBRARY

THE UNIVERSITY OF CHICAGO
LIBRARY

THE UNIVERSITY OF CHICAGO
LIBRARY

Descrizione della COPERTURA		
SCELTA	TIPO	DESCRIZIONE SINTETICA
☐	piana	
☐	a falde	
☒	a capanna	TETTO A CAPANNA CON DUE FALDE INCLINATE CON PENDENZA NELLA NORMA
☐	a cupola	
☐	a tasca	
☐	Altro	

ELENCO DEGLI ELABORATI GRAFICI ALLEGATI

1	
2	
3	
4	
5	

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Descrizione del PERCORSO DI ACCESSO ALLA COPERTURA (art. 5 comma 4 lett a) e b) del D.P.G.R. n. 62/R del 23/11/2005)

☒	permanente	☒	Interno <i>(descrivere)</i>	
☐	provvisorio	descrizione delle motivazioni in base alle quali non sono realizzabili percorsi di tipo permanente		
		descrizione del tipo di percorso provvisorio previsto in sostituzione		☐ a) scale opportunamente vincolate alla zona di sbarco
				☐ b) apparecchi di sollevamento certificati anche per il trasferimento delle persone in quota
				☐ c) apprestamenti
				☐ altro <i>(descrivere)</i>
		descrizione delle posizioni e degli spazi per ospitare le soluzioni prescelte		

Descrizione dell'ACCESSO ALLA COPERTURA

☐	Permanente	☒	interno	☐ a) apertura verticale <i>(larghezza minima 0,70 metri – altezza minima 1,20 metri)</i>
				☒ b) apertura orizzontale o inclinata <i>(se rettangolare lato inferiore libero di almeno 0,70 metri e comunque di superficie non inferiore a 0,5 m²)</i>
		☐	esterno <i>(descrivere)</i>	

☐	provvisorio	descrizione delle motivazioni in base alle quali non sono realizzabili accessi di tipo permanente	
		descrizione del tipo di accesso provvisorio previsto in sostituzione	

Descrizione dei tipi di dispositivi per il TRANSITO E ESECUZIONE DEI LAVORI SULLE COPERTURE

☒	permanenti	☐	a) parapetti
		☒	b) linee di ancoraggio
		☒	c) dispositivi di ancoraggio
		☐	d) passerelle o andatoie per il transito di persone o materiali
		☐	e) reti di sicurezza
		☐	f) impalcati
		☒	g) ganci di sicurezza da tetto
		☐	Altro <i>L'impiego di dispositivi di ancoraggio puntuali o ganci di sicurezza da tetto è consentito solo per brevi spostamenti o laddove le linee di ancoraggio risultino non installabili per le caratteristiche delle coperture) (specificare)</i>
☐	provvisori	descrizione delle motivazioni in base alle quali non sono realizzabili elementi protettivi di tipo permanente	
		descrizione del tipo di elemento protettivo provvisorio previsto in sostituzione	

11

111

1

1 1 1 1 1

1 2 3

1 11 11 1 11

3

[illegible]

۲

1 1 1

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 37 38 39 40 41 42 43 44 45 46 47 48 49 50 51 52 53 54 55 56 57 58 59 60 61 62 63 64 65 66 67 68 69 70 71 72 73 74 75 76 77 78 79 80 81 82 83 84 85 86 87 88 89 90 91 92 93 94 95 96 97 98 99 100 101 102 103 104 105 106 107 108 109 110 111 112 113 114 115 116 117 118 119 120 121 122 123 124 125 126 127 128 129 130 131 132 133 134 135 136 137 138 139 140 141 142 143 144 145 146 147 148 149 150 151 152 153 154 155 156 157 158 159 160 161 162 163 164 165 166 167 168 169 170 171 172 173 174 175 176 177 178 179 180 181 182 183 184 185 186 187 188 189 190 191 192 193 194 195 196 197 198 199 200 201 202 203 204 205 206 207 208 209 210 211 212 213 214 215 216 217 218 219 220 221 222 223 224 225 226 227 228 229 230 231 232 233 234 235 236 237 238 239 240 241 242 243 244 245 246 247 248 249 250 251 252 253 254 255 256 257 258 259 260 261 262 263 264 265 266 267 268 269 270 271 272 273 274 275 276 277 278 279 280 281 282 283 284 285 286 287 288 289 290 291 292 293 294 295 296 297 298 299 300 301 302 303 304 305 306 307 308 309 310 311 312 313 314 315 316 317 318 319 320 321 322 323 324 325 326 327 328 329 330 331 332 333 334 335 336 337 338 339 340 341 342 343 344 345 346 347 348 349 350 351 352 353 354 355 356 357 358 359 360 361 362 363 364 365 366 367 368 369 370 371 372 373 374 375 376 377 378 379 380 381 382 383 384 385 386 387 388 389 390 391 392 393 394 395 396 397 398 399 400 401 402 403 404 405 406 407 408 409 410 411 412 413 414 415 416 417 418 419 420 421 422 423 424 425 426 427 428 429 430 431 432 433 434 435 436 437 438 439 440 441 442 443 444 445 446 447 448 449 450 451 452 453 454 455 456 457 458 459 460 461 462 463 464 465 466 467 468 469 470 471 472 473 474 475 476 477 478 479 480 481 482 483 484 485 486 487 488 489 490 491 492 493 494 495 496 497 498 499 500 501 502 503 504 505 506 507 508 509 510 511 512 513 514 515 516 517 518 519 520 521 522 523 524 525 526 527 528 529 530 531 532 533 534 535 536 537 538 539 540 541 542 543 544 545 546 547 548 549 550 551 552 553 554 555 556 557 558 559 560 561 562 563 564 565 566 567 568 569 570 571 572 573 574 575 576 577 578 579 580 581 582 583 584 585 586 587 588 589 590 591 592 593 594 595 596 597 598 599 600 601 602 603 604 605 606 607 608 609 610 611 612 613 614 615 616 617 618 619 620 621 622 623 624 625 626 627 628 629 630 631 632 633 634 635 636 637 638 639 640 641 642 643 644 645 646 647 648 649 650 651 652 653 654 655 656 657 658 659 660 661 662 663 664 665 666 667 668 669 670 671 672 673 674 675 676 677 678 679 680 681 682 683 684 685 686 687 688 689 690 691 692 693 694 695 696 697 698 699 700 701 702 703 704 705 706 707 708 709 710 711 712 713 714 715 716 717 718 719 720 721 722 723 724 725 726 727 728 729 730 731 732 733 734 735 736 737 738 739 740 741 742 743 744 745 746 747 748 749 750 751 752 753 754 755 756 757 758 759 760 761 762 763 764 765 766 767 768 769 770 771 772 773 774 775 776 777 778 779 780 781 782 783 784 785 786 787 788 789 790 791 792 793 794 795 796 797 798 799 800 801 802 803 804 805 806 807 808 809 810 811 812 813 814 815 816 817 818 819 820 821 822 823 824 825 826 827 828 829 830 831 832 833 834 835 836 837 838 839 840 841 842 843 844 845 846 847 848 849 850 851 852 853 854 855 856 857 858 859 860 861 862 863 864 865 866 867 868 869 870 871 872 873 874 875 876 877 878 879 880 881 882 883 884 885 886 887 888 889 890 891 892 893 894 895 896 897 898 899 900 901 902 903 904 905 906 907 908 909 910 911 912 913 914 915 916 917 918 919 920 921 922 923 924 925 926 927 928 929 930 931 932 933 934 935 936 937 938 939 940 941 942 943 944 945 946 947 948 949 950 951 952 953 954 955 956 957 958 959 960 961 962 963 964 965 966 967 968 969 970 971 972 973 974 975 976 977 978 979 980 981 982 983 984 985 986 987 988 989 990 991 992 993 994 995 996 997 998 999 1000 1001 1002 1003 1004 1005 1006 1007 1008 1009 1010 1011 1012 1013 1014 1015 1016 1017 1018 1019 1020 1021 1022 1023 1024 1025 1026 1027 1028 1029 1030 1031 1032 1033 1034 1035 1036 1037 1038 1039 1040 1

[illegible]

0 21 3 1 1 1 0

2014

1 1 1 1

011 1 1 1

44

[illegible]

134

1 2

1 1

1 2 3

2 4 8 16

1 1 1

✓

4

1 2

)

1 1

1 1

Il sottoscritto MASSIMILIANO PUNTELLI in qualità di

- ☒ Coordinatore per la Progettazione dei lavori
☐ Progettista
dell'intervento suindicato

ATTESTA

che l'elaborato tecnico della copertura ed il progetto dell'intervento sono conformi alla normativa di riferimento vigente ed alle misure preventive e protettive previste nel Regolamento di attuazione di cui al D P G R 23 Novembre 2005, n°62/R



(timbro e firma)

(solo per istanze di sanatoria)

Il sottoscritto _____ in qualità di
Tecnico rilevatore dell'intervento suindicato

ATTESTA

che l'elaborato tecnico della copertura e le opere realizzate sulla copertura sono conformi alla normativa di riferimento vigente ed alle misure preventive e protettive di cui al Regolamento di attuazione di cui al D P G R 23 Novembre 2005, n°62/R

(timbro e firma)

E ALLEGA, oltre agli elaborati grafici ed alla relazione tecnica illustrativa suindicati

- ☐ planimetria in scala adeguata della copertura, evidenziando il punto di accesso e la presenza di eventuali dispositivi di ancoraggio, linee di ancoraggio o ganci di sicurezza da tetto, specificando per ciascuno di essi la classe di appartenenza, il modello, la casa produttrice ed il numero massimo di utilizzatori contemporanei ,
- ☐ relazione di calcolo, redatta da un professionista abilitato, contenente la verifica della resistenza degli elementi strutturali della copertura alle azioni trasmesse dagli ancoraggi e il progetto del relativo sistema di fissaggio,
- ☐ certificazione del produttore di dispositivi di ancoraggio, linee di ancoraggio e/o ganci di sicurezza da tetto eventualmente installati, secondo le norme UNI-EN 795 ed UNI-EN 517
- ☐ dichiarazione di conformità dell'installatore riguardante la corretta installazione di eventuali dispositivi di ancoraggio, linee di ancoraggio e/o ganci di sicurezza da tetto, in cui sia indicato il rispetto delle norme di buona tecnica, delle indicazioni del produttore e dei contenuti di cui alla planimetria ed alla relazione di calcolo che precedono



(timbro e firma)

ה'תש"ח

לכבוד הנהלת המוסד

בירושלים

1

הנהלת המוסד, בירושלים
הנהלת המוסד, בירושלים
הנהלת המוסד, בירושלים

הנהלת המוסד, בירושלים

הנהלת המוסד, בירושלים
הנהלת המוסד, בירושלים
הנהלת המוסד, בירושלים

הנהלת המוסד, בירושלים
הנהלת המוסד, בירושלים
הנהלת המוסד, בירושלים

הנהלת המוסד, בירושלים

הנהלת המוסד, בירושלים
הנהלת המוסד, בירושלים
הנהלת המוסד, בירושלים

הנהלת המוסד, בירושלים
הנהלת המוסד, בירושלים
הנהלת המוסד, בירושלים

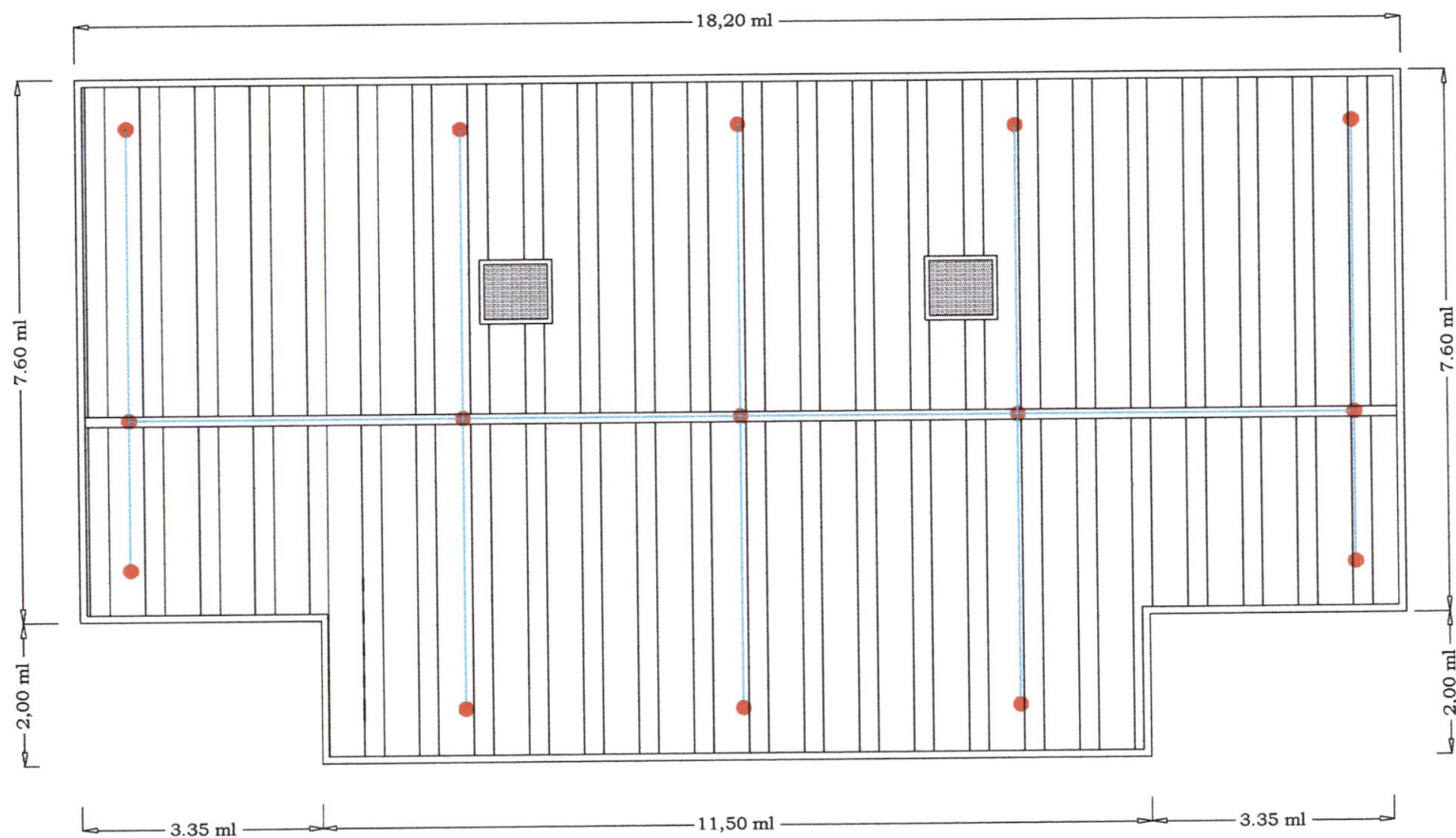
הנהלת המוסד, בירושלים
הנהלת המוסד, בירושלים
הנהלת המוסד, בירושלים

הנהלת המוסד, בירושלים
הנהלת המוסד, בירושלים
הנהלת המוסד, בירושלים

- GANCI IN ACCIAIO
- LINEA VITA

PIANTA CON INDICAZIONE DELLE LINEE VITA

Assicurarsi sempre di ancorarsi in corrispondenza della trave in legno della copertura e di rimanere a una distanza minima dalla gronda di 1.5ml





COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

**Settore Urbanistica e Sportello Unico per le Attività Produttive
U.O. S.U.A.P.**

All'U.O. Servizi Amministrativi

Comune di Carrara

SEDE

OGGETTO: Trasmissione nota Prot. Gen.le 44682 del 01.10.2008

Con la presente si trasmette la nota indicata in oggetto con la quale il sig. Baudoni Giordano, in qualità di legale rappresentante della ditta Nuova Marmotecnica, ha chiesto il rimborso degli oneri versati, ammontanti ad € 7.400,24, in quanto i lavori autorizzati non sono stati eseguiti.

Si allega, altresì, copia dell'autorizzazione unica n. 18 del 18.12.2005 e si prega di inviare a questo ufficio, ove ne ricorrano i presupposti, copia della determina di restituzione degli oneri versati.

Si comunica, altresì, che copia della nota in oggetto è stata inviata all'U.O. Abusivismo edilizio per il sopralluogo.

Carrara, lì 13 ottobre 2008

p- IL DIRIGENTE
Claudio Bacicalupi

Sogge

COMUNE DI CARRARA	
11 OTT 2008	<i>VL</i>
Prot n° 44682	

Al Signor Sindaco del Comune di Carrara
Piazza 2 Giugno - 54033 CARRARA

--- 0 ---

30 SET

Il sottoscritto BAUDONI GIORDANO, nato a Castelnuovo Magra (SP) il 27 settembre 1938, codice fiscale BDN GDN 38P27 C240U, nella sua qualità di Legale Rappresentante della Ditta NUOVA MARMOTECNICA di Baudoni Giordano con sede in AVENZA di CARRARA - Viale D Zaccagna n° 6,

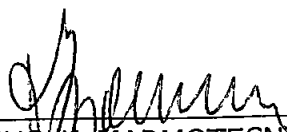
p r e m e s s o

- Che Codesta Spett.le Amministrazione in data 15 dicembre 2005 ha rilasciato alla Ditta istante il Provvedimento Autorizzativo Unico n° 18 del 15 dicembre 2005 per l'esecuzione dei lavori di *"Costruzione di tettoia esterna e realizzazione di soppalco interno nel fabbricato ad uso artigianale sito in Avenza di Carrara, Viale Zaccagna, distinto al NCEU di Massa-Carrara nel Foglio 99 con il mappale 290"*
- Che a fronte del rilascio del suddetto titolo autorizzativo, la Ditta scrivente ha versato a Codesta Spett.le Amministrazione la somma di € 7 400,24 a titolo di oneri concessori, suddivisi in € 4 013,32 per spese di urbanizzazione primaria e € 3 386,92 per spese di urbanizzazione secondaria
- Che i lavori costituenti l'oggetto del suddetto provvedimento autorizzativo unico n° 18 del 15 dicembre 2005 non sono stati eseguiti,

c h i e d e

la restituzione della somma versata, pari a € 7 400,24, con le imputazioni sopra riportate. Per lo scopo di cui sopra, si allega alla presente copia fotostatica della reversale n° 2970 del 08/06/2006 emessa dalla tesoreria comunale presso la Cassa di Risparmio di Carrara SpA, agenzia di Bonascola, attestante il versamento della somma di € 7 400,24 a fronte dell'autorizzazione unica n° 18 del 15/12/2005.

In attesa di Vostre notizie in merito, porgo i miei migliori saluti


 NUOVA MARMOTECNICA
 di Baudoni Giordano

Carrara Avenza, li 30 settembre 2008



Cassa
di Risparmio
di Carrara S.p.A.

Cap. Sociale euro 31.762.290
Sede Legale in Carrara, Via Roma, 2
C. F., P. I. e Iscr. Reg. Impr. Massa Carrara 00581810454
Iscritta all'Albo delle Banche e appartenente al Gruppo
Banca Carige iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

*** BOLLETTA ***

DATA 08.06.2006

TESORERIA: AGENZIA DI BONASCOLA

ENTE/ES

1010/2006

NUMERO

2970

CONTO

1

COMUNE DI CARRARA

MS

IL VERSANTE NUOVA MARMOTECNICA DI BAUDONI

HA VERSATO QUANTO SEGUE : PROVV/E

IMPORTO

2485

7.400,24+

CAUSALE DEL VERSAMENTO : PROT N 50578 AUTORIZZ UNICA N 18 DEL 15 12 05
NUOVA MARMOTECNICA

RIF. 6561240 / 2 / 51 / 0

IMPORTO BOLLETTA VALUTA

BOLLI

SPESE

IMPORTO RISCOSSO

7.400,24+ 08.06.2006 BB

1.81 ES

0,00

7.402,05+

DICONSI EURO SETTEMILAQUATTROCENTODUE/05*****

FATTI SALVI I DIRITTI DELL' ENTE

IL CASSIERE

Operazione n 8004/1/0131159

SOGGETTA A CLAUSOLE RETROSTAMPATE N.1

MOD. 151 CON - La Stampa S.p.A. - Genova - 06/04 - 2.500.000 1sx2 (A4) NA - Carta Idem



Cassa
di Risparmio
di Carrara S.p.A.



Cassa
di Risparmio
di Carrara S.p.A.

Cap. Sociale euro 31.762.290
Sede Legale in Carrara, Via Roma, 2
C. F., P. I. e Iscr. Reg. Impr. Massa Carrara 00581810454
Iscritta all'Albo delle Banche e appartenente al Gruppo
Banca Carige iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

MOD. 151 CON - La Stampa S.p.A. - Genova - 06/04 - 2.500.000 1sx2 (A4) NA - Carta Idem



COMUNE DI CARRARA
Settore Attività Economico Produttive

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO n° 18 del 15 12 2005

(DPR 447/98 come modificato ed integrato dal DPR 440/00)

**IL DIRETTORE DEL SETTORE
ATTIVITA' ECONOMICO PRODUTTIVE**

VISTA la domanda presentata in data 20/04/05, prot gen le del Comune di Carrara n° 15064 del 21/04/05, dal Sig **BAUDONI Giordano**, nato a **Castelnuovo Magra (SP)** il **27/09/1938**, C F **BDNGDN38P27C240U** in qualita di legale rappresentante dell'impresa **NUOVA MARMOTECNICA** con sede legale in **CARRARA via Piave n° 11/bis**, con la quale si chiede l'autorizzazione ad eseguire i lavori di *Costruzione di tettoia esterna e realizzazione di soppalco interno nel fabbricato ad uso artigianale sito in Avenza di Carrara Viale Zaccagna, distinto al NCEU di Massa-Carrara nel foglio 99 con il mappale 290* ,

VISTA la nota di avvio procedimento del 02 05 2005 prot gen le n° 16681 del 05 05 2005,

VISTO il parere favorevole dell'Azienda USL n° 1 di Massa e Carrara – GONIP con nota prot n 178/05/NIP del 12 12 04,

VISTE le integrazioni volontarie pervenute in data 25 10 2005 con prot n 41495 del 25 10 2005 e trasmesse al Settore Assetto del Territorio-Urbanistica in data 27 10 2005,

VISTO il parere favorevole del Settore Assetto del Territorio-Urbanistica del Comune di Carrara con nota prot n 15064/2366 del 13 12 2005,

ACCERTATO che il Sig Baudoni Giordano ha la disponibilita dell'area oggetto di intervento come da copia dell'atto notarile registrato a Carrara il 12 12 2002 al n 996 e trascritto a Massa il 18 12 2002 n 8932 fi fascicolo,

RITENUTO pertanto di rilasciare l'autorizzazione alla realizzazione dell'intervento richiesto ai sensi dell'art 4 c 1 del DPR 447/98 come modificato dal DPR 440/00,

VISTO il D Lgs 31 03 1998 n° 112 e successive modifiche ed integrazioni,

VISTO il D P R 447/98 come modificato dal DPR 440/00,

VISTO il D Lgs 18 08 2000, n° 267 e successive modifiche ed integrazioni,

VISTO il regolamento dello Sportello Unico per le Imprese approvato con deliberazione della giunta comunale n° 280 del 26 05 99,

VISTA la nota prot n° 4454 del 26 06 01 con cui il dirigente del Settore Assetto del territorio individua le competenze dell'ufficio,

VISTA la L R 03 01 2005 n° 1 e successive modifiche e integrazioni,

VISTE le norme generali per l'igiene del lavoro, emanato con D P R 19 marzo 1956, n° 303,

VISTO il vigente Piano Strutturale,

VISTO il vigente Regolamento Urbanistico,

VISTO il vigente regolamento Edilizio Comunale,

VISTO il regolamento Comunale di Igiene e Polizia Urbana,

VISTI gli elaborati di progetto allegati alla suddetta istanza ed approvati dagli enti/uffici competenti,

AUTORIZZA

Il Sig **BAUDONI Giordano**, nato a **Castelnuovo Magra (SP)** il **27/09/1938**, C F **BDNGDN38P27C240U** in qualita di legale rappresentante dell'impresa **NUOVA MARMOTECNICA** con sede legale in **CARRARA via Piave n° 11/bis**, ad eseguire i lavori di *Costruzione di tettoia esterna e realizzazione di soppalco interno nel fabbricato ad uso artigianale sito in Avenza di Carrara Viale Zaccagna distinto al NCEU di Massa-Carrara nel foglio 99 con il mappale 290* ', secondo il progetto costituito da n° **2 (due)** tavole, che si allegano quale parte integrante del presente provvedimento

Gli eventuali materiali di scavo prodotti potranno essere gestiti al di fuori della normativa sui rifiuti di cui al D Lgs 22/97 solo ottemperando alle disposizioni contenute e richiamate dalla Legge 443/01 e successive modifiche ed integrazioni

La presente autorizzazione e subordinata al pagamento del contributo relativo agli oneri di urbanizzazione, determinato nella misura sottoindicata

spese di urbanizzazione primaria	€	4 013,32
spese di urbanizzazione secondaria	€	3 386,92
TOTALE	€	7 400,24 (Euro settemilaquattrocento/24)

Diritti di segreteria € **175,00** (Euro Centosettantacinque/00)

Il mancato versamento del contributo e delle rate nei termini comporta l'applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 128 titolo VIII della Legge Regionale n° 01 del 03 Gennaio 2005 e successive modifiche e integrazioni, che unitamente ai contributi non versati saranno riscossi con l'ingiunzione prevista dall'art 2 R D 14 aprile 1910, n° 639

Il soggetto autorizzato dovra corrispondere a favore del Comune, se dovuti, gli importi a conguaglio relativi agli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria ed il costo di costruzione nella misura suindicata, nei termini che saranno indicati nella richiesta notificata al soggetto autorizzato medesimo I nuovi importi relativi agli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria ed al contributo per costo di costruzione, saranno determinati dal Consiglio Comunale sulla base di quanto disposto al titolo VII, articoli 120 e 121, della L R 03 01 05 n° 01 e s m i ,

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni, le leggi ed i regolamenti comunali in vigore

E' inoltre fatto obbligo al soggetto autorizzato di notificare gli estremi dell'autorizzazione alle aziende erogatrici di pubblici servizi (energia elettrica, telefono, gas, acqua) a cui si fa richiesta per allacciamenti anche provvisori o riferiti all'attivita di cantiere o di impianti particolari

Qualora nell'esecuzione delle opere incorrano rischi derivanti da esposizioni ad agenti chimici, fisici e biologici, prima dell'inizio dei lavori e necessario ottemperare a tutte le incombenze prescritte dal D Lgs 15 08 1991 n° 277

Qualora s'intenda dare esecuzione a strutture in cemento armato indicate nell'art 1 della legge 5 novembre 1971, n° 1086, il costruttore e tenuto all'osservanza di tutte le norme contenute nella menzionata legge ed in particolare a provvedere alla denuncia all'Ufficio del Genio Civile di cui all'art 4 prima dell'inizio dei lavori

Al termine dei lavori le opere dovranno essere sottoposte al collaudo statico previsto dall'art 7 della succitata legge e detto collaudo dovra essere validato dall'Ufficio del Genio Civile per ottenere la dichiarazione di abitabilita e di agibilita della costruzione

Qualora non siano state eseguite opere in cemento armato, deve essere presentata, unita alla domanda di abitabilita, una dichiarazione con la quale il Direttore dei Lavori o il costruttore attesti che nella esecuzione dell'opera a cui si riferisce la presente autorizzazione non sono state attuate strutture in cemento armato

I lavori debbono essere iniziati entro un anno dal **15 12 2005**, data della presente autorizzazione ed ottenere l'abitabilita/agibilita entro tre anni dalla data di inizio lavori

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza dell'autorizzazione così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche, con le quali l'autorizzazione stessa sia in contrasto salvo che i lavori non siano iniziati e vengano completati entro tre anni dalla data di inizio

Il termine per completare le opere può essere, comunque, prorogato eccezionalmente se durante l'esecuzione dei lavori sopravvengano fatti estranei alla volontà del soggetto autorizzato, opportunamente documentati

Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito il concessionario deve presentare istanza diretta ad ottenere una nuova autorizzazione, in tal caso la nuova autorizzazione concerne la parte non ultimata

Prima dell'inizio dei lavori, il proprietario o chi ne abbia titolo deve comunicare al comune il nominativo dell'impresa che realizzerà i lavori unitamente ai codici di iscrizione identificativi delle posizioni presso INPS, INAIL, CASSA EDILE dell'impresa, qualora successivamente all'inizio lavori, si verifichi il subentro di altra impresa il proprietario o chi ne abbia titolo dovrà comunicare i relativi dati entro quindici giorni dall'avvenuto subentro, ai sensi dell'art 82 comma 8 della L R 1/05, s m 1

L'inizio dei lavori deve essere denunciato dal titolare dell'autorizzazione a mezzo di apposito modulo (**tagliando A**) e deve essere constatato mediante sopralluogo da parte del funzionario dell'Ufficio Tecnico Comunale che ne rediga apposito verbale

Dovrà del pari essere denunciata dal titolare la data di avvenuto completamento della copertura del manufatto (**tagliando B**)

Dovrà del pari essere denunciata dal titolare la data di avvenuta ultimazione dei lavori (**tagliando C**)

Il Comune si riserva, comunque, la facoltà di richiedere tra l'altro i seguenti documenti
- i contratti di appalto o di prestazioni di opere in economia regolarmente registrati,
- le denunce all'Ufficio Provinciale dell'I N A I L da parte delle ditte esecutrici

A norma dell'art 2 della L R n° 88 in data 06 12 82 il soggetto autorizzato deve dare comunicazione dell'inizio dei lavori all'Ufficio del Genio Civile di Massa Carrara almeno 10 giorni prima

Al momento dell'apertura del cantiere edile dovrà essere richiesta, ed ottenuta, se necessaria, autorizzazione di attività temporanea a norma delle finalità del D P C M 01 09 91 e della delibera del C C n° 154 del 28 07 92

Ove siano richiesti atti di collaudo o autorizzazioni comunque denominate per l'avvio dell'attività si potrà far ricorso alla procedura di cui all'art 9 del DPR 447/98, come modificato dal DPR 440/00, ferma restando la normativa in materia di cantieri e impianti tecnici,

I dati di cui al presente procedimento amministrativo, ivi compresa la presente autorizzazione, sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy, di cui alla Legge 675/96 e successive modifiche ed integrazioni. I dati vengono archiviati e trattati sia in formato cartaceo sia su supporto informatico nel rispetto delle misure minime di sicurezza di cui al DPR 318/99 e successive modifiche. L'interessato può esercitare i diritti di cui all'art 13 della Legge 675/96 presentando richiesta direttamente presso lo Sportello Unico per le Imprese

L'autorizzazione è, in ogni caso, rilasciata fatti salvi i diritti dei terzi

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni dalla notifica medesima

Carrara li, 15 Dicembre 005

Il Direttore
Settore Attività Economico Produttive
Dott. **Giulardo Vitale**

ALLEGATI

n° 1 copia elaborati grafici debitamente vistati

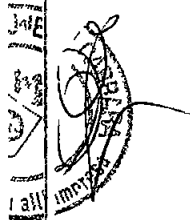
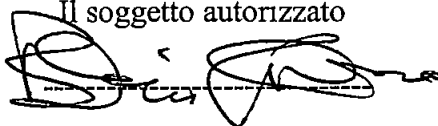
Copia pareri e autorizzazioni rilasciati dai seguenti enti

- 1 Azienda USL n° 1 di Massa e Carrara – GONIP nota prot n 178/05/NIP del 12 12 04,
- 2 Parere favorevole del Settore Assetto del Territorio-Urbanistica del Comune di Carrara con nota prot n 15064/2366 del 14 09 2005,

Il sottoscritto si obbliga all'esecuzione delle prestazioni ed alla osservanza di tutte le prescrizioni contenute nel presente provvedimento

Carrara li, 13/06/2006

Il soggetto autorizzato





REGIONE TOSCANA
Azienda USL 1 di Massa e Carrara

GRUPPO OPERATIVO NUOVI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI
34100 MASSA - Via Democrazia 44 tel 0585 45843

OGGETTO NUOVA MARMOTECNICA DI BAUDONI GIORDANO - PROGETTO DI COSTRUZIONE
TETTOIA ESTERNA E REALIZZAZIONE DI SOPPALCO INTERNO NEL FABBRICATO AD USO
ARTIGIANALE SITO IN AVENZA DI CARRARA, VIALE D ZACCAGNA, DISTINTO AL NCEU DI
MASSA-CARRARA NEL fg 99 CON IL mapp 290 Parere
Risposta al n° 31383 in data 10/08/2005

Allegati n° 1 fascicolo

Prot n° 178/05/NIP

Massa li 12/09/2005

(Pratica N° 1160/05/S NUOVA MARMOTECNICA)

Spett/
SPORTELLLO UNICO PER LE
ATTIVITA' PRODUTTIVE
COMUNE DI CARRARA

E, p c

All'UO Ragioneria
Azienda U.S.L. 1
S e d e

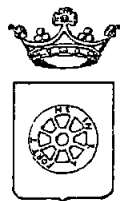
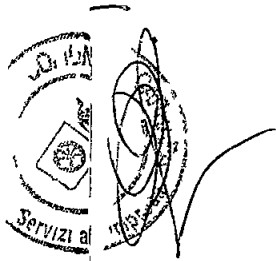
Con riferimento alla richiesta di parere relativo alla pratica indicata in oggetto si comunica che è
stata esaminata dal Gruppo Operativo Nuovi Insediamenti Produttivi di questa Azienda U.S.L. 1, il quale ha
espresso parere favorevole all'accoglimento della stessa

Al sensi della Deliberazione G.R. TOSCANA N° 712 del 20/07/2004 " Nuovo tariffario
regionale delle prestazioni di igiene pubblica " per il rilascio del presente parere, è dovuto a
questa Azienda USL1 di Massa e Carrara un compenso pari a € 404,30

Il responsabile del procedimento presso questa struttura è la Dott.ssa G. Ghiselli.
Si restituisce la pratica debitamente timbrata e firmata

Distinti saluti

Il Coordinatore G.O.N.I.P.
Dott.ssa G. Ghiselli



COMUNE DI CARRARA
SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO - URBANISTICA

Prot n°15064/2366
del 13/12/2005

A

**Settore Attività Produttive, Commercio,
Sportello Unico delle Imprese
SEDE**

OGGETTO Permesso di costruzione tettoia esterna e realizzazione di soppalco interno nel fabbricato ad uso artigianale

Il sottoscritto Claudio Bacicalupi nella qualità di Dirigente del Settore Urbanistica,

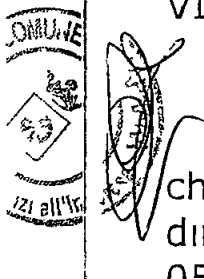
VISTA l'istanza presentata in data 20/4/2005 e recante prot 15064/2366 da Nuova Marmotecnica di Baudoni Giordano Viale Zaccagna Carrara Avenza relativa a costruzione tettoia esterna e realizzazione di soppalco interno nel fabbricato ad uso artigianale sito in Avenza di Carrara Viale D Zaccagna Fog 99 mapp 290,

VISTO il parere del Nucleo di Valutazione espresso nella riunione n° 31 del 5/12/2005 "Vista la dichiarazione del progettista del 24/10/2005 si esprime parere favorevole"

VISTI gli artt 82 e 83 della L R 3/01/2005 n° 1

COMUNICA

che il Nucleo di Valutazione, istituito con determinazione dirigenziale n° 58 del 22/05/2000, nella seduta n°31 del 05/12/2005 in relazione all'istanza presentata da Nuova Marmotecnica di Baudoni Giordano Viale Zaccagna Carrara Avenza relativa a costruzione tettoia esterna e realizzazione di soppalco interno nel fabbricato ad uso artigianale ha espresso il seguente parere



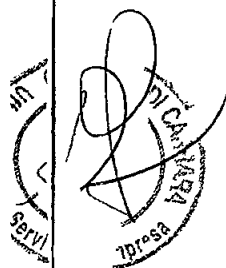
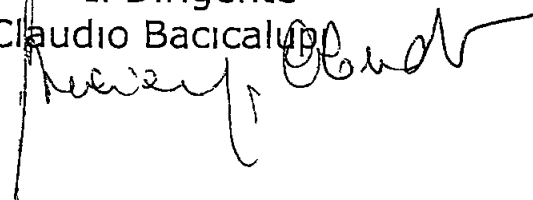
"Vista la dichiarazione del progettista del 24/10/2005 si esprime parere favorevole"

L'esecuzione delle opere di cui si tratta è subordinata al pagamento degli oneri di urbanizzazione e dei diritti di segreteria per una somma complessiva di Euro, 7 400,24 così suddivisa

oneri urbanizzazione primaria	€ 4 013,32
oneri urbanizzazione secondaria	€ 3 386,92
diritti di segreteria	€ 175,00

Carrara, 13/12/2005

Il Dirigente
Claudio Bacicaluppi



PROT GEN



PROT URB

18 LUG 2009	4 3
Prot n° 32357	

Istrutt 41/08

Al Comune di Carrara
p.zza 2 giugno

CARRARA

prot 2166	9/4/09
ASS. RESPONSABILE	
Sig. MENCONI	
IL DIRIGENTE	LI

OGGETTO Lavori di COSTRUZIONE FABBRICATO RESIDENZIALE
Permesso di costruzione n° 114/08 del 19/11/2008

la MENCONI LIVIANA corrente in 54036 MARINA DI CARRARA VIA
MACCHIONE 91 titolare del permesso di costruzione n° 114/08 del 19/11/2008, per
la costruzione di un fabbricato ubicato in BATTILANA VIA FIVIZZANO, con la
presente

CHIEDE

a norma dell'art 16 e 17 del Regolamento Edilizio Comunale vigente sopralluogo da
parte di codesto ufficio per definire gli allineamenti e concedere nulla osta per l'inizio
dei lavori

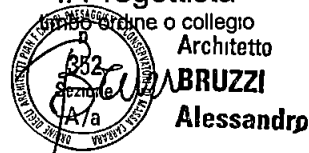
Il titolare del permesso di costruzione

MENCONI LIVIANA

Menconi Liviana

Il Direttore dei Lavori dichiara di aver eseguito deposito c/o Genio Civile
(L 64/74-L 1086/71-L R 88/82) in data 25/06/09 prot n° 504

Il Progettista



Avvertenza

Il presente allegato composto da n°3 fogli deve essere riconsegnato
all'Ufficio protocollo dell'Amm.ne Com.le debitamente riempito e con i numeri di
telefono del titolare del permesso di costruzione e del direttore dei lavori per
consentire al tecnico comunale di avvertire il giorno e l'ora che si recherà ad
eseguire il controllo in cantiere

ANNOTAZIONI DA PARTE DELL'UFFICIO

Verificato quanto contenuto nell'atto del permesso di costruzione in argomento e quanto dichiarato dal titolare della stessa nonché dal direttore dei lavori (deposito c/o Genio Civile (L 64/74-L 1086/71-L R 88/82) in data _____ prot n° _____

Il sopralluogo per l'allineamento è stato eseguito il giorno _____ alle ore _____ da parte dell'Istruttore tecnico _____

Lettera di conferma del G C n° _____

Carrara, li _____

Istruttore tecnico

Proprietario MENCONI LIVIANA corrente in 54036 MARINA DI CARRARA VIA MACCHIONE 91,

Direttore dei lavori ALESSANDRO BRUZZI residente a CARRARA Via
XX SETTEMBRE n° 52 TEL 0585/844648

iscritto all'Ordine/Collegio ARCHITETTI n° d'ordine 352

Impresa titolare G.S. COSTRUZIONI S.R.L.

residente a ORTONOVO (SP)

Via AURELIA n° 345

Il presente allineamento è stato condotto sulla scorta delle linee di confine e di proprietà dichiarate sul posto dai titolari della concessione edilizia e dal Direttore dei Lavori e delle quali i medesimi si dicono garanti, ed eseguito nell'intento di rispettare in modo esatto le linee di progetto di cui alla concessione, intendendosi questo allineamento strettamente conforme alla medesima - salvo contestazioni che debbono essere avanzate e chiarite all'atto dell'allineamento stesso prima dell'ottenimento del nulla osta di inizio lavori - rimanendo tuttavia impegnati sia i titolari del permesso di costruzione che il Direttore dei Lavori che l'Assuntore dei Lavori al rispetto della concessione nei confronti della quale essi sono sempre responsabili ai sensi dell'art 31 della legge 17/8/42 n°1150 e successive modifiche

Il Proprietario
MENCONI LIVIANA

Menconi Liviana

Il Direttore dei Lavori
Architetto
BRUZZI
Sezione
A/a
L'Assuntore dei Lavori
Alessandr

pagina 2/2 n. 114/08 del 19/11/2008
ARTIGIANA

G.S. COSTRUZIONI S.R.L.
Via Aurelia 345-Ortonovo SF
Tel 335 5864740
C.F./P.IVA 01046710115

COMUNE DI CARRARA - SETTORE URBANISTICA

Rif richiesta del _____

Carrara _____

NULLA OSTA per l'inizio dei lavori della realizzazione del manufatto ubicato in BATTILANA VIA FIVIZZANO distinto al NCEU foglio 68 mappale/ 419-416-417-418-420 di cui al permesso di costruzione n° 114/08 del 19/11/2008, intestato alla ditta MENCONI LIVIANA corrente in 54036 MARINA DI CARRARA via VIA MACCHIONE 91

Tracciate le fondazioni il proprietario chiede all'ufficio la visita per l'inizio dei lavori del manufatto in oggetto

Direttore dei lavori ALESSANDRO BRUZZI residente a CARRARA Via XX SENEMBRE n° 52

iscritto all'Ordine/Collegio ARCHITETTI n° d'ordine 352

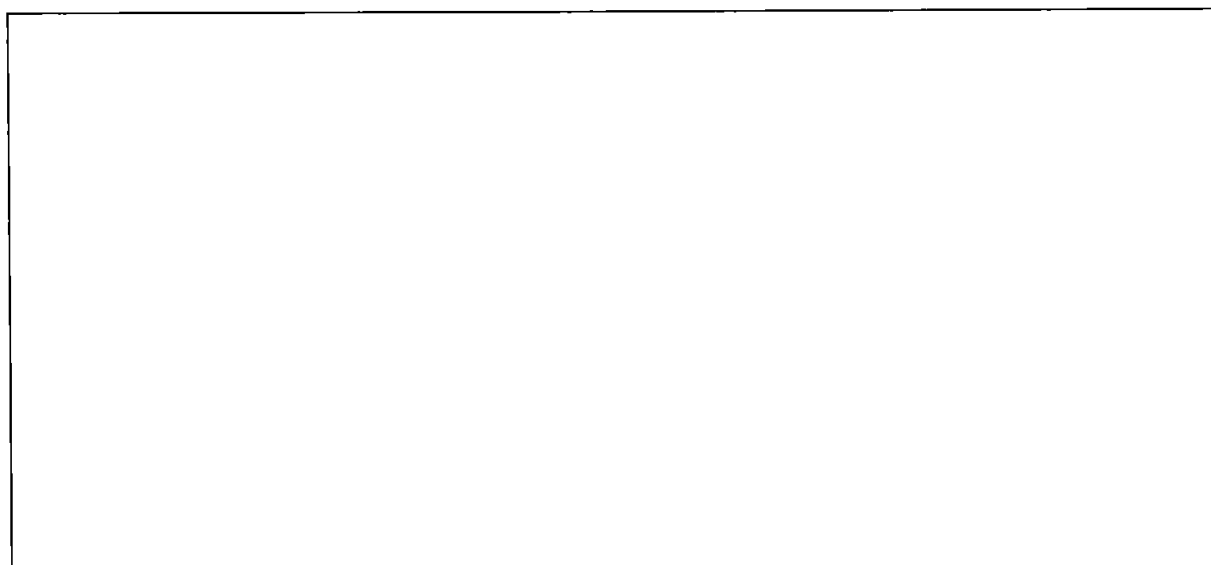
Impresa titolare G.S. COSTRUZIONI

residente a ORTONOVO (SP)

Via AURELIA 345 n° _____

Il tecnico comunale _____ recatosi sul posto, ha constatato la rispondenza degli allineamenti al progetto approvato e rilascia NULLA OSTA per il getto delle fondazioni

A maggior chiarimento si riporta il seguente schema, che il proprietario, il direttore dei lavori, l'assuntore dei lavori ed il tecnico comunale sottoscrivono



Il Proprietario
MENCONI LIVIANA

Menconi Liviana

Il Tecnico Accertatore

Il Direttore dei Lavori
Architetto
BRUZZI
Alessandro
Impresa

Il Funzionario Tecnico

G.S. COSTRUZIONI S.R.L.
pagina 3/3 del 19/11/2008
ARTIGIANA
Via Aurelia 345 Ortonovo SF
Tel 0585 5864740
C.F./P.IVA 01046710115

RELAZIONE TECNICA

Committente Sig.ra Menconi Liviana

Progettista Arch. Alessandro Bruzzi

Oggetto Intervento di demolizione e conseguente accorpamento al fine di realizzare fabbricato ad uso civile abitazione in localita' Battilana di Carrara, Comune di Carrara, Via Fivizzano- Nuova soluzione architettonica

La relazione in oggetto e' a corredo della nuova soluzione architettonica, come da Vostra richiesta con raccomandata avente prot. n° 19198/1958 del 29 Luglio 2008. Detta soluzione non va a modificare la superficie complessiva dell'intervento e non modifica neppure la posizione e l'andamento planimetrico del fabbricato precedente, fatta salva la eliminazione della rientranza sul fronte lato monti. La modifica essenziale della nuova soluzione prospettata, riguarda l'andamento della falda di copertura che, pur mantenendo la caratteristica precedente, copertura a capanna, viene capovolta, in modo da avere il timpano sul lato corto del fabbricato e non su quello lungo come nella precedente soluzione. Il tutto viene eseguito allo scopo di rendere la caratteristica architettonica del fabbricato in oggetto in linea con quella dei fabbricati limitrofi e della zona in cui verrà realizzato l'immobile e soprattutto conforme agli artt. 29 - 30 delle N.T.A. del Regolamento Urbanistico. Altra modifica riguarda la posizione del porticato che viene spostato sul fronte lato mare del fabbricato, in corrispondenza del locale soggiorno, avra' larghezza di ml 1,70, materiale in pietra per i pilastri e in legno per la copertura, pavimentazione in cotto e copertura con unica falda inclinata avente pendenza uguale a quella della copertura del fabbricato, il tutto come previsto dal PRGC per i fabbricati in zona CPA2a, infine verrà posto in opera un pergolato in legno nella rientranza del fabbricato, anche questo in linea con il vigente Regolamento Urbanistico. A maggior chiarimento di quanto sopra si consultino gli esecutivi allegati.

L'intervento in oggetto e' reso possibile dalla demolizione di n° 2 fabbricati ad uso magazzino mai utilizzati per scopi agricoli, dal conseguente accorpamento e ricostruzione in luogo differente e

migliorativo con cambio di destinazione d'uso in civile abitazione, tale intervento avra luogo su terreno sito nel Comune di Carrara e precisamente in localita Battilana, Via Fivizzano, e distinto catastalmente al foglio n° 68, mappale n° 419, sub 2 e mappale n° 1012, sub 6 (fabbricati) e 416, 417, 418 e 618 (terreni) Al terreno si accede dalla pubblica via Fivizzano, tramite uno stradello privato della larghezza di ml 2 50 che dalla stessa giunge sino ai terreni di proprieta, i primi 5 ml dello stesso sono asfaltati, mentre la restante parte e "bianca"

Come gia detto, i mappali 419, sub 2 e 1012, sub 6 (e stato soppresso il 420), rappresentano due fabbricati della superficie rispettivamente di mq 68 e mq 64, tali fabbricato risultano essere stati regolarizzati mediante CONCESSIONE EDILIZIA IN SANATORIA (Art 31 Legge 47/85 - Condonò Edilizio) rispettivamente n° 271/92 2 n° 270/ (vedi copie allegate)

Nello specifico dopo la demolizione del fabbricato avente mappale 1012 e sub 6, il terreno di sedime occupato dal fabbricato stesso andra alla proprieta adiacente a quella in oggetto

La zona in cui ci troviamo e definita dal P R G C vigente **CPA 2a - AREA AGRICOLA RESIDUALE IN AMBITO DI PIANO** regolamentata dall'art 25 e precisamente al punto d) prevede il recupero del patrimonio edilizio esistente ai sensi del successivo Art 28 previa riqualificazione ambientale dell'area di cui al punto 9 dell'art 32, nello specifico il punto 4 dell'Art 28 prevede, per i fabbricati mai utilizzati a scopi agricoli, 1) interventi di ristrutturazione urbanistica **ru1 di cui al precedente Art 9**, con la possibilita di raggiungere un'altezza max di ml 7,00 e due piani fuori terra, 2) interventi di accorpamento ad altri edifici qualora l'intervento sia giustificato da un'effettiva riduzione d'impatto con miglioramento delle condizioni ambientali

Con il presente progetto verra realizzato un fabbricato di circa 130 mq, inferiore ai 132 mq possibili da raggiungere accorpando le superfici dei due fabbricati in demolizione ed accorpamento, sia in piano terreno che in piano sottotetto con altezza media inferiore a 2 40

Tramite il presente progetto verranno adeguate le distanze minime dai confini oltre il limite minimo dei ml 5,00, risultano altresì rispettate quelle dagli altri fabbricati limitrofi, distanze superiori ai minimi ml 10,00, che dalle strade

Lo scopo è quello di realizzare due unità immobiliari di circa mq 65 ciascuna per esigenze familiari volte alla sistemazione dei figli

La suddivisione interna dei due alloggi prevede la realizzazione di un ingresso dal quale si accede al bagno ed al vano disimpegno che a sua volta collega il soggiorno, la camera e la scala che conduce alla parte di servizio in piano sottotetto, dal soggiorno si accede alla cucina abitabile

Tutte le stanze sono dotate di portefinestre per garantire un ottimo rapporto aerilluminante e far sì di rendere pienamente fruibili anche gli spazi esterni

Non essendo prevista, per motivi economici, la realizzazione di parti interrato, al fine di non realizzare antiestetiche e deturpanti costruzioni accessorie, per il reperimento di superfici di sgombero, oggi divenute pressoché indispensabili, si prevede la realizzazione di una zona sottotetto di altezza media inferiore a ml 2,40, di cui si allega schema per il calcolo delle altezze medie per soffitte aventi altezze diverse, ove realizzare un vano ad uso soffitta, nel sottotetto verranno posizionati tutti gli accessori e i quadri di comando degli impianti

Le volumetrie progettate per i singoli ambienti, rispettano i minimi indicati dalle norme tecniche d'attuazione in funzione della destinazione di ogni singolo locale, così come sono stati rispettati i limiti minimi di luminosità con adeguati rapporti tra superfici abitabili e finestrate

La struttura portante della palazzina è del tipo a travi e pilastri in cemento armato e fondazioni a trave rovescia e/o plinti isolati sempre con struttura in c a

I solai sono in laterizio armato di tipo 20+4, con travetti in c a posti ad un intervallo di 50 cm e calcolati con un sovraccarico accidentale adeguato all'utilizzazione della struttura, il solaio del piano terreno sarà distaccato dal piano di campagna su tutta la superficie del piano

Le scale, avranno struttura portante a sé stante in c a e verranno rifinite in marmo

La tamponatura esterna verrà realizzata con mattoni tipo "poroton", omologato ai fini della legge sul contenimento energetico (L n° 10), mentre le nuove suddivisioni interne saranno realizzate con foratini da cm 8 in modo da avere uno spessore delle stesse finito, pari a cm 10 e pitturati con pitture a tempera atossiche

Gli infissi verranno realizzati in legno, in particolare per le finestre verranno utilizzati vetri a doppia camera al fine di contenere la dispersione termica, le porte interne saranno realizzate in legno tamburato ed i serramenti esterni con persiane in legno di colore verde

Le pavimentazioni saranno in ceramica per le zone a giorno e in legno di qualità per la zona notte, i locali per servizio igienico avranno pavimenti e rivestimenti di ceramica mentre per terrazze e marciapiedi saranno utilizzati materiali per pavimentazioni esterne tipo gres porcellanati in grado di resistere alle sollecitazioni termiche e meteoriche posate su adeguato letto di caldana di almeno 10 cm

Tutti i pavimenti saranno posati su un letto di caldana dello spessore di circa 10 cm al fine di permettere il passaggio degli impianti idrotermosanitari e di scarico

La copertura del fabbricato sarà di tipo "a capanna" con pendenza del 30% in ossequio allo stile classico delle case rurali della zona, mentre le gronde avranno uno sbalzo di circa 60 cm per garantire una buona protezione dei fronti dagli agenti atmosferici dato che l'esposizione del fabbricato risulta essere particolarmente ventosa, i pluviali e le canale saranno realizzate con elementi in rame

I camminamenti esterni e la zona parcheggi, verranno sistemati con elementi in pietra naturale e/o autobloccanti che nei posti auto saranno forati tali da poter permettere la piantumazione di essenze erbacee

Le parti esterne non destinate a zone parcheggio e/o manovra verranno sistemate tramite la messa a dimora, come ben si evince dalla planimetria del piano terreno, di essenze erbacee di base, piante a basso fusto all'interno dei giardini, essenze cespugliose in corrispondenza dei confini perimetrali del lotto ed anche di quelli divisorii fra le proprietà

Le recinzioni delle proprietà saranno tutte realizzate in pali e rete metallica

L'impiantistica del fabbricato rispetterà tutte le norme in merito, quello termico quanto dettato dalla normativa della ex Legge n° 373/76 ora Legge 10 e successive integrazioni, mentre quello elettrico sarà realizzato seguendo la normativa prevista dalla Legge 46/90, esso sarà realizzato, in

ogni singolo alloggio, interamente in sotto traccia, avrà lo scarico a terra, salvavita, differenziale magnetotermico e tutta l'impiantistica sarà adeguata ed idonea al carico da sopportare, lo stesso sarà sdoppiato creando due linee indipendenti per la luce e per la forza motrice

L'impianto termico di ogni unità sarà del tipo a caldaia autonoma, posta all'esterno dei locali abitati, con bruciatore a gas metano e scarico che verrà canalizzato sino a tetto, negli ambienti verranno installati i relativi radiatori a più elementi adeguati al fabbisogno di ogni singolo locale

Tutte le zone cottura, avranno ventilazione con l'esterno e la cappa con scarico canalizzato a tetto mentre i bagni non forniti di finestra verranno dotati di aspiratore

Tutti gli scarichi di acque nere e bianche saranno dotati di esalatore sino a tetto che convogliera i fumi verso l'esterno

Le acque piovane verranno convogliate tramite canale in pozzetti che poi andranno ad immettersi alla pubblica fogna

In merito al rispetto della normativa vigente dettata dalla Legge n° 122/89, si dichiara quanto segue l'immobile sarà dotato di adeguati posti auto esclusivi della superficie di 60 mq (quattro posti auto) circa, che comporta, sommati alle superfici destinate a manovra pari a circa mq 110, il rispetto della normativa essendovi una superficie complessiva destinata a parcheggio pari a 170 mq, superiore a quella richiesta dal P R G che si aggira intorno ai 70 mq

In merito alle opere di urbanizzazione primaria bisogna evidenziare il fatto che le stesse sono già presenti praticamente in toto nell'area in questione in quanto l'abitazione esistente e regolarmente allacciata sia alla rete fognaria che a quella elettrica che quella idrica, ed è altresì presente una fognatura bianca di scarico delle acque meteoriche provenienti dalla strada di accesso nel canale di Bolfano regolarmente autorizzata dall'allora competente genio civile

Gli allacciamenti sono stati realizzati a partire da via Cavaiaola dove sono presenti le reti di fornitura e la canalizzazione delle fognature e dove si trova il contatore idrico, il contatore enel è invece in prossimità del fabbricato, mentre risulta essere presente la sola predisposizione dell'allacciamento

alla rete del gas metano in quanto attualmente, atteso che non vi è nessuna residenza stabile di persone, viene garantita per mezzo di bombole portatili

Alla fine dell'intervento di ristrutturazione, i contatori delle forniture saranno posizionati all'ingresso principale del lotto, su via Cavaiole tali da essere facilmente leggibili e raggiungibili dagli Enti preposti al controllo

Le facciate del fabbricato saranno tinteggiate con colori chiari, gli infissi saranno in legno verniciato in verde scuro, gli stipiti in marmo di Carrara

I balconi saranno dotati di corrimano in cotto e le recinzioni, già presente su quasi tutti i lati del terreno in rete metallica

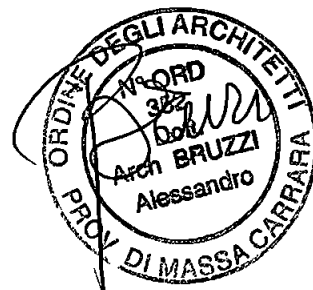
La via di accesso è bianca con fondo in ghiaio mentre i parcheggi previsti saranno pavimentati con autobloccanti ed interni alla proprietà

Essendo posizionato in un terreno pressoché pianeggiante, per l'unità sono state previste delle canalizzazioni per le acque superficiali tali da poterle smaltire incanalandole in un pozzo di raccolta con smaltimento a perdere nei terreni di proprietà, evitando di andare ad incanalare le stesse nell'autorizzata fognatura bianca esistente che attualmente scarica all'interno del canale di Bolfano ed evitare così nuovi apporti di acqua nel canale stesso vista la possibilità di smaltimento nei terreni disponibili

Carrara, li 21/10/08

Il Tecnico

Arch. Alessandro Bruzzi





COMUNE DI CARRARA

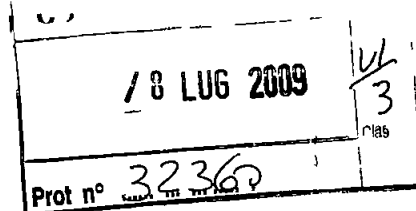
Decorato di medaglia d'Oro al Merito Civile
Settore Urbanistica e S U A P



Prot n° 19198/1598 Permesso di costruzione
a titolo oneroso n° 114/08 del 19/11/2008

n° 114/08

TAGLIANDO A
DICHIARAZIONE DI INIZIO LAVORI
(art 14 del Regolamento Edilizio Comunale)



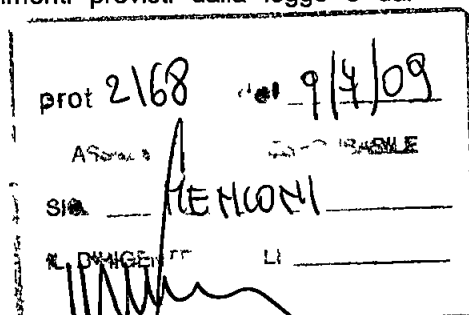
COPIA DA RESTITUIRE AL COMUNE DI CARRARA SETTORE URBANISTICA e S U A P COPIA PER IL TITOLARE DELL'ATTO AMMINISTRATIVO

Al Sig **Sindaco**
del Comune di
CARRARA

Il sottoscritto **MENCONI LIVIANA** in qualità di titolare del permesso di costruzione n° 114/08 del 19/11/2008 premesso che sono state ottemperate i seguenti adempimenti previsti dalla legge e dal Regolamento Edilizio Comunale

- istanza di allineamento (ex art 32 R E C) in data 07-07-09
- deposito c/p U R T A T (L 64/74 L 1086/71-L R 88/82)
in data 25/6/09 prot n° 504
- dichiarazione di esenzione da parte della D L in data
deposito relazione Legge 373/76 e L 10/91 in data
o dichiarazione della D L di esenzione in data

prot



DICHIARA

- sotto la propria personale responsabilità in modo inequivocabile e senza possibilità di errore e di ulteriori correzioni che in data 09/07/09 hanno avuto **INIZIO I LAVORI** di cui al citato permesso di costruzione

In fede il proprietario

Menconi Liviana

Il sottoscritto **BRUZZI A** in qualità di Direttore Lavori delle opere di cui al sopracitato permesso di costruzione conferma e sottoscrive quanto sopra dichiarato dal titolare



Architetto
BRUZZI

E d obbligo la restituzione al Settore Urbanistica e S U A P La mancata presentazione del tagliando o la sua presentazione senza preventivo ottenimento dell'allineamento comporta le sanzioni previste dall'art 44 comma 1 lettera a) del DPR 06/06/01 n° 380

Prot n° 19198/1598 permesso di costruzione a titolo oneroso n° 114/08 del 19/11/2008

Amministrativo LUISI

Tecnico PEZZICA

Modello 21/94

Istruttoria 41/08

COMUNE DI CARRARA – 54033 piazza Due Giugno, 1

Settore Urbanistica – U O Servizi Amministrativi

Telefono 0585 641237 – Fax 0585 641296 – e mail a soggia@comune.carrara.ms.it



BETA version



Vinci una crociera
91 premi in palio Partecipa
al grande concorso

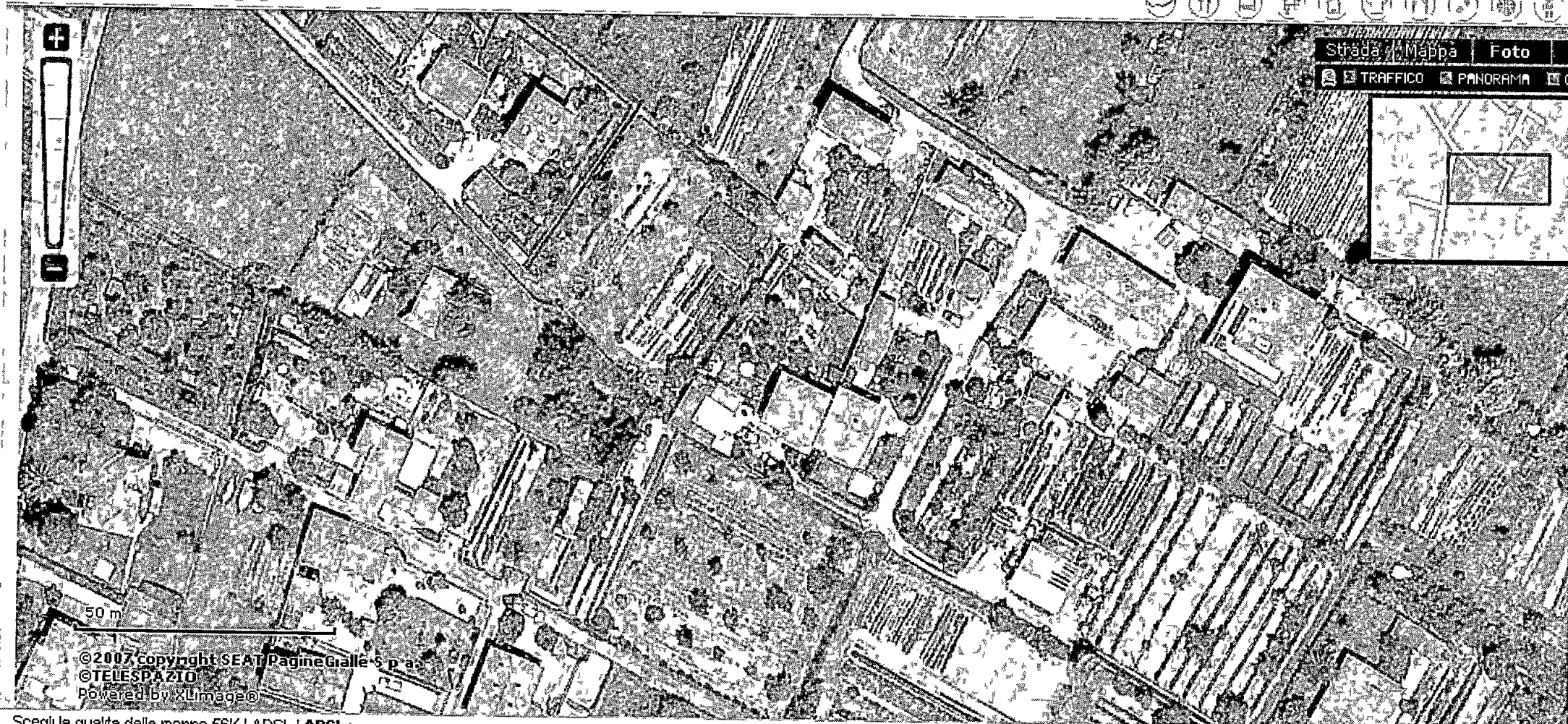
Visual Forum
Nuovo! Di la tua Tutto su
PagineGialle visual

Visual Toolbar
Visualizza cio che cerchi
Scaricala ora!

CERCA COSA CERCA CHI STRADE e ITINERARI CERCA EVENTI ANNUNCI IMMOBILIARI PRENOTA ALBERGHI

Aziende Prodotti Ser Carrara Inoltrizzo

Stampa | Email | Link a pagina | Invia una cartolina



©2007 Copyright SEAT PagineGialle S.p.A.
©TELESPAZIO
Powered by XLimage®

Scegli la qualita della mappa 56K | ADSL | **ADSL+**

it | en | de | fr

contenuto del servizio PagineGialle.it è copyright SEAT Pagine Gialle S.p.A. P.I. 03970540963 E vietata la riproduzione anche parziale



**AUTOCERTIFICAZIONE DI CONFORMITA' DEL PROGETTO ALLE NORME
IGIENICO-SANITARIE**

(art 82, comma 5, lettera a) della LR 01/2005 , art 47 del DPR 445/2000)

Da utilizzare solo nel caso in cui il progetto riguardi interventi di edilizia residenziale ovvero la cui verifica in ordine alla conformità alle norme igienico-sanitarie non comporti valutazioni tecnico-discrezionali



AL SETTORE URBANISTICA
del Comune di Carrara

Il sottoscritto **Alessandro Bruzzi** nato a Carrara il 22/05/1969 residente in Marina di Carrara Via Venezia n° 2 in qualità di tecnico incaricato, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art 76 del DPR 28 Dicembre 2000, n 445 e successive modificazioni per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti di cui all'art 6, comma 4bis, lettera a) della legge Regionale 14 Ottobre 1999, n 52 e successive modificazioni

D I C H I A R A

che il progetto presentato da MENCONI LIVIANA, nata a Carrara il 09/06/1948 e residente in Marina di Carrara, Via Macchione n° 91, (C F MNCLVN48H49B832B), e relativo ad intervento di COSTRUZIONE DI FABBRICATO RESIDENZIALE sito in Carrara, localita Battilana, Via Fivizzano, distinto al N C E U al Fg 68 Mapp li 416-417-418-419(sub 2)-420

E' CONFORME ALLE VIGENTI NORME IGIENICO-SANITARIE

Al sensi dell'art 38 del DPR 28/12/00, n 445

- ☐ l'autocertificazione e sottoscritta dal dichiarante in presenza del dipendente addetto
- ☐ l'autocertificazione e depositata, già sottoscritta dal dichiarante, insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento d'identità del dichiarante in corso di validità

Carrara, 21/10/08

Visto il documento

Il dipendente addetto

1937 - 1938

1939 - 1940

1941 - 1942

1943

1944

1945

1946 - 1947

1948

1949 - 1950

1951 - 1952

1953

1954

1955

1956 - 1957

1958

COMUNE DI CARRARA

PIAZZA 2 GIUGNO CARRARA

C F 00079450458

DIPARTIMENTO - ASSETTO DEL TERRITORIO - SETTORE URBANISTICA
CONCESSIONE EDILIZIA IN SANATORIA (Art 31 Legge 47/85 Condono Edilizio)

Prot n 271/92
i progr 0646605208
ratica n 1649

I L S I N D A C O

Vista la domanda con riferimento di cui sopra presentata da MENCONI LIVIANA RES IN CARRARA AVENZA VIA MACCHIONE 24 C F MNCLVN48H49B832B con la quale viene richiesta la concessione edilizia in sanatoria ai sensi dell'art 31 della Legge 28 2 1985 n 47 e successive modificazioni ed integrazioni per l'immobile sito in CARRARA AVENZA VIA MACCHIONE 29 opere consistenti in COSTRUZIONE DI DUE MANUFATTI USO ACCESSORIO ,

Vista la Legge 28 2 1985 n 47

Vista la Legge Regionale 7 5 1985 n 51

Visto il nulla-osta di cui alla Legge ///// in data

Visti i riferimenti dell'Ufficio in data 8/9/92

PRESO ATTO CHE

- L'oblazione di cui all'art 34 Legge 47/85 e' stata determinata in via definitiva in L 140 000 e che tale somma e' stata interamente corrisposta

- Il contributo di concessione di cui all'art 37 della Legge 47/85 ed agli artt 1 2 e 3 della L R n 1/85 e' stato determinato come segue

Oneri di Urbanizzazione L ////

Contr sul costo di costruzione L /////

i importi di cui sopra sono stati versati

OPERA ANTE 1/9/67 ESENTE AI SENSI L R 51/85

/////

Nel caso che sia stato provveduto al pagamento degli oneri come scritto al punto "D" la restante somma dovrà essere versata in 10 rate semestrali

La documentazione allegata alla concessione edilizia in sanatoria e' composta da

- 1) Rilievo grafico dell'immobile
- 2) Rilievo aereofotogrammetrico
- 3) Planimetria catastale

COMUNE DI CARRARA

PIAZZA 2 GIUGNO CARRARA

C F 00079450458

R I L A S C I A

La concessione edilizia in sanatoria ai sensi e per gli effetti dell'art 31 della Legge 28 2 1985, n 47 e successive modifiche ed integrazioni

Questo atto non pregiudica il diritto dei terzi e non incide sulla titolarita' della proprieta' o di altri diritti reali relativi all'immobile

In base all'art 35, 14^ comma della piu' volte citata Legge n 47/85, la richiesta e l'ottenimento del certificato di abitabilita' e/o agibilita' restano subordinati alla dimostrazione che le opere sanate non contrastino con le disposizioni vigenti e in materia di sicurezza statica e di prevenzione degli incendi e degli infortuni

Carrara li'

12 OTT 1992



SINDACO

Il sottoscritto concessionario dichiara di aver preso possesso in data odierna dell'originale del provvedimento

ta

IL CONCESSIONARIO

Messico Pizzol

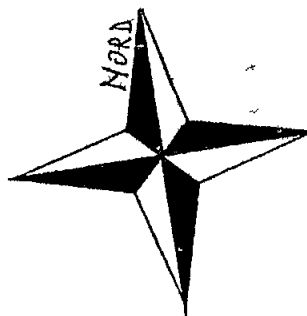
PROGETTO ALLEGATO AL CONDONO N° 1649

PROPRIETÀ SIGG RA MENCONI LIVIANA

SITO IN CARRARA-VIA MACCHIONE N° 29

SCALA: DISEGNI:
1 : 2000 - PLANIMETRIE
1 : 500 -
1 : 100 - PIANTE-PROSPETTI

STUDIO TECNICO
Geom. MAURO ZACCAGNA
Via Cavour n° 3 Tel 72194 - CARRARA
Codice Fiscale ZCC MRA 29A01 0832P
Partita IVA n 00138700455

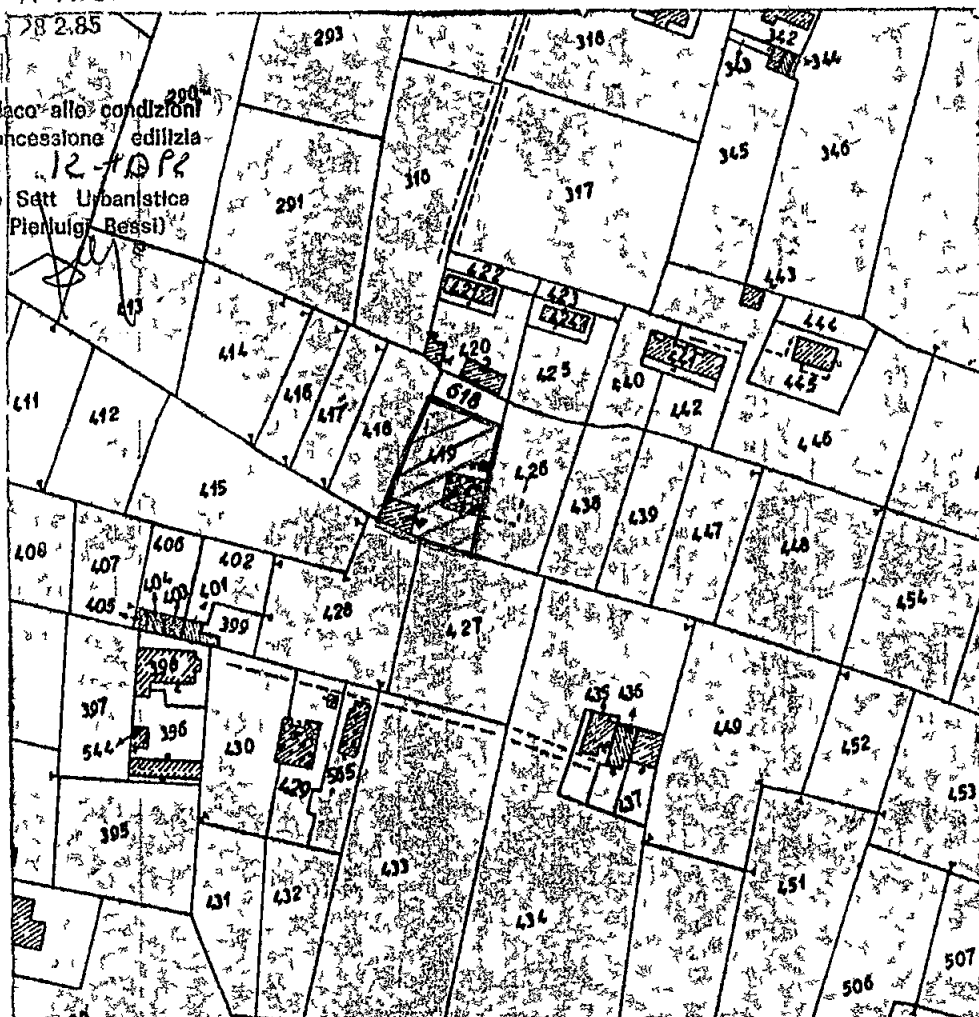


STRALCIO CATASTALE
FG 68 MAPP 419
RAPP 1 : 2000



COMUNE DI CARRARA
UFFICIO URBANISTICO
ALLEGATO AL CONG ED
RICHIESTA IN SANATORIA
L N° 47 DEL 28.2.85

Approvato dal Sindaco alle condizioni
Indicate nella concessione edilizia
N 221 del 12.4.88
Dirigente Sett Urbanistica
(Arch Pierluigi Rossi)

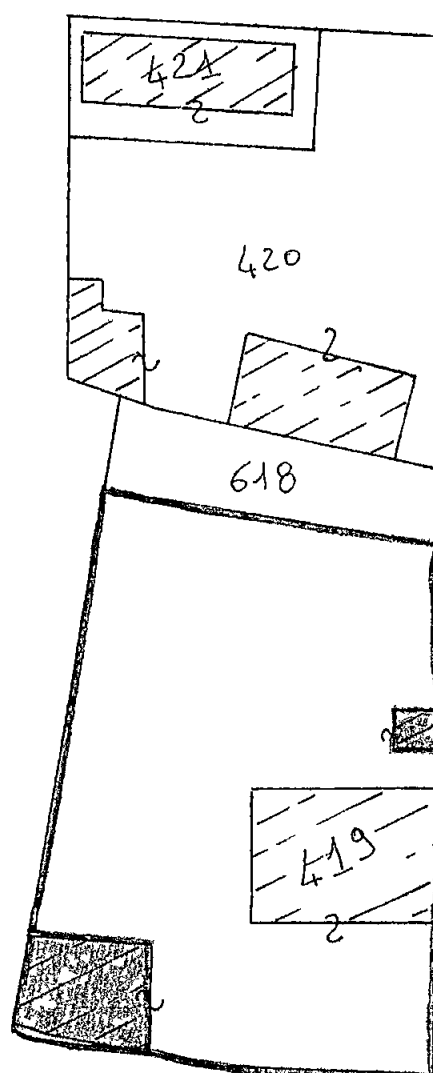


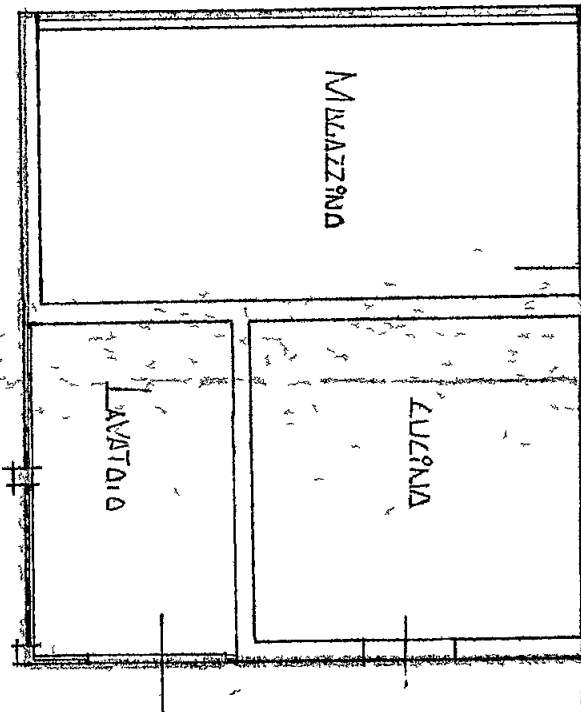


STRALCIO

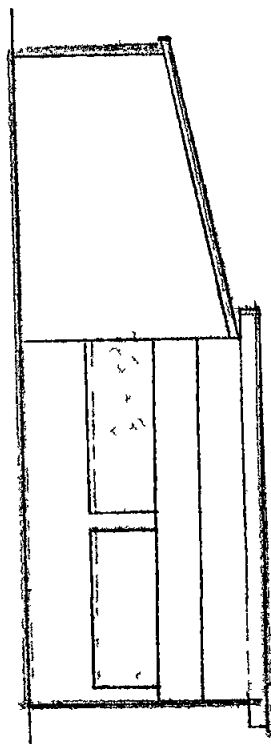
CATASTALE

DAPP 1:500

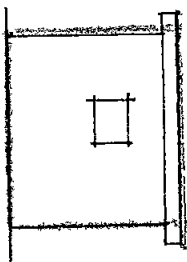
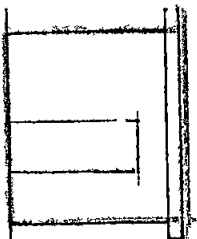
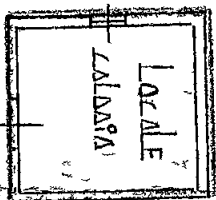




Pianta



Prospetto sud-ovest





5045

VIALE ZACCAGNA 18/A
54031 AVENZA CARRARA (MS)
TEL 0585/644311 FAX 0585/786578
e mail amia carrara@tiscalinet.it
N VERDE 800 015821

AUTORIZZAZIONE ALL'ALLACCIO NELLA FOGNATURA NERA

Vista l'ordinanza del Sindaco n° 28609 del 10/05/2000 ,

Vista la domanda e relativa documentazione presentata in data 17 ottobre 2000 con prot n 4803, con la quale viene richiesta l'autorizzazione all'allacciamento degli scarichi civili del fabbricato di Via Macchione 91 in Loc Battilana a Carrara (MS), identificato catastalmente al mappale 419/1-2 del foglio 68

Visto il D L 11 Maggio 1999 n 152 e successive modifiche e/o integrazioni ,

Vista la L R 23/01/86 n 5

Visto l'art 11 del Regolamento Edilizio Comunale approvato con delibera del C C n° 71 del 14/04/98, modificata con delibera del C C n° 96 del 14/05/98

L'A M I A , in qualità di gestore del Servizio Fognature per Acque Nere di classe A ai sensi della L R 23/01/86 n 5,

AUTORIZZA

Menconi Liviana CF MNCLVN4BH49BB32B cod cliente 1650212

nato/a a Carrara il 9 giugno 1948 residente a Carrara in Via Macchione 91

in qualità di proprietario/a di **abitazione** a Carrara in

Via Macchione civ 91 Loc Battilana - Piano T - Foglio 68 mappale 419/1-2,

per il quale sono stati dichiarati mq 118,30 ,

ad eseguire l'allacciamento alla fognatura nera comunale di **Via Macchione** per immettervi gli scarichi domestici provenienti dal fabbricato in oggetto sede di/del abitazione, nella fognatura per acque nere nel rispetto delle vigenti normative in materia di scarichi domestici e del Regolamento per l'uso delle fognature comunali, specificando che la presente autorizzazione equivale a tutti gli effetti ad autorizzazione edilizia per tali opere

Le caratteristiche dello scarico domestici sono definite dalla tabella K1 della L R 23/01/86 n 5 e dell'art 2 della legge 152/99

N B I lavori di allacciamento dovranno essere eseguiti entro e non oltre 180 giorni dal rilascio della presente

Si ricorda che la presente non equivale ad autorizzazione allo scarico per le attività commerciali e di produzione di beni tale autorizzazione dovrà essere rilasciata dai competenti uffici comunali. Gli scarichi domestici sono sempre ammessi in base all'art 33 della L 152/99

Allegato Estratto del foglio di mappa con evidenziazione del fabbricato o porzione di esso autorizzato all'allaccio, il tracciato del quale è segnato con colore rosso

Carrara, 07/12/2001

IL DIRETTORE
Ing Roberto Vercelli

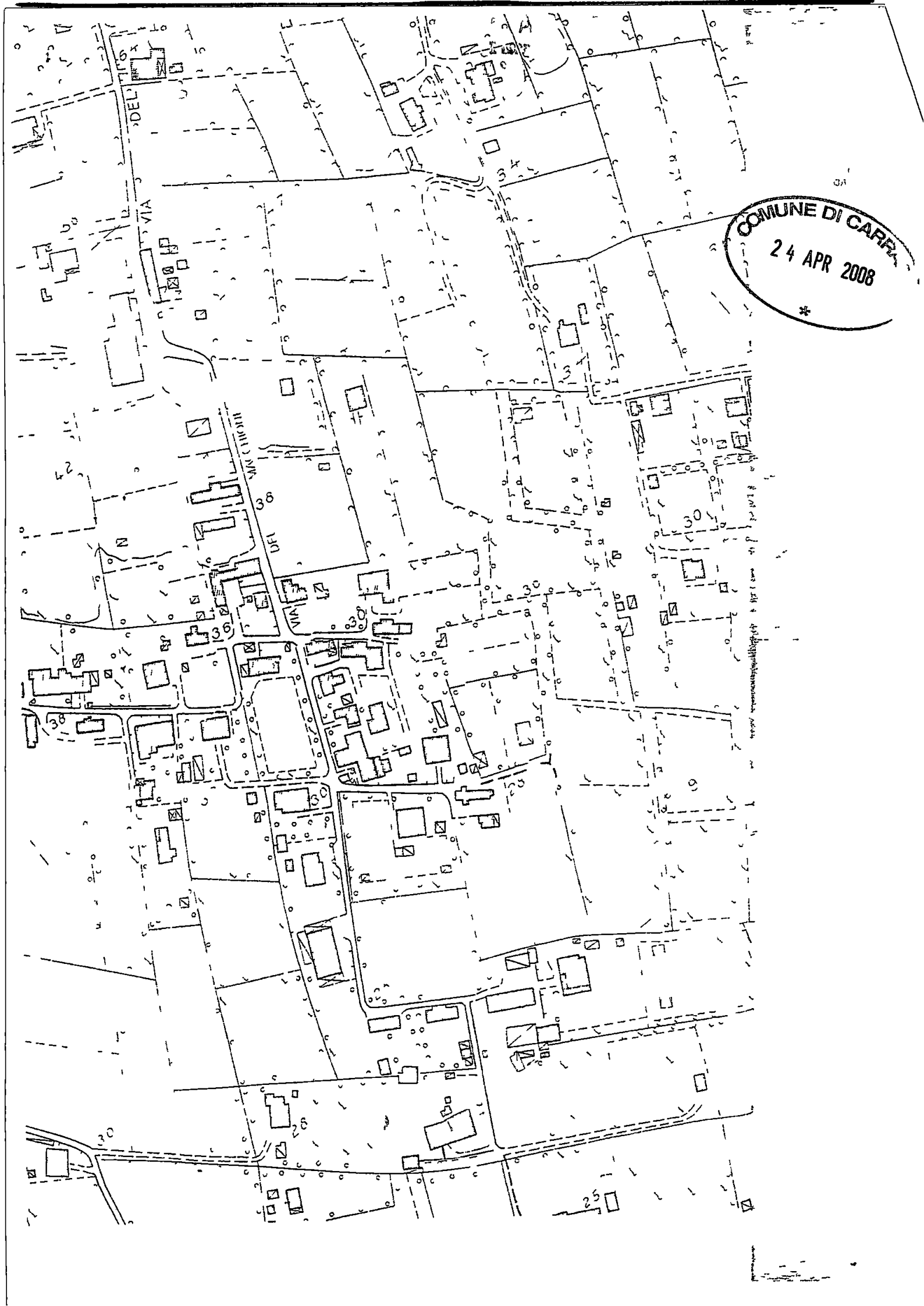
Prescrizioni

E tassativamente proibito scaricare in fognatura acque bianche (piovane) e sostanze solventi o diluenti chimici, sostanze acide e/o basiche e materiali che possano ostruire o danneggiare le condotte

A seguito di ciò, l'utente è quindi responsabile dei danni arrecati alle condotte fognarie ed agli impianti ad esse collegati e nel caso sarà addebitato il costo dell'intervento di stasamento e/o riparazione

La presente autorizzazione potrà essere revocata qualora le caratteristiche dello scarico siano mutate, venendo meno il rispetto delle vigenti normative in materia di scarichi civili, inoltre dovrà essere mantenuta nel fabbricato per essere esibita su richiesta.

COMUNE DI CARRARA
24 APR 2008
*





L ENERGIA CHE TI ASCOLTA

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO
DIPARTIMENTO TERRITORIALE RETE TOSCANA E UMBRIA

ZONA MASSA

54100 Massa Via Bassa Tambura 1
T +39 0585293111 - F +39 0664445159

TOU-ZMS-PO

17/06/2008
ZMS/P2008000798

Massa

Oggetto Lettera liberatoria per costruzione
Fabbricato uso civile abitazione
Via Fivizzano, 91 - Loc Battilana
Proprietaria Sig ra Menconi Liviana
Progettista Arch Bruzzi Alessandro
N C T foglio 68 - mappale 419

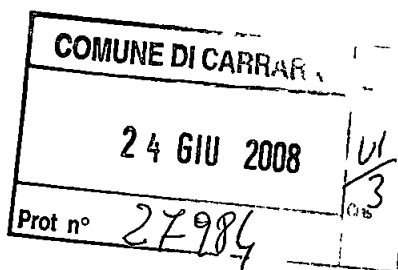
Diamo seguito alla Sua richiesta, relativa al rilascio di una nostra attestazione, necessaria per richiedere al Comune di Carrara apposita concessione edilizia

Con riferimento al fabbricato da realizzare e considerate le necessita elettriche dichiarate, diamo il nostro benestare, per quanto di competenza dell' Enel, al solo fine dell'esistenza delle infrastrutture elettriche

L'ubicazione dei gruppi di misura dovra essere concordata con la nostra unita tecnica
Distinti saluti

prot 1598/08 del 25.6.08
ASSEGNATA AL RESPONSABILE
SIG Perrice
IL DIRIGENTE LI _____

Gabriele Gelli
Il Responsabile





I ENERGI CHE TI ASCOLTA

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO
DIPARTIMENTO TERRITORIALE RETE TOSCANA E UMBRIA

ZONA MASSA

54100 Massa, Via Bassa Trambura 1
 T +39 0585293111 F +39 0664445159

TOU-ZMS-PO

17/06/2008
 ZMS/P2008000798

Massa

Oggetto Lettera liberatoria per costruzione
 Fabbricato uso civile abitazione
 Via Fivizzano, 91 - Loc. Battilana
 Proprietaria Sig.ra Menconi Liviana
 Progettista Arch. Bruzzi Alessandro
 N.C.T. foglio 68 - mappale 419

Diamo seguito alla Sua richiesta, relativa al rilascio di una nostra attestazione, necessaria per richiedere al Comune di Carrara apposita concessione edilizia.

Con riferimento al fabbricato da realizzare e considerate le necessità elettriche dichiarate, diamo il nostro benestare, per quanto di competenza dell'Enel, al solo fine dell'esistenza delle infrastrutture elettriche.

L'ubicazione dei gruppi di misura dovrà essere concordata con la nostra unità tecnica.

Distinti saluti

Gabriele Gelli
 Il Responsabile



Enel Distribuzione SpA - Società con unico socio - Sede legale: 00198 Roma, Via Ombraio 2 - Registro Imprese di Roma - C.F. e P.I. 05779711000
 R.C.A. 977436 - Capitale Sociale Euro 2.600.000.000,00 - Direzione e coordinamento di Enel SpA

v:\rendenti\mire_z_msa\pdc_p_rtfenza\zms_filone programmazione operativa\arch_bruzzi_alessandro.doc



Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato
dell'ATO N 1 Toscana Nord

Dasa Register
EN ISO 9001:2000
IQ-0707 16



Numeri verdi Informazioni e pratiche ☎ 800 223 377 guasti ☎ 800 234 567 **Sito internet** www.gaia-spa.it **E mail** info@gaia-spa.it

Ufficio Tecnico Acquedotto Carrara

Gaia Spa

Uff. competente
TECNIC



Prot 0014264-04/06/2008 11 50

Spett.le Studio Tecnico
Arch. Alessandro Bruzzi
Viale XX Settembre, 52
54033 Carrara

Oggetto Lettera liberatoria Caratteristiche del Servizio Idrico

Su richiesta dell'intestatario, per il rilascio dell'autorizzazione edilizia relativa alla realizzazione di fabbricato di civile abitazione bifamiliare, da ubicarsi ad Avenza in Via Macchione, 91 - distinto al N.C.E.U. al Foglio N 68 mappali N 416, 417, 418 e 419,

si dichiara

che in Via Macchione, 91 - zona interessata - esiste una condotta idrica in PEAD del diametro di 63 mm, avente una portata sufficiente a garantire il fabbisogno idrico del costruendo fabbricato,

e che pertanto l'immobile sopra indicato potrà essere allacciato alla rete idrica cittadina

Distinti saluti

Carrara li, 28/05/2008

Il Tecnico Acquedotto Carrara
Geom. Daniele Leonelli

Il Dirigente Tecnico
Ing. Roberto Vercelli

Sede Legale

Viale Europa n 474 55100 San Concordio LUCCA

Cap. Soc. € 2.055.222,34

Cod. Fisc. P.Iva Reg. Imp. Lu 01966240465

REA 185558

Pagina 1 di 1

Sedi Operative e Uffici Commerciali

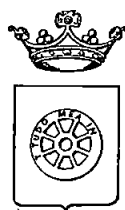
Viale Zaccagna n 18/A 54033 Avenza CARRARA (S)

Via della Rena n 24 55027 GALLICIANO (LU)

Via Donizetti n 16 55045 MARINA DI PIETRASANTA (LI)

Via XX Settembre n 3 55049 VIAREGGIO (LU)

Corso Europa Unità n 27 54016 TERRAROSSA (MS)



COMUNE DI CARRARA
SETTORE URBANISTICA e S U A P



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art 47 D P R 28/12/2000 n 445)

Il sottoscritto MENCONI LIVIANA nato a CARRARA
il 03-06-48 residente a M. D. CARRARA Via MACCHIONE n
in qualità di intestatario dell'istanza volta ad ottenere permesso di costruire relativo a lavori di

- ☒ nuova costruzione
☐ ampliamento
☐ altro (specificare)

sull'immobile ubicato in CARRARA LOC. BATTILANA via F. V. 22ANO
distinto catastalmente al foglio 68 mappali 416-417-418-419-420 con destinazione d'uso
CIVILE ABITAZIONE

e il Sig. ALESSANDRO BRUZZI nato a CARRARA
il 22-05-69 residente a M. D. CARRARA Via VENEZIA 2
in qualità di progettista dell'intervento edilizio di cui sopra iscritto all'ordine professionale dei
della provincia di MASSA CARRARA con il n° 352

DICHIARANO

per gli effetti dell'art 186 del D Lgs 152/06 come modificato dal D Lgs 4/08 (terre e rocce da scavo) che

- ☒ le terre o rocce da scavo prodotte saranno smaltite con il trasporto delle stesse in discarica autorizzata
☐ le terre o rocce da scavo prodotte saranno riutilizzate e pertanto viene prodotta la modulistica debitamente compilata di seguito indicata ed allegata alla presente

MOD A - relazione a firma congiunta del proprietario e del tecnico progettista resa nei modi e nelle forme dell'art 47 del D P R 445/2000 e successive modificazioni con la quale si dimostri quanto prescritto dall'art 186 comma 1 lettere a) b) c) d) e) e g) del D Lgs 152/06 nel testo modificato dal D Lgs 4/2008

MOD B - relazione a firma di tecnico abilitato resa nei modi e nelle forme dell'art 47 del D P R 445/2000 e successive modificazioni relativa al materiale da impiegare ed effettuata presso laboratori autorizzati con la quale si attesta il rispetto di quanto richiesto alla lettera f) del suddetto art 186

Si è consapevoli che in caso di dichiarazione mendace i dichiaranti saranno perseguiti ai sensi e per gli effetti dell'art 483 del Codice Penale

Carrara _____

_____ Firma del titolare dell'istanza

Firma del progettista

Alessandro Bruzzi

Liviana Menconi

Si allega copia di documento di riconoscimento in corso di validità



COMUNE DI CARRARA

D'ordine di Medaglia d'Oro al Merito Civile

SETTORE OPERE PUBBLICHE

U O Strade - Verde Pubblico - Difesa Suolo

Prot 1871

Carrara li, 2 07 2008

*Disposta a nota prot 1724
del 27/6/08*

Al Dirigente Settore Urbanistica
e Assetto del Territorio
Sportello Unico Attività Produttive
c a Dott C Bacicalupi
SEDE

OGGETTO

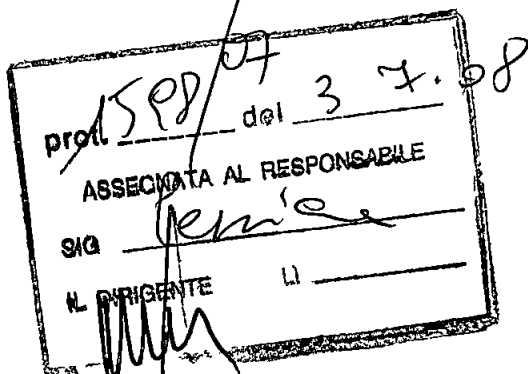
Realizzazione di fabbricato bifamiliare in via Fivizzano loc Battilana
Carrara (MS) Rif Istr prot urb n 1598 del 05/05/2008
Ditta Liviana Menconi

Con riferimento alla Vs nota prot n 1598 del 05/05/2008, pervenuta a questo Settore con prot n 1712 del 23/06/2008, con la quale si richiede parere circa il rispetto delle norme del P A I (L 183/89 e s m e i), si riferisce che e stato eseguito l'esame istruttorio degli elaborati di progetto in data 2/07/2008 alla presenza dell'Ing Massimiliano Lazzini, redattore dello studio idraulico

Sulla base della documentazione presentata, si rilascia pertanto **parere favorevole** per gli interventi proposti, con la prescrizione che i muri di recinzione sia muniti di aperture quali bocche di lupo discontinue dei setti murari o altro, nel numero e dalle dimensioni tali da non ostacolare o modificare la circolazione superficiale delle eventuali acque di esondazione, con un passo comunque non inferiore a m 2,00

Distinti saluti

Il Resp Ufficio Strade e sicurezza
(Ing Nicola Festa)



Piazza 2 Giugno 54033 Carrara (MS)
Tel 0585 641298 - Fax 0585 777732
E mail nfestai@comune carrara it

Data 25/06/2008 Ora 17 12 53

Visura storica per immobile

Visura n 724224 Pag 2 Fine

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 25/06/2008

DATI DERIVANTI DA	VOLTURA D'UFFICIO del 21/04/2008 Voltura n 3314 1/2008 in atti dal 15/05/2008 (protocollo n MS0077608) Repertorio n 8511 Rogante FRATI Sede CARRARA DONAZIONE RECUPERO NOTA 3305/08
--------------------------	--

Situazione degli intestati dal 20/12/2007

N	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CUCURNIA Beatrice nata a CARRARA il 16/06/1922	CCRBRC22H56B832U	(1) Proprieta per 12/18 bene personale fino al 21/04/2008
2	MENCONI Giancarlo nato a CARRARA il 02/10/1953	MNCGCR53R02B832R	(1) Proprieta per 2/18 bene personale fino al 21/04/2008
3	MENCONI Liriana nata a CARRARA il 09/09/1948	MNCLVN48P49B832N	(1) Proprieta per 2/18 bene personale fino al 21/04/2008
4	MENCONI Luciana nata a CARRARA il 14/03/1945	MNCLCN45C54B832W	(1) Proprieta per 2/18 bene personale fino al 21/04/2008
DATI DERIVANTI DA	FRAZIONAMENTO E FUSIONE del 20/12/2007 n. 6286 1/2007 in atti dal 20/12/2007 (protocollo n MS0168475) FRAZIONAMENTO E FUSIONE		

Per ulteriori variazioni richiedere le visure storiche dei seguenti immobili variati o soppressi, originari del precedente

foglio 68 particella 1012 subalterno 3

foglio 68 particella 420 subalterno

Rilasciata da Servizio Telematico



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA'

L 4 Gennaio 1968 n° 15
D P R 20 Ottobre 1998 n° 403

La sottoscritta **LIVIANA MENCONI**

Nata a Carrara il 09/06/1948 e residente in Marina di Carrara Via Macchione n° 91 (C F MNCLVN48H49B832B)

essendo a conoscenza delle sanzioni penali richiamate dall'art 26 della L 41 1968 n° 15 in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

D I C H I A R A

- 1 ai fini della titolarità di cui all'art. 4 della L. 28.1.1977 n°10, di essere **PROPRIETARIA** dei terreni oggetto di richiesta di concessione edilizia ed in particolare dei mappali n° 416, 417 e 418 censiti al NCT e mappale 419 censito al NCEU del Foglio n° 68 del Comune di Carrara,
2. che l'accesso al terreno avviene da Via Fivizzano attraversando altrui terreni in forza di servitu di passo costituita con contratto Cardì Cigoli del 14/03/1969 Tr di Massa il 22/03/69 n° 1239 reg part Atto di acquisto del terreno da parte dei propri genitori che successivamente lo hanno ceduto alla sottoscritta

Carrara, li 24-04-08

Il dichiarante

Il funzionario addetto

☐ *Menconi Liviana*

(nel caso in cui la presente non venga sottoscritta alla presenza del funzionario addetto si allega copia fotostatica del documento d'identità)

A conferma dell'accettazione dell'incarico ricevuto

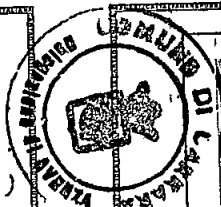
IL DIRETTORE DEI LAVORI
(timbro e firma)

Alessandro Bruzzi
Architetto
BRUZZI
Alessandro

Cognome **MENCONI**
Nome **LIVIANA**
nato il **09/06/1948**
(atto n **161** P **1** S **A**)
a **CARRARA (MS)**
Cittadinanza **ITALIANA**
Residenza **CARRARA (MS)**
Via **MACCHIONE Nr 01**
Stato civile **Coniugata AMBROSINI**
Professione **CASALINGA**

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura **1.80**
Capelli **Biondi**
Occhi **Azzurri**
Segni particolari

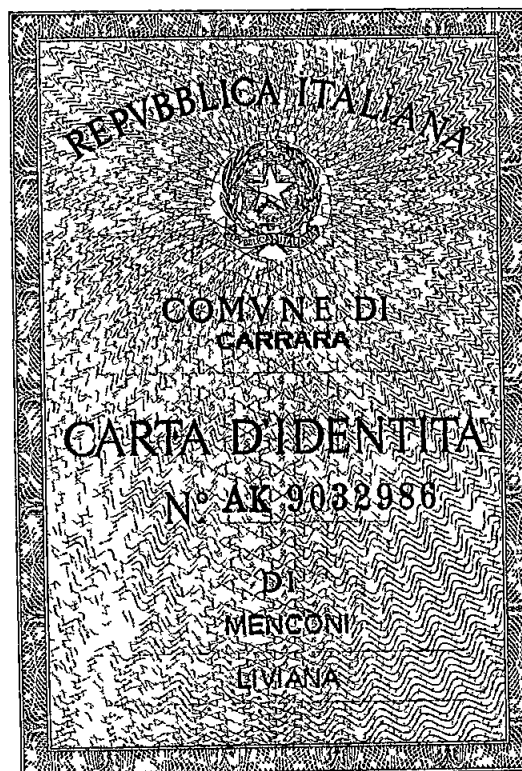
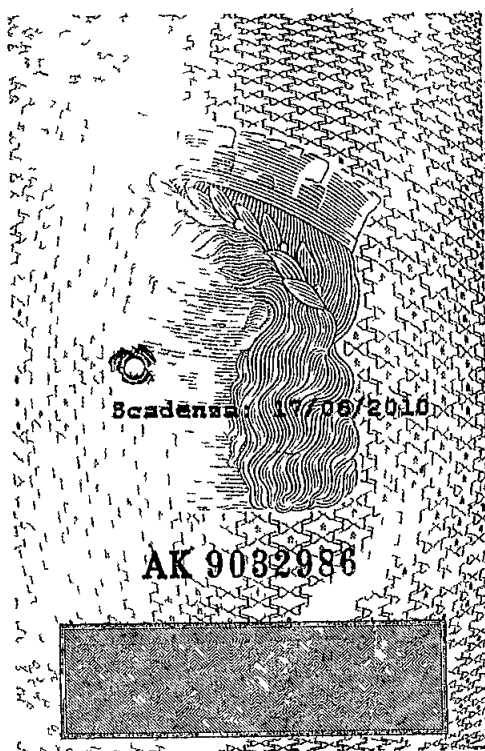


Firma del titolare *Liviana Menconi*

CARRARA (MS) **18/08/2005**

Impronta del dito
IL SINDACO
FRANCESCO LEL SINDACO
II E. REGIONALE INCARICATO
(Dr. Franca Fabrizi)

imposta
dovuta
Comune



RELAZIONE TECNICA

Committente Sig.ra Menconi Liviana

Progettista Arch. Alessandro Bruzzi

Oggetto Intervento di demolizione e conseguente accorpamento al fine di realizzare fabbricato ad uso civile abitazione in localita' Battilana di Carrara, Comune di Carrara, Via Fivizzano- Nuova soluzione architettonica

La relazione in oggetto e' a corredo della nuova soluzione architettonica, come da Vostra richiesta con raccomandata avente prot. n° 19198/1958 del 29 Luglio 2008. Detta soluzione non va a modificare la superficie complessiva dell'intervento e non modifica neppure la posizione e l'andamento planimetrico del fabbricato precedente, fatta salva la eliminazione della rientranza sul fronte lato monti. La modifica essenziale della nuova soluzione prospettata, riguarda l'andamento della falda di copertura che, pur mantenendo la caratteristica precedente, copertura a capanna, viene capovolta, in modo da avere il timpano sul lato corto del fabbricato e non su quello lungo come nella precedente soluzione. Il tutto viene eseguito allo scopo di rendere la caratteristica architettonica del fabbricato in oggetto in linea con quella dei fabbricati limitrofi e della zona in cui verra' realizzato l'immobile e soprattutto conforme agli artt. 29 - 30 delle N.T.A. del Regolamento Urbanistico. Altra modifica riguarda la posizione del porticato che viene spostato sul fronte lato mare del fabbricato, in corrispondenza del locale soggiorno, avra' larghezza di ml. 1,70, materiale in pietra per i pilastri e in legno per la copertura, pavimentazione in cotto e copertura con unica falda inclinata avente pendenza uguale a quella della copertura del fabbricato, il tutto come previsto dal PRGC per i fabbricati in zona CPA2a, infine verra' posto in opera un pergolato in legno nella rientranza del fabbricato, anche questo in linea con il vigente Regolamento Urbanistico. A maggior chiarimento di quanto sopra si consultino gli esecutivi allegati.

L'intervento in oggetto e' reso possibile dalla demolizione di n° 2 fabbricati ad uso magazzino mai utilizzati per scopi agricoli, dal conseguente accorpamento e ricostruzione in luogo differente e

migliorativo con cambio di destinazione d'uso in civile abitazione, tale intervento avrà luogo su terreno sito nel Comune di Carrara e precisamente in località Battilana, Via Fivizzano, e distinto catastalmente al foglio n° 68, mappale n° 419, sub 2 e mappale n° 1012, sub 6 (fabbricati) e 416, 417, 418 e 618 (terreni). Al terreno si accede dalla pubblica via Fivizzano, tramite uno stradello privato della larghezza di ml 2 50 che dalla stessa giunge sino ai terreni di proprietà, i primi 5 ml dello stesso sono asfaltati, mentre la restante parte è "bianca".

Come già detto, i mappali 419, sub 2 e 1012, sub 6 (e stato soppresso il 420), rappresentano due fabbricati della superficie rispettivamente di mq 68 e mq 64, tali fabbricati risultano essere stati regolarizzati mediante CONCESSIONE EDILIZIA IN SANATORIA (Art 31 Legge 47/85 - Condono Edilizio) rispettivamente n° 271/92 e n° 270/ (vedi copie allegate).

Nello specifico dopo la demolizione del fabbricato avente mappale 1012 e sub 6, il terreno di sedime occupato dal fabbricato stesso andrà alla proprietà adiacente a quella in oggetto.

La zona in cui ci troviamo è definita dal P R G C vigente **CPA 2a - AREA AGRICOLA RESIDUALE IN AMBITO DI PIANO** regolamentata dall'art 25 e precisamente al punto d) prevede il recupero del patrimonio edilizio esistente ai sensi del successivo Art 28 previa riqualificazione ambientale dell'area di cui al punto 9 dell'art 32, nello specifico il punto 4 dell'Art 28 prevede, per i fabbricati mai utilizzati a scopi agricoli, 1) interventi di ristrutturazione urbanistica **ru1 di cui al precedente Art 9**, con la possibilità di raggiungere un'altezza max di ml 7,00 e due piani fuori terra, 2) interventi di accorpamento ad altri edifici qualora l'intervento sia giustificato da un effettiva riduzione d'impatto con miglioramento delle condizioni ambientali.

Con il presente progetto verrà realizzato un fabbricato di circa 130 mq, inferiore ai 132 mq possibili da raggiungere accorpando le superfici dei due fabbricati in demolizione ed accorpamento, sia in piano terreno che in piano sottotetto con altezza media inferiore a 2 40.

Tramite il presente progetto verranno adeguate le distanze minime dai confini oltre il limite minimo dei ml 5,00, risultano altresì rispettate quelle dagli altri fabbricati limitrofi, distanze superiori ai minimi ml 10,00, che dalle strade.

Lo scopo è quello di realizzare due unità immobiliari di circa mq 65 ciascuna per esigenze familiari volte alla sistemazione dei figli

La suddivisione interna dei due alloggi prevede la realizzazione di un ingresso dal quale si accede al bagno ed al vano disimpegno che a sua volta collega il soggiorno, la camera e la scala che conduce alla parte di servizio in piano sottotetto, dal soggiorno si accede alla cucina abitabile

Tutte le stanze sono dotate di portefinestre per garantire un ottimo rapporto aeroilluminante e far sì di rendere pienamente fruibili anche gli spazi esterni

Non essendo prevista, per motivi economici, la realizzazione di parti interrato, al fine di non realizzare antiestetiche e deturpanti costruzioni accessorie, per il reperimento di superfici di sgombero, oggi divenute pressoché indispensabili, si prevede la realizzazione di una zona sottotetto di altezza media inferiore a ml 2,40, di cui si allega schema per il calcolo delle altezze medie per soffitte aventi altezze diverse, ove realizzare un vano ad uso soffitta, nel sottotetto verranno posizionati tutti gli accessori e i quadri di comando degli impianti

Le volumetrie progettate per i singoli ambienti, rispettano i minimi indicati dalle norme tecniche d'attuazione in funzione della destinazione di ogni singolo locale, così come sono stati rispettati i limiti minimi di luminosità con adeguati rapporti tra superfici abitabili e finestrate

La struttura portante della palazzina è del tipo a travi e pilastri in cemento armato e fondazioni a trave rovescia e/o plinti isolati sempre con struttura in c a

I solai sono in laterizio armato di tipo 20+4, con travetti in c a posti ad un interasse di 50 cm e calcolati con un sovraccarico accidentale adeguato all'utilizzazione della struttura, il solaio del piano terreno sarà distaccato dal piano di campagna su tutta la superficie del piano

Le scale, avranno struttura portante a sé stante in c a e verranno rifinite in marmo

La tamponatura esterna verrà realizzata con mattoni tipo "poroton", omologato ai fini della legge sul contenimento energetico (L n° 10), mentre le nuove suddivisioni interne saranno realizzate con foratini da cm 8 in modo da avere uno spessore delle stesse finito, pari a cm 10 e pitturati con pitture a tempera atossiche

Gli infissi verranno realizzati in legno, in particolare per le finestre verranno utilizzati vetri a doppia camera al fine di contenere la dispersione termica, le porte interne saranno realizzate in legno tamburato ed i serramenti esterni con persiane in legno di colore verde

Le pavimentazioni saranno in ceramica per le zone a giorno e in legno di qualità per la zona notte, i locali per servizio igienico avranno pavimenti e rivestimenti di ceramica mentre per terrazze e marciapiedi saranno utilizzati materiali per pavimentazioni esterne tipo gres porcellanati in grado di resistere alle sollecitazioni termiche e meteoriche posate su adeguato letto di caldana di almeno 10 cm

Tutti i pavimenti saranno posati su un letto di caldana dello spessore di circa 10 cm al fine di permettere il passaggio degli impianti idrotermosanitari e di scarico

La copertura del fabbricato sarà di tipo "a capanna" con pendenza del 30% in ossequio allo stile classico delle case rurali della zona, mentre le gronde avranno uno sbalzo di circa 60 cm per garantire una buona protezione dei fronti dagli agenti atmosferici dato che l'esposizione del fabbricato risulta essere particolarmente ventosa, i pluviali e le canne saranno realizzate con elementi in rame

I camminamenti esterni e la zona parcheggi, verranno sistemati con elementi in pietra naturale e/o autobloccanti che nei posti auto saranno forati tali da poter permettere la piantumazione di essenze erbacee

Le parti esterne non destinate a zone parcheggio e/o manovra verranno sistemate tramite la messa a dimora, come ben si evince dalla planimetria del piano terreno, di essenze erbacee di base, piante a basso fusto all'interno dei giardini, essenze cespugliose in corrispondenza dei confini perimetrali del lotto ed anche di quelli divisori fra le proprietà

Le recinzioni delle proprietà saranno tutte realizzate in pali e rete metallica

L'impiantistica del fabbricato rispetterà tutte le norme in merito, quello termico quanto dettato dalla normativa della ex Legge n° 373/76 ora Legge 10 e successive integrazioni, mentre quello elettrico sarà realizzato seguendo la normativa prevista dalla Legge 46/90, esso sarà realizzato, in

ogni singolo alloggio, interamente in sotto traccia, avrà lo scarico a terra, salvavita, differenziale magnetotermico e tutta l'impiantistica sarà adeguata ed idonea al carico da sopportare, lo stesso sarà sdoppiato creando due linee indipendenti per la luce e per la forza motrice

L'impianto termico di ogni unità sarà del tipo a caldaia autonoma, posta all'esterno dei locali abitati, con bruciatore a gas metano e scarico che verrà canalizzato sino a tetto, negli ambienti verranno installati i relativi radiatori a più elementi adeguati al fabbisogno di ogni singolo locale

Tutte le zone cottura, avranno ventilazione con l'esterno e la cappa con scarico canalizzato a tetto mentre i bagni non forniti di finestra verranno dotati di aspiratore

Tutti gli scarichi di acque nere e bianche saranno dotati di esalatore sino a tetto che convoglierà i fumi verso l'esterno

Le acque piovane verranno convogliate tramite canale in pozzetti che poi andranno ad immettersi alla pubblica fogna

In merito al rispetto della normativa vigente dettata dalla Legge n° 122/89, si dichiara quanto segue l'immobile sarà dotato di adeguati posti auto esclusivi della superficie di 60 mq (quattro posti auto) circa, che comporta, sommati alle superfici destinate a manovra pari a circa mq 110, il rispetto della normativa essendovi una superficie complessiva destinata a parcheggio pari a 170 mq, superiore a quella richiesta dal P R G che si aggira intorno ai 70 mq

In merito alle opere di urbanizzazione primaria bisogna evidenziare il fatto che le stesse sono già presenti praticamente in toto nell'area in questione in quanto l'abitazione esistente e regolarmente allacciata sia alla rete fognaria che a quella elettrica che quella idrica ed è altresì presente una fognatura bianca di scarico delle acque meteoriche provenienti dalla strada di accesso nel canale di Bolfano regolarmente autorizzata dall'allora competente genio civile

Gli allacciamenti sono stati realizzati a partire da via Cavaiaola dove sono presenti le reti di fornitura e la canalizzazione delle fognature e dove si trova il contatore idrico, il contatore enel e invece in prossimità del fabbricato, mentre risulta essere presente la sola predisposizione dell'allacciamento

alla rete del gas metano in quanto attualmente, atteso che non vi è nessuna residenza stabile di persone, viene garantita per mezzo di bombole portatili

Alla fine dell'intervento di ristrutturazione, i contatori delle forniture saranno posizionati all'ingresso principale del lotto, su via Cavaiaola tali da essere facilmente leggibili e raggiungibili dagli Enti preposti al controllo

Le facciate del fabbricato saranno tinteggiate con colori chiari, gli infissi saranno in legno verniciato in verde scuro, gli stipiti in marmo di Carrara

I balconi saranno dotati di corrimano in cotto e le recinzioni, già presente su quasi tutti i lati del terreno in rete metallica

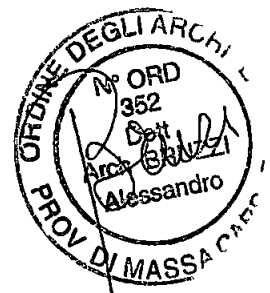
La via di accesso è bianca con fondo in ghiaio mentre i parcheggi previsti saranno pavimentati con autobloccanti ed interni alla proprietà

Essendo posizionato in un terreno pressoché pianeggiante, per l'unità sono state previste delle canalizzazioni per le acque superficiali tali da poterle smaltire incanalandole in un pozzo di raccolta con smaltimento a perdere nei terreni di proprietà, evitando di andare ad incanalare le stesse nell'autorizzata fognatura bianca esistente che attualmente scarica all'interno del canale di Bolfano ed evitare così nuovi apporti di acqua nel canale stesso vista la possibilità di smaltimento nei terreni disponibili

Carrara, li 21/10/08

Il Tecnico

Arch. Alessandro Bruzzi



RELAZIONE TECNICA

Committente Sig.ra Menconi Liviana

Progettista Arch. Alessandro Bruzzi

Oggetto Intervento di demolizione e conseguente accorpamento al fine di realizzare fabbricato ad uso civile abitazione in localita Battilana di Carrara, Comune di Carrara, Via Fivizzano- Nuova soluzione architettonica

La relazione in oggetto e a corredo della nuova soluzione architettonica, come da Vostra richiesta con raccomandata avente prot. n° 19198/1958 del 29 Luglio 2008. Detta soluzione non va a modificare la superficie complessiva dell'intervento e non modifica neppure la posizione e l'andamento planimetrico del fabbricato precedente, fatta salva la eliminazione della rientranza sul fronte lato monti. La modifica essenziale della nuova soluzione prospettata, riguarda l'andamento della falda di copertura che, pur mantenendo la caratteristica precedente, copertura a capanna, viene capovolta, in modo da avere il timpano sul lato corto del fabbricato e non su quello lungo come nella precedente soluzione. Il tutto viene eseguito allo scopo di rendere la caratteristica architettonica del fabbricato in oggetto in linea con quella dei fabbricati limitrofi e della zona in cui verrebbe realizzato l'immobile e soprattutto conforme agli artt. 29 - 30 delle N.T.A. del Regolamento Urbanistico. Altra modifica riguarda la posizione del porticato che viene spostato sul fronte lato mare del fabbricato, in corrispondenza del locale soggiorno, avrà larghezza di ml 1,70, materiale in pietra per i pilastri e in legno per la copertura, pavimentazione in cotto e copertura con unica falda inclinata avente pendenza uguale a quella della copertura del fabbricato, il tutto come previsto dal PRGC per i fabbricati in zona CPA2a, infine verrebbe posto in opera un pergolato in legno nella rientranza del fabbricato, anche questo in linea con il vigente Regolamento Urbanistico. A maggior chiarimento di quanto sopra si consultino gli esecutivi allegati.

L'intervento in oggetto è reso possibile dalla demolizione di n° 2 fabbricati ad uso magazzino mai utilizzati per scopi agricoli, dal conseguente accorpamento e ricostruzione in luogo differente e

migliorativo con cambio di destinazione d'uso in civile abitazione, tale intervento avra luogo su terreno sito nel Comune di Carrara e precisamente in localita Battilana, Via Fivizzano, e distinto catastalmente al foglio n° 68, mappale n° 419, sub 2 e mappale n° 1012, sub 6 (fabbricati) e 416, 417, 418 e 618 (terreni) Al terreno si accede dalla pubblica via Fivizzano, tramite uno stradello privato della larghezza di ml 2 50 che dalla stessa giunge sino ai terreni di proprieta, i primi 5 ml dello stesso sono asfaltati, mentre la restante parte e "bianca"

Come gia detto, i mappali 419, sub 2 e 1012, sub 6 (e stato soppresso il 420), rappresentano due fabbricati della superficie rispettivamente di mq 68 e mq 64, tali fabbricato risultano essere stati regolarizzati mediante CONCESSIONE EDILIZIA IN SANATORIA (Art 31 Legge 47/85 - Condono Edilizio) rispettivamente n° 271/92 2 n° 270/ (vedi copie allegate)

Nello specifico dopo la demolizione del fabbricato avente mappale 1012 e sub 6, il terreno di sedime occupato dal fabbricato stesso andra alla proprieta adiacente a quella in oggetto

La zona in cui ci troviamo e definita dal P R G C vigente **CPA 2a - AREA AGRICOLA RESIDUALE IN AMBITO DI PIANO** regolamentata dall'art 25 e precisamente al punto d) prevede il recupero del patrimonio edilizio esistente ai sensi del successivo Art 28 previa riqualificazione ambientale dell'area di cui al punto 9 dell'art 32, nello specifico il punto 4 dell'Art 28 prevede, per i fabbricati mai utilizzati a scopi agricoli, 1) interventi di ristrutturazione urbanistica **ru1 di cui al precedente Art. 9**, con la possibilita di raggiungere un'altezza max di ml 7,00 e due piani fuori terra, 2) interventi di accorpamento ad altri edifici qualora l'intervento sia giustificato da un effettiva riduzione d'impatto con miglioramento delle condizioni ambientali

Con il presente progetto verra realizzato un fabbricato di circa 130 mq, inferiore ai 132 mq possibili da raggiungere accorpando le superfici dei due fabbricati in demolizione ed accorpamento, sia in piano terreno che in piano sottotetto con altezza media inferiore a 2 40

Tramite il presente progetto verranno adeguate le distanze minime dai confini oltre il limite minimo dei ml 5,00, risultano altresì rispettate quelle dagli altri fabbricati limitrofi, distanze superiori ai minimi ml 10,00, che dalle strade

Lo scopo è quello di realizzare due unità immobiliari di circa mq 65 ciascuna per esigenze familiari volte alla sistemazione dei figli

La suddivisione interna dei due alloggi prevede la realizzazione di un ingresso dal quale si accede al bagno ed al vano disimpegno che a sua volta collega il soggiorno, la camera e la scala che conduce alla parte di servizio in piano sottotetto, dal soggiorno si accede alla cucina abitabile

Tutte le stanze sono dotate di portefinestre per garantire un ottimo rapporto aeroilluminante e far sì di rendere pienamente fruibili anche gli spazi esterni

Non essendo prevista, per motivi economici, la realizzazione di parti interrato, al fine di non realizzare antiestetiche e deturpanti costruzioni accessorie, per il reperimento di superfici di sgombero, oggi divenute pressoché indispensabili, si prevede la realizzazione di una zona sottotetto di altezza media inferiore a ml 2,40, di cui si allega schema per il calcolo delle altezze medie per soffitte aventi altezze diverse, ove realizzare un vano ad uso soffitta, nel sottotetto verranno posizionati tutti gli accessori e i quadri di comando degli impianti

Le volumetrie progettate per i singoli ambienti, rispettano i minimi indicati dalle norme tecniche d'attuazione in funzione della destinazione di ogni singolo locale, così come sono stati rispettati i limiti minimi di luminosità con adeguati rapporti tra superfici abitabili e finestrate

La struttura portante della palazzina è del tipo a travi e pilastri in cemento armato e fondazioni a trave rovescia e/o plinti isolati sempre con struttura in c a

I solai sono in laterizio armato di tipo 20+4, con travetti in c a posti ad un intervallo di 50 cm e calcolati con un sovraccarico accidentale adeguato all'utilizzazione della struttura, il solaio del piano terreno sarà distaccato dal piano di campagna su tutta la superficie del piano

Le scale, avranno struttura portante a sé stante in c a e verranno rifinite in marmo

La tamponatura esterna verrà realizzata con mattoni tipo "poroton", omologato ai fini della legge sul contenimento energetico (L n° 10), mentre le nuove suddivisioni interne saranno realizzate con foratini da cm 8 in modo da avere uno spessore delle stesse finito, pari a cm 10 e pitturati con pitture a tempera atossiche

Gli infissi verranno realizzati in legno, in particolare per le finestre verranno utilizzati vetri a doppia camera al fine di contenere la dispersione termica, le porte interne saranno realizzate in legno tamburato ed i serramenti esterni con persiane in legno di colore verde

Le pavimentazioni saranno in ceramica per le zone a giorno e in legno di qualità per la zona notte, i locali per servizio igienico avranno pavimenti e rivestimenti di ceramica mentre per terrazze e marciapiedi saranno utilizzati materiali per pavimentazioni esterne tipo gres porcellanati in grado di resistere alle sollecitazioni termiche e meteoriche posate su adeguato letto di caldana di almeno 10 cm

Tutti i pavimenti saranno posati su un letto di caldana dello spessore di circa 10 cm al fine di permettere il passaggio degli impianti idrotermosanitari e di scarico

La copertura del fabbricato sarà di tipo "a capanna" con pendenza del 30% in ossequio allo stile classico delle case rurali della zona, mentre le gronde avranno uno sbalzo di circa 60 cm per garantire una buona protezione dei fronti dagli agenti atmosferici dato che l'esposizione del fabbricato risulta essere particolarmente ventosa, i pluviali e le canne saranno realizzate con elementi in rame

I camminamenti esterni e la zona parcheggi, verranno sistemati con elementi in pietra naturale e/o autobloccanti che nei posti auto saranno forati tali da poter permettere la piantumazione di essenze erbacee

Le parti esterne non destinate a zone parcheggio e/o manovra verranno sistemate tramite la messa a dimora, come ben si evince dalla planimetria del piano terreno, di essenze erbacee di base, piante a basso fusto all'interno dei giardini, essenze cespugliose in corrispondenza dei confini perimetrali del lotto ed anche di quelli divisori fra le proprietà

Le recinzioni delle proprietà saranno tutte realizzate in pali e rete metallica

L'impiantistica del fabbricato rispetterà tutte le norme in merito, quello termico quanto dettato dalla normativa della ex Legge n° 373/76 ora Legge 10 e successive integrazioni, mentre quello elettrico sarà realizzato seguendo la normativa prevista dalla Legge 46/90, esso sarà realizzato, in

ogni singolo alloggio, interamente in sotto traccia, avrà lo scarico a terra, salvavita, differenziale magnetotermico e tutta l'impiantistica sarà adeguata ed idonea al carico da sopportare, lo stesso sarà sdoppiato creando due linee indipendenti per la luce e per la forza motrice

L'impianto termico di ogni unità sarà del tipo a caldaia autonoma, posta all'esterno dei locali abitati, con bruciatore a gas metano e scarico che verrà canalizzato sino a tetto, negli ambienti verranno installati i relativi radiatori a più elementi adeguati al fabbisogno di ogni singolo locale

Tutte le zone cottura, avranno ventilazione con l'esterno e la cappa con scarico canalizzato a tetto mentre i bagni non forniti di finestra verranno dotati di aspiratore

Tutti gli scarichi di acque nere e bianche saranno dotati di esalatore sino a tetto che convogliera i fumi verso l'esterno

Le acque piovane verranno convogliate tramite canale in pozzetti che poi andranno ad immettersi alla pubblica fogna

In merito al rispetto della normativa vigente dettata dalla Legge n° 122/89, si dichiara quanto segue l'immobile sarà dotato di adeguati posti auto esclusivi della superficie di 60 mq (quattro posti auto) circa, che comporta, sommati alle superfici destinate a manovra pari a circa mq 110, il rispetto della normativa essendovi una superficie complessiva destinata a parcheggio pari a 170 mq, superiore a quella richiesta dal P R G che si aggira intorno ai 70 mq

In merito alle opere di urbanizzazione primaria bisogna evidenziare il fatto che le stesse sono già presenti praticamente in toto nell'area in questione in quanto l'abitazione esistente è regolarmente allacciata sia alla rete fognaria che a quella elettrica che quella idrica, ed è altresì presente una fognatura bianca di scarico delle acque meteoriche provenienti dalla strada di accesso nel canale di Bolfano regolarmente autorizzata dall'allora competente genio civile

Gli allacciamenti sono stati realizzati a partire da via Cavaiaola dove sono presenti le reti di fornitura e la canalizzazione delle fognature e dove si trova il contatore idrico, il contatore enel e invece in prossimità del fabbricato, mentre risulta essere presente la sola predisposizione dell'allacciamento

alla rete del gas metano in quanto attualmente, atteso che non vi è nessuna residenza stabile di persone, viene garantita per mezzo di bombole portatili

Alla fine dell'intervento di ristrutturazione, i contatori delle forniture saranno posizionati all'ingresso principale del lotto, su via Cavaola tali da essere facilmente leggibili e raggiungibili dagli Enti preposti al controllo

Le facciate del fabbricato saranno tinteggiate con colori chiari, gli infissi saranno in legno verniciato in verde scuro, gli stipiti in marmo di Carrara

I balconi saranno dotati di corrimano in cotto e le recinzioni, già presente su quasi tutti i lati del terreno in rete metallica

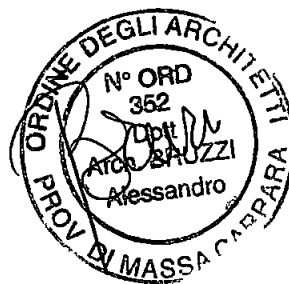
La via di accesso è bianca con fondo in ghiaio mentre i parcheggi previsti saranno pavimentati con autobloccanti ed interni alla proprietà

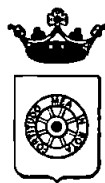
Essendo posizionato in un terreno pressoché pianeggiante, per l'unità sono state previste delle canalizzazioni per le acque superficiali tali da poterle smaltire incanalandole in un pozzo di raccolta con smaltimento a perdere nei terreni di proprietà, evitando di andare ad incanalare le stesse nell'autorizzata fognatura bianca esistente che attualmente scarica all'interno del canale di Bolfano ed evitare così nuovi apporti di acqua nel canale stesso vista la possibilità di smaltimento nei terreni disponibili

Carrara, li 21/10/08

Il Tecnico

Arch. Alessandro Bruzzi





COMUNE DI CARRARA

TABELLA E SCHEMI
per calcolo oneri di urbanizzazione
e percentuale afferente il costo di costruzione
L. 28 - 1 - 1977 n. 10 - LR. 30 - 6 - 84 n. 41
LR. 16 - 12 - 93 n. 94

PROPRIETARIO

Meneon Lorenzo

PROGETTISTA

Benzi Giulio

Fabbricato sito in loc *BATTILANA*

Via *F. UZZANO*

Mapp. 16 / 17 - Foglio 68
418-419-
420-618

- ☐ Progetto presentato in data _____ Prot N° _____ /
- ☐ Soluzione N° _____ presentata in data _____ Prot N° _____ /
- ☐ Rinnovo presentato in data _____ Prot N° _____ /
- ☐ Variante sostanziale ☐ non sostanziale ☐ presentata in data _____ Prot N° _____ /

alla costruzione / ampliamento / modifiche / ristrutturazione /
di un fabbricato uso abitazione / artigianale o industriale / direzionale commerciale turistico / agri-
colo o rurale / pubblico o attrezzatura collettiva / dotato di impianti che utilizzano energia solare

con struttura portante in muratura e/o laterizio ☐ cemento armato ☐ altri ☐

Zonizzazione di (Informativa)

PRGC

Zona di saturazione ☐ } Art 16 Punto 3
Zona di espansione ☐ } L R 30/6/84 n 41

Zona omogenea A / B / C / D / E / F / (D M 2-4-68 n 1444)

Piano attuativo SI/NO PPA SI/NO PEEP SI/NO

(Evidenziare con croce o circolo i casi ricorrenti)

VOLUMI COMPLETAMENTE NUOVI

(vedi schema allegato progetto)

Volumi al di sotto del piano di campagna

Mc

Volumi di reddito al di sotto del piano di campagna

1/3 = Mc

(vedi allegato a delibera Consiglio Comunale N° 840 del 21/11/84)
N° 51 del 27/04/94)

Volumi dal piano di campagna alla gronda e/o secondo quanto previsto delibera-
zione Consiglio Comunale e N.T.A. del PRGC e Reg Edil Cam

Mc

Portici in aggiunta o pilotis

1/3 = Mc 11,52

Volumi da sottrarre per variante volume tecnico esenzione altro

Mc

TOTALE Mc 761,88 FT

VOLUMI DA RISTRUTTURARE

Interventi di ristrutturazione edilizia di cui alla L R 21/5/80 N° 59
categoria D1 / D2 / D3 / Ristrutturazione urbanistica

Volumi al di sotto del piano di campagna

Mc

Volumi di reddito al di sotto del piano di campagna

1/3 = Mc

(vedi allegato a delibera Consiglio Comunale N° 840 del 21/11/84)
N° 51 del 27/04/94)

Volumi dal piano di campagna alla gronda e/o secondo quanto previsto delibera-
zione Consiglio Comunale e N.T.A. del PRGC e Reg Edil Com

Mc

Portici in aggiunta o pilotis

Mc

Volumi da sottrarre per variante volume tecnico esenzione altro

1/3 = Mc

TOTALE Mc FT

SCHEMA E CALCOLO DELLE SUPERFICI (VEDI SCHEMA ALL PROGETTO) RELATIVO A FABBRICATI AD USO ARTIGIANALE/INDUSTRIALE

SUPERFICI COPERTE COMPLETAMENTE NUOVE

Tutti i piani o solai di calpestio compreso murature

Mq 128,40

SUPERFICI COPERTE DA RISTRUTTURARE

Tutti i piani o solai di calpestio/copertura compreso murature

Mq

URBANIZZAZIONI PRIMARIE

RETE GAS	Presente / Non presente / In previsione (vedi lett lib) Si impegna a realizzare a scomputo SI/NO
RETE ENEL	Presente / Non presente / In previsione (vedi lett lib) Si impegna a realizzare a scomputo SI/NO
RETE ILLUMINAZIONE	Presente / Non presente / In previsione (vedi lett lib) Si impegna a realizzare a scomputo SI/NO
RETE ACQUEDOTTO	Presente / Non presente / In previsione (vedi lett lib) Si impegna a realizzare a scomputo SI/NO
RETE STRADALE	Presente / Non presente / In previsione (vedi lett lib) Si impegna a realizzare a scomputo SI/NO
RETE FOGNATURE	Presente / Non presente / In previsione (vedi lett lib) Si impegna a realizzare a scomputo SI/NO
RETE SIP	Presente / Non presente / In previsione (vedi lett lib) Si impegna a realizzare a scomputo SI/NO

FABBRICATI RESIDENZIALI

VOLUMI NUOVI CALCOLO ONERI DI URBANIZZAZIONE

$(Mc) \times (\text{ipotesi A B C D}) \times (\text{coefficiente tabella C} \times 0,9)$
 (0,80 se caso previsto al punto 2 art 21 L R 41/84) =

Importo oneri di urbanizzazione

NB Applicando le riduzioni di cui al 2° e 3° comma art 16 L R 41/84 e relativa del C C n 840 del 21/11/84 queste possono essere cumulate a quelle previste dall art 21 della L R 41/84 fino ad un massimo del 50% delle tabelle regionali

	MC		EVENTUALI RIDUZIONI		COEFF TAB C	COEFF D AGGIORN	
PRIMARIA	761,88	$\times$ (8 177 x 1 029)	$\times$	$\times$ 6,88	4,13		= € 5 242,00 ^{3147,00}
SECONDARIA	761,88	$\times$ (16 637 x 1 029)	$\times$	$\times$ 12,37	11,63		= € 14 158,00 ^{8861,00}

AGGIORNAMENTI PER DOMANDE PRESENTATE

Dal 1/1/86 al 15/8/88 + 8%
 Dal 16/8/88 al 19/6/89 + 4%
 Dal 20/06/89 al 26/04/94 + 5%

Per le domande presentate
 dal 27/04/94 al _____

Vedere allegato B
 delibera n° 51 del 27/04/94

VOLUMI DA RISTRUTTURARE

$(Mc) \times (\text{ipotesi A B C D}) \times (\text{coefficiente tabella C} \times 0,9)$
 (0,80 se caso previsto al punto 2 art 21 L R 41/84) =

Importo oneri di urbanizzazione

NB Applicando le riduzioni di cui al 2° e 3° comma art 16 L R 41/84 e relativa del C C n 840 del 21/11/84 queste possono essere cumulate a quelle previste dall art 21 della L R 41/84 fino ad un massimo del 50% delle tabelle regionali

	MC		EVENTUALI RIDUZIONI		COEFF TAB C	COEFF D AGGIORN	
PRIMARIA		$\times$ (8 177 x 1 029)	$\times$	$\times$			= L
SECONDARIA		$\times$ (16 637 x 1 029)	$\times$	$\times$			= L

Calcolo delle superfici relative alla richiesta di Concessione Edilizia

(Legge 28 gennaio 1977 n 10 D M 10 maggio 1977 G U del 31 maggio 1977 n 146)

OPERA DA REALIZZARE

Snr = Superficie non abitabile

Su = Superficie abitabile

Superficie Snr	PIANO TERRA ALLOGGIO N 1		Superficie Su
Superficie netta di servizi e accessori (mq)	Destinazione dei singoli vani dell'alloggio	Dimensioni planimetriche	Superficie utile abitabile (mq)
6,5	CAMERA		14,10
35,8	CUCINA		9,60
	SOGGIORNO		25,60
	BAGNO		4,80
	PORTICO		
	TERRAZZA		
42,30	SOMMA		54,10

Superficie Snr	PIANO SOTTOTETTO ALLOGGIO N 1		Superficie Su
Superficie netta di servizi e accessori (mq)	Destinazione dei singoli vani dell'alloggio	Dimensioni planimetriche	Superficie utile abitabile (mq)
54,26	SOFFITTA		
6,0	TERRAZZO		
60,26	SOMMA		

Snr	TOTALE A RIPORTARE		Su
105,56			54,10

Snr	105,56	RIPORTO	Su	54,10
+			+	
		PIANO TERRA ALLOGGIO N 2		
Superficie netta di servizi e accessori (mq)	Destinazione dei singoli vani dell'alloggio	Dimensioni planimetriche	Superficie utile abitabile (mq)	
6,5 35,8	CAMERA CUCINA SOGGIORNO BAGNO PORTICO TERRAZZA		14,10 9,60 25,60 4,80	
Snr			Su	
42,30	SOMMA	SOMMA	54,10	
+			+	
		PIANO SOTTOTERRA ALLOGGIO N 2		
Superficie netta di servizi e accessori (mq)	Destinazione dei singoli vani dell'alloggio	Dimensioni planimetriche	Superficie utile abitabile (mq)	
57,26 6,0	SOTTOTERRA TERRAZZO			
Snr			Su	
63,26	SOMMA	SOMMA		
+			+	
		PIANO ALLOGGIO N		
Superficie netta di servizi e accessori (mq)	Destinazione dei singoli vani dell'alloggio	Dimensioni planimetriche	Superficie utile abitabile (mq)	
Snr			Su	
	SOMMA	SOMMA		
Snr		TOTALE A RIPORTARE	Su	
211,12			108,20	

[illegible]

	PIANO	ALLOGGIO N		
	Superficie netta di servizi e accessori (mq)	Destinazione dei singoli vani dell'alloggio	Dimensioni planimetriche	Superficie utile abitabile (mq)
Snr	RIPORTO			Su
+				+
↓				↓
Snr				Su
+	SOMMA		SOMMA	
↓				↓
Snr	RIPORTO			Su
+				+
↓				↓
Snr				Su
+	SOMMA		SOMMA	
↓				↓
Snr	RIPORTO			Su
+				+
↓				↓
Snr				Su
+	SOMMA		SOMMA	
↓				↓
Snr	TOTALE A RIPORTARE			Su
211,12				108,60

CLASSI DELLE SUPERFICI UTILI ABITABILI = Su (Art 5) mq						SUPERFICI PER SERVIZI E ACCESSORI RELATIVI ALLA PARTE RESIDENZIALE (Art 2) mq			
PIANO	ALLOGGIO	≤ 95	>95—>110	>110—>130	>130—>160	> 160	Cantinola, soffitta, locali motore escavatori, cabine idriche lavatoi comuni, centrali termiche ed altri locali a stretto servizio della residenza ☐ singole ☐ collettive L 122	Androni d'ingresso e porticati liberi	Logge e balconi
T 1	54,10							6,50	35,8
ST 1	54,10						63,26		
T 2	54,10							6,50	35,8
ST 2							63,26		
Totale mq		108,20					126,52	13,00	71,60

SUPERFICI RESIDENZIALI E RELATIVI SERVIZI ED ACCESSORI

Sigla	Denominazione	Superficie (mq)
1 Su (art 3)	Superficie utile abitabile	108,20
2 Sn r (art 2)	Superficie netta non residenziale	291,12
3 60% Sn r	Superficie ragguagliata	126,67
4=1+3 Sc (art 2)	Superficie complessiva	234,87

SUPERFICI PER ATTIVITA' TURISTICHE COMMERCIALI E DIREZIONALI E RELATIVI ACCESSORI

Sigla	Denominazione	Superficie (mq)
1 Sn (art 9)	Superficie netta non residenziale	
2 Sa (art 9)	Superficie accessori	
3 60% Sa	Superficie ragguagliata	
4=1+3 St (art 9)	Superficie totale non residenziale	

Incrementi per le seguenti particolari caratteristiche

N

TABELLA 1 Incremento per superficie utile abitabile (art 5)

Classi di superficie (mq)	Alloggi (n)	Superficie utile abitabile (mq)	Rapporto rispetto al totale S _u	% incremento (Art 5)	% incremento per classi di superficie
(1)	(2)	(3)	(4) = (3) / S _u	(5)	(6) = (4) x (5)
≤ 95	2	54,10	1	0	0
> 95 → 110				5	
> 110 → 130				15	
> 130 → 160				30	
> 160				50	
		Su 108,20			
SOMMA					0

TABELLA 2 Superfici per servizi e accessori relativi alla parte residenziale (art 2)

DESTINAZIONI	Superficie netta di servizi e accessori (mq)
(7)	(8)
a. Cantinole soffitte locali motore ascensore cabine idriche lavatoi comuni centrali termiche ed altri locali a servizio delle residenze	126,52
b. A torimesse □ singole □ collettive L. 122	
c. Androni d'ingresso e porticati libere	13
d. Logge balconi	71,60
S _m 211,12	

TABELLA 3 Incremento per servizi ed accessori relativi alla parte residenziale (art 6)

Intervalli di variabilità del rapporto percentuale S _m / S _u x 100	Ipotesi che ricorre	% incremento
(9)	(10)	(11)
≤ 50	✓	0
> 50 - 75	□	10
> 75 - 100	□	20
> 100	□	30
S _m / S _u x 100 = 195,12		30

SUPERFICI RESIDENZIALI E RELATIVI SERVIZI ED ACCESSORI

SIGLA	DENOMINAZIONE	SUPERFICIE (mq)
(17)	(18)	(19)
1 Su (art 3)	Superficie utile abitabile	108,20
2 S _m (art 2)	Superficie netta non residenziale	211,12
3 60% S _m	Superficie agguagliata	126,67
4 1 3 Sc (art 2)	Superficie complessiva	234,87

TABELLA 4 Incremento per particolari caratteristiche (art 7)

Numero di caratteristiche	Ipotesi che ricorre	% incremento
(12)	(13)	(14)
0	✓	0
1	□	10
2	□	20
3	□	30
4	□	40
5	□	50
3		0

SUPERFICI PER ATTIVITÀ TURISTICHE COMMERCIALI E DIREZIONALI E RELATIVI ACCESSORI

SIGLA	DENOMINAZIONE	SUPERFICIE (mq)
(20)	(21)	(22)
1 Su (art 9)	Superficie netta non residenziale	
2 Se (art 9)	Superficie accessori	
3 60% S _a	Superficie agguagliata	
4 1 3 Si (art 9)	Superficie totale non residenziale	

TOTALE INCREMENTI:

30

Classe edificio (15)	% Maggiorazione (16)
VII	25

A Costo massimo a mq dell'edilizia agevolata

B Costo a mq di costruzione pari all'85% di A

C Costo a mq di costruzione maggiorato $B \times \left(1 + \frac{M}{100}\right)$

D Costo di costruzione dell'edificio (S_c + S_g) x C

208,23

1,30

234,87 x 240,69

- 250 000 L/mq

- 212 500 L/mq

- 170,70 L/mq

- 63 548,08 L

FABBRICATI DI CIVILE ABITAZIONE O DI CUI AL D M 10 5 77

TABELLA « D » Percentuali del contributo del costo di costruzione (art 3 e 6 Legge 20 1 1977 n 10)

Caratteristiche tipologiche delle costruzioni	Comuni con coefficiente territoriale maggiore di 1 20	Comuni con coefficiente territoriale compreso tra 1 e 1 20 Carrara	Comuni con coefficiente territoriale compreso tra 0 80 e 1	Comuni con coefficiente territoriale minore di 0 80	Note
---	---	--	--	---	------

1) Abitazioni aventi superficie utile

a) superiore a mq 160 e accessori ≤ mq 60	10%	9%	8%	7%	Qualora la superficie degli accessori superi quella indicata a fianco di ciascuna categoria la percentuale da applicare è quella della categoria immediatamente superiore
b) compresa tra mq 160 e mq 130 e accessori ≤ mq 55	9%	8%	7%	6%	
c) compresa tra mq 130 e mq 110 e accessori ≤ mq 50	9%	8%	7%	6%	
d) compresa tra mq 110 e mq 95 e accessori ≤ mq 45	8%	7%	8%	3%	
e) inferiori a mq 95 e accessori ≤ mq 40	8%	7%	7%	3%	

2) Abitazioni aventi caratteristiche di lusso (D M 2 8 1969)

10% 10% 10% 10%

Le percentuali di applicazione sopra indicate sono ridotte di 1 punto nei seguenti casi

- per gli edifici che vengono dotati ai fini del riscaldamento invernale e/o del condizionamento estivo di sistemi costruttivi ed impianti che utilizzino l'energia solare
- per gli edifici da realizzare con struttura portante in muratura di pietrame e/o laterizio
- gli interventi per installazione di impianti relativi alle energie rinnovabili ed alla conservazione ed al risparmio energetico sono assimilati a manutenzione straordinaria ex art 9 della Legge 10/1977 (art 5 Legge 29 5 1982 n 308)

COSTO CALCOLATO IN BASE
AL D M 10 5 77

PERCENTUALE
TABELLA D

IMPORTO DA VERSARE

68 978,07	×	8%	-	7 3082,00
-----------	---	----	---	-----------

MC		COSTO A MC QUADRO N 2		PERCENTUALE TABELLA D		IMPORTO DA VERSARE
	×		×		-	

MC		COSTO A MC QUADRO N 2		PERCENTUALE TABELLA D		IMPORTO DA VERSARE
	×		×		-	

MC		COSTO A MC QUADRO N 2		PERCENTUALE TABELLA D		IMPORTO DA VERSARE
	×		×		-	

TOTALE

RIEPILOGO GENERALE

CONTRIBUTO ONERI DI URBANIZZAZIONE 1^a

3147,00
L ~~5262,00~~

CONTRIBUTO ONERI DI URBANIZZAZIONE 2^a

L ~~14758,00~~ 8861,00

CONTRIBUTO COSTO DI COSTRUZIONE

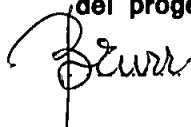
L ~~5088,00~~

CONCESSIONE GRATUITA AI SENSI

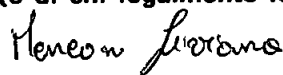
Tot. ~~25086,00~~ 17094,00

I sottoscritti dichiarano che il progetto ed il presente allegato sono compilati in piena conformità alle vigenti disposizioni di legge e dei regolamenti di edilizia e delle norme urbanistiche vigenti nel Comune e ciò ad ogni effetto anche delle proprietà confinanti e nei riguardi dei terzi e cioè con assoluto sollievo di ogni responsabilità del Comune

Timbro e firma
del progettista



Firma del proprietario
(o di chi legalmente lo rappresenta)



Il sottoscritto proprietario dichiara di volersi impegnare ad applicare prezzi di vendita e canoni di locazione determinati in base alla convenzione tipo approvata dal Comune ai sensi dell'art 8 della legge 18177 n 10

Firma del proprietario
(o di chi legalmente lo rappresenta)

(Vedi atto Notaio

del

)

Controllato ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Carrara li

Al Signor Sindaco del Comune di CARRARA

Il sottoscritto **MENCON LIVIANA** nato
a **CARRARA** il **08-06-48** residente a **Loc BATTILANA**
in via **MACCHIONE** n. **31** titolare della domanda di
concessione edilizia per la costruzione di un fabbricato uso **RESIDENZIALE**
sito in **Loc BATTILANA** via **FIVIZZANO**
con la presente

C H I E D E

la rateizzazione degli oneri dovuti per il ritiro della concessione di cui sopra ed ammontanti a
~~€ 17.094,00~~ per gli oneri di urbanizzazione e divisibili in n. 4 rate costanti
semestrali e ~~€ 6.274,00~~ **€ 4.274,00** per la percentuale sul costo di costruzione divisi
bili in n. **4** rate costanti semestrali

Allo scopo si allegano idonee fideiussioni bancarie od assicurative come previsto dalla legge

Firma *Mencon Liviana*

Carrara li

AL COMUNE DI CARRARA
UFFICIO URBANISTICA

PROGETTO DI **RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA**
di proprietà **SICRA MENCONI, LUCIANA**
sito in **LOCALITA' BATTILANA**
via **FUZZANO**

mapp n **418-416-417-418-420**

foglio n **68**

Il sottoscritto **ARCH. ALESSANDRO BEZZI**

nella qualità di

progettista delle opere di cui alla presente richiesta presa conoscenza della circolare n 4 del 5260 della Direzione Generale dei Servizi Antincendi e della nota n 1088 del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Massa Carrara e D M 16282 dichiara sotto la propria responsabilità che il progetto riguarda edificio per il quale a mente della circolare e D M suddetti non è imposto l'obbligo di sottoporre gli elaborati tecnici all'esame del locale Comando Vigili del Fuoco in quanto

NON RIENTRANTE NEI CASI RICHIESTI

Carrara li **12/11/2008**

Timbro e firma
del Progettista

Bezzi